PERTRATTAZIONI

3 della V tornata Epoca V

della

DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA

di

GORIZIA e GRADISCA

redatte sulle annotazioni

stenografiche.

Anno 1887.

Gorizia 1887 — Tipografia Seitz.

25216/1987

SOD 121.561/1987

Contenuto: Discorso d' apertura.

Presenti:

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco Bar. Rechbach**

e N.o 18 deputati.

(Principio della seduta ore 11 ant.)

Capitano. Onorevoli Signori!

Chiamati da Sovrana Patente 5 corrente a riprendere la nostra attività costituzionale contemplata dallo Statuto provinciale mi sento onorato di potere porgerVi i miei più distinti e cordiali saluti.

Nel ritrovarci in questo ambiente dedicato a studi e lavori, che possano efficacemente promuovere il progresso morale e la prosperità materiale in questa diletta nostra Provincia, ci si fa innanzi pur troppo quest' oggi un mesto pensiero, che seriamente ci preoccupa ed anche in così solenne istante predomina ad altri riflessi.

Grave affanno ci opprime mentre l' immaginazione abbozza il quadro lugubre della squallida miseria, alla quale va incontro durante l' inverno, che si avvicina, parte considerevole dei nostri comprovinciali in seguito ai falliti raccolti della stagione estiva.

Comuni esultanze, e bene maggiormente ancora comuni sciagure sogliono vie più stringere gli esistenti legami che abbracciano l' uomo a l' uomo, ed egli è perciò, che concordi più che mai ci accingeremo a discutere, a proporre ed a chiedere quei provvedimenti, che ci sembreranno i più idonei per in parte almeno lenire le minaccianti sofferenze fisiche degli uni e porre parziale ripiego allo sbilancio economico degli altri fra la classe agricola cotanto sventurata di questa Provincia.

Častiti gospodje!

Kakor mi je čast poznati Vas uže več let, bodete brez dvoma za to skrbeli, da se v se-

danjih razmerah, kakor vselej poprej v resnih trenotkih, sijajno obnese vzajemnost vseh prebivalcev naše dežele.

Tisti del tiste deželne strani, ktera Vas je sim poslala, sicer ni bil zadet po letošnjih nezgodah — in to nas vse veseli — toda Vam je gotovo v spominu, da si dežela prizadeva uže leta in leta, vstrezati, kolikor jej pripuščajo moči, posebnim potrebam in željam onih pokrajin.

Io spero però che negli attuali per noi critici momenti si farà valere pure quella comunanza più estesa, che abbraccia tutti i cittadini del vasto nostro Impero, alle cui esigenze i goriziani in condizioni normali, volonterosamente concorrono a soddisfare in proporzione non minore degli abitanti di più felici regioni. —

Aspetto fiducioso dal Governo, che alacremente procederà a sollievo degli sfortunati nostri compaesani con quelle misure che da lui implorarono le patrie corporazioni, fra queste anche la Vostra Giunta, e che il Parlamento medesimo ebbe a sollecitare colla risoluzione presa con premura generosa nella sua seduta del 28 del mese prossimo passato.

Anzitutto poi confido con Voi sui sentimenti paterni dell' augustissimo nostro Sovrano, il cui cuore pietoso soffre delle amarezze inflitte ai Suoi sudditi e cui V' invito, o Signori, di offrire il dovuto ed in pari tempo spontaneo omaggio di avita devozione ed inconcussa fedeltà esclamando: Evviva S. M. L' imperatore Francesco Giuseppe I. Evviva! *(i deputati rispondono triplicatamente:* Evviva! Živio!)

E con ciò dichiaro aperta la presente tornata e l' odierna seduta. —

In questo momento mi faccio un dovere di presentare a quest' Eccelsa Dieta quale rappresentante Governativo l' illustrissimo Consigliere aulico Francesco Barone Rechbach.

Ho l' onore di comunicare a quest' Eccelsa Dieta che l' onorevole deputato Barone Locatelli si scusava di non poter assistere alla presente seduta, dovendo egli in questo giorno assistere agli sponsali di suo figlio in Salisburgo, e l' onorevole Jonko si scusava per indisposizione sopraggiuntagli.

Riguardo alla prossima seduta, mi permetterei di proporre a tenere una seconda già oggi alle 3 pom., mettendo all' ordine del giorno due rapporti della Giunta provinciale, il primo cioè concernente una domanda della Luogotenenza riguardo appunto le miserevoli condizioni della popolazione del Friuli e dei provvedimenti urgenti da prendersi; e il secondo rapporto concerne la presentazione di tutti i conti consuntivi pro 1886 ed i preventivi pro 1888 dei fondi amministrati dalla Giunta. Credo che i signori non avranno nulla da opporre a ciò, e non essendo il caso, dichiaro chiusa la presente seduta.

(Fine della seduta alle ore $11^1/_2$)

Contenuto: Approvazione del P. V. di questa mattina — Insinuazione petizioni — Interpellanza del deputato Pajer in merito all'ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia — Provvedimenti da prendersi per la miseria nel Friuli — Rapporto della Giunta con cui presenta tutti i conti dei fondi da lei amministrati — Elezione dei comitati.

Presenti

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N.o 18 deputati

(principio della seduta ore 3 pom.

Capitano. Trovandoci raccolti in numero legale, dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di Segretario di leggere il protocollo della seduta di questa mattina.

ff. di Segretario: (legge il protocollo.)

Capitano: Se nessuno dei signori crede di fare qualche appunto al P. V. testè preletto, debbo ritenerlo per approvato. E' approvato.

Ho l'onore di comunicare all'Eccelsa Dieta le petizioni che le furono pervenute:

La società promotrice per la cura climatica insta per l'iscrizione dell'amministrazione provinciale a Socia fondatrice. — Il comitato di sorveglianza della Scuola industriale per panierai in Fogliano insta perchè sia accordata una sovvenzione a favore della medesima per l'anno scolastico 1887/88. — Il comune di Mislece domanda un sussidio per l'incremento della viticoltura e frutticoltura. — Giuseppe Lach studente legge chiede un sussidio. — Giov. Batta Vouchi di Gradiscutta prega un aumento della pensione. — Carlo Jellen studente presso l'I. R. Scuola superiore per la coltura del suolo in Vienna chiede un sussidio. — Il Municipio di Gradisca domanda la concessione d'un prestito di fior. 6000 dal fondo provinciale. — Adolfo Codermatz medico veterinario in Cervignano domanda un sussidio per le spese di primo impianto che vanno congiunte alla formazione d'una condotta medica veterinaria. — Achille Pellegrini studente al politecnico di Graz chiede un sussidio. — Rodolfo Repič studente medicina chiede un sussidio. — Cesare Marinig assolto legale chiede un sussidio. — Gioseffa V. Radizza chiede un sussidio. — Pietro de Franceschi studente medicina chiede un sussidio. — Antonio Vidoz studente legge chiede un sussidio. — Mario Spongia

studente nella Scuola superiore per la coltura del suolo in Vienna chiede un sussidio. — Alfonso Canciani studente belle arti in Vienna chiede un sussidio. — Il Consiglio d' amministrazione di Suta domanda un sussidio pel tronco di strada comunale tra Suta e la strada regionale. — Il Comitato stradale di Aidussina in Reifenberg domanda un sussidio pel ponte sul Skrnik. — Il Comitato stradale di Aidussina domanda un sussidio pella strada regionale tra Reifenberg e Comen, detta „pel Ravnjak". — Erminio Niederkorn studente di farmacia chiede un sussidio. — Evaldo Howanski studente legge chiede un sussidio. — Vittorio Cesciutti, studente legge chiede un sussidio. — La Società per l' assistenza di studenti ammalati in Vienna, chiede un sussidio. — Mattia Fabian studente legge chiede un sussidio. — Il Comitato stradale di Sesana chiede un sussidio per la riattazione del tronco di strada tra Sesana e Tomaj. — Eduardo Straussgitl studente legge chiede un sussidio. — Il Comitato stradale di Tolmino chiede un sussidio per la Podesteria di Iderska per la costruzione della strada comunale verso Luico. — Il Comitato stradale in Tolmino domanda un sussidio per quelle strade comunali. — Il Comitato stradale di Tolmino chiede un sussidio alla podesteria di Luico pel tronco di strada verso Iderska. — Il Comitato stradale di Tolmino domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribusa. — Napoleone Morpurgo studente medicina chiede un sussidio. — Stefano Pahor studente legge chiede un sussidio. — La Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna chiede un sussidio. — Ottone Rubbia studente di farmacia chiede un sussidio. — Giuseppe Foun studente legge chiede un sussidio. Ed Emilio Franzoni studente farmacia chiede un sussidio.—

Di queste petizioni, una per l' indole sua, cioè quella al N.o 2823 del Comitato stradale di Tolmino, sarebbe da demandarsi eventualmente al Comitato legale, mentre tutte le altre dovrebbero passare al Comitato delle petizioni. — Fa qualcuno dei signori qualche proposta ?

Tonkli Gius.: Domando la parola. Propongo che tutte queste petizioni vengano demandate al un Comitato da eleggersi per le petizioni, e una, quella cioè del Comitato stradale di Tolmino con cui domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribuša, venga demandata ad Comitato legale di 7 membri pure da eleggersi. E propongo che questi comitati vengano eletti per urgenza.—

Capitano: I signori ammettono l' urgenza di questa proposta ? Non domandando alcuno la parola, ritengo che l' urgenza è ammessa, e posso quindi mettere ai voti la proposta. E i signori che si associano alla proposta dell' onorevole Cav. Tonkli di nominare un Comitato delle petizioni e uno per gli affari legali, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

Inviterò i signori a voler passare alla nomina di questi due comitati in fine della seduta, per consegnare loro le petizioni che furono ora prelette conforme all' indole loro propria.

L' onorevole Commendatore Pajer ha insinuato un' interpellanza. Gli concedo la parola.

Pajer: (legge)

Il deputato Sig. D.r Rojic dirigeva nella X. seduta dell' ultima tornata all' Eccelso I. R. Governo un' interpellanza tendente ad avviare un processo criminale in confronto del locale ospedale dei fratelli di misericordia a termini del §. 84 del Regolamento del Processo penale.

Quella era l' ultima seduta della tornata, e non era perciò possibile di avere una risposta atteso l' indole grave e la complicata natura dei capi d' accusa affastellati in quella requisitoria.

Dacchè però interessa vivamente che sia fatta luce in quest' argomento che tocca sì dappresso uno dei più vitali interessi del paese, qual è quéllo della sicurezza della salute, mi sento obbligato di presentare all' Illustrissimo signor Commissario Imperiale la seguente interpellazione:

L' Eccelso I. R. Governo ha egli istituito le indagini e le inquisizioni richieste nell' interpellazione fatta dal deputato D.r Rojic nella seduta X. della IV. tornata il giorno 13 gennaio 1887 relativamente ai gravi disordini pretesamente avvenuti nel locale ospedale dei misericorditi; quali ne furono le risultanze ed è disposto l' Ecc. i. r. Governo di manifestarle alla Dieta nella presente sua tornata?

Capitano: Quest' interpellanza essendo rivolta all' Eccelso Governo, mi faccio un pregio di passarla al sig. Commissario Imperiale.

Commissario Imp.: Io spero di poter dare risposta a quest' interpellanza in una delle prossime sedute.

Capitano: Passiamo ora all' ordine del giorno. Il primo argomento concerne i provvedimenti da prendersi o da invocarsi, in seguito alla nota luogotenenziale del 13 novembre corr. allo scopo di lenire la miseria che minaccia alcune parti della Provincia causa il fallito raccolto. L' onorevole Commendatore Pajer ha la parola.

Pajer (legge):

Eccelsa Dieta, L' Eccelsa i. r. Luogotenenza dirigeva alla firmata Giunta provinciale in data 13 corr. al N. 16781 il seguente rescritto:

„L' Eccelso i. r. Ministero dell' Interno comunicava con nota del 9 m. d. N. 18830 ave„re la Camera dei Deputati del Consiglio dell' Impero nella seduta del 28 m. p. sopra proposta del „Principe Hohenlohe preso il seguente deliberato.

„„Viene diffidato l' i. r. Governo di praticare i necessari rilievi sugli scarsi raccolti e „„sulle conseguenze relative nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca e di prendere a misura „„delle stesse gli opportuni provvedimenti onde scansare la miseria che eventualmente ne potrebbe „„derivare.““

„L' Eccelso i. r. Ministero dell' Interno diede l' incarico alla Luogotenenza di esternarsi „in proposito in base ad esatti rilievi e di aggiungervi le risultanti proposte concrete.

„In seguito ad analoga petizione di Codesta Società agraria vennero frattanto già incari„cate le rispettive Autorità distrettuali di riferire nell' argomento.“

„La Luogotenenza si pregia di darne notizia all' Inclita Giunta prov. osservando che, „come s' intende da sè, l' aiuto da parte dello Stato potrebbe attendersi soltanto, se e per quanto „venisse comprovato, che coi mezzi propri dei comuni e della Provincia non s' arrivi a combattere „la miseria.

„L' Inclita Giunta cui per certo sarà ben noto, quali dimensioni abbia preso la miseria „nei singoli comuni, non dovrà quindi tralasciare di provocare nell' oggetto una deliberazione della „Dieta provinciale nella prossima sessione.“

Il triste argomento di cotesto rescritto è di troppo rumorosa notorietà per non essere da noi tutti conosciuto, di troppo crudele realtà per non essere da noi tutti profondamente e dolorosamente sentito. La petizione mossa dall' i. r. Società agraria con generosa iniziativa, le calde parole proferite alla Camera dei deputati da S. Al. il principe Hohenlohe non sono atti a noi estranei. Essi sono gli eloquenti interpreti di quel grido di disperazione che rimbomba nel paese, oppresso

dal sentimento della propria impotenza ; sono la nobile intercessione presso le supreme Autorità che ponno, presso lo Stato moralmente e politicamente chiamato a recar soccorso ad uno stuolo di abitanti condotti per una ineffabile trafila di timori e di speranze, di lusinghe e di disinganni a vedersi dal rigore degli elementi crudamente dispersi sunto e fatiche della coltivazione dei campi, unica fonte di sussistenza nel nostro Friuli.

L' Eccelso i. r. Governo risponde all' appello della Camera dei deputati coll' esigere da noi le prove che comuni e provincia non possano coi propri mezzi apprestare il necessario soccorso, e mette al prezzo di cotali prove il suo sussidio.

Nella varia distribuzione dei beni di fortuna anche nel nostro paese, come dovunque, v' hanno ricchi e poveri. Ma, a differenza di tutte le altre provincie dell' impero il numero dei poveri e di coloro che stentano a campare col loro patrimonio abbonda, mentre la classe degli agiati si riduce al minimo, e progressivamente si restringe nell' universale decadenza.

Non già per propria colpa. Chè le statistiche penali dimostrano, come la pubblica morale in confronto di altri paesi non volga al basso, e le splendide campagne del friuli al colmo della vegetazione rivelino gli sforzi inauditi che si fanno da quella industre e laboriosa popolazione fra stenti e privazioni, per fruttificare i visceri della terra, e combattere gli innumerevoli danni che da lunghi anni crittogame, insetti e mille flagelli apportano.

Nella dolorosa lotta che dura da quasi mezzo secolo si consumarono i patrimoni, stremarono le risorse, vennero meno le forze, e se in passato la gioventù disertava il paese natio immiserito per cercare lavoro e pane nelle altre provincie, oggidì l' ognor crescente emigrazione d' intiere famiglie di coloni nelle terre transatlantiche offre il più doloroso documento del generale depauperamento.

Chi conobbe l' agiatezza del Friuli di mezzo secolo addietro non può non sentire raccapriccio al cospetto dell' [illegible]ore in cui versa oggidì.

E non sarebbe ridotto a sì duro partito, se in tanta iattura non fosse stato abbandonato a sè stesso, e oppresso di nuovi oneri, anzichè soccorso di aiuti.

Nella regolazione dell' imposta fondiaria il nostro paese fu al paro di ogni altra provincia dell' Impero, e forse più duramente ancora, condannato a pagare tributi che soverchiano la potenza della produzione, e si esigono senza rispetti col solo temperamento della misera prospettiva di meschinissimi abbuoni per danni elementari. Ma nel mentre gli altri paesi ebbero copiose istituzioni e larghi favori per l' incremento del loro commercio, delle industrie e della produzione in generale, poco o nulla fu fatto che fosse di duraturo effetto per la nostra provincia, schiacciata nella realizzazione dei suoi prodotti da una micidiale concorrenza.

Se si studia il prospetto delle amministrazioni comunali allegato alla relazione di quest'anno della Giunta all' Eccelsa Dieta, e si considera che nei comuni sloveni della regione montana non solo in vent' anni la legge sull' attuazione delle scuole popolari pubbliche non potè che scarsamente venire messa in pratica, ma vi mancano innumerevoli istituzioni di pubblica igiene e di pubblica sicurezza, deve fortemente sorprendere l' alta misura di pubbliche imposte e di addizionali che devono imporsi per sopperire ai più urgenti bisogni in difetto di un patrimonio comunale.

La Provincia, la quale non rappresenta che il complesso di questi miseri territori, non può sotto tali circostanze trovarsi in florido stato.

Ed è duro per la firmata Giunta il dover confessare che il fondo provinciale non è dotato

di mezzi sufficienti da potere, senza grave imbarazzo, prestarsi ad un soccorso efficace a pro degli infelici abitanti patrocinati dall' i. r. Società agraria e da S. A. il principe Hohenlohe.

Attesochè nelle indagini richieste dalla Luogotenenza non si possono naturalmente con mire di comunismo comprendere i patrimoni privati, e che l' alta misura delle imposte, dimostrata nel detto prospetto, prova ad evidenza quanto scarsi sieno i proventi dei patrimoni comunali, la necessità dell' aiuto estraneo è manifesta, senza bisogno di studi particolari.

Se restano da farsi delle indagini, il loro campo è circoscritto al circuito dei comuni più languenti e non potranno consistere che nella ricerca della somma dei soccorsi indispensabili e del modo di equamente ed utilmente distribuirli.

L' Eccelsa Luogotenenza, ove assegni i propri organi a coscienziosamente esporre le condizioni di circondari rispettivi, ben presto ne sarà informata.

La firmata Giunta, che sente l' urgenza di un provvedimento, non osa esporsi al pericolo di sciupare il breve e prezioso tempo della sessione dietale in minuziose ricerche.

Epperò in vista delle ristrettezze finanziarie del fondo provinciale, e della necessità di pronte misure eccezionali, cui solo nei poteri di quest' Eccelsa Dieta sta di decretare, si permette di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

La nota dell' Eccelsa Luogotenenza del 13 corrente N. 16781 viene affidata all' esame ed allo studio di apposito Comitato composto di 7 membri coll' incarico di relazionare e fare le opportune proposte nell' argomento.

Capitano: E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Se nessuno dei signori domanda la parola, metterò ai voti la proposta che tende a nominare un Comitato di 7 membri coll' incarico di relazionare e fare le eventuali proposte in argomento. — I signori che si associano a questa proposta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Accolta a voti unanimi.

Passiamo al secondo argomento dell' ordine del giorno che è il rapporto della Giunta provinciale con cui rassegna i conti consuntivi pro 1886 e i preventivi pro 1888 di tutti i fondi da lei amministrati.

L' onorevole Cav. Tonkli è pregato di voler dar lettura del rapporto.

Tonkli Gius.: (legge)

Eccelsa Dieta, La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a quest' Ecc. Dieta i conti consuntivi pro 1888 di tutti i fondi da lei amministrati, colla proposta che vengano, come di metodo, affidati per la disamina ad apposito Comitato composto di 7 membri.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Se nessuno dei signori domanda la parola, metto la proposta ai voti.

E prego i signori che vogliono nominare un Comitato composto di 7 membri per la disamina dei conti sopra i fondi amministrati dalla Giunta, di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa proposta è accolta.

Esauriti gli argomenti messi all' ordine del giorno, sarebbe ora da passare alla nomina dei comitati. E invito i signori a voler passare alla nomina del Comitato di finanza.

(si raccolgono le schede)

Furono consegnate 19 schede pella nomina del Comitato di finanza.

(Pajer e Ritter s' occupano dello scrutinio)

Pregherò di consegnare le schede pel Comitato legale.

Mi furono consegnate per la nomina del Comitato legale 19 schede. Pregherò di fare lo spoglio.

(Abram e Cav. Tonkli se ne occupano)

Pregherò ora di consegnare le schede pel comitato delle petizioni.

(si consegnano)

Pel comitato delle petizioni furono consegnate pure 19 schede.

Pregherò gli onorevoli Maurovich e Venuti di fare lo spoglio

(entrambi se ne occupano)

Pregherò ora di passare alla nomina del Comitato speciale, la cui nomina fu deliberata in seguito alla proposta della Giunta provinciale fatta al primo punto dell' ordine del giorno della presente seduta.

(si consegnano le schede)

Anche per l' elezione del Comitato speciale furono consegnate 19 schede.

(Cav. Tonkli e Abram si occupano dello scrutinio)

furono eletti pel Comitato di finanza i seguenti signori: Tonkli D.r Giuseppe, Gasser, Gregorčič, Maurovich, Rojic, Locatelli e Verzegnassi.

Pel Comitato legale i seguenti signori: Pajer, Abram, Benardelli, Venuti, Ivančič, Tonkli Dr. Niccolò, Verzegnassi.

Pel Comitato delle petizioni: Dottori, Del Torre, Kovačič, Ritter, Ivančič, Mahorčič.—

E finalmente pel Comitato speciale i signori: Dottori, Del Torre, Benardelli, Verzegnassi, Abram, Gregorčič e Tonkli Dr. Giuseppe.

Io sospendo la seduta per alcuni minuti onde i neoeletti comitati possano costituirsi.

(la seduta è sospesa)

(dopo pochi minuti)

Dichiaro riaperta la seduta, ed i comitati si sono costituiti eleggendo, per quello di finanza a Presidente l' onorevole Gius. Dr. Tonkli; per il legale a Presidente l' onorevole commendator Pajer; per quello delle petizioni a Presidente l' onorevole Dottori; e per il Comitato speciale anche l' onor. de Dottori.

E anzi i due comitati di finanza e speciale sono pregati di voler radunarsi immediatamente dopo la presente seduta.

Riguardo alla prossima seduta, devo chiedere l' autorizzazione di comunicare in iscritto il giorno e così pure gli oggetti da pertrattarsi. Con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

(Fine della seduta alle ore $4^1/_4$ pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' anteriore seduta — Insinuazione petizioni. — Rapporti del comitato di finanza sui conti consuntivo e preventivo del fondo militari e feriti, — e sul fondo scolastico. — Rapporti della Giunta prov.: *a.* Proposta del provvedimento provvisorio per l'esazione d'imposizioni provinciali; *b.* sui preventivi di vari comuni. — Rapporti della Giunta nella domanda di sanatoria: *a.* per sussidi accordati ad allievi della scuola industriale di Mariano; — *b.* pel sorpasso del preventivo pella sezione storico-antiquaria del Museo prov.; *c.* pell' aumento delle pensioni ai maestri Bresiger e Petrič; *d.* pel sussidio accordato alla società delle corse al trotto; — *e.* sul progetto di legge per la divisione dei fondi comunali in Mainizza; — *f.* sulla proposta governativa per la pesca nelle acque dolci; — *g.* nella proposta modificazione della legge circa la conservazione della selvaggina.

Presenti.

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N. 19 deputati

(principio della seduta ore 4 pom.)

Capitano: Trovandoci radunati in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario a voler preleggere il P. V. dell' ultima seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 24 novembre).

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori fa qualche osservazione al P. V. testè preletto? Non essendo il caso, lo riterrò per approvato.—

E' approvato.—

Anzitutto devo scusare l' onor. de Dottori il quale mi ha insinuato di non poter intervenire all' odierna seduta dovendo prender parte ad una importante seduta della Giunta del Consorzio acque dell' Agro monfalconese.

Pervennero all' Eccelsa Dieta le seguenti petizioni:

I Consigli scolastici locali di Opaciasella, Voiščica, Lokavec, Skerbina e Corgnale domandano l' abolizione o limitazione dei balli pubblici. — La Società Slovenski jez invoca la limitazione dei permessi di matrimonio. — La Società Slovenski jez domanda una legge che limiti i balli pubblici. — L' associazione dei maestri dei distretti di Sesana, Tolmino e Gorizia chiede provvedimenti pel miglioramento delle loro condizioni economiche. — Il Consiglio scolastico locale di Visnovicco

domanda una legge per la limitazione dei balli pubblici. — Il comune di Grado domanda che sia pronunciato il prolungamento della strada regionale Cervignano Belvedere fino al luogo d' imbarco sulla laguna. — Il circolo cattolico politico in Chiapovano domanda che sia dichiarato regionale il tronco di strada dalla regionale di Salcano sino al villaggio di Chiapovano.—

Queste petizioni essendo tutte d' indole legale — dove non si facciano eccezioni, credo di poterle passare al Comitato legale. Riguardo a tutte le altre petizioni, che ora avrò l' onore di pubblicare, passeranno al comitato petizioni.

Il Comitato stradale di Comen domanda un sussidio per quelle strade. — La Società di S. Vincenzo dei Paoli in Gorizia chiede un sussidio. — La Direzione dell' Asylverein dell' università in Vienna chiede una sovvenzione. — Giuseppe Treleani maestro di scuola in Mariano chiede un sussidio per suo figlio Eduardo. — Cibei Giovanni studente di farmacia chiede un sussidio. — La deputazione comunale di Mariano insta per un sussidio di fior. 300 a capitale perduto a favore di quel comune. — Patuna Bortolomeo allievo dell' Istituto magistrale in Capodistria chiede un sussidio. — Il Comitato stradale di Circhina chiede un sussidio per allargare la strada della valle dell' Idria. — I comuni di Gabria, Samaria, Reifenberg e Dornberg domandano un sussidio per la strada della Branizza. — Vari comuni del distretto politico di Gradisca domandano che sia appoggiata presso l' Ecc. Governo la costruzione di un ponte sul Torre a spese dello Stato onde venire in soccorso alle popolazioni di detto distretto. — Il Comune di Versa chiede un sussidio di f. 1000. — Il Comune di Perteole chiede un sussidio di f. 4000 per fare una strada comunale. — Il Comitato stradale di Cormons domanda che l' importo di fior. 1562 accordato pel tronco di strada Chiopris-Viscone al ponte del Iudri venga tenuto a sua disposizione pro 1888. — La Società di maniscalchi in Lubiana trasmette la supplica di Carlo Mauri di Circhina per un sussidio. — La Podesteria di Čezsoča domanda una sovvenzione per la costruzione del ponte sull' Isonzo. — Raimondo Sartori falegname in Mariano chiede un sussidio. — Cesare Deluisa falegname chiede un sussidio. — Giuseppe Petean militare congedato chiede un sussidio. — La podesteria di Chiopris-Viscone implora un sussidio di — La Deputazione comunale di Romans chiede un sussidio. — Pietro Pinaucig studente legge chiede un sussidio. — Adriano Nardini studente veterinario chiede uno stipendio. — Antonio Pousig studente legge chiede un sussidio. — Giuseppe Cechet studente legge chiede un sussidio. — Il comitato stradale di Gradisca domanda un sussidio per spese straordinarie di manufatti e regolazione di strade. — La podesteria di Anicova domanda un sussidio di f. 2000 pel ponte di Plava. — Komel Michele studente montanistica chiede un sussidio. — Girolamo Lucchi studente medicina chiede un sussidio. — L' i. r. Società agraria in Gorizia chiede l' appoggio alla domanda dei comuni del Piano diretta all' Ecc. Ministero dell' Interno pella costruzione del ponte sul torrente Torre fra Ruda e Villesse. — Il Comitato per l' ospizio marino di Grado domanda una sovvenzione. — Il Comitato stradale di Plezzo chiede un sussidio pel ponte di Čezsoča. — La Rappresentanza comunale di Grado chiede un sussidio per intraprendere l' espurgo e l' allargamento dei canali di navigazione tra Belvedere e Grado. — La Direzione della Società delle corse al trotto in Gorizia prega l' assegno d' importo per titolo di premio per le corse dei cavalli della Provincia. — La Deputazione comunale di Terzo prega l' estradazione a capitale perduto di f. 3000 pell' esecuzione di pubblici lavori. — Paolina Rubbia vedova del defunto cassiere provinciale chiede un sussidio. — La Deputazione comunale di Ruda domanda che sia provveduto alla ricostruzione degli argini difettosi del torrente Torre nel comune di Ruda. — Lodovico Gulin studente legge chiede un sus-

sidio. — Caterina ved. Planiscig chiede un sussidio. — La Podesteria di Plezzo domanda un sussidio per la scuola di merletti in Plezzo. — Giacomo Gobbo scolaro della Scuola industriale di Mariano chiede un sussidio. — Il comitato stradale di Gorizia domanda un sussidio per quelle strade e ponti regionali.

Tutte queste petizioni come ebbi già l'onore di avvertire, credo di poterle passare al Comitato delle petizioni.

Ho l' onore di insinuare che mi fu rassegnata la seguente proposta dell' onorevole deputato Ivančič:

La Dieta voglia deliberare che il § 55 della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. provinciali venga modificato nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose.

L' onorevole Ivančič propone che questa proposta venga affidata al comitato legale per gli opportuni studi ed eventuali sue proposte.

Io mi permetterò di mettere questa proposta all' ordine del giorno della prossima seduta onde il proponente possa motivarla. —

Finalmente concedo la parola all' onorevole Commissario Imperiale per rispondere ad un interpellanza.

Commissario Imperiale (legge):

In seguito alle lagnanze sollevate nell' ultima sessione della Dieta contro l' ospedale pubblico dei fatebenefratelli, la Luogotenenza ha ritenuto suo dovere di sottoporre quest' istituto ad una nuova ispezione tanto rispetto alle sue condizioni edilizie quanto alla sua amministrazione.

Dietro incarico di Sua Eccellenza il Sig. Luogotenente l' ospedale fù visitato al 16 Luglio a. corr. inaspettatamente da una Commissione composta dell' i. r. Consigliere aulico Cav. de Rinaldini e del Consigliere di Luogotenenza e Referente sanitario provinciale D.r Bohata.

A cagione appunto dell' inatteso arrivo a Gorizia della Commissione, i rappresentanti del civico Magistrato cioè il podestà ed il fisico, invitati appena qui a prender parte alla visita, non poterono intervenire che dopochè questa era già incominciata, perchè trattenuti da una seduta urgente.

Per quanto riguarda le condizioni interne dell' istituto esse furono esaminate accuratamente in quest' incontro ed il risultato tanto meno potrebbe venir messo in dubbio inquantochè, come ho già detto, la commissione comparve inattesa e sorprese l' ospedale mentre presentava in ogni riguardo il suo aspetto giornaliero.

Risultò dall' esame che i cibi e le bibite venivano distribuiti agli ammalati non soltanto in quantità sufficiente, ma che erano pure di qualità eccellente, in tal modo da contrastare forse coll' economia osservata nella maggior parte degli ospedali.

L' ispezione dell' ospedale avvenendo alle $10^1/_2$ a. m. sarebbe stato impossibile di cambiare le pietanze che dovevano distribuirsi alle 11 a. m.

La commissione continuò la visita esaminando tutto minuziosamente e potè constatare ovunque una speciale cura per la pulitezza, riscontrata già in altre occasioni, la bontà dei letti forniti tutti di materassi a rete di filo di ferro, la cura per il sollecito asporto della biancheria sucida e degli oggetti usati di fasciatura, l' osservanza delle istruzioni sulla disinfezione degli istrumenti chirurgici e la presenza di mezzi di disinfezione (acido carbolico) per l' eventuale uso nelle malattie d' infezione,

Fu trovato che tutti i locali potevano essere riscaldati e che tutti, ad eccezione di alcuni al pianterreno, potevansi ventilare.

Riguardo alla nettezza nei cessi, all' ordine nella farmacia, alla necessaria provvigione di ghiaccio, che in caso di bisogno può essere ritirato dalla prossima vicinanza, ai locali per conservare gli utensili dell' ospedale (biancheria da corpo e da letto, vestiti ecc.) ai depositi per gli effetti e vestiti portati seco dagli ammalati, alla dispensa ed alla cucina, la commissione non fu nel caso di fare la più minima rimarca.

Al servizio medico provvedono, come è noto, due medici. Quali infermieri sono a disposizione oltre a 3 fatebenefratelli 17 individui.

Quanto riflette la nota ristrettezza dello spazio e la pure nota difettosità di alcuni locali, son questi inconvenienti che non si possono porre a carico dell' amministrazione; trattasi di inconvenienti quali si trovano sempre in vecchi edifici e che difficilmente potrebbero togliersi del tutto.

Non si può disconoscere che l' uso di siffatti locali dovrebbe essere possibilmente evitato; fino a tanto però che da parte della provincia non sarà provveduto onde evitare l' affollamento degli ammalati nell' istituto — inconveniente frequente del resto anche in altri ospedali — non si potrà farne carico all' amministrazione se è costretta di utilizzare anche detti locali.

Se, come ho esposto, la ispezione scrupolosa dell' istituto non offerse motivo alcuno per esprimere un qualsiasi biasimo all' indirizzo dell' amministrazione, ma anzi occasione di esprimersi in modo soddisfacente sul suo conto, devesi all' incontro pur troppo deplorare che mediante un' agitazione portata nei comuni della provincia colla intenzione di prevenire artificialmente la popolazione contro l' ospedale, vengono danneggiati gl' interessi degli ammalati e quelli della provincia stessa stantechè non vi è dubbio che al fondo provinciale per il ricovero di ammalati in altri ospedali risulteranno spese ben maggiori.

Capitano: Passiamo ora all' ordine del giorno. — Il primo argomento è il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1888. L'onorevole Verzegnassi è pregato di voler darne lettura.

Verzegnassi (legge):

Eccelsa Dieta, Secondo il conto preventivo del fondo militari feriti ed ammalati prodotto dalla Giunta provinciale ammonteranno gl' introiti di questo fondo per l' anno 1888 e f. 1124:—
e gli esiti a . . . . . f. 958:—
quindi la gestione di detto anno si chiuderà con un civanzo di . . . f. 166:—

Confrontando le cifre di detti introiti ed esiti con quelli preventivati per l' anno in corso, si rinviene che gl' introiti non appariscono punto alterati e che gli esiti nell' anno venturo saranno minori per f. 69, e ciò perchè la Giunta prov. durante l' anno in corso soppresse due sussidi. Ciò esposto, e visto che le accennate previsioni corrispondono ai registri tenuti dall' ufficio di contabilità in piena regolarità, si pregia il Comitato di finanza di proporre, che quest' Eccelsa Dieta voglia approvare il conto preventivo per l' anno 1888 del fondo militari feriti ed ammalati, cogli introiti complessivi di . . . . . f. 1124:—
cogli esiti di . . . . . f. 958:—
e col civanzo di . . . . . f. 166:—
che sono da collocarsi a frutto.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato di finanza. Se nes-

suno dei signori domanda la parola, metto ai voti le proposte. — E prego i signori che si associano alle proposte testè prelette di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1886.

Lo stesso relatore è pregato di dar lettura del rapporto.

Verzeguassi: (legge)

Eccelsa Dieta, Il patrimonio totale attivo del fondo militari feriti ed ammalati, il quale è investito in obbligazioni di Stato, ammontava alla fine dell' anno 1886, giusta il valor nominale delle stesse a . . . . . f. 28514:08¼

Nello stesso anno furono gl' introiti generali di . f. 1176:44½
e gli esiti di . . . . . „ 993:22
per cui si ebbe un civanzo finale di cassa in contanti di . „ 183:22½

Alla fine dell' anno 1885 aveva questo fondo un attivo di . . f. 41:45½
il quale alla fine dell' anno 1886 si aumentò a . . . . „ 172:48½

Visto che le singole partite del conto di questo fondo sono pienamente documentate, s' onora il comitato di finanza di proporre che quest' Eccelsa Dieta voglia compiacersi di approvare il conto consuntivo dei militari feriti ed ammalati per l' anno 1886 col patrimonio in obbligazioni di Stato del valor nominale di . . . . . f. 28514:08¼
cogl' introiti di . . . . . f. 1176;44½
cogli esiti di . . . . . „ 993:22
col civanzo finale di cassa di . . . . f. 183:22½
e con le restanze attive di . . . . . „ 172:48½

Capitano: Mi permetto d' interpellare i signori se qualcuno domanda la parola? Non essendo il caso, metterò ai voti le proposte. E prego i signori che approvano le proposte del comitato di finanza come furono ora prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo scolastico pro 1888. Prego l' onorevole relatore Dr. Gregorčič di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! Proračun šolskega zaloga za leto 1888 kaže naslednje *dohodke* ;

1. obresti od založne glavnice . . . . . gl. 3360:—
2. podpora visoke vlade . . . . . „ 3231:—
3. zapuščine in darila . . . . . „ 2:—

skupaj . gl. 6593:—

ter sledeče *stroške*:

1. doneski okrajnim šolskim zalogom . . . . gl. 3453:—
2. pokojnine učiteljskim vdovam . . . . . „ 510:—
3. milostne podpore . . . . . „ 100:—
4. razni stroški . . . . . „ 6:—

skupaj . gl. 4069:—

in slednjič konečni preostanek v gotovini . . . . gl. 2524:—

V primeri s proračunom za leto 1887 zvišajo se dohodki na obrestih od glavnice za 84 gl., t. j. za letne obresti začetkom avgusta t. l. kupljene obligacije od 2000 gld; stroški se pa znižajo za 380 gld; to je za službeno doklado enakega zneska, katero je užival Celest Tunin v Gradeži, katera je ustavljena z odlokom deželnega šol. sveta goriškega z dne 5. septembra t. l. št. 1037 G. S. s koncem avgusta t. l. Vsled tega bo tudi konecletni ostanek v gotovini večji in se založna glavnica toliko zdatnejše pomnoži. Vsi proračunjeni dohodki in stroški so opravičeni. Zato stavi finančni odsek naslednji predlog:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se proračun šolskega zaloga za leto 1888

sé skupnimi dohodki . . . . . gl. 6593:—
„ „ stroški . . . . . „ 4069:—

in s preostankom v gotovini . . . . . gl. 2524:—

ki naj se o pravem času obrestonosno naloži z nakupom državnih dolžnih pisem.

Il Comitato di finanza si onora di proporre:

L' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare

Viene approvato il preventivo del fondo scolastico pro 1888

con gl' introiti generali di . . . . . f. 6593:—
cogli esiti generali . . . . . „ 4069:—

col civanzo di . . . . . f. 2524:—

il quale verrà investito a debito tempo coll' acquisto delle obbligazioni di Stato.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato di finanza.

Nessuno chiedendo la parola, le metto ai voti. E prego i signori che approvano le medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto consuntivo pro 1886 del fondo scolastico.

Anche in questo caso l'onorevole Gregorčič è pregato di dar lettura del rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoka zbornica! Račun šolskega zaloga za leto 1886, predložen po deželnem odboru visokemu zboru v potrjenje, obsega te le stalne *dohodke*:

1. aktivne obresti založne glavnice . . . gl. 3192:—
2. podpora visoke vlade . . . . „ 3231:—
3. stalna volila in darila . . . . „ 29:20

skupaj . gl. 6452:20

Ako primerjamo te stalne dohodke s preudarkom za upravno leto, najdemo, da so bili *večji* za 69 -l. 20 kr., in sicer:

a. v aktivnih obrestih za . . . . gl. 42:—
b. v stalnih volilih in darilih za . . . „ 27:20

ki so skupni znesek volila r. Miroslava Fayenza, znašajočega 20 gl., volila r. Marije Sovic v vsoti 5 gl., *začetnega* aktivnega *zastanka* 2 gl. 10 kr. in 10 kr., ki so se v proračunu izpustili radi okroglega števila.

Če se došteje stalnim dohodkom *gotovina*, ki je preostala v blagajnici koncem prejšnjega leta, v znesku 838 gl. 32½ kr., dobi se kot vsota *skupnih dohodkov* v upravnem letu gl. 7290:52½

Isti račun obsega naslednje stalne *stroške*:

1. doneski okrajnim šolskim zalogom	gl.	3520:09
2. opravilne doklade vsled § 28 deželne postave z dne 8/2 1869	„	316:60
3. pokojnine učiteljskim vdovam	„	510:—
4. milostne podpore	„	100:—
5. razni stroški	„	22:72
skupaj	gl.	4469:41

V primeri s preudarjenimi stalnimi stroški bili so resnični stroški *večji*:

a. pri doneskih okrajnim šolskim zalogom za . . . gl. 67:09

ker je bilo v tem predelu *začetnih zastankov* 68 gl. ter preveč preudarjenih 91 kr. radi okroglega števila;

b. v raznih stroških za . . . . . gl. 16:82

ki so se večinom porabili v poravnavo obrestij pri nakupu novih obligacij,

skupaj torej za . . gl. 83:81

a *manjši* bili so resnični stroški memo preudarjenih pri upravnih doneskih za . gl. 63:40

kateri niso bili izplačani v upravnem letu in se nahajajo v računu kot *končni zastanek*. Stalni stroški bili so tedaj *sploh večji* od preudarjenih za . . . gl. 20:41

Če primerimo stalne dohodke	gl.	6452:20
sè stalnimi stroški	„	4469:41
pokaže se v tej vrsti *preostanek*	gl.	1982:79
v primeri s preudarjenim ostankom	„	1834:—
večji za	gl.	48:79
Izkazani preostanek	gl.	1982:79
in začetna blagajnična gotovina	„	838:32½
skupaj	gl.	2821:11½

porabila sta se deloma v *kreditna započetja*, namreč v nakup državnih obligacij

v znesku	gl.	2498:—
deloma sestavljata *končno* blagajnično *gotovino* v znesku	„	323:11½
skupaj kakor zgorej	gl.	2821:11½
Če doštejemo stalnim stroškom	gl.	4469:41
stroške iz kreditnega započetja	„	2498:—
najdemo vsoto *skupnih stroškov*	gl.	6967:41
in če vzamemo v poštev, da konečno blagajnično gotovino	„	323:11½
obtežuje konečni pasivni zastanek	„	63:40
pokaže se *aktivnega* koncem upravnega leta	gl.	258:71½

V premoženji šolskega zaloga vršile so se v teku 1886 leta naslednje premembe: 1. februarja kupila se je obligacija enotnega državnega dolga št. 182.180 za 1000 gl. z odrezki od 1/5 1886, ki se je pozneje z obligacijami, kupljenimi leta 1885, namreč št. 247.205 za 100 gl.

ter št. 132.784 in 262.878 po 1000 gl. z odrezki od 1/5 1886 združila v novo obligacijo št. 51512 za 3100 gl. Dne 21. decembra 1886 kupili ste se obligaciji št. 32273 in 185.197 po 1000 gl. z odrezki od 1/5 1887, ki ste se potem združili v obligacijo št. 54.094 za 2000 gl. Založno premoženje pomnožilo se je torej v upravnem letu v obligacijah državnega enotnega dolga v nominalni vrednosti 3000 gl., tako da je znašalo premoženje v obligacijah koncem rečenega leta 78000 gl. nominalne vrednosti.

Po tej razložbi stavlja finančni odsek naslednji predlog: Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se račun šolskega zaloga za leto 1886 se skupnimi dohodki . . gl. 7290:52½
sé skupnimi stroški . . . . . „ 6967:41

s konečnim ostankom v gotovini . . . . . gl. 323:11½
ter s premoženjem v obligacijah državnega enotnega dolga nominalne vrednosti gl. 78000:—

Ciò esposto il Comitato di finanza si onora di proporre: L' eccelsa Dieta compiacciasi di deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo scolastico pell' anno 1886 nei seguenti estremi:

introiti generali . . . . . f. 7290:52½
esiti generali . . . . . „ 6967:41

civanzo di cassa finale . . . . . f. 323:11½
patrimonio del fondo in obbligazioni del debito unificato dello Stato di valore nominale di f. 78000:—

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questo argomento? Non essendo il caso, metto ai voti le proposte del Comitato di finanza. — E i signori che approvano il conto consuntivo del fondo scolastico dell' anno 1886, sono pregati di voler rimanere seduti. —

(Nessuno si alza)

Sono accolte.

Seguono ora due rapporti della Giunta provinciale, il primo dei quali è la proposta pel provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali, sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888. —

Tonkli Gius.: L' onorevole Cav. Tonkli è pregato di leggere il rapporto. —

Eccelsa Dieta, La pubblicazione della seguita Sanzione Sovrana dei deliberati dietali dell' anno decorso concernenti l' esazione di imposte pel fondo provinciale e pel fondo d' esonero del suolo nell' anno 1887 seguì appena il giorno 31 gennaio dell' anno in corso colla clausola che non potrà aver luogo una postecipata riscossione dell' addizionale sul dazio consumo e della tassa sulla birra per il tempo precorso alla pubblicazione della relativa Sovrana risoluzione.

Abbenchè da tale disposizione non ebbesi a lamentare inconvenienti nell' anno che corre, pur pure non è esclusa la possibilità che in un altro anno si facciano sentire, a grave danno della gestione finanziaria della Provincia. Non essendo a supporsi che nella presente tornata dietale i rispettivi deliberati possano venire presi con tale sollecitudine, che si possa sperare che la pubblicazione della Sanzione Sovrana dei medesimi segua ancora prima dello spirare dell' anno corrente; sembra consulto di prendere un provvedimento provvisorio, per cui la firmata Giunta si onora proporre, che quest' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Saranno da riscuotersi dal 1.° gennaio 1888 fino al momento della pubblicazione della Sanzione Sovrana dei deliberati dietali concernenti l' esazione di imposte pel fondo provinciale e pel fondo d' esonero del suolo nell' anno 1888 pel fondo provinciale l' addizionale sul dazio consumo e la tassa sulla birra nelle misure vigenti per l' anno 1887, e precisamente :

1.° l' addizionale del 20% sul dazio consumo della carne, del vino e del mosto ;

2.° Una tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto.

Od 1. januvarja 1888 do časa, ko se objavi Cesarska potrdba deželnozborskih sklepov zastran pobiranja davkov za deželni in zemljiščno-odvezni zalog v letu 1888, pobirala se bo za deželni zalog doklada na užitnino in davščina od piva po meri, veljavni za leto 1887 in sicer

1. doklada po 20% na užitnino mesa, vina in mošta ;

2. davščina 50 krajcarjev od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei signori chiedendo la parola, la metto ai voti, e prego i signori che approvano la proposta della Giunta concernente il provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

Tonkli Gius. : Siccome quest' argomento involve una legge finanziaria e che richiede una terza lettura, io proporrei di passare all' ultima lettura su questo schema di legge.—

Capitano: L' onorevole relatore propone che si passi subito alla trattazione in ultima lettura di questa legge. — Io metto quindi ai voti la proposta di urgenza.

(Viene ammessa)

Essendo accolta l' urgenza prego i signori, che vogliono accettare anche in ultima lettura la legge testè accettata in prima, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

Questa legge è accolta anche in ultima lettura.—

Segue ora il rapporto della Giunta sui conti preventivi dei comuni di Ajello, Fiumicello, Merna e Ioanniz pro 1888.

Prego l' onorevole Cav. Tonkli di riferire a nome della Giunta.—

Tonkli Gius. : (legge)

Eccelsa Dieta. Esaminati i conti preventivi comunali per l' anno 1888, rassegnati dalle Podesterie di Ajello, Merna, Joanniz e Fiumicello cogli acchiusi rapporti,

vista la regolare trattazione, cui furono assoggettati i medesimi a termini delle rispettive disposizioni del Regolamento comunale,

visto che le contemplatevi cifre tanto degli esiti che degli introiti corrispondono alle cose di fatto, e così pure le imposizioni votate alle dimostrate esigenze,

visto che contro i deliberati, coi quali vennero imposte le addizionali e tasse sotto specificate, non venne in tempo utile interposto alcun ricorso,

visti i §§ 78 e 80 Regolamento comunale, la Giunta provinciale, approvando nei limiti della propria competenza i detti deliberati, si fa un dovere di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare :

I. Viene autorizzata la Podesteria di Ajello di esigere nel proprio comune la tassa di soldi 6 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

II. Viene autorizzata la Podesteria di Merna di incassare nel comune censuario di Merna: *a.* l' addizionale del 75% sul dazio consumo del vino e della carne, *b.* la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.

III. Viene autorizzata la Podesteria di Joanniz di incassare nel proprio comune la tassa di soldi otto per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.

IV. Viene autorizzata la Podesteria di Fiumicello di riscuotere nel comune censuario di Fiumicello *a.* l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne.

b. la tassa di f. 1:70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

c. la tassa di soldi 30 sopra ogni litro di spirito greggio, e di soldi 10 per ogni litro di tutte le altre bibite spiritose spacciate da esercenti al minuto.

I. Pooblastuje se županstvo v Ajelu, da sme pobirati v svoji županiji davščino 6 kr. od vsacega litra na drobno prodanih žganjin.

II. Pooblastuje se županstvo v Mirni, da sme pobirati v mirenski katastralni občini *a.* doklado po 75% na užitnino vina in mesa, *b.* davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno prodanega žganja.

III. Pooblastuje se županstvo v Joanizu, da sme pobirati v svoji občini davščino 8 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja.

IV. Pooblastuje se županstvo v. Flumiželu, da sme pobirati v katastralni občini Flumiželu:

a. doklado po 100% na užitnino vina in mesa,

b. davščino po 1 gl. 70 kr. od vsacega litra na drobno potočenega piva,

c. davščino 30 kr. od vsacega litra špirita in po 10 kr. od vsacega litra vseh drugih žganjin, ki jih prodajalci točijo na drobno.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori intende prendere la parola sopra quest' argomento? Non è il caso. — Lo metto ai voti. E prego i signori che approvano i preventivi dei comuni di Ajello, Fiumicello, Merna e Joanniz di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono approvati.

Tonkli Gius.: Siccome anche qui si tratta di una legge finanziaria, che dovrebbe venire sanzionata possibilmente entro l' anno in corso, propongo che venga accettata per urgenza.

Capitano: L' onorevole relatore fa la stessa proposta come la fece sull' anteriore argomento, proponendo che si passi tosto all' ultima lettura delle proposte della Giunta. Credo che in questo caso i signori ammettano l' urgenza.

(Viene ammessa).

E siccome è ammessa, metto ai voti le proposte, e prego i signori che accettano le medesime anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti

(nessuno si move)

Sono accolte anche in ultima lettura.

Seguono ora altri rapporti della Giunta prov. risguardanti sanatorie per straordinari versamenti. — E in prima linea è quella di sussidi accordati ad allievi della Scuola industriale di Mariano.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta, L'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca accompagnava con nota del 26 ottobre a. c. N. 13285:— le suppliche degli allievi della scuola industriale di Mariano Giovanni Caisutti di Cormons, Giovanni Monfredi di Ronchi e Giuseppe Marega di Lucinico per sussidi onde poter ulteriormente frequentare quella scuola nell' anno scolastico 1887-1888.

Trattandosi di giovani figli di famiglie punto agiate i quali abbisognavano d' un sussidio per potere provvedere al proprio sostentamento durante il tirocinio presso la scuola industriale di Mariano, e considerato che i progressi fin' ora fatti dai petenti e comprovati mediante gli attestati dimessi alla supplica, li resero meritevoli d' un incoraggiamento; visto infine, che l' anuo scolastico ebbe principio col 1. settembre p. p. e che l' eccelso Governo fa dipendere la concessione di sussidi dai mezzi dello Stato ad allievi di scuole industriale dalla condizione che questi vengano anzitutto sussidiati dalla Provincia — la firmata Giunta ritiene di avere incontrato le intenzioni dell' Eccelsa Dieta coll' avere accordato ai sunnominati tre petenti a chiascheduno il sussidio di f. 30:— in complesso f. 90:— il qual importo col decreto 28 ottobre p. p. N. 5468 venne assegnato a mani della Direzione della scuola perchè lo distribuisse ai beneficati in rate mensili.

Essa si fa quindi un dovere di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Vengono approvati i sussidi, accordati dalla Giunta provinciale col decreto 28 ottobre a. c. N. 5468, agli allievi della scuola industriale di Mariano Giovanni Caisutti, Giovanni Monfredi e Giuseppe Marega f. 30:— a ciascheduno per la frequentazione di detta scuola nell' anno scolastico 1887-1888.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. — Nessuno dei signori domanda la parola? (*no*) Metto quindi ai voti la proposta. I signori che approvano i sussidi accordati agli allievi della Scuola industriale di Mariano, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accordati.

Segue ora un simile rapporto sulla domanda di sanatoria pel sorpasso del preventivo pella sezione storico antiquaria del Museo provinciale. — L' onorevole Commendator Pajer è pregato di leggere il rapporto.—

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta, La Direzione della sezione storica antiquaria del Museo provinciale rassegnava alla firmata Giunta in data 10 maggio a. c. N. 20 la seguente relazione:

„Spettabile Giunta provinciale. L' infrascritta direzione della sezione storico-antiquaria del Museo provinciale si pregia d' avanzare a questa Spettabile carica i seguenti documenti:

1) Sub. A. il prospetto delle spese incontrate dall' Aprile 1886 all' aprile 1887;

2) Sub. B. l' inventario suppletorio fino a tutto aprile 1887.

3) Sub. C. la dichiarazione dei Sigg. Dr. Jakopič e Della Bona per consegna di monete della collezione Della Bona del valore di f. 240:—

4) Sub. D. l' elenco di 76 documenti in pergamena, offerti in vendita dal nob. Sig. Conte Arturo Mels Colloredo, ora domiciliato a St. Pietro di Gorizia per f. 150:— V. A.

Dal prospetto sub. A risulta che l' introito complessivo della sezione pro 1886 fu di f. 600:29 V. A., a cui stanno di fronte le spese complessive di f. 683:89, quindi un disavanzo di f. *83:60* da coprirsi colla dotazione accordata pro 1887.

Dall' inventario suppletorio pro 1886 si potrà rilevare che l' anno decorso va annoverato fra i più memorabili e più fortunati per la nostra sezione. In quest' anno si compì il XXV.° anniversario della fondazione del Museo, in quest' anno si aperse il nuovo ampio locale, si potè fare l' acquisto di quasi tutta la collezione numismatica del D.r Della Bona, si potè preservare dalla distruzione una bella serie d' importantissimi documenti cartacei, si corredò la collezione di monumenti patri con vari oggetti trovati in Aquileja, Boccavizza e Redipuglia e tutte le altre collezioni si arricchirono mediante bellissimi acquisti e doni cospicui.—

Per tal modo la sezione storico-antiquaria del nostro Museo, che prima si poteva chiamare un piccolo Gabinetto di curiosità, può ora aspirare al titolo di un modesto Museo, in cui è contenuta una bella serie di oggetti ritrovati nei varî distretti della nostra Provincia, una collezione di monete dei Conti di Gorizia e dei Patriarchi di Aquileja, che merita di venir presa in considerazione da tutti i dotti, ed una raccolta di documenti in pergamena ed in carta, che merita di venir studiata da qualsiasi cultore di storia patria.—

L' infrascritta direzione si lusinga perciò, che questa Spettabile Giunta, considerati i vantaggi, che ridondarono alla Sezione da questi acquisti, vorrà benignamente placidare le spese, che paragonate ai risultati ottenuti si potrebbero chiamare quasi tenui. Ed invero se si paragonano i prezzi pagati negli anni anteriori, come p. e. negli anni 1881 e 1883, in cui per 5 denari d' argento (2 del vescovo Vobrico di Trieste e 3 del Patriarca Bertoldo) si pagarono f. 20 V. A., quindi 4 f. il pezzo; e per 13 monete Goriziane ed Aquilejesi si pagarono f. 36 3 il pezzo, si dovrà riconoscere che si fece un buon acquisto nel 1886, dacchè per 38 monete goriziane non si pagarono che 38 f. (a ragione di 1 f. il pezzo) e per 96 monete in sorte, fra cui si trovavano moltissime monete rare di Aquileja e Gorizia si pagarono soli 34 f. (cioè 35 soldi per moneta).

Così senza grave dispendio la sezione potè avere un incremento di circa 1648 monete in bronzo e rame, di 531 monete d' argento e di 180 medaglie di argento, bronzo, piombo e zinco.—

Nè minore fu l' incremento delle altre collezioni, chè se tutte furono più o meno accresciute, si fu specialmente quella che contiene i documenti cartacei, che per mero caso ebbe ad arricchirsi di circa 60 kilogr. di documenti dell' illustre famiglia dei conti principi Orsini-Rosemberg, ascritta ai patrizi goriziani.

L' infrascritta direzione accortasi per caso, che da vario tempo circolavano per la città diversi documenti antichi di qualche interesse, essa ne volle rintracciare l' origine e purtroppo dovette accorgersi ch' era avvenuto un atto di vergognoso vandalismo, che un' archivio principesco era stato manomesso e che centinaia di kilogrammi di preziosi documenti storici e di famiglia erano passati nelle mani di vari negozianti e pizzicagnoli, che essi inconsapevoli di quanto possedevano, andavano spietatamente distruggendo. Lo scrivente non si vuol far bello delle fatiche sostenute per preservare dalla distruzione, quanto ancor si poteva salvare, basti dire che dopo molte e molte giornate di lavoro in umide cantine e soffitte rinchiuso fra topi, gatti e merci d' ogni colore, gli riuscì di scegliere fra alcune centinaia di kilogr. di carta circa 60 kilogr. contenenti preziosi documenti storici, come p. e. un volume di circa 4 kilogr., contenente la corrispondenza di S. E. il Conte Vincenzo Orsini-Rosemberg, i. r. ambasciatore all' Aja nel 1744 sec. sc. coi principali personaggi del suo tempo, p. e. con Carlo di Lorena, cognato dell' Imperatrice Maria Teresa, col conte Kaunitz ecc. ecc.—

Dall' inventario suppletorio si può rilevare che i doni pervenuti nel 1886 all' infrascritta direzione furono più che mai copiosi e di grande valore; ed oltre agli oblatori menzionati nell' ulti-

ma relazione all' Eccelsa Dieta meritano special menzione il Sigr. Alessio Vulliemin di Strazig, che regalò la pubblicazione di lusso „la real Galleria di Torino illustrata; il Sig. Barone Eugenio de Ritter, che donò una serie di oggetti Aquilejesi, una collezione di oggetti egiziani, e varie scolture moderne, S. E. il Sig.r Barone Carlo de Czoernig, che donò tutti gli autografi delle sue opere di storia patria e le Analecta del Conte Rodolfo Coronini, il Sig.r Don Lorenzo Pertout che dedicò alla biblioteca del Museo vari opuscoli e monografie ed un diploma in pergamena dell' Università di Padova.

Per quanto concerne la dichiarazione sub C. l' infrascritta direzione, a completare le monete della collezione Della Bona già acquistate nel 1886, fece nel febbrajo 1887 anche l' acquisto dei N. progr. N. 441, 439, 440 e 453 in uno ad una cassetta ad uso medagliere per f. 240 V. A. anzichè per il prezzo di stima (esclusa la cassetta) di f. 179, perchè riconobbe, che il prezzo di stima era inferiore al vero valore delle dette monete, che rappresentano un valore ancora superiore ai 240 f. da pagarsi.—

Riguardo all' elenco delle 76 pergamene sub D. offerte in vendita dal Sig. Conte Arturo Mels Colloredo per f. 150 V. A. la sottofirmata Direzione non può che raccomandare caldamente a questa Spettabile Giunta di permetterne e facilitarne l' acquisto trattandosi di una ricca serie d' importanti documenti storici di una delle più antiche famiglie patrizie della provincia, che si può acquistare per il prezzo assai mite di f. 150. V. A.

In base a tutti gli argomenti esposti in questa sua promemoria l' infrascritta direzione prega caldamente questa Spettabile Giunta a voler riconoscere l' acquisto della II. parte della collezione Della Bona per f. 240 ed a voler permettere l' acquisto della collezione pergamene del Sig. Conte Mels per f. 150.

Dal prospetto delle spese risulta il disavanzo di f. 83·60, che sommato ed aggiunto alle esigenze di f. 240 per la collezione Della Bona ed ai f. 150 per quella del Conte Mels rappresenta un fabbisogno di f. 473·60, il quale confrontato colla dotazione preliminata pro 1887 (di f. 400 V. A. meno *150* già ricevuti come antecipazione) di f. 250 V. A. ci dà un disavanzo di f. 223·60, il quale disavanzo crescerebbe fino a f. 300 V. A. avuto riguardo alle spese correnti, che deve sostenere l' infrascritta direzione pro 1887. Egli è in base a queste considerazioni che l' infrascritta direzione rivolge a questa spettabile Giunta la preghiera, che avuto riguardo a tutto quanto sta quì esposto questa Spett. carica voglia accordarle pro 1887 in una volta la dotazione residua di f. 250 V. A. ed una dotazione straordinaria di f. *300.* V. A., indispensabili per sostenere tutte le spese qui menzionate.

Gorizia, li 10 Maggio 1887.

Per la direzione
Prof. **ENRICO MAIONICA**
I. R. Conservatore.

L' occasione propizia si era presentata durante l' anno di aumentare le collezioni del nostro patrio Museo con preziosissimi oggetti a condizioni molto favorevoli e la Direzione doveva all' istante prendere una risoluzione per scongiurare il pericolo che gli oggetti offertile in vendita passassero in altre mani e si disperdessero financo in paesi stranieri.

La Giunta quindi col decreto 17 giugno a. c. N. 2894 accordava alla sullodata Direzione

un credito straordinario di f. 250:— ed è ora in dovere di domandare la sanatoria, proponendo che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare: „Viene ratificato il credito straordinario di f. 250:— accordato dalla Giunta provinciale col decreto 17. giugno 1887 N. 2894 alla Direzione della sezione storico antiquaria di questo Museo provinciale a complemento della somma accordata per l' acquisto di monete del D.r Della Bona e di documenti antichi del Conte Mels.

Capitano: Desiderano i signori di discutere sopra il sorpasso del preventivo pella sezione storico antiquaria del Museo provinciale? Non è il caso. Metto quindi ai voti la proposta della Giunta. I signori che danno alla Giunta prov. la sanatoria pel sorpasso del preventivo della sezione storico-antiquaria del Museo prov. sono pregati di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Anche questa sanatoria è accordata.

Segue ora il rapporto sulla domanda di sanatoria per l' aumento della pensione accordato al maestro Michele Bresiger.—

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta. Il maestro della scuola popolare in quiescenza Michele Bresiger si rivolse all' i. r. Consiglio scolastico provinciale colla preghiera, che la sua pensione di f. 150:— annui, normalmente commisurati in ragione di 3 ottavi del suo ultimo salario dell' importo di f. 400 gli venisse in via di grazia aumentata. Il Bresiger veniva in causa di aberrazione mentale, per deliberato dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale, preso nella seduta del 23 decembre 1884, collocato nello stato di temporaria quiescenza, e siccome in seguito non ebbe alcun miglioramento della sua salute il detto Consiglio col deliberato del 2 marzo a. c. decretava il pensionamento definitivo del Bresiger.

Questi è affatto privo di mezzi di fortuna e, non essendo in conseguenza del suo stato mentale abile a qualsiasi lavoro, è costretto di mantenersi miseramente cogli scarsi mezzi della sua pensione. E' ben facile a comprendersi che il disgraziato vive in deplorabilissime condizioni.

Visto pertanto che il petente servì per ben 20 anni nella qualità di maestro delle scuole popolari di cui 16 anni e 2 mesi computabili nella pensione, e considerato che durante tutto questo tempo non diede alcun motivo a spiacevoli osservazioni, e che se il successo del suo insegnamento negli ultimi anni non era del tutto corrispondente — ciò che gli causò la perdita del 1. quinquennio lo si deve attribuire alla sua malattia mentale, — l' i. r. Consiglio scolastico provinciale in seguito al suo deliberato del 22 giugno a. c. raccomandava con nota dell' istesso giorno N. 634, che al Bresiger in via di grazia venisse aumentata la pensione annua dai f. 150:— a f. 200.

Arresasi a questi motivi la Giunta, nella fiducia di ottenere la sanatoria dell' Eccelsa Dieta, dava il suo assenso al proposto aumento, e si pregia in oggi di darne notizia all' Eccelsa Dieta proponendo che Le piaccia deliberare:

„Si ratifica il deliberato della Giunta provinciale dell' 8 luglio 1887 con cui aderiva all'aumento della pensione, accordata al maestro in quiescenza Michele Bresiger a 4/8 dell' ultimo suo salario, vale a dire a f. 200 annui.

Capitani: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Se nessuno dei signori domanda la parola, la metto ai voti. E prego i signori che vogliono impartire la sanatoria all' aumento della pensione accordata al maestro Bresiger Michele, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accolta.

Segue ora un simile rapporto concernente l' aumento della pensione accordata al maestro Giacomo Petrič.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta, L' i. r. Consiglio scolastico provinciale deliberava nella sua seduta del 12 ottobre pp. di proporre pel maestro delle scuole popolari in pensione Giacomo Petrič un aumento di pensione dai f. 170 ai f. 220:— annui, e con nota del 14 dello stesso mese N. 927 ne domandava l' adesione alla Giunta.

Essendo il petente affetto di malattia incurabile che lo rende inetto ad alleviare con qualche altra occupazione lucrativa la propria sorte, — la Giunta ritenne di compiere un atto di misericordia col dare la sua adesione al proposto aumento della pensione, e va fiduciosa che l' Eccelsa Dieta si compiacerà di deliberare:

Viene ratificata l' adesione data dalla Giunta provinciale colla nota del 14 ottobre 1887 N.o 927 all' aumento della pensione annua dai f. 170 ai f. 220 in favore del già maestro delle Scuole popolari Giacomo Petrič.

Capitano: Se nessuno dei signori chiede la parola per discutere sopra la proposta testè preletta, la metto ai voti, e prego quei signori che vogliono impartire la sanatoria all' aumento della pensione al maestro Giacomo Petrič, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.—

Segue ora il rapporto sulla domanda di accordare la sanatoria al sussidio accordato alla Società delle corse al trotto in Gorizia.—

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rispettivo rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta, La Società delle corse al trotto residente in Gorizia presentava il 24 febbraio a. c. al N. 800 l' istanza perchè le venisse concessa una sovvenzione di f. 200.— dal fondo provinciale a titolo di premi da conferirsi nelle corse al trotto, che erano stabilite pel mese di aprile a. c. a quei concorrenti indigeni che si fossero distinti coi migliori cavalli allevati in Provincia.

La Giunta per i motivi esposti dal Comitato delle petizioni ed ammessi dall' Ecc. Dieta nella seduta del 18 decembre 1885, e tenuto conto del generale interessamento preso in Provincia e fuori della stessa per le corse al trotto in Gorizia — con decreto del 25 febbraio a. c. N. 800 accordava la chiesta sovvenzione e ne domanda ora la sanatoria, proponendo che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare.

Viene ratificata la sovvenzione di f. 200 accordata dalla Giunta provinciale col decreto 25 febbraio 1887 N.o 800 alla Società delle corse al trotto in Gorizia a titolo di premi, conferiti alle corse dell' anno 1887 per cavalli allevati in provincia.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. — E prego i signori che approvano il sussidio accordato dalla Giunta provinciale alla Società delle corse al trotto in Gorizia, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale concernente il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali della Mainizza.—

L' onorevole Commendatore Pajer è pregato di voler preleggere il rapporto.

Pajer: (legge) (V. allegato N. 14)

Capitano: Trovandosi il progetto di legge già nelle mani degli onorevoli signori, credo che in questo caso non sia necessario di preleggerlo, e apro quindi la discussione generale sul medesimo. — Non domandandosi da alcuno la parola, passiamo alla discussione articolata.

Pajer: Mi permetterei di adottare l' uso sin qui praticato quello cioè di citare semplicemente i paragrafi della legge.

Capitano: Io credo che i signori non avranno nulla in contrario alla proposta conforme all' uso di accennare semplicemente ogni paragrafo. E se nessuno dei signori chiede su questo proposito la parola, potremo continuare. Il ff. di Segretario sarà pregato di citare i paragrafi della legge in testo sloveno.—

Pajer: (cita i §§ dal 1 all' 8 :)

ff. di Segretario: (cita i §§ dal 1 all' 8 nel testo sloveno).

Capitano: Io metterò ai voti i paragrafi ora citati dal 1 all' 8. E i signori che approvano il contesto dei medesimi sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Pajer: (cita i §§ dal 9 al 14)

ff. di Segretario: (cita i §§ dal 9 al 14 testo sloveno)

Capitano: Prego di leggere anche il titolo e l' introduzione della legge.

Pajer: (legge)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Io prego i signori che accettano i paragrafi della legge testè citati dal 9 al 14 nonchè il titolo della legge di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

La legge è accolta.

Pajer: Mi permetterei di proporre che per urgenza venisse accolta questa legge anche in ultima lettura per la ragione che l' argomento pende da molti mesi e preme molto.

Capitano: Non viene chiesta la parola riguardo all' urgenza ? (No) Metto dunque ai voti la legge. — E i signori che approvano anche in ultima lettura il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Mainizza, sono pregati di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

E così è definitivamente evaso quest' argomento.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sulla proposta governativa concernente la pesca nelle acque interterranee.

L' onorevole Abram è pregato di leggere il rispettivo rapporto.—

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta. Nella seduta del 13 gennaio dell' anno decorso quest' Eccelsa Dieta rimetteva alla Giunta provinciale la proposta governativa concernente un progetto di legge sulla pesca nelle acque interterranee, pervenuta con Rescritto dell' i. r. Luogotenenza del 30 decembre 1886 N. 19901, coll' incarico di sottoporlo ad un dettagliato esame e di riferire in merito nella prossima tornata.

Con nota del 5 aprile a. c. N. 27 la Giunta interessava l' Eccelsa Luogotenenza di voler

sollecitare la completazione della proposta governativa col trasmettere a questa parte le versioni italiana e slovena del relativo progetto di legge.

La sullodata i. r. Luogotenenza corrispose a tale domanda con nota del 28 giugno 1887 N. 5569/II qui pervenuta il 18 luglio 1887, suddichè la Giunta provinciale, ritenendo opportuno che gli onorevoli Signori Deputati provinciali prendano conoscenza del progetto di legge stesso ancora prima della convocazione della Dieta provinciale, ordinava la stampa del medesimo e ne comunicava in data 7 ottobre a. c. N. 4167 un esemplare a ciascuno di essi.

Si premette adunque, che gli onorevoli signori Deputati l'abbiano esaminato e che saranno al caso di proporre e di giustificare nella discussione le eventuali emende, che crederanno necessarie ed opportune.

Trattandosi di un ramo di legislazione del tutto speciale e nel quale ci manca la necessaria esperienza, sarebbe stato assai desiderabile di potersi procurare il voto di qualche persona autorevole od altro organo competente sulle singole disposizioni della legge.

In mancanza però di tali persone e di tali organi, la Giunta prov. s' attenne in questo proposito al parere rassegnato alla Giunta provinciale della Bassa austria sull' identico progetto di legge dal Consorzio di pesca esistente in quella Provincia, il quale saluta con soddisfazione la proposta legge, siccome corrispondente ad un bisogno reale e contenente delle disposizioni saggie e atte a promuovere proficuamente la pescicoltura ed il relativo commercio, aggiungendo inoltre, che nel progetto di legge stesso si è avuto riguardo, per quanto lo permettevano le massime generali tracciate dalla legge dell' Impero del 25 aprile 1885 N.o 58, ai principi cardinali stabiliti nelle varie conferenze e riunioni di allevatori di pesci e di consorzii e segnatamente nei due congressi dei pescicultori tenutisi nell' aprile 1882 in Vienna e nel maggio 1885 in Graz.

Le poche modificazioni proposte in detto parere sono di poco rilievo e non hanno una certa importanza per la nostra Provincia, perciò la Giunta provinciale riteneva di poterli del tutto sorpassare.

La Giunta provinciale quindi ritiene di dover raccomandare per l' accettazione a quest' Eccelsa Dieta il progetto di legge, come proposto dall' Eccelso Governo, dopo averne corretta la dizione nei testi italiano e sloveno, dei quali nominatamente il primo risultava difettoso assai e in molti luoghi addirittura non intelligibile.

È certo che questa legge per la nostra Contea non avrà quell' importanza che potrà avere per altri paesi più ricchi di acque e che perciò offrono un campo più vasto alla pescicoltura ed al relativo commercio.

Ciò non pertanto si rende consulto di accettare la legge, potendosi sperare ed essendovi anzi tutta la probabilità, che le singole disposizioni della medesima, purchè vengano rigorosamente applicate, riescano a procacciare un utile maggiore a quei distretti almeno, che già attualmente ritraggono qualche piccola risorsa dalla pesca.

In quanto al suo dettaglio il progetto di legge contiene anzitutto le disposizioni generali intorno al diritto di pesca ed intorno all' esercizio della medesima attenendosi alla massima di sopprimere la pescagione libera e di mantenere intatti i diritti di proprietà esistenti, dei quali soltanto in casi determinati, è permessa la reluizione verso compenso (I).

Passando alle disposizioni che regolano la pesca nelle acque correnti, la legge stabilisce anzituttto la divisione delle stesse in distretti (circuiti di pesca) e provvede coll' istituzione di ap-

positi comitati (comitati di circuiti) all' immediata direzione e sorveglianza dell' esercizio della pesca.

Coll' introdurre la tassa di circuito viene sopperito ai mezzi finanziari occorrevoli per le spese congiunte coll' amministrazione dei singoli circuiti di pesca (II).

La legge contempla inoltre la regolazione della pesca nelle acque stagnanti (III) e la reluizione di diritti di pesca (IV) tenendo d' occhio anche la propagazione del pesce con delle apposite prescrizioni risguardanti i siti, ove il pesce possa andare in fregola (V).

Le disposizioni, che regolano i rapporti della pesca ad altri diritti, e precisamente al possesso fondiario, agli altri usi d' acqua nonchè alla caccia, contengono delle norme che stabiliscono le servitù necessarie pell' esercizio della pesca o che sono dirette a favorire o tutelare tale esercizio dirimpetto ad altre utilizzazioni d' acqua, per quanto è ciò possibile senza recare un rilevante pregiudizio a queste ultime (VI).

Seguono quindi le disposizioni di polizia di pesca fra le quali si trovano riprodotte le disposizioni più importanti della legge provinciale del 13 febbraio 1882 N. 5 B. L. ed O. pel Litorale, che viene posta fuori di vigore (VII. XI).

In fine si riscontrano nel progetto le norme relative alla competenza in materie di pesca (X) nonchè alle contravvenzioni e pene (IX) e le facilitazioni finanziarie riguardo ai bolli e tasse per le pertrattazioni ed i documenti relativi ad oggetti contemplati dalla legge.

Ciò tutto esposto e ritenendo che per la eventuale completazione degli studi sia consulto di passare la proposta legge ancora ad un comitato per l' ulteriore esame, la sottoscritta Giunta propone:

Che piaccia all' Eccelsa Dieta di demandare l' unito progetto di legge concernente la pesca nelle acque interterranee al Comitato legale per i suoi studi e relative proposte.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta della Giunta provinciale? Non è il caso. La metto ai voti. — E i signori che sono d' accordo di demandare al Comitato legale per gli ulteriori studi la proposta governativa concernente la pesca nelle acque interterranee, vogliano rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Segue ora quale ultimo argomento dell' ordine del giorno il rapporto della Giunta provinciale sulla proposta modificazione della legge concernente la conservazione della selvaggina.—

L' onorevole Gasser funge da relatore ed è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Corrispondendo all' incarico avuto da Quest' Eccelsa Dieta a sensi del deliberato preso nella seduta del 22 decembre anno decorso, la Giunta provinciale si metteva fino dal marzo a. c. in relazione colle Giunte provinciali dell' Istria e di Trieste allo scopo di fissare di comune accordo le basi ad un progetto di legge sulla caccia, possibilmente uniforme per le tre provincie del Litorale, — e veniva in proposito stabilito di pertrattare l' argomento in una conferenza di delegati delle provincie stesse, da tenersi a Trieste.

La conferenza ebbe luogo il giorno 3 novembre p. p. sopra invito rilasciato dall' Illustrissimo Signor Capitano provinciale e podestà di Trieste in data 26 ottobre a. c., e la firmata Giunta provinciale vi delegava a suo rappresentante, quale esperto in materia, l' onorevole deputato Signor D.r Ivančič, il quale ebbe a rassegnare sull' esito di quella conferenza il relativo rapporto.

Nel portare un tanto a conoscenza di Quest' Eccelsa Dieta la firmata Giunta si pregia di

proporre che piaccia ad Essa Eccelsa Dieta di passare la relazione ed il progetto di legge proposto dall' onorevole D.r Ivančič al Comitato legale per la trattazione di uso.

Capitano: Prego i signori se desiderano di prendere la parola su quest' argomento? Non è il caso. Lo metto ai voti. E prego i signori che sono d' accordo di demandare la proposta modificazione della legge sulla conservazione della selvaggina al Comitato legale per gli ulteriori studi, di voler rimanere seduti.—

E' accolta anche questa proposta e con ciò è esaurito l' odierno ordine del giorno.

Anche riguardo alla prossima seduta devo riservarmi di destinarla per quando gli onorevoli Comitati avranno fornito del materiale.—

E con ciò dichiaro chiusa la seduta.

(Fine della seduta alle ore $5^1/_2$)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' anterior seduta. Annuncio della proposta governativa circa la modificazione dei §§ 78 e 80 del Regol. comunale. — Insinuazione petizioni. — Ordine del giorno accolto dal consorzio acque Monfalconese circa sussidi. — Comunicazione dei provvedimenti presi dalla Dieta della Bassa Austria relativi ai soccorsi da darsi alle misere popolazioni di questa Provincia. — Motivazione della proposta riguardo la modificazione della legge scolastica. — Rapporto del Comitato di finanza sul consuntivo del fondo provinciale pro 1886. — Rapporto della Giunta concernente sovraimposte comunali.

Presenti:

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco Bar. Rechbach**

e N.o 19 deputati.

(Principio della seduta ore 5 pom.)

Capitano: Trovandoci riuniti in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego di passare alla lettura del P. V. dell' ultima.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 2 decembre)

Capitano: Se non viene fatto alcun appunto al P. V. testè preletto, credo di poterlo ritenere per approvato.

E' approvato.

L' onorevole Kovačič scusa la sua assenza per suoi affari di massima urgenza.

Ho l' onore d' annunciare che da parte dell' Eccelsa i. r. Luogotenenza col dispaccio del 6 decembre a. c. N. 18076 sono pervenute due proposte governative concernenti, l' una la modificazione del § 78 e l' altra la modificazione del § 80 del Regolamento Comunale.

Pajer: Mi permetterei di proporre che entrambe queste proposte governative venissero tosto girate al Comitato legale e che si facesse oggi la trattazione in proposito senza bisogno di mettere l' oggetto all' ordine del giorno della prossima seduta.

Capitano: Domando se viene chiesta la parola in questo riguardo? Nel caso contrario ritengo che gli onorevoli signori ammettano l' urgenza. E metto quindi ai voti la proposta.

I signori che si associano alla proposta di cedere subito al Comitato legale per la trattazione le due proposte governative concernenti la modificazione dei § 78 e 80 del Regolamento comunale, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza).

La proposta è accolta.

Riguardo alle petizioni pervenute, ho l' onore di comunicare l' elenco delle medesime.

Il Comune di Aquileja insta perchè venga intercesso presso l' I. R. Governo per la esecuzione di opere pubbliche affine di dar lavoro e pane a quella popolazione. — La Podesteria di Gojača domanda un sussidio per una strada. — Il Comune di Cervignano ed altri comuni di quel distretto implorano pronti sussidi a sollievo di quegli abitanti. — La Podesteria di Medea domanda un sussidio per lavori di arginature per dare pane a quella popolazione. — La Podesteria di S. Floriano domanda solleciti provvedimenti a sollievo di quella popolazione. — I Comuni di S. Martino e Biljana chiedono un sussidio per la riattazione di strade per sollevare dalla miseria quelle popolazioni. — I Comuni di Biljana e S. Martino domandano un sussidio affine di dare lavoro a quelle popolazioni. — Il Comune di Cormons domanda provvedimenti a sollievo della miseria di quelle popolazioni. — La Camera di commercio e d' industria in Gorizia, appoggia la domanda per la costruzione del ponte fra Villesse e Ruda sulla Torre.—

Io credo che tutte queste petizioni abbiano da passare al Comitato speciale.

Le seguenti poi credo di poterle passare al Comitato delle petizioni:

Il Comitato stradale di Cervignano domanda un sussidio di f. 2000 per lavori di riattazione della strada Aquileja-Belvedere. — La Società Slovenski jez in Biljana domanda provvedimenti in affari di ospitali pubblici. — Luigi Ratzmann assolto tecnico chiede un sussidio. — Il Comune di Ronchi chiede un sussidio di f. 1500 per l' escavo di nuovi fossi. — La Società di soccorso a studenti filosofia all' I. R. Università di Vienna chiede un sussidio. — Furlani Angelo scalpellino di Lucinico, chiede un sussidio per frequentare l' accademia di belle arti in Venezia. — La Podesteria di S. Floriano domanda un sussidio per la costruzione del tronco di strada verso Cerou superiore.—

Rojic: Prosim besede. Jaz predlagam, da se peticija polit. društva „Slovenski jez" v Biljani v bolnišničnih zadevah izroči posebnemu odseku, ki naj bi se izvolil po končanem dnevnem redu.

Capitano: L' onorevole Rojic propone invece che la domanda della società politica „Slovenski jez" sia da passarsi ad apposito Comitato da eleggersi in fine di seduta. Io prego i signori che sono d' accordo con questa proposta . . . . . .

Venuti: Di che tratta questa petizione?

Capitano: La petizione ha il seguente petito:

1.) che venga istituito pell' ospitale un idoneo ispettore,

2.) che venga provveduto ad un medico esperto per i maniaci, sia a spese della Provincia, o dell' ospitale.

Dunque la proposta che venga questa petizione passata ad apposito Comitato, essendo appoggiata, io la metto ai voti. — Prego i signori che si uniscono alla proposta di passare la petizione in questione ad un Comitato speciale da eleggersi, di voler alzarsi.—

Minoranza.

Questa petizione passa quindi come le altre al Comitato delle petizioni.—

Ho l'onore di comunicare all' Eccelsa Dieta che il Consorzio acque dell'agro monfalconese ha rivolto la seguente nota alla mia persona:

Il Consorzio acque dell' agro monfalconese, oggi riunitosi in assemblea generale ringrazia il Governo per i generosi sussidi accordatigli e la Provincia, che col suo intervento rese possibili i sussidi stessi.

Io prego di voler prendere notizia di queste espressioni di riconoscenza da parte del Consorzio

In quest'incontro mi credo in obbligo di comunicare che giorni fa nella Dieta della Bassa Austria alcuni membri della stessa con generosa iniziativa fecero la proposta di studiare il modo con cui portare un sollievo alle popolazioni di questa Provincia bersagliate in causa dei falliti raccolti dell' anno corrente.—

Io mi credo in obbligo di dover ringraziare questi signori. E i signori deputati vorranno acconsentire che venga incaricata la Giunta prov. di esprimere ai medesimi la più viva riconoscenza.

(tutti i deputati assorgono in segno di adesione)

Passiamo ora all' ordine del giorno.

Il primo oggetto è la motivazione sulla proposta dell' onorevole Ivančič annunciata nell'anterior seduta concernente la modificazione del § 55 della legge scolastica del 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P.

Gli accordo la parola.

Ivančič: Po §. 55. šolske postave od 6. maja 1870 nalagajo se doklade v založbo šolskih stroškov samo na izravne davke, ko se skoro za vse druge stroške nalagajo ne samo doklade k izravnim davkom, ampak tudi na užitnino in davščine na žgane pijače. To mi ni prav razumljivo. Te doklade presegajo v kakem okraji uže 50% in porastó še više, ker v nekterih šolskih okrajih bo treba graditi še novih šolskih poslopij in ustanoviti več novih šol, kar bo žalibog zahtevalo viših doklad. Na kmetih je malo obrtnije, torej pada cela teža šolskih stroškov na ramena posestvu. Zato se ni čuditi, da se čutijo posestniki preobložene po prevelikih dokladah in da se vzbuja in čedalje bolj širi med njimi nejevolja zoper bremena, ki so ja naložile nove šolske postave in dosledno zoper šole same.

Moj predlog namerava ta bremena posestvu nekoliko olajšati. Vendar pa moram odkritosrčno reči, da mi ni toliko na tem, da se povikšajo doklade na užitnino vina in mesa, ampak da bi le rad videl, da se žganjine obteže z izdatno davščino, te nesrešne pijače, ktere preté pogubiti naše kmečko prebivalstvo. Zares primerno in pravično se mi zdi, da se pritegne ta strup k skladanju šolskih stroškov ter s tem primora, da nam pomaga preskrbovati protistrup — kar so ravno ljudske šole.

Secondo il § 55 della legge scolastica 6 maggio 1860 s'impongono delle addizionali pel coprimento delle spese scolastiche, soltanto sulle imposte dirette, mentre quasi per tutte le altre spese s'impongono addizionali non soltanto sulle imposte dirette ma anche sul dazio consumo e tasse sulle bibite spiritose. — Ciò mi è incomprensibile. Quest' imposta supera già in qualche distretto il 50% e crescerà ancora di più perchè in diversi distretti devono fabbricarsi nuovi edifizi scolastici e mancano da istituirsi nuove scuole, quindi pur troppo l' addizionale andrà aumentando. — In campagna è poca l' industria e quindi tutto il peso delle spese scolastiche cade sulla possidenza. Non è perciò da maravigliarsi se questa si lagna per le gravezze a cui deve sottostare.—

Credo quindi colla mia proposta di venire in parte in sollievo alla medesima.

A me però non sta tanto a cuore di vedere aumentata l'addizionale sul dazio consumo ma vedrei volentieri colpito con una brava tassa quella bibita sgraziata che minaccia di rovinarci la nostra popolazione agricola, e trovo ben giusto ed equo, che appunto questo veleno venga messo in contribuzione onde ci aiuti a costruire il contravveleno che sono le scuole.

Capitano: Io mi permetterò ora d'interpellare i signori se questa proposta viene appoggiata ? (è appoggiata)

Essendo appoggiata, questa proposta passa al Comitato legale.—

Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1886.

Abbenchè si trovi stampato inviti pure l'onorevole relatore di leggere il rapporto.

Maurovich: (legge) (V. allegato 1).

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. Nessuno dei signori chiede la parola? Metterò quindi le proposte ai voti. E prego i signori che approvano il conto consuntivo del fondo provinciale conforme alle proposte del Comitato di finanza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue quale ultimo oggetto dell'ordine del giorno un rapporto della Giunta provinciale concernente sovraimposte comunali.

L'onorevole Cavaliere Tonkli è relatore ed è pregato di dar lettura del rapporto.

Tonkli Gius.: (legge)

Eccelsa Dieta. La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare all'Eccelsa Dieta i conti preventivi per l'anno 1888 avanzati dalle Podesterie di Ranziano, S. Canziano, Idersko, Mariano, Muscoli e dal Consiglio d'amministrazione di Biglia, e

vista la regolare evasione dei medesimi a termini dei §§ 65 e 81 Regolamento comunale, comprovata dagli atti che li corredano;

visto che la Contabilità provinciale, alla cui censura furono assoggettati i detti preventivi in merito alle imposizioni sottospecificate, nulla trovò di eccepirvi;

visto che contro le imposizioni stabilite dalle rispettive Rappresentanze comunali non venne in tempo utile prodotto alcun reclamo;

visti i §§ 78 e 80 Reg. Comunale la Giunta, approvando nei limiti della propria competenza le stesse imposizioni si pregia di proporre, che l'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

I. Vengono autorizzate

1. la podesteria di Ranziano di riscuotere nel proprio Comune locale l'addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne;

2. la podesteria di S. Canziano di riscuotere nel proprio comune locale

a. la tassa sulla birra smerciata al minuto nella misura ridotta da f. 3:— a f. 1:70 per ogni ettolitro;

b. la tassa di soldi 16 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;

3. la podesteria di Idersco di riscuotere nel proprio comune la tassa di soldi 4 per ogni litro di bibite spiritose nello smercio al minuto.

4. la Podesteria di Mariano di riscuotere nel proprio Comune locale
   a. la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e
   b. la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.
5. la Podesteria di Muscoli di riscuotere nei comuni censuari di Muscoli e Strassoldo
   a. l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne
   b. la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e
   c. la tassa di soldi 18 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;
6. il Consiglio d' amministrazione di Biglia viene autorizzato di riscuotere nel proprio Comune
   a. l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino
   b. la tassa di f. 1 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e
   c. la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

II. Tutte queste imposizioni si intendono accordate per l' anno 1888 colla restrizione che le stesse non potranno venir riscosse che per l' epoca dal giorno della pubblicata suprema sanzione in poi.

I. Pooblastuje se

1. Renško županstvo, da sme pobirati v svoji županiji doklado po 100% na užitnino vina in mesa ;
2. županstvo v Š. Kocjanu, da sme pobirati v svoji županiji
   a. davščino od piva v nadrobni kupčiji v meri znižani od 3 gl. na 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra,
   b. davščino 16 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin ;
3. županstvo v Iderskem, da sme pobirati v svoji županiji davščino 4 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja ;
4. županstvo v Marjanu, da sme pobirati v svoji županiji
   a. davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
   b. davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin ;
5. županstvo v Mušklih, da sme pobirati v katast. občinah Muškli in Strasoldo
   a. doklado po 100% na užitnino vina im mesa,
   b. davščino 1 gl. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
   c. davščino 18 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.
6. gospodarski svet Biljenski, da sme pobirati
   a. doklado po 100% na užitnino vina,
   b. davščino 1 gl. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva in
   c. davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

II. Vse te doklade so dovoljene za leto 1888, toda pobirati se bodo smele samo za dobo po razglašenji cesarske potrdbe.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale, concernente sovraimposte comunali. Nessuno dei signori chiede la parola in argomento? Metto le proposte ai voti. E prego i signori che approvano le medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Tonkli Gius.: Propongo in via d' urgenza che si tratti questa legge di finanza in ultima lettura.

Capitano: L' onorevole Cavaliere Tonkli propone che su quest' argomento si passi tosto alla terza lettura.

Non chiedendosi da alcuno dei signori la parola, devo supporre che si voglia ammettere l' urgenza, e prego quindi i signori che approvano le sopraimposte comunali pei comuni testè nominati, anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

Sono approvate anche in ultima lettura.

E con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno della presente seduta.

Mi permetterò d' invitare i signori per la prossima mercoledì 14 corrente alle ore 4 pomeridiane mettendo all' ordine del giorno i seguenti oggetti:

Rapporti della Giunta provinciale.

sulla domanda della sanatoria pel sussidio di f. 1000:— accordato agli incendiati di Lazec.
sulla domanda della sanatoria pel sussidio di f. 260 accordato alla scuola di panierai in Fogliano
sul progetto di legge tendente a dichiarare strada regionale quella di Romans-Villesse.

Rapporti del Comitato di finanza

sul conto consuntivo dei depositi e danari estranei pro 1886
sul conto consuntivo del fondo prov. comunale pro 1886
sul conto preventivo del fondo prov. comunale pro 1888
sul conto consuntivo del fondo Dame pro 1886
sul conto preventivo del fondo Dame pro 1888

Prima di chiudere la seduta mi permetto d' avvertire che il Comitato legale tiene seduta immediatamente dopo chiusa la presente.—

E con ciò dichiaro chiusa l' odierna seduta.

(Fine della seduta alle ore 6 pom.)

Contenuto: Approvazione del P. V. dell' ultima seduta. — Insinuazione di petizioni. — Rapporti della Giunta provinciale *a.* per sanatoria di f. 1000 accordati agli incendiati di Lazec. — *b.* per sanatoria al sussidio accordato alla scuola di panierai in Fogliano; *c.* sul progetto di legge perchè sia dichiarata regionale la strada di Romans-Villesse. — Rapporti del Comitato di finanza *a.* sul consuntivo dei depositi e danari estranei; *b.* sul consuntivo e preventivo del fondo prov. comunale; *c.* sul consuntivo e preventivo fondo Dame.

Presenti.

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N. 20 deputati

(principio della seduta ore 4 pom.)

Capitano: Trovandoci radunati in numero legale, dichiaro aperta la seduta e prego di leggere il P. V. dell' ultima.

ff. di Segretario: (legge il P. V. del 12 decembre)

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione al protocollo testè preletto, credo di poterlo ritenere per approvato.

Il protocollo è approvato.

Ho l' onore di comunicare all' Eccelsa Dieta che le pervenne ancora una petizione, che è la seguente: della Podesteria di Aidussina con cui chiede un sussidio per la regolazione del torrente Lokavšček, la quale credo di doverla passare al Comitato delle petizioni.

Oltrecciò mi permetto di comunicare che la Giunta provinciale, in seguito all' incarico ricevuto nell' ultima seduta espresse tosto in via telegrafica agli onorevoli deputati Dumba e Suess i sensi della più viva riconoscenza per la generosa iniziativa presa nel seno della Dieta provinciale della Bassa Austria onde portare un sollievo alle popolazioni bersagliate di questa Provincia, e che s' ebbe in risposta i loro ringraziamenti sinceri e più profondi a quest' Eccelsa Dieta per tale voto di riconoscenza.

Prego di voler prendere di ciò notizia.—

Passiamo all' ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto della Giunta sulla domanda di accordare la sanatoria al sussidio di f. 1000 concesso agl' incendiati di Lazec.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta, Con nota del 3 ottobre u. s. N.o 6358 l' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino partecipava alla Giunta provinciale che un incendio aveva totalmente distrutto addì 18 settembre pp. i casali di Lazec nel Comune di Circhina, e chiedeva un notevole sussidio pei danneggiati.

L' incendio sarebbe stato appiccato da un mentecatto, certo Pietro Peternel possidente.

Per buona sorte non s' ebbero a deplorare vittime umane. Ventitrè case ed otto fabbricati d' economia però, che componevano la località di Lazec, rimasero preda delle fiamme.

La distruzione fu rapida per la circostanza che tutti gli edifici erano coperti di paglia e l' incendio veniva favorito da vento gagliardo.

Il danno veniva valutato a f. 45.000:— ed assicurati non erano che due soli proprietari per la tenue somma di f. 300:—.

Grave e squallida si presentava quindi la miseria dei colpiti dal disastro, tanto più, che colle abitazioni essi perdettero anche la gran parte delle derrate, mobilie e vestimenta.

Di fronte a tanta iattura la Giunta provinciale non potè fare a meno di venire in aiuto di quelle disgraziate famiglie, assegnando alle stesse, pel tramite dell' i. r. Capitanato di Tolmino il sussidio di f. 1000:— ben persuasa che non le mancherebbe da parte di Quest' Eccelsa Dieta l' approvazione del suo operato. Fidente in ciò, si pregia ora di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare.

Viene approvato il sussidio di f. 1000 assegnato dalla Giunta provinciale ai danneggiati dall' incendio di Lazec.

Capitato: E' aperta la discussione sopra questa proposta. — Nessuno dei signori prende la parola? Dichiaro chiusa la discussione, e metto la proposta ai voti. — Prego i signori che approvano la medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue un secondo rapporto della Giunta provinciale sulla domanda di approvare il sussidio di f. 260 accordato alla scuola di panierai in Fogliano.

L' onorevole Gasser vorrà leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Nella seduta del 26 settembre 1885 quest' Eccelsa Dieta accordava alla Scuola di panierai in Fogliano una sovvenzione di f. 200:— pel corso ivi apertosi addì 4 novembre 1884 e altra di f. 260 pell' anno 1886.

Pell' anno volgente non venne stanziato nel budget provinciale alcun importo in favore di quella scuola, non essendo pervenuta sino alla chiusa della passata sessione dietale alcuna domanda in proposito.

Appena con nota dell' 11 marzo 1887 N. 2477/III l' i. r. Luogotenenza si rivolgeva alla Giunta prov. colla domanda d' indicarle l' ammontare della sovvenzione provinciale, rispettivamente di assegnare alla scuola in parola l' importo fissato, avendo la stessa già esaurito i propri mezzi.—

Tenuto conto del vivo interessamento che quest' Eccelsa Dieta ha sempre dimostrato per

quell' utilissima istituzione, la Giunta provinciale credette d' interpretare i Suoi intendimenti coll' assegnare alla più detta scuola la sovvenzione eguale a quella dell' anno antecedente, vale a dire nell' importo di f 260:—

Ne chiede ora l' assolutorio proponendo che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare :

Viene approvata la sovvenzione di f. 260 accordata ed assegnata dalla Giunta provinciale alla Scuola di panierai in Fogliano per l' anno 1887.

Capitano : Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola per discutere sulla proposta testè fatta ? Non essendo il caso la metto ai voti, e prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La sanatoria è accordata.—

Segue ora il terzo rapporto della Giunta provinciale relativo al progetto di legge tendente a dichiarare strada regionale quella di Romans-Villesse.

Anche questa volta è pregato l' onorevole Gasser di preleggere il rapporto.

Gasser : (legge) (Vedi allegato N. 2)

Capitano : E' aperta la discussione generale sopra questo progetto di legge. Domanda alcuno dei signori la parola ? — Non è il caso. Dichiaro quindi chiusa la discussione generale e apro l' articolata.

L' onorevole relatore è pregato quindi di voler preleggere il paragrafo primo.

Gasser : (legge il § 1)

ff. di Segretario : (legge il § 1 testo sloveno)

Capitano : Nessuno dei signori domanda la parola a questo paragrafo ? Non essendo il caso la metto immediatamente ai voti. — Prego i signori che lo accettano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Prego ora di preleggere il § 2 nonchè l' introduzione e il titolo della legge.

Gasser : (legge)

ff. di Segretario : (legge il testo sloveno)

Capitano : Anche su questo secondo paragrafo e sul titolo e introduzione ritengo che nessuno dei signori voglia prendere la parola. — E prego quindi i signori che approvano tanto questo secondo paragrafo della legge quanto il titolo e l' introduzione, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

La legge è accolta in prima lettura.—

Gasser : Siccome questo progetto di legge è stato accettato senza discussione di sorte, proporrei di votarlo d' urgenza anche in ultima lettura.

Capitano : Nessuno dei signori domanda la parola in quanto all' urgenza ? (no) Ritenendo ammessa l' urgenza metto ai voti la legge. Prego i signori che accettano anche in ultima lettura il progetto di legge che dichiara regionale la strada Romans-Villesse, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

La legge è accolta anche in ultima lettura, e così è pienamente esaurito quest'argomento.

Passiamo ora ai rapporti del Comitato di finanza.—

Il primo è quello sul conto consuntivo dei depositi e denari estranei pro 1886.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Sottoposto a revisione colla scorta dei registri della contabilità provinciale il conto dei „Depositi e denari estranei“ per l'anno 1886, fu trovato giusto.

La partita d'introito dei contanti importa

a. civanzo dell'anno antecedente		f. 1102:48½
b. depositati in corso dell'anno 1886 presso la Cassa provinciale		„ 30052:76½
c. incassati per conto d'altri al titolo Imposta sulla rendita		„ 3443:76½
	assieme	f. 34599:01½

L'esito della partita Contanti in tutto l'anno 1886 fu

a. pei depositi	f. 29955:51	
b. pei denari estranei „Imposta sulla rendita di	„ 2978:06½	
	assieme	f. 32933:57½
quindi un avanzo finale di		f. 1665:44

La partita delle obbligazioni e carte e documenti di credito depositati era al 1.° gennaio 1886 di . . . . . f. 85790:—
introitate furono in fra l'anno . . . . . „ 370:—
assieme . f. 86160:—
esitate furono durante l'anno 1886 per . . . . „ 3470:—
e restavano in deposito al 31 decembre dello stesso anno per . . f. 82690:—

Egli è quindi che il Comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il resoconto del fondo „Depositi e danari estranei“ per l'anno 1886 con
l'avanzo di . . . . . f. 1665:44
in contanti, e di . . . . . „ 82690:—
in obbligazioni e documenti di credito.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. — Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti — e prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Prego ora lo stesso onorevole relatore di riferire sul conto consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1886.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Il conto consuntivo del fondo provinciale comunale per l'anno 1886 presenta i seguenti estremi:

Nell' introito

per civanzo di cassa al 1.° gennaio 1886 riportato dall'anno antecedente		f. 141:10
per interessi dalle obbligazioni di Stato componenti il patrimonio del fondo		„ 2018:10
	assieme	f. 2159:20

Nell' esito

per interessi pagati ai comuni giusta preventivo approvato	f.	1825:30½
per contributo al fondo prov. per spese di regia	„	101:—
per spese diverse	„	1:39
assieme	f.	1927:69
e per l'acquisto di 2 obbligazioni di Stato a f. 100 l'una di valor nominale, che vanno in aumento del patrimonio	f.	165:20
in totale	f.	2092:89½
Civanzo di cassa	f.	66:30½
cui sta di fronte la restanza passiva di	„	8:41½
quindi la gestione si chiude coll'attivo netto di	f.	57:89

Il patrimonio è stato aumentato, come su avvertito coll' acquisto di due obbligazioni dello Stato, portandolo così da f. 48050 a f. 48250 composto delle obbligazioni di Stato e numerate nella distinta che va unita al conto esaminato e trovato in piena regola

Ciò esposto, il Comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo provinciale comunale per l'anno 1886 con

l'introito di	f.	2159:20
coll'esito di	„	2092:89½
col civanzo di cassa di	f.	66:30½
colla restanza passiva di	„	8:41½

e col patrimonio in obbligazioni dello Stato del valor nominale di f. 48250.

Capitano: Se nessuno dei signori prende la parola per discutere sopra queste proposte del Comitato di finanza, le metto ai voti. E prego i signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche queste sono accolte, e segue ora il rapporto dello stesso comitato concernente il conto preventivo del fondo provinciale comunale pro 1888.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Il conto preventivo del fondo „provinciale comunale" per l'anno 1888 presenta un introito di f. 2035:—

l'esito di „ 1812:—

e quindi un civanzo di cassa di f. 223:—

che sarebbe da portarsi in aumento del capitale patrimoniale.

Considerato però che nell' inverno dell' anno venturo si farà sentire più forte che non negli anni passati la miseria fra i poveri dei comuni percipienti l' interesse del fondo in parola, e ciò in seguito al mancato raccolto dell' anno corrente, si propone di ripartire il civanzo suddetto fra i comuni interessati che sono: Monfalcone, Butrigne, S. Polo, Ronchi, S. Pietro all' Isonzo, Grado e Palmanova in proporzione alla tangente di capitale a ciascheduno di essi spettante.

Si pregia quindi il Comitato di finanza di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo Provinciale comunale per l' anno 1888 con

l' introito di . . . . . f. 2035:—

e coll' esito eguale di . . . . . „ 2035:—

Capitano: E' aperta la discussione anche sopra questa proposta del Comitato di finanza.— Non chiedendosi da alcuno dei signori la parola metto ai voti la proposta. I signori che approvano la medesima sono pregati di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Prego ancora lo stesso relatore di voler relazionare sul conto consuntivo del fondo Dame pro 1886.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Esaminato il conto consuntivo del fondo delle Dame per l' anno 1886 e confrontato coi rispettivi registri e le pezze d' appoggio, fu trovato in pieno ordine.

L' introito fu di . . . . . f. 6126:35

conforme al preventivo.

L' esito comprende:

per assegni di prebende	f. 5910:48	
per spese diverse	„ 2:70	
per antecipazioni restituite . . .	„ 66:35	
assieme		f. 5979:53
quindi si chiudeva col civanzo di cassa di . . .		f. 146:82
inoltre colla restanza attiva finale di		„ 82:88½
assieme con un attivo di		f. 229:70
al quale stava di fronte la restanza passiva finale per importi di prebende non percetti di		„ 149:73
per cui l' attivo finale risultava di		f. 79:97½

Di confronto al preventivo s' ebbe nella partita delle spese diverse un risparmio di f. 2:26.

Il patrimonio rimase inalterato nell' importo di f. 144:450 in obbligazioni del valor nominale e di f. 9946:10 quale capitale corrispondente all' interesse annuo di f. 497:30½ che questo fondo percepisce dall' I. R. Sovrano Erario militare pel magazzino delle proviande, ex Convento di S. Chiara in Gorizia.

Premesso ciò, il Comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia all'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo delle Dame pro 1886

con l' introito di	f.	6126:35
con l' esito di	„	5979:53
col civanzo di cassa di	f.	146:82
colla restanza attiva di	„	82:88½
colla restanza passiva di	„	149:73
e col patrimonio di	„	144450:—
in obbligazioni, e di	„	9946:10

rappresentante il contributo fisso di f. 497:30½ che paga l' i. r. Sovrano Erario militare pell' ex. Convento di S. Chiara in Gorizia.

Capitano: Mi permetto interpellare se qualcuno dei signori desidera di parlare sopra queste proposte del Comitato di finanza? Non essendo il caso, le metto ai voti. — E prego i signori che si associano alle medesime, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il Rapporto sul conto preventivo pro 1888 dello stesso fondo, e prego l' onorevole Gasser di leggerlo.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Il conto preventivo del „fondo delle Dame" pro 1888 presenta un' introito in cifra intiera di f. 6135:— ossia maggiore a quello dell' anno antecedente per f. 9:— in seguito all' acquisto di due obbligazioni dello stato di f. 100:— l' una fatto nell' agosto dell' anno volgente coi risparmi avuti in quest' anno e col civanzo di Cassa verificatosi colla fine dell' anno 1886, le quali obbligazioni danno l' interesse annuo di f. 8:40

L' esito è preventivato come per l' anno in corso a . . f. 6300:—
cioè per 20 prebende a f. 315:— l' una; e in . . . . „ 5:—
per spese diverse

assieme . f. 6305:—

Si presenta quindi di fronte all' introito un deficit di f. 170:— che sarà da cuoprirsi, come d' uso, colla trattenuta del 5% sull' importo delle singole prebende.

Ciò esposto, il Comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del „fondo delle Dame" per l' anno 1888.

Coll' introito di . . . . . f. 6135:—
Coll' esito di . . . . . f. 6305:—

e col deficit di . . . . . f. 170:—
da cuoprirsi mediante trattenuta del 5% sull' ammontare d' ogni singola prebenda.

Capitano: Nessuno dei signori domanda la parola? Anche su quest' argomento non domandandola alcuno, metto le proposte ai voti. — Prego i signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(Nessuno si alza)

Sono accolte anche queste e con ciò è esaurito l' ordine del giorno della presente seduta.

Mi permetto di destinare la prossima per domani giovedì 15 corr. alle ore 4 pom., mettendo all' ordine del giorno i seguenti argomenti.

Rapporti del Comitato di finanza

sul conto consuntivo del fondo Coltura forestale pro 1886
„ „ preventivo „ „ „ „ „ 1887
„ „ consuntivo „ „ generale dei poveri pro 1886

Rapporto del Comitato legale

sulla petizione del Comitato stradale di Tolmino con cui domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribuša.

Rapporto della Giunta provinciale

in merito ad addizionali comunali.

Mi permetterei d' invitare i signori subito ad una breve conferenza nella quale farei una proposta di soccorrere i nostri bisognosi comuni che vanno incontro alla miseria. — Li prego quindi di voler fermarsi.—

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

(Fine della seduta ore 5 pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' ultima seduta. Insinuazione petizioni. — Rapporti del Comitato di finanza: *a.* sul conto consuntivo e preventivo del fondo Coltura forestale: *b.* sul conto consuntivo del fondo generale dei poveri. — Rapporti del Comitato legale: sulla petizione del Comitato stradale di Tolmino perchè sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tolmino. — Rapporto della Giunta prov. in merito ad addizionali comunali.—

Presenti

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N.o 20 deputati

(principio della seduta ore 4 pom.

Capitano: Trovandoci raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di segretario a voler preleggere il protocollo dell' ultima seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 14 decembre)

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione riguardo al Processo verbale testè pretto, credo di doverlo ritenere per approvato.—

(non si fanno)

Il Protocollo è approvato.

Ho l' onore di comunicare che sono pervenute all' Eccelsa Dieta ancora tre petizioni, cioè:

Quella del Comune di Romans con cui domanda il condono di tre rate del prestito avuto per la riattazione di argini. — Di Lucia Vedova q.m Giuseppe Komavec maestro della Scuola popolare in S. Andrea con cui chiede un sussidio. — Della Società politica Unione con cui implora che sieno accordati dal Governo centrale soccorsi a sollievo delle popolazioni della regione piana della Provincia.—

Le due prime credo di poterle passare al Comitato delle petizioni, mentre la terza al Comitato speciale.—

Passiamo ora all' ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo coltura forestale pro 1886. — Prego l' onorevole Barone Locatelli che ne è relatore di voler preleggere il rapporto.

Locatelli: (legge)

Eccelsa Dieta! In seguito all' incarico avuto dall' onorevole Comitato di finanza, mi onoro di riferire sul conto consuntivo del fondo „Coltura forestale“ per l' anno 1886 quanto segue:

Esaminato questo conto, e poste a confronto le cifre del preventivo, il risultato della gestione si dimostrò favorevole per . . . . . f. 29:89

L' introito complessivo compreso il civanzo di cassa dell' anno anteriore ascese a . . . . . f. 2017:07

e l' esito a . . . . . f. 1734:04

con un avanzo di cassa in contanti di . . . . . f. 283:03

Il patrimonio in obbligazioni si aumentò per fiorini ottocento val. nom. e tutto il patrimonio di questo fondo ascende colla fine dell' anno 1886 a fiorini 14800 in obbligazioni del debito unificato dello Stato.

Il Comitato di finanza si pregia quindi di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Coltura forestale“ per l' anno 1886 coll' introito di . . . . . f. 2017:07

con l' esito di . . . . . „ 1734:04

col civanzo di cassa di . . . . . f. 283:03

e col patrimonio di fiorini 14.800 in obbligazioni del debito unificato dello Stato con una rendita annua di . . . . . f. 621:60

Capitano: Mi permetto interpellare i signori se vogliono discutere sulle proposte fatte dal Comitato di finanza. Non essendo il caso, le metto ai voti, e prego i signori che approvano il conto consuntivo del fondo per la coltura forestale, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' approvato.

Passiamo ora alla lettura del rapporto dello stesso comitato riguardo al conto preventivo pro 1888 dello stesso conto.

L' onorevole Barone Lacatelli è pregato di dar lettura del rapporto.

Locatelli: (legge)

Eccelsa Dieta! Il conto preventivo del fondo „Coltura forestale“ per l' anno 1888 presenta un introito totale di . . . . . f. 1310:—

ed un esito di . . . . . „ 1076:—

quindi un civanzo di cassa di . . . . . f. 234:—

che a suo tempo sarà posto a frutto.

Non trovando eccezioni da contrapporre alla compilazione dello stesso, il Comitato di finanza si pregia di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo „Coltura forestale“ pell' anno 1888 con l' introito di . . . . . f. 1310:—

coll' esito di . . . . . „ 1076:—

col civanzo di cassa di . . . . . f. 234:—

che sarà da investirsi a frutto coll' acquisto di obbligazioni di Stato osservando in pari tempo, che

tanto per l'anno 1888, che per l'anno 1887 furono preventivati fiorini 1000 a titolo di sovvenzione al fondo per l'imboschimento del Carso.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. Se nessuno dei signori domanda di parlare, la metto ai voti. Quei signori che approvano le proposte contenute nel rapporto testè preletto sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue ora un altro rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo generale dei poveri pro 1886.

E' pregato l'onorevole Gregorčič di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoka zbornica! Račun glavnega zaloga za uboge za leto 1886, predložen visoki zbornici v potrjenje, navaja, da ni bilo gotovine v denarnici ni začetkom ni koncem leta. Dohodki in stroški so navedeni v enakem znesku 27305:07½

Dohodki se delijo na sledeče vrste:

a. stalni		gl. 24301:50½
b. iz kreditnih započetij		„ 1582:31
c. začasni		„ 1421:26
	skupaj	gl. 27305:07½

Tako tudi *stroški*, namreč:

a. stalni		gl. 25877:51½
b. iz kreditnih započetij		„ 851:40
c. začasni		„ 576:16
	skupaj	gl. 27305:07

Stroški v stalnih vrstah		gl. 25877:51½
presegajo dohodke istih vrst		„ 24301:50½
za		gl. 1576:01

Dohodki v nepreudarjenih vrstah, namreč:

a. iz kreditnih započetij	gl. 1582:31	
b. začasni	gl. 1421:26	gl. 3003:57
presegajo stroške v teh vrstah, to je:		
a. v kreditnih započetjih	gl. 851:40	
b. začasne	„ 576:16	„ 1427:56
za isti znesek, namreč		gl. 1576:01
To se pravi, da dohodki iz kreditnih započetij in začasnih vrst		„ 3003:57
so se porabiti v pokritev stroškov istih vrst v znesku		„ 1427:56
v ostalem znesku		„ 1576:01

pa v pokritev stalnih stroškov.

Kreditna započetja pomenijo premembo v premoženji, začasne vrste ali predplače pa posojila zato značijo navedene vsote, da v pokritev stalnih stroškov se je porabilo leta 1886 zalogovega pre-

moženja, oziroma posojil . . . . . gl. 1576:01
in sicer:
a. premoženja . . . . gl. 730:91
b. posojil . . . . . „ 845:10 gl. 1576:01

Leta 1885 porabilo se je v pokritev stalnih stroškov in dohodkov nepreudarjenih vrst samo . . . . . „ 39:48
torej leta 1886 več za . . . . . gl. 1536:53

Iz tega je razvidno, da stalni dohodki tega zaloga v zadnjih letih niso zadostovali v pokritev tekočih stroškov ter da so se morali pokrivati z glavnico, oziroma s posojili, in da neugodna razmera med dohodki in stroški v stalnih vrstah se je shujšala leta 1886 v primeri z letom 1885. To prihaja nekaj od manjših dohodkov vsled zmanjšanega premoženja in njegove nerodovitnosti, nekaj odtod, da se je zahtevalo od zaloga za bolnišnične namene zadnja leta več nego je mogel dati z ozirom na svoje navadne moči, ter odtod, da potrebuje oskrbovanje premoženja (glej „Razne stroške“ in „Dane predplače“) vedno večje zneske. Nadejati se je, da premoženje, ki se je porabilo zadnja leta v pokritev tekočih stroškov, se sčasom zopet namesti ter privede do prejšnjega zneska po aktivnih presežkih bodočih upravnih let.

Uprava v kreditnih započetjih in predplačah bila je sploh neugodna, kakor se razvidi iz naslednje primere:

a. aktivnih glavnic dobil je zalog od zasebnikov . gl. 842:31
za nakup obligacij potrosil je le . . . „ 761:40
teda manj . . . . . gl. 80:91
b. za prodana posestva je došlo . . . gl. 740:—
za nakup posestev dalo se je le . . . „ 90:—
tedaj manj . . . . . „ 650:—
c. predplač je zalog prejel . . . gl. 1237:98½
a vrnil je le . . . . . „ 287:70½
tedaj manj . . . . . „ 950:28

V naštetih vrstah se je torej manje potrosilo nego dobilo . gl. 1681:19
d. predplač je pa zalog dal . . . gl. 288:45½
a nazaj dobil le . . . . . „ 183:27½
tedaj je več izdal nego dobil . . . . „ 105:18

Skupno bila je tedaj uprava v nepreudarjenih vrstah neugodna za . gl. 1576:01
Ta izid se tudi dobi, če se primerjajo za leto 1886 preudarjeni dohodki . „ 24592:—
z došlimi . . . . . „ 24301:40½
kateri zadnji so manjši od prvih za . . . . gl. 290:49½

in pa preudarjeni stroški . . . . . gl. 24327:—
z izplačanimi . . . . . „ 25877:51½
ki so večji za . . . . . gl. 1550:51½

Uprava je torej neugodna:

a. v dohodkih za	gl.	290:49½
b. v stroških za	„	1550:51½
skupno za	gl.	1841:01
Od tega zneska treba je odbiti preudarjeni preostanek	„	265:—
katerega ni bilo, — in tedaj se dobi zgore navedena neugodna vsota	gl.	1576:01

Predno stavi finančni odsek predloge o tem računu, naj mu bo dovoljeno, podati nekatere opombe o posameznih predelkih dohodkov in stroškov, kakor tudi o zastankih in premembah v zalogovem premoženji.

Ad 1. a. Na ime *obrestij od zalogove* glavnice ni bilo zastanka ni s početka ni s koncem leta. Pristojbina in vplačilo znašala sta v tem predelku gl. 15970:50
v primeri s preudarkom „ 15933:—
več gl. 37:50
namreč za letne obresti na novo kupljene obligacije št. 51513 za 90 gl. v znesku „ 37:80
od katerega se ima odšteti drobec „ —:30
ki je bil sprejet v proračun radi okroglega števila, in dobi se gl. 37:50

Ad 1. b. Obresti od glavnice zatrtih bratovščin imajo enak začetni in konečni zastanek 3.02.

Tako se vjemata tudi pristojbina gl. 6495:04
in preudarek „ 6495:—
razen drobca gl. —.04
ki je bil izpuščen v proračunu radi okroglega števila.

Ad 1. c. V obrestih od glavnic pri zasebnikih znašal je konečni zastanek leta 1885 807:56½ ter se je pravilno prenesel na nov račun kot začetni zastanek.

Preudarek za leto 1886 znašal je v tem predelku gl. 1486:—
pristojbina pa le „ 1400:45
tedaj manj gl. 76:55
iz vzroka, ker so se odpisale obresti:

1) radi plačane glavnice leta 1885 in 1886:

a. Cargnelu	gl.	—:18
b. Marecu	„	50:40
c. Ferfolji	„	3:—
d. Pahorju	„	22:11½

2. radi predplaee:

e. občini Visco	„	14:51
Skupaj	gl.	89:20

med tem ko je došlo za leto 1887 predplačanih obrestij od

Cargnela	gl.	12:45
in je bil izpuščen v proračunu drobec	„	—:20½
skupaj	„	12:65½
tako da znižek znaša sploh le	gl.	76:55

Na začetne zastanke . . . . . gl. 807:56½
in tekočo pristojbino . . . . . „ 1409:45

skupaj . gl. 2217:01½
došlo je v upravnem letu . . . . . „ 1393:69

tedaj manj nego bi bilo moralo priti . . . gl. 823:32½
katera vsota je v računu navedena kot konečni zastanek.

Če primerimo s preudarkom . . . . „ 1486:—
to, kar je došlo . . . . . „ 1393:69

pokaže se manj dohodkov, nego je bilo preudarjenih . . gl. 92:31

Ad 1. d. V predelku obrestij od kupno-prodajnih cen bilo je koncem leta 1885 zastanka 1191:14.

V račun za leto 1886 preneslo se je kot začetni zastanek samo . gl. 141:14

torej manje . . . . . gl. 1050:—

Ta znesek se je namreč zbrisal Ostertagu vsled odloka dež. odbora št. 1913/86, ker se ni imel s čem pokriti.

Za leto 1886 znašal je preudarek v tem predelku . . gl. 112:—
predpisalo se je pa le . . . . . „ 105:14

tedaj manje . . . . . gl. 6:86
in sicer iz naslednjega razloga:

Predpisalo se je manje, nego je bilo preudarjeno:

a. Ostertagu, ker se mu je glavnica odpisala . . „ 50:—
b. Marizzi, ker je plačala glavnico . . . „ —:40

skupaj . gl. 50:—

A predpisalo se je tudi več, nego je bilo preudarjeno, in sicer:

a. Miliču Mihelu . . . gl. 14:83
b. Hrvatiču Andreju . . . „ 4:42½
c. Zeju Francu . . . „ 24:—
d. raznim dolžnikom drobec . . . „ —:28½
ki je bil v proračunu izpuščen radi okroglega števila

skupaj . gl. 43:54

Predpisalo se je torej splošno manje . . . gl. 6:86

Drobec 28½ kr. ni omenjen niti v škontru računa, niti v pridjanem mu poročilu; poročevalec moral ga je sam iskati, da je izvedel, od kod prihaja znesek . . gl. 6:86

Na prenešeni pričetni zastanek . . . . gl. 141:14
in na tekočo pristojbino . . . . . „ 105:14

skupaj . gl. 246:28
vplačalo se je . . . . . „ 90:91½
tako da znaša konečni zanstanek . . . . gl. 155:36½

Če primerimo s preudarkom . . . . . gl. 112:—
vplačano vsoto . . . . . „ 90:91½
pokaže se, da je zaostalo vplačilo za preudarkom za vsoto . . . gl. 21.08½
Ad 2. Na zakupih in užitnih pravicah znašal je zastanek koncem leta 1885, . „ 200:05
Tekom leta 1886 zbrisalo se je od te vsote vsled odloka dež. odbora
z dne 16. julija 1886 št. 2251 . . . . . gl. 66:35
namreč najemščina od ex Camaulove hiše v Gorici, kolikor se ni mogla potirjati.
Zato se je preneslo v račun za leto 1886 kot začetni zastanek le . gl. 133:70
Na ime zakupov in užitnih pravic preudarjeno je bilo za leto 1886 . „ 406:—
a predpisalo se je le . . . . . „ 189:13½
torej manje za . . . . . gl. 216:86½

Poročilo deželne računarije o tem znesku je površno in nepopolno. Glasi se: „I minori incassi (!) alla rubrica derivano in causa della vendita della casa ex Camauli e delle realità ex Milič e di parte di quelle ex Briščik". — „Manje vplačilo (!) v tem predelku izvira odtod, da so se prodala: hiša ex Camauli, posestva ex Milič in nekaj posestva ex Briščik."

Za posestvo ex Milič, katero omenja poročilo, ni bila stavljena v proračun za leto 1886 nikaka zakupnina, ker je bila določena prodaja tega posestva uže z odlokom dež. odbora št. 768/85 Od prodanega posestva ex Briščik je bila preudarjena, predpisana in iztirjana zakupnina 25 gld. Premembe v teh posestvih niso torej nikakor vplivale na razmero med preudarkom in pristojbino v tem predelku. Ostane iz rečenega poročila samo še hiša ex Camauli, ki je v resnici vplivala na omenjeno razmero, pa ne v znesku 216 gld. 86½ kr., ampak samo za 211 gl.

V resnici stoji stvar tako:

Večja pristojbina nego je bila preudarjena, predpisala se je zakupniku Francu Sgauzu na posestvo ex Miklavec, in sicer za . . . . . gl. 53:33

Manjša pristojbina nego je bila preudarjena, predpisala se je naslednjim strankam:

a. Jožefu Semoliču na posestvo ex Semolič za . . . „ 12:—
b. raznim zakupnikom hiše ex Camauli . . . . „ 211:—
c. Jožefu Puriču na posestvo ex Lazar . . . „ 29:—
d. Antonu Lazarju . . . . . „ 5:—
e. Jakopu Marušiču na posestvo ex Peric . . . „ 22:19½
skupaj za . gl. 270:19½
Ako se od tega znižka odšteje zgore navedeni zvišek . „ 53:33
dobi se vsota . . . . . gl. 216:86½
za katero je pristojbina v tem predelku manjša od preudarka.

Zakaj so se predpisale navedene večje in manjše pristojbine nego je bilo preudarjeno, ni razvidno — razen gledé najemščine od ex Camaulove hiše — ni iz letnega računa, ni iz dodanega mu poročila.

Na začetni zastanek . . . . . gl. 133:70
in na tekočo pristojbino . . . . . „ 189.13½
skupaj . gl. 322:83

vplačalo se je v upravnem letu
a. na ime zastankov . . . . gl. 81:70
b. na ime pristojbine . . . . „ 173:33

skupaj . gl. 255;03

torej manj od predpisane vsote za . . . . . gl. 67:80½
kateri znesek je v računu naveden kot konečni zastanek.
Če primerimo s preudarjenim zneskom . . . . „ 406:—
došlo vsoto . . . . . „ 255:03

pokaže se, da je došlo sploh manje nego je bilo preudarjeno . gl. 150:97
Če doštejemo to, kar je bilo plačano na ime zastankov, namreč . „ 81:70

razvidi se, da na ime preudarjenih dohodkov v tem predelu je došlo manje . gl. 232:67

in sicer:
a. ker se ni moglo predpisati . . . . . gl. 216:86½
b. ker je bilo predpisano, pa ne vplačano . . „ 15:80½

skupaj . gl. 232:67

Ad 3. Razni dohodki so bili preudarjeni v znesku . . „ 160:—
ali došlo je le . . . . . „ 96:33

torej manje nego je bilo preudarjeno . . . . gl. 63;67
in to radi tega, ker med razne dohodke se štejejo večinom obrestne obresti, ki so se skrčile vsled mnogovrstnih odpisov na raznih zastankih začetkom leta in ker tudi ostali zastanki so se le deloma plačali.

Ad 20. V začasnih vrstah znašali so aktivni zastanki koncem leta 1885 . gl. 975:91
začetni zastanki leta 1886 pa le . . . . „ 594:07

tedaj manje . . . . . gl. 381:84
Zbrisal se je namreč na zastanih predplačah znesek . „ 198:92
ki ga je dolževal Ostertag, ker se ni mogel iztirjati; potem vsota . „ 14:40
katero je imela plačati Sandrini-Cumar; slednjič znesek . . „ 168:52
ki se je prenesel v tekočo pristojbino, ko se je pokazalo po končanem računu z dr. Deperisom, da ga dolžujejo stranke — katero prenašanje pa ni bilo popolno

pravilno — tedaj skupaj . . . . . gl. 381:84

O dohodkih in stroških te vrste bilo je uže zgore povedano, kar treba.

Ad 29. Med stalnimi stroški nahaja se na prvem mestu znesek . . „ 90:—
ki se je izdal za nakup posestva Ostertagovega. Ker se imajo devati dohodki, izvirajoči iz prodaje posestev, po sklepu finančnega odseka, oziroma dež. zbora z dne 13. januarja t. l. med dohodke iz kreditnega započetja, ki obsegajo premembe v premoženji, je le dosledno, da se stavijo tudi stroški za nakup posestev med stroške iz kreditnega započetja.

Za to je finančni odsek navedeni znesek 90 gl. prenesel v letnem računu iz predelka 29. v stalnih vrstah v predelek 52. začasnih vrst na ime: „aktivni kapitali na posestva naloženi.

Ad 30. 31. 33. V predelkih vstanovam, zatrtim bratovščinam, vzdrževanje poslopij bili so stroški

večji za 38½, 29 in 70 kr., ki so se v proračunu izpustili radi okroglega števila. Pri vstanovah in zatrtih bratovščinah znašal je konečni zastanek leta 1885 205:02 in 524:86½, ki se je resnično prenesel kot začetni zastanek v račun za leto 1886.

Ad 32. „Pri doneskih“ presegal je izdani znesek . . gl. 2700:—
preudarjeno vsoto . . . . . „ 1965:—
za . . . . . gl. 735:—
ker se je ta znesek dvakrat izplačal.

Za ta znesek je vprava le začasno neugodna, ker se znesek gotovo povrne.

Ad 34. Za davke, ki so bili preudarjeni na 100:— izplačalo se je samo . gl. 28:20½
ker se je prodalo nekaj posestev.

Prihranilo se je torej . . . . gl. 71:79½

Ad 35. Razni stroški so se izplačali v znesku . . „ 497:05
preudarjeni so bili v znesku . . . . „ 140:—
tedaj so se prenesli proračun za . . . . gl. 357:05

Pristojbina je znašala celo . . . . gl. 620:05
in je torej v primeri s prevdarkom . . . . „ 140:—
večja za . . . . . gl. 480:05½
konečni zastanek znaša . . . . . „ 123:00½

Razni stroški obsegajo pred vsem tožbene stroške, katerih dolžniki ne morejo plačati in se torej stavijo na račun zaloga.

V zgore navedeni pristojbini spada najmanj 570 gl. v to vrsto. Zato ne kaže tožiti, kjer se gotovo vè, da ne bo kaj iztirjati.

Ad 55. Zastanki v vrnjenih predplačah prenesli so se nepremenjeni iz starega na nov račun v znesku . . . . . gl. 287:70½

Račun glavnega zaloga za vboge za leto 1885, potrjen v deželnozborski seji 13. jan. t. l., kazal je:

1. konečnih aktivnih zastankov . . . . gl. 3177:68½
2. konečnih pasivnih zastankov . . . . „ 1017:59

3. konečna čista aktivna in sicer
   a. v stalnih vrstah . . . gl. 1471:89
   b. v začasnih vrstah . . . „ 688:20½
   skupaj . gl. 2160:09½

Pasivni zastanki prenesli so se v račun za leto 1886 nepremenjeni; pri aktivnih zastankih so se pa zbrisali, kakor je bilo prej razloženo, naslednji zneski:

a. na zastalih obrestih od kupno-prodajnih cen . . gl. 1050:—
b. na zakupninah in užitnih pravicah . . . „ 66:35
c. na predplačah . . . . . „ 381:84
skupaj . gl. 1498:19

Za to vsoto bila je vprava v prenosih neugodna.

Začetni aktivni zastanki so znašali leta 1886 . . .	gl.	1679:49½
konečni aktivni zastanki pa	„	1748:76½
tedaj so konečni večji od začetnih za	gl.	69:27
Začetnim pasivnim zastankom	gl.	1017:59
stojijo nasproti konečni pasivni	„	1561:99
ki presegajo začetne za	gl.	544:40
Ako primerimo temu neugodnemu znesku v pasivnih zastankih ugodni znesek v aktivnih	„	69:27
pokaže se, da prevaguje prvi za	gl.	475:13

V zalogovem premoženji vršile so se leta 1886 naslednje premembe:

1. zalogove obligacije pomnožile so se v nominalni vrednosti za .	„	900:—
2. kupno prodajne cene so se zvišale za . . .	„	60:—
torej je prirastka	gl.	960:—
3. glavnice pri zasebnikih so se znižale za . . .	„	842:31

ker je Miklavec splačal svoj dolg v znesku 840 gl. in ker je Cargnel plačal na račun dolžne glavnice 2 gl. 31 kr.

4. kupno prodajne cene so se znižale za . . .	gl.	1200:—

ker sta plačala: Miha Milič 100 gl., Katarina Marizza 100 gl. in ker se je zbrisal Ostertagu dolg 1000 gl.

5. premoženje v posestvih znižalo se je za . . .	„	200:—
skupnega zniżka je tedaj	gl.	2242:31
Ako se odšteje prirastek	„	960:—
pokaže se čistega zniżka v premoženji . . .	gl.	1282:31

Uprava leta 1886 bila je torej neugodna:

a. v prenosih za	„	1498:19
b. v zastankih	„	475:13
c. v stalnih dohodkih in stroških . . .	„	1576:01
d. v premoženji za	„	1282:31
skupaj za	gl.	4831:64

Po tej razložitvi predlaga finančni odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se račun glavnega zaloga za uboge za leto 1886 v naslednjih zneskih:

Dohodki

1. stalni	gl.	24391:50½
2. iz kreditnih započetij	„	1582:31
3. začasni	„	1421:26
skupaj	gl.	27305:05½

Stroški

1. stalni		gl. 25877:51½
2. iz kreditnih započetij		„ 851:40
3. začasni		„ 576:16
	skupaj	gl. 27305:07½
Začetni aktivni zastanki		„ 1619:49½
Konečni „ „		„ 1748:76½
Začetni pasivni „		„ 1017:59
Konečni „ „		„ 1561:99

Gotovine ni bilo v blagajnici ni začetkom ni koncem leta.

Premoženje

1. v obligacijah zalogovih	gl. 385750:—	
2. v „ zatrtih bratovščin	„ 155300:—	gl. 541050:—
3. v glavnicah pri zasebnikih	gl. 23755:—	
4. v kupno-prodajnih cenah	„ 1690:05	„ 25445:18
5. poslopje javne bolnišnice	gl. 62000:—	
6. druga posestva	„ 7640:44	„ 69640:44
	skupaj	gl. 636135:62

Ciò esposto il Comitato di finanza si onora di proporre:

L'Eccelsa Dieta compiacciasi deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo generale dei poveri per l'anno 1886 nei seguenti estremi:

Introiti

a. assoluti		f. 24301:50½
b. mediante operazioni di credito		„ 1582:31
c. transitanti		„ 1421:26
	assieme	f. 27305:07½

Esiti

a. assoluti		f. 25877:51½
b. mediante operazioni di credito		„ 851:40
c. transitanti		„ 576:16
	assieme	f. 27305:07½
Restanze attive anteriori		„ 1679:49½
„ „ finali		„ 1748:76½
„ passive anteriori		„ 1017:59
„ „ finali		„ 1561:99

senza civanzo di cassa al principio e alla fine dell'anno.

Patrimonio

1. in obbligazioni del fondo	.	f. 385750:—
2. „ „ vincolate alle confraternite	.	„ 155300:—
		f. 541050:—
3. capitali presso i privati	.	f. 23755:13
4. prezzi di compravendita	.	„ 1690:05
		f. 25445:18
5. l' ospitale dei fatebenefratelli	.	f. 62000:—
6. altre realità	.	„ 7640:44
		f. 69640:44
assieme		f. 636135:62

Capitano: Dichiaro aperta la discussione sopra le proposte testè prelette del Comitato di finanza concernenti il consuntivo del fondo generale dei poveri. Nessuno dei signori chiedendo la parola, le metto ai voti. E prego quei signori che accettano le medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono pure accolte.

Segue ora un rapporto del Comitato legale sulla petizione del Comitato stradale di Tolmino con cui domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribuša.

L' onorevole Ivančič che funge da relatore è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Z vlogo 24. novembra tek. leta štev. 5823 prosi cestni odbor tolminski, da bi se uvrstil most čez Idrijco pri Tribuši med skladovne.

Cestni odbor Tolminski je za to uže enkrat prosil in sicer z vlogo podano 16. avgusta 1884 štev. 3861 in takratni pravni odsek je tudi predlagal, naj se ta prošnja usliši, ali ta predlog je pri javni razpravi tega visokega deželnega zbora in sicer v deveti seji prvega zasedanja ostal v manjšini, in to zarad tega, ker ni bilo dokazano, da ima ta most posebne važnosti za občni promet.

Cestni odbor Tolminski tudi sedaj tega še trdi ne, ampak sam priznava, da ta most veže le skladovno cesto Idrijsko z malo občinsko frakcijo Tribuško in odkritosrčno povè, da, ker bi moral občino pri morebitnem izdelanju novega mosta podpirati, bi rad to breme saj deloma deželnemu zalogu naložil.

Gledé na to da po §. 5 deželne postave 29. aprila 1864 se smejo mostovi le izjemno z ozirom na svojo znamenitnost in dragocenost ko zasebni zidovni predmeti izločiti in v drugo kako kategorijo uvrstiti, v katero dotična cesta ne spada;

gledé na to da v podani vlogi o znamenitnosti in dragocenosti mosta čez Idrijco pri Tribuši še besedice ni brati, šteje si pravni odsek v dožnost predlagati:

Visoki deželni zbor naj sklene:

„O prošnji cestnega odbora tolminskega, da bi se most čez Idrijco pri Tribuši uvrstil med „ skladovne, prestopi se na dnevni red."

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

„Sulla petizione del comitato stradale di Tolmino affinchè il ponte sull' Idria presso Tri-
„ bussa venga dichiarato regionale si passa all' ordine del giorno."

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno degli onorevoli signori desidera prendere la parola su quest' argomento. Non è il caso. Lo metto ai voti.

Prego i signori che secondo la proposta del comitato legale, vogliono passare all' ordine del giorno sulla petizione del Comitato stradale di Tolmino per la dichiarazione a regionale del ponte sull' Idrica presso Tribussa, di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Abbiamo ora il rapporto della Giunta provinciale in merito ad addizionali da accordarsi a parecchi comuni.

L' onorevole Cavaliere Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Gius.: (legge)

Eccelsa Dieta, Esaminati i conti preventivi per l' anno 1888 rassegnati dalle Podesterie di S. Daniele, Mauhinja, Visco, Lokavec, Gabria, Brestovica, Romans e Slivna; vista la regolare trattazione cui furono assoggettati i medesimi a termini dei §§ 65 e 81 Regol. comunale;

visto che le imposizioni stabilite dalle rispettive Rappresentanze comunali corrispondono alle dimostrate esigenze:

visto che contro le imposizioni stesse, debitamente pubblicate non venne in tempo utile interposto alcun reclamo,

visti i §§ 78 e 80 Regol. comunale, la Giunta si fa un dovere di proporre, che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

I. Viene autorizzata la Podesteria

1. di S. Daniele di riscuotere nel proprio comune locale la tassa di soldi 10 per ogni litro di acquavite spacciata al minuto;

2. di Mauhinja di riscuotere nel proprio comune locale la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

3. di Visco di riscuotere nel proprio comune locale la tassa di soldi 8 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;

4. di Lokavic di riscuotere nel comune censuario di Lokavic la tassa di soldi 10 per ogni litro di acquavite, smerciata al minuto;

5. di Gabria di riscuotere nel proprio comune locale la tassa di soldi 4 per ogni litro di acquavite smerciata al minuto;

6. di Brestovizza di riscuotere nel proprio comune locale l' addizionale del 100 % sul dazio consumo del vino.

7. di Romans di riscuotere nel comune censuario di Romans la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose, spacciate al minuto.

8. di Slivno di riscuotore nel proprio comune locale l' addizionale del 90 % sul dazio consumo del vino e della carne e la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

II. Queste imposizioni s' intendono accordate per l' anno 1888, colla restrizione che non potranno venire riscosse che per l' epoca dopo pubblicata la sanzione Sovrana.

1. Pooblastuje se županstvo

1. v Štanjelu, da sme pobirati v svoji županiji davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

2. v Mavhinjah, da sme pobirati v svoji županiji davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

5. v Višku, da sme pobirati v svoji županiji davščino 8 kr. od vsacega litra na drobno prodanih žganjin;

4. v Lokavcu, da sme pobirati v Lokavški katastralni občini davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

5. v Gabriji, da sme pobirati v svoji županiji davščino 4 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

6. v Brestovici, da sme pobirati v svoji županiji doklado po 100% na všitnino vina;

7. v Romansu, da sme pobirati v katastralni občini Romansu davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno prodanega piva in davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin;

8. v Slivnem, da sme pobirati v svoji županiji doklado po 90% na vžitnino vina in mesa, in davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

II. Te doklade se imajo kot potrjene za leto 1888, pa se ne bodo mogle pobirati za dobo pred razglašenjem Cesarske potrdbe.

Capitano: Mi permetto domandare se è alcuno dei signori che voglia prendere la parola riguardo le proposte testè fatte? Non essendo il caso, le metto immediatamente ai voti. — Prego i signori che le approvano conforme furono prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Tonkli Gius.: Proporrei che questa legge di finanza venga pertrattata anche in ultima lettura, siccome non dava motivo a discussione

Capitano: Viene chiesta la parola sulla proposta d' urgenza testè fatta? Non è il caso. E siccome i signori ammettono l' urgenza metto a voti le proposte della Giunta anche in ultima lettura. I signori dunque che le accettano anche in ultima lettura sono pregati di restar seduti.

(nessuno si alza)

Le proposte sono accolte in ultima lettura. — E con ciò è esaurito l' ordine del giorno della presente seduta.

Mi onoro d' invitare gli onorevoli signori alla prossima seduta per martedì 20 corrente alle ore 4 pom. mettendo all' ordine del giorno i seguenti oggetti.

Rapporto del Comitato speciale per la miseria

Rapporti del Comitato di finanza

sul preventivo del fondo generale dei poveri pro 1888
sul consuntivo „ „ sordimuti pro 1886
sul preventivo „ „ „ „ 1888

Rapporti del Comitato legale

sulla modificazione della legge sulla caccia

sulla petizione del Comune di Grado perchè venga dichiarata regionale la strada da Belvedere alla Mainizza

sulla proposta governativa concernente la modificazione dei §§ 78 e 80 R. C.

Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio fatte da parecchi studenti

Cesare Deluisa e Raimondo Sartori, assolti apprendisti alla Scuola di falegname in Mariano

Giuseppe Petean ex milite

Paolina V. Rubbia

Adolfo Codermatz veterinario

Podesteria di Chiopris-Viscone per le spese di costruzione di un abbeveratojo.

sulla domanda del Comitato stradale di Cormons perchè venga levata la prescrizione del sussidio di f. 1562 accordato a favore di una strada.

Nessuno dei signori credo farà delle osservazioni. Non essendo il caso dichiaro chiusa l' odierna seduta.

(Fine della seduta alle ore 5 pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' ultima seduta. — Insinuazione petizioni. — Rapporto del Comitato speciale per la miseria. — Rapporti del Comitato di finanza sul preventivo del fondo generale poveri; sul consuntivo e preventivo del fondo sordinuti. — Rapporti del Comitato legale: *a.* sulla modificazione della legge sulla caccia: *b.* sulla petizione del comune di Grado perchè sia dichiarata regionale la strada da Belvedere alla Chiavica; *c.* sulla proposta concernente la modificazione dei §§ 78 e 80 R. C. — Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio fatte da parecchi studenti; — da Cesare Deluisa e Raimondo Sartori; da Giuseppe Petean; — da Paolina V. Rubbia; — da Adolfo Kodermatz; dalla Podesteria di Chiopris-Viscone; dal Comitato stradale di Cormons perchè venga levata la prescrizione del sussidio di f. 1562 accordato a favore d' una strada.—

Presenti.

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N. 20 deputati

(principio della seduta ore 4 pom.)

Capitano: Trovandoci raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario di voler preleggere il P. V. dell' anteriore seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 15 decembre)

Mi permetto domandare se qualcuno dei signori fa qualche osservazione al P. V. testè preletto.

(non si fanno)

Allora lo ritengo per approvato.

Mi venne insinuata una proposta dagli onorevoli signori Pajer e Gregorčič e compagni, del seguente tenore:

E' da eleggersi un comitato composto di 7 membri perchè faccia diligenti studi e motivate proposte intorno all' argomento:

in qual modo la Dieta provinciale della principesca Contea di Gorizia e Gradisca debba, al compimento del quarantesimo anniversario del glorioso regno di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I, tributare il suo omaggio con tali manifestazioni che valgano a dare

splendido risalto ai sensi di felicitazione ed alla tradizionale fedeltà, all' affetto, alla devozione ed alla gratitudine che professano incrollabili per l'Augustissimo loro Imperatore le popolazioni di questa principesca Contea e con esso l' ossequentissima Dieta provinciale.

Seguono le firme di tutti i deputati.

Io credo che già l' indole di questa proposta impone la trattazione d' urgenza e che i signori saranno concordi d' ammetterla per acclamazione e credo perciò di concedere immediatamente la parola per la motivazione. — La accordo all' onorevole Commendatore Pajer siccome quegli che fu il primo a fare la proposta.—

Pajer: Io debbo ringraziare S. E. il Conte Capitano d' avermi concesso la parola per motivare questa proposta. — Opino però di potermene dispensare di ogni particolareggiata motivazione perchè la proposta si giustifica da sè. — Essa non è che una nuova conferma, una ratificazione da parte dei rappresentanti legittimi della popolazione italiana della nostra Contea di quel sentimento d' affetto, di leale sudditanza che essa professa inalterato per l' Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I, e che in ogni propizia occasione ha splendidamente manifestato. Una tale propizia occasione porge il giorno 2 decembre 1888 quale quarantesimo anniversario del glorioso avvenimento al trono di Sua Maestà. Questo è il naturale motivo della proposta. — L' aggiungervi motivazioni ricercate non sarebbe che un mettere in sospetto la sincerità dell' intenzione.

Capitano: Ora concedo la parola all' altro proponente Onorevole deputato Gregorčič.

Gregorčič: Visoka zbornica! Ni je države, ki bi se ponašala s tako zvestobo narodov, kakor je avstrijsko cesarstvo, in ni je vladajoče hiše, ki bi bila s tako tesnimi vezmi vezana sè svojimi narodi, kakor je preslavna Habsburška dinastija. Pogosto ponudi se prilika v širnem cesarstvu, da raznojezični narodi izražajo svojo lojalnost do najvišje vladarske hiše, in nikoli se ne prigodi, da bi narodi ne opazili take prilike, ali da bi je ne porabili v javno in dostojno pričevanje svoje neomahljive udanosti do cesarskega prestola. Skoro je reči, da takih prilik je premalo, ker komaj dajejo dovolj odduška vnetosti in ljubezni, ki navdušuje avstrijske narode do njihovega Gospodarja.

Tudi poknežena grofija goriška in gradiška je presunjena spoštovanja in udanosti do presvitlega Vladarja in tekmuje z vsaktero drugo deželo, kadar koli ima priliko izraziti svojemu Gospodu mišljenje in čute, katerih je polna. Zgodovina prejšnjih časov in zadnjih let nam očitno pričuje, kako se je naša mala, a zanimiva dežela izkazovala o vsaki prigodi kot vredna, da se šteje med najzvestejšimi pokrajinami širnega cesarstva, med najudanejšimi presvitlemu Vladarju.

Naravno je tedaj, da o tej slovesni priložnosti, ko izpolni Nj. Vel. presvitli Cesar Franc Josip I. štirideseto leto Svojega slavnega vladanja, ne more ostati mirno srce, ki gori vroče ljubezni do Najvišjega Gospoda, temveč da išče poti, po katerem bi izjavilo to, kar ga vznemiruje v najglobokejšem dnu. Iz te povsem lojalne nemirnosti izvira predlog, ki mi ga je čast utemeljevati, ali bolje opisovati, kajti temelj predlogu zasajen, je globoko v srce vsem častivrednim gospodom in narodoma, katera zastopajo v ti Visoki zbornici.

Ali kakor se v življenji včasih najslajše veselje po nepotrebnem kali, tako je tudi našemu državljanskemu veselju primešan pelin, napravljen iz neopravičenega sumničenja, iz zle volje.

Znano je, da pred nekaterimi dnevi so izdali škofi cerkvene pokrajine goriške skupen pastirski list ter objavili ga v dunajskem „Vaterlandu“. Deželnih poslancev naloga ni, niti ne more biti, preiskovati, kak namen je višje pastirje vodil pri njega sestavi. Tudi jim ne pristoja kot vernim katolikom, ki v škofih spoštujejo svoje višje dušne pastirje. soditi o tem, ali je bil list umesten in

previden. To vedo najbolje škofje sami, ki pravijo v svojem listu, da bodo dajali enkrat natančen odgovor o svojem delovanji.

Ali kot izvoljeni narodovi zastopniki morajo svoj glas odločno povzdigniti in slovesno oporekati proti trditvam in zaključkom, katere izvaja iz omenjenega lista neko mnogoštevilno časništvo, avstrijsko in neavstrijsko, v nezasluženo in krivično žaljenje in poniževanje enega naroda, bivajočega v pokneženi grofiji goriški in gradiški.

Kot narodovi zastopniki bivajo poslanci med slovenskim narodom ter poznajo njegove potrebe in težnje. Vejo, da narod je ubožen in preziran, pa poln naravnih verlin, ter da po svojih skromnih močeh si prizadeva, zboljšati si svoje gmotno stanje in pospeti se do višje omike, kar se mu je posebno v zadnjem oziru uže dokaj posrečilo. Žal, da okoliščine, v katerih živi, mu niso povsem ugodne. Načrti skrivnih družeb, obrnjeni proti Avstriji kot katoliški državi in proti Habsburški vladajoči hiši kot katoliški rodovini, zahtevajo, naj se ta narod razglaša kot nezanesljiv in državi nevaren.

Narod to ve, pa se ne gane v svoji zvestobi do države, dobro vedoč, da Avstrija in njeni narodi so prebili še večje težave in da prebijejo tudi te. Oklepajoč se katoliške vere in svoje duhovščine vidita goriška naroda v Avstriji svojo domovino, v avstrijskih vladarjih svoje gospodarje, v Nj. Vel. presvitlem Cesarji Franu Josipu I. svojega dobrotljivega očeta. Za Avstrijo in njene vladarje sta goriška naroda vedno stala in svojo krv prelivala; za njo bota tudi še dalje trpela po gaslu: vse za vero, dom, cesarja! V zvezi sè svojo duhovščino in zvest katoliški veri bo Goričan trden branik Avstriji, ki se bo dal streti, pa ne premakniti. Deželna naroda spoštujeta v svojem vladarji maziljenca po milosti božji; zato sta mu zvesta in udana zarad vesti in ne radi koristi ali oportunitete.

Vse drugače opisujejo mnogi časniki, opiraje se na omenjeni pastirski list škofov goriške cerkvene pokrajine, razmere med Slovenci, in tedaj tudi med onimi, ki živé v pokneženi grofiji goriški in gradiški. Po njih poročilih bi se javilo med Slovenci neko gibanje proti cerkvenim določbam, proti katoliški veri in proti Avstriji, tako da Slovenci bi ne bili ni konservativni, ni katoliki, ni Avstrijci. Da bi to dokazali, sklicujejo se na neke izjave, priobčene v listu zunaj Goriške, katere je obsodil ves slovenski narod, vsi njegovi listi, posebe še naš domači slovenski list in celo lastništvo obtoženega lista. A vsa ta javna oporekanja in obsojenja nič ne pomagajo; nasprotniki slovenskega imena se delajo slepe in gluhe za to, kar jim ne ugaja, ter z nenasitljivo slastjo glodajo kost, katero jim je vrgel pred noge dopisnik iz tujine.

Od takih hudih obrekovanj se zastopniki slovenskega naroda v pokneženi grofiji goriški in gradiški sè studom obračajo; slovesno in glasno oporekajo z vsemi močmi svoje duše proti takim očitanjim, naj prihajajo od koderkoli, ter so trdno prepričani, da višji duhovni pastirji niso nameravali v svojem listu to reči, kar omenjeni časniki iz njega izvajajo. Slovenski deželni zastopniki trdijo in jamčijo proti vsakteremu, da gibanje, kakeršno opisujejo imenovani listi, je gledé goriške dežele popolnoma izmišljeno, navlašč izmišljeno od ljudij, ki nadlegujejo duhovske in svetne kroge, da bi Slovence očrnili ter zmanjšali, ako mogoče, prepričanje in zaupanje v njih zvestobo na najvišjem mestu. Ali kljubu temu ovajanju ostanemo zvesti; naj se zaganjajo v nas vse sovražne sile, zvestobe naše ne omajejo. „Hrast se omaje in hrib, zvestoba Slovencu ne gane“.

Deželni poslanci zastavijo svojo besedo in svojo čast, da goriška naroda se nista premenila v spoštovanji in zvestobi po presvitlega Vladarja in cesarske rodovine, da še vedno gorita one ljubezni in udanosti, s katero sta slovesno in navdušeno spremljala leta 1882 Nj. Vel. presvitlega Cesarja Franc Josipa I. od Predela do Trsta.

Pod avstrijskim orlom preživela sta uže 400 let; pod njim se bota bojevala, dokler bo Avstrija stala, do konca dnij. Zvestobe do presvitlega Vladarja Frana Josipa I. in do Njegove preslavne vladajoče hiše si ne pustita trgat iz srca, pa tudi ne sumničit od nobene strani.

Ker bo sprejem stavljenega predloga le javna in slovesna potrditev te neomahljive udanosti in neomajene zvestobe goriških narodov do države in prestola, zato menim, da mi ni treba predloga dalje utemeljevati, temveč prosim visoko zbornico, naj ga sprejme s takim soglasjem, ki bo izraz soglasja med goriškima narodoma ter med tema in skupno državo, slavno Avstrijo.

Samo to naj še dostavim, da pričujočo utemeljitev sem izjavil po dogovoru in v imenu vseh slovenskih deželnih poslancev.

Capitano: Se, come dissi, l' indole di questa proposta imponeva la trattazione d' urgenza, maggiormente ancora vedo assicurata l' accettazione della medesima e V' invito di sorgere in segno di solenne adesione a questa proposta. (Tutti i deputati assorgono e gridano unanimi „Viva! Živio!)

E' accettata la proposta a pieni voti, e con ciò dimostraste nuovamente o signori, di cogliere ogni incontro onde porgere i sensi d' inalterata lealtà al Vostro Augustissimo Imperatore.

All' elezione del Comitato, come venne già proposto, passeremo alla fine dell' ordine del giorno.

Mi venne poi consegnata un' altra proposta dell' Onorevole Kociančič, del tenore seguente:

La Dieta provinciale deliberi un progetto di legge, colla quale vengono esclusi il merlo comune e lo stornello dall' allegato *C.* della legge provinciale del 30 aprile 1870 concernente la tutela degli uccelli utili all' agricoltura e trasferiti nell' allegato *B.* Questa proposta venga affidata al comitato legale per la trattazione di metodo.—

Io metterò questa proposta all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione della medesima.—

Ho l' onore di annunciare le seguenti petizioni pervenute all' Eccelsa Dieta:

Luigi Comel studente belle arti in Vienna chiede un sussidio. — Le podesterie di Caporetto e Creda domandano provvedimenti pel prosciugamento della Valle di Caporetto. — La podesteria di Plezzo domanda provvedimenti per soccorrere i danneggiati dalla tempesta in quella regione.

Queste petizioni per l' indole loro propria, passeranno al Comitato delle petizioni.—

La deputazione comunale di Fiumicello domanda l' appoggio pel trasferimento della Mondina nell' Isonzo e la chiusura dell' argine frontale dello stesso. — Sigismondo conte Attems di Podgora in nome del Comitato costituito insta pel prosciugamento del Prevale. — Il Comune di Cormons domanda un' antecipazione nell' importo di f. 23000 per la costruzione d' una casa di ricovero.—

Queste tre petizioni, avendo tutte per mira di procurare lavoro alla popolazione bersagliata dalla miseria, credo debbano passare al Comitato speciale. — Mentre la seguente, che leggerò adesso credo di doverla cedere al Comitato legale, quella cioè della Podesteria di Caporetto con cui domanda il cambiamento dei confini catastali tra Caporetto e Ternova.

Ora passeremo all' ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto del Comitato speciale stato eletto per studiare il modo col quale si potrebbe soccorrere le povere popolazioni di questa Provincia.—

L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge) (Vedi allegato N. 5.)

(*Bene*, da parte dei deputati).

Capitano: E' aperta la discussione.

Verzegnassi: In oggi il signor Capitano provinciale ci ha dato la notizia di una nuova petizione del Comune di Fiumicello con la quale si domanda il trasferimento della Mondina nell' Isonzo e la chiusura dell' argine frontale dello stesso. Avendo queste acque cambiato corso e siccome nell' antico letto si radunano le acque piovane e sgraziatamente queste non hanno sbocco, pur troppo in quest' anno esse inondarono le campagne con grande danno dei proprietari. — Secondo me il congiungere la Mondina coll' Isonzato non ci sarebbe grande spesa e io mi permetterei di proporre che al punto II. lett. *d.* della proposta del Comitato speciale fosse fatta speciale menzione anche di questo lavoro, cioè il trasferimento della Mondina nell' Isonzato e la contemporanea chiusura dell' argine frontale dell' Isonzo.

Capitano: Mi permetto domandare se questa proposta viene appoggiata.

(diversi deputati l' appoggiano).

Si trova quindi in discussione. Viene ancora chiesta la parola su quest' argomento? Non è il caso. Metterò dunque ai voti tutte in complesso le proposte del Comitato speciale e indi la proposta dell' onorevole Verzegnassi.

Prego quindi i signori che approvano le proposte del Comitato speciale testè prelette, salvo l' aggiunta dell' onorevole Verzegnassi, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Sono accolte.

L' onorevole Verzegnassi propone che al punto secondo lett. *d.* del rapporto ora preletto si faccia espressa menzione anche dell' opera del trasferimento della Mondina nell' Isonzo e della contemporanea chiusura dell' argine frontale dell' Isonzo. Prego dunque i signori che approvano questa proposta di voler alzarsi.

Maggioranza.—

E' accolta. E con cio è esaurito il primo argomento dell' ordine del giorno.—

Giungiamo ora al secondo che è il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo generale dei poveri pro 1888.

L' onorevole Gregorčič è pregato di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoka zbornica! Proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1888, predložen visoki zbornici v potrjenje, kaže naslednje:

1. *dohodke*, in sicer

a.	obresti od zalogovih obveznic	gl.	16063:—
b.	„ „ obveznic zatrtih bratovščin	„	6495:—
c.	„ „ glavnic pri zasebnikih	„	1391:—
d.	„ „ kupno-prodajnih cen	„	82:—
e.	zakup in najemščina	„	165:—
f.	razni dohodki	„	82:—
	skupaj	gl.	24278:—

2. *stroške*, in sicer

a. vstanovam	„	13852:—
b. zatrtim bratovščinam	„	6170:—
c. doneski	„	1949:—
d. vzdržavanje poslopij	„	50:—
e. davki in pristojbine	„	100:—
f. razni stroški	„	140:—
skupaj	gl.	22261:—

3. preostanek v znesku . gl. 2017:—

Vsi stavki v dohodkih in stroških so utemeljeni; zato bo finančni odsek predlagal, da se proračun sprejme; pri tej priliki mora pa izraziti svoje začudenje, da deželna računarija navaja v sumaričnem proračunu za leto 1888 kot za leto 1887 preudarjene vsote one, katere je ona predlagala, a ne onih, ki so bile potrjene v deželnozborski seji 13 januarija t. l.

Finančni odsek predlaga, visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1888 v naslednjih zneskih:

dohodki . . . . . gl. 24279
stroški . . . . . „ 22261
preostanek . . . . . „ 2017, ki naj se o pravem času obrestonosno naloži z nakupom državnih obligacij.

Il Comitato di finanza propone: L' Eccelsa Dieta compiacciasi deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo generale dei Poveri per l' anno 1888 nei seguenti estremi

introiti . . . . . f. 24278
esiti . . . . . „ 22261
civanzo . . . . . „ 2017, il quale a debito tempo sarà d' investire coll' acquisto delle obbligazioni di Stato.

Capitano: Chiede qualcuno dei signori la parola per discutere queste proposte del Comitato di finanza? Non è il caso. Le metto dunque ai voti e prego i signori che approvano le medesime, di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto consuntivo del fondo sordimuti pro 1886.

L' onorevole relatore Verzegnassi è pregato di riferire.

Verzegnassi: (legge)

Eccelsa Dieta, Dal conto consuntivo del fondo Sordimuti per l' anno 1886 si desume che il patrimonio di questo fondo era composto al principio di quell' anno:

a. di capitali in obbligazioni del valor nominale di	f.	15800:—
b. di capitali presso privati di	„	2100:—
c. del valore delle realità di ragione dell' Istituto di	„	27100:—
quindi assieme di	f.	45000:—

i quali si aumentarono del valor nominale di una obbligazione di Stato di f. 100 in seguito al legato lasciato all' Istituto dal defunto Don Giacomo Jerič.

Le restanze passive assolute al principio dell' anno erano di . . f. 424:74½
le restanze passive transitanti erano di . . . . . „ 1675:—

assieme di . f. 2099:74½
che alla fine dell' anno però erano ridotti a . . . . „ 256:57

per cui si ebbe un aumento del patrimonio di altri . . . „ 1843:17½

e ciò particolarmente pel motivo che la Giunta dell' Istria accettò la liquidazione delle restanze attive e passive risultanti dal conto consuntivo pel 1882.

In base cioè all' operato di liquidazione doveva l' Istria per intercalari del 1882 l' importo di . . . . . f. 1619:56
dei quali nel conto consuntivo appariscono come restanza finale attiva fra le antecipazioni da riaversi di f. 229:03½ a carico dell' Istria l' importo di . „ 77:72½

e l' importo residuo di . . . . . f. 1541:83½

nella competenza corrente della rubrica 14, che si riferisce agli „introiti diversi".

Questo importo poi potè mettersi in competenza appena nel 1886, perchè le relative pertrattazioni con la Giunta prov. dell' Istria si protrassero fino a quell' anno in cui la stessa accettò la liquidazione, e riconobbe il debito posto a di lei carico.

Nel 1887 furono versati dall' Istria fior. 1111:01½ quale importo risultato da detta liquidazione, diffalcata cioè dall' importo brutto di . . . f. 1619:56½
la restanza passiva in favor dell' Istria con . . . „ 508:55

rimanevano quale debito netto gli or detti . . . f. 1111:01½

riguardo ai quali l' ufficio di contabilità propose alla Giunta gli opportuni giri di cassa.

In quanto ai risultati della cassa si rileva che gl' introiti assoluti ammontarono a . . . . . f. 19231:85
e i transitanti a . . . . . f. 1049:29½

assieme a . f. 20281:14½
e gli esiti generali nella stessa somma di . . . „ 20281:14½

per cui non si ebbe alcun avanzo di cassa.

Il risultato della gestione si manifesta favorevole per fior. 1929:07½ e ciò per i seguenti motivi.

In primo luogo furono fatti su diverse rubriche dei risparmi, e nominatamente, mentre furono preventivati riguardo al vitto . . . f. 5182:—
furono spesi soli . . . . „ 4779:62

per cui su questa rubrica si risparmiarono . . . f. 402:38;
per vestiti, bucato, letti ecc. era la competenza corrente di . f. 929:87
e la relativa spesa approvata era di . . . „ 1074:—

quindi si risparmiarono . . . . „ 145:13

assieme . f. 547:51

La competenza corrente per calzatura era di . f. 465:31
il preventivo approvato era di . . . . . „ 530:—

per cui appariscono spesi in meno . . . . . f. 64:69
Sulle esigenze diverse si risparmiarono . . . . . „ 204:46
e sui salari e mercedi . . . . . „ 400:04
Per imposte si spesero in meno delle preventivate . . . „ 2:42½
e per capitali ed interessi passivi . . . . . „ —:24

assieme . f. 1219:36½
i quali però depurati dai maggiori esiti del complessivo importo di . . „ 1012:30½

si riducono a . . . . . f. 207:06

Nella gestione appariscono compresi poi i suddetti f. 1619:56, dovuti dall' Istria quali intercalari per gli anni 1872 a tutto 1882, nonchè la parte in contanti della sostanza lasciata all' Istituto dal defunto Direttore Monsignor Pauletig.

In quanto alle restanze si ebbero i seguenti risultati:

Al principio dell' anno le passive erano di . . . f. 3640:73½
e le attive di . . . . . „ 1540:99

quindi queste ultime erano inferiori alle prime per . . f. 2099:74½
mentre alla fine dell' anno le passive erano ridotte a . f. 2502:43
e le attive si aumentarono a . . . . . „ 2245:86
per cui alla fine del 1886 si ebbe, riguardo alle restanze,
un risultato passivo per . . . . f. 256:57,

il quale fu in gran parte originato dalle spese straordinarie state erogate pei funerali dell' anteriore direttore dell' Istituto. Questa deficienza però verrà abbondantemente risarcita dalla facoltà lasciata dallo stesso fu Direttore all' Istituto, facoltà, che depurata dai legati e dalla tassa ereditaria, si calcola fin d' ora che supererà l' importo di f. 3000:—.

In fine si pone in rilievo che il capitale dovuto alla Provincia dell' Istria in base al noto contratto di cessione 29 decembre 1882 importava alla fine dell' anno 1885 . f. 7987:53
i quali per essere stata pagata nel 1886 la III rata con . . . „ 2662:51

si ridussero alla fine del 1886 a . . . . . f. 5325:02;
che, per essere stati inoltre in tal anno pagati altri . . „ 2662:51

per la IV rata, si riducono in oggi a . . . . . f. 2662:51,

e che, formanti la V. ed ultima rata, verranno pagati a totale estinzione del debito in discorso col 1 gennaio 1888.

Voglia pertanto quest' Eccelsa Dieta, come si onora il Comitato di finanza di proporre, compiacersi di approvare il conto consuntivo del fondo „Istituto provinciale dei sordimuti“ per l'anno 1886 nella sua integrità, cioè nelle cifre risultanti dal medesimo, presentato il 23 novembre 1887 al N. 5809, ed in succinto accennate nella presente relazione.

Capitano: Mi permetto d' interpellare i signori, se qualcuno desidera parlare sopra questo argomento? Non è il caso. Lo metto ai voti. — E prego i signori che vogliono approvare il consuntivo del fondo sordimuti pro 1886, di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolto.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto preventivo pro 1888 del fondo sordimuti. — Anche quì l' onorevole Verzegnassi è pregato di dar lettura del rapporto.

Verzegnassi: (legge)

Eccelsa Dieta, Il patrimonio del fondo Sordimuti si è aumentato nell'anno 1886 della sostanza ereditaria del benemerito defunto Direttore di quell' Istituto monsignor Andrea Pauletig. L' asse da lui relitto, come apparisce dalla relativa specifica rassegnata dalla Giunta provinciale all' i. r. Tribunale circolare, fu valutato complessivamente a . . . f. 8868:58

Dai medesimi però vanno detratti i passivi con . f. 4088:13½
i legati diggià pagati con . . . . „ 1128:15
e la tassa ereditaria con . . . . „ 478:05

quindi assieme . . . . . f. 5694:33½

per cui l' asse depurato sarebbe del valore di . . . . f. 3174:24½

Siccome però la ventilazione ereditaria non è tutt' ora condotta a termine, e siccome quindi non è definitivamente accertato il reale valore dell' eredità, per cui la Giunta provinciale non ha ancora avanzato una proposta concreta riguardo all' impiego di detta sostanza, così il Comitato di finanza fu d' opinione che pel prossimo anno 1888 non si prenda in riflesso nel conto preventivo del fondo sordimuti i frutti che la preindicata sostanza sarà per dare.

Gl' introiti ordinari di questo fondo pel 1888 vengono complessivamente preliminati

in . . . . . f. 8522:—
i quali, confrontati con quelli che erano preventivati per l'anno in corso con . „ 9068:—

si dimostrano minori per . . . . . f. 546:—

e ciò pei seguenti motivi:

Pel 1887 erano preventivati per 20 allievi istriani a f. 220 . . f. 4400:—
nel 1888 all' incontro vi verranno raccolti soli 12, i quali però in base alla convenzione 29 decembre 1882 vengono preliminati per 18 a f. 220 con . . „ 3960:—

quindi in meno per 2 posti . . . . . f. 440:—

Inoltre sono preventivati per 4 posti di allievi forestieri

a . . . . . f. 300:—

con . . . . . f. 1200:—
mentre pel 1887 v' erano preliminati un posto a f. 230, e
5 a f. 300 con . . . . . „ 1720:—

quindi ancora in meno . . . . . f. 530:—

ed in totale un meno per . . . . . f. 970:—

Nel 1888 però vi sarà un posto per un triestino in più che nel 1887

con . . . . . f. 300:—
l' orto e predio verranno affittati al Direttore per . . „ 120:—
e vi sarà un aumento d' interessi maggiore che nel 1887 per . „ 4:—

per cui confrontato il complessivo maggiore introito di . . . f. 424:—
col suddetto meno complessivo di f. 970, risulta pel 1888 un effettivo minore introito di . . . . . f. 546:—

Le spese ordinarie pel 1888 vengono preventivate con . . „ 13846:—
che in confronto di quelle pel 1887 di . . . . „ 13281:—
appariscono maggiori per . . . . . f. 565:—

Tale spesa maggiore viene causata dall' esigenza pel vitto e salario della cuoca e della fantesca a loro spettanti in base al nuovo statuto, nonchè per gli aumenti quinquennali ai due maestri e per l' aumento di stipendio al II maestro.

Secondo il conto avanzato dalla Giunta provinciale ammonterebbero le spese straordinarie a f. 5268:92.

Il Comitato di finanza però propone di ridurle a f. 4369:—

Le medesime sono cioè composte:

a. dell' ammontare dell' ultima rata di capitale dovuta all' Istria in base alla convenzione riguardo allo scioglimento della comproprietà dell' Istituto con . . f. 2662:51

b. della spesa necessaria per la riduzione di tre stanze al 1 piano dell' edificio economico ad uso d' infermeria con . . . . „ 1006:41

c. della spesa necessaria per l' acquisto di 40 materassi ripieni di crine di cavallo, di 40 telai in legno per 40 lettiere, e delle 40 rispettive reti di ottone, la quale spesa complessivamente ammonta secondo i calcoli fatti e presentati dalla direzione dell' Istituto a f. 644, ossia in cifra rotonda e per abbondare nel calcolo a . . . . . „ 700:—

La Giunta proponeva di fare l' acquisto anche di 40 lettiere in ferro. Siccome però secondo il parere della Direzione le attuali lettiere si trovano in uno stato abbastanza buono; e siccome in ogni modo con piccole riparazioni possono essere ridotte, se qualcuna è alquanto difettosa, in buono stato, così opinò il Comitato di finanza di prescindere dall' acquisto di nuove lettiere e di eliminare dal conto preventivo la relativa spesa di f. 900, per cui le spese straordinarie vengono preventivate invecechè con f. 5269, con soli . . . f. 4369:—

Con piacere poi il Comitato prese notizia che nel 1889 cesseranno del tutto siffatte spese straordinarie, perchè da un canto il debito verso l' Istria sarà saldato appieno nel 1888, e perchè dall' altro canto dopo eseguiti i suaccennati lavori di riduzione delle 3 stanze ad uso infermeria, non vi sarà più, o almeno non così presto, bisogno di altri lavori straordinari per costruzioni di adattamento o per acquisti vistosi di mobilie.

Ciò esposto, conchiude il Comitato di finanza facendo proposta che quest' Eccelsa Dieta voglia compiacersi di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo Sordimuti per l' anno 1888

a. con le entrate ordinarie di . . . . . f. 8522:—
b. con gli esiti per spese ordinarie . . . . „ 13846:—
e quindi con la deficenza per spese ordinarie di . . . . f. 5324:—
c. con gli esiti per spese straordinarie di . . . . f. 4369:—
quindi con una deficienza complessiva di . . . . f. 9693:—

il tutto in conformità al dettaglio contenuto negli allegati I e II del conto preventivo stesso colla sola modificazione accennata nella presente relazione, cioè, che dalle progettate spese straordinarie resta eliminata quella di f. 990 che si ritenevano necessari per l' acquisto di 40 lettiere in ferro.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. — Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta ai voti. — Prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.—

(nessuno si move)

E' approvato.

Seguono ora rapporti del Comitato legale, e in prima linea è quello sulla modificazione della legge sulla caccia.—

Concedo la parola all' onorevole Ivančič.

Ivančič: (legge) (Vedi allegato N. 15)

Capitano: Il progetto di legge trovandosi nelle mani degli onorevoli Deputati già da qualche giorno, non credo che sia necessario di leggerlo in questo momento. Possiamo passare quindi alla discussione articolata del medesimo, e prego di leggere il paragrafo primo.

Ivančič: (legge il paragrafo 1.°)

Capitano: Prego di voler leggere anche il testo sloveno.

Ivančič: (legge il testo sloveno).

Devo osservare che dopo fatto il rapporto, venne una nota della Giunta provinciale di Trieste del seguente tenore:

„Con riferimento al mio scritto del 1.° corr. N.o 326 mi pregio di comunicare che il termine di riserva riflettente la femmina del capriolo si riferisce esclusivamente alla provincia di Gorizia-Gradisca, mentre per quelle dell' Istria e di Trieste si ritenne poter escludere dalla caccia interamente le femmine di questa salvaggina. Bazzoni"

Quindi la Dieta di Trieste ed Istria escludono la femmina del capriolo dalla caccia.—

Capitano: Il Comitato però non fa alcuna proposta in questo riguardo.

Ivančič: Ciò non porta alcuna alterazione alla legge.

Dottori: Se le altre due Diete escludono l' ammazzare il capriuolo femmina, ritengo, devono avere delle ragioni reali e il Comitato dovrebbe prenderle in considerazione.—

Ivančič: Per quanto mi ricordo nella conferenza tenutasi in Trieste, massimamente i rappresentanti del circolo dei cacciatori triestini sostenevano che la femmina capriuolo si dovesse metterla in riserva. Dicevano essi che questa selvaggina è assai rara. Io però non poteva sostenere nel rapporto una cosa, che per noi è il contrario; perchè nel nostro territorio questa selvaggina non è una rarità. Nelle caccie propriamente dell' erario questa selvaggina si trova in bella quantità perchè vi si fa il possibile onde conservarla, formando quelle caccie per così dire una prerogativa dello Stato.

Dottori: Non posso ammettere questa motivazione perchè l' essere ciò una prerogativa dello Stato, è una ragione tale che domani può cessare, mentre una legge sancita dovrebbe stabilire una norma generale, che valesse per tutte le caccie indistintamente, sieno esse di ragione privata o dello Stato.

Capitano: L' onorevole Dottori fa una proposta concreta?

Dottori: Io farei la proposta di escludere affatto d' ammazzare la femmina del capriuolo e proporrei il periodo della legge venisse concepito così: „Resta vietata in ogni tempo l' uccisione

in qualsiasi modo delle galline urogallo e delle galline di montagna, delle femmine dei capriuoli, nonchè dei camosci e dei capriuoli giovani.—

Capitano: L' onorevole de Dottori propone un' emenda al penultimo capoverso di questa legge, nel senso seguente: „Resta vietata in ogni tempo l' uccisione in qualsiasi modo delle galline urogallo e delle galline di montagna, delle femmine dei capriuoli, nonchè dei camosci e dei capriuoli giovani.—

Questa proposta è appoggiata?

(diversi deputati l' appoggiano)

Commiss. Imperiale: Io ho pregato la parola soltanto perchè il signor preopinante parlava di una prerogativa dello Stato. Qui non si tratta di una prerogativa dello Stato, ma soltanto di un uso delle amministrazioni dei boschi erariali della Provincia, e delle amministrazioni di qualunque caccia in tutta la Monarchia. — E' necessario che nei nostri boschi dove non è poi tanto esiguo il numero di capriuoli, ma che va al contrario aumentandosi di anno in anno, è necessario dico, che le femmine vecchie vengano uccise perchè diventano infeconde. Questo è l' unico motivo pel quale nelle amministrazioni dei boschi private è fissato un certo termine entro il quale si possano uccidere anche le femmine. In quanto a questo mi riporto al parere dei signori che sono cacciatori.

Capitano: Viene chiesta ancora la parola sopra l' articolo primo di questo progetto di legge? Se non è il caso, chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Ivančič: Io come relatore mi associo alle spiegazioni dell' onorevole Commissario Imperiale.

In quanto alle osservazioni dell'onorevole Dottori aggiungerò che in nessuna provincia esiste una legge che proibisca l' uccisione della femmina; ma è un uso inveterato dei cacciatori che non si uccida la femmina.

Il Congresso dei cacciatori in Vienna ha stabilito che si possano uccidere le femmine, però fu fatta una distinzione che per le medesime sia stabilito un termine assai più corto che per i maschi. E così fu fatto anche dalla Conferenza di Trieste. Io quindi resterei fermo a quanto è espresso nel progetto. Ma un' altra osservazione devo fare ancora, che mi maraviglia la proposta dell' onorevole Dottori nel senso che lui la fa. Ognuno che si intende un poco di caccia saprà che è impossibile distinguere il camoscio maschio dalla femmina. Escludendo la femmina si esclude anche il maschio. Io quindi resto fermo alla proposta fatta dal Comitato legale.

Capitano: Io metterò anzitutto ai voti tutte le epoche di riserva in complesso ad eccezione di quella che contempla la emenda proposta dall' onorevole Dottori contro l' epoca di riserva; e poi anche il punto della legge discusso, e finalmente la proposta dell' onorevole Dottori.

I signori dunque che approvano le epoche di riserva contemplate da questa legge ad eccezione del punto „Capriuolo femmina dal 1 gennaio al 1 ottobre, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

Prego ora i signori che vogliono comprendere nel resto della legge anche il capriuolo femmina, come proposto dal Comitato legale, di alzarsi.

(maggioranza)

E così cade il testo proposto dall' onorevole Dottori e metto ai voti i due ultimi punti del § 1 di questa legge. Prego i signori che li accettano come sono proposti dal Comitato legale, di voler alzarsi.

(maggioranza)

Anche questi sono accolti.

Prego di leggere il paragrafo secondo nonchè il titolo della legge.

Ivančič: (ne da lettura.)

Capitano: Mi permetto domandare, se i signori domandano la parola sopra il paragrafo secondo e sopra il titolo di questa legge. Non essendo il caso li metto ai voti. E prego i signori che li approvano di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Sono accolti.

Ivančič: Siccome la presente sessione non durerà molto e siccome sono altre questioni gravissime da trattarsi, propongo che quest' argomento venga in via d' urgenza trattato tosto anche in ultima lettura.—

Capitano: L' onorevole relatore propone la trattazione d' urgenza di quest' argomento. Nessuno dei signori ritengo vorrà opporsi alla proposta d' urgenza. (no) L' urgenza essendo ammessa, prego di voler votare. — I signori che approvano anche in ultima lettura la legge concernente la modificazione del § 1 della legge provinciale sulla conservazione della selvaggina, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza).

E' accolta anche in ultima lettura. Con ciò sarebbe esaurito quest' argomento. E arriviamo al sesto punto dell' ordine del giorno che è il rapporto del Comitato legale sulla petizione del Comune di Grado perchè venga dichiarata regionale la strada da Belvedere alla Chiavica.

L' onorevole Benardelli è pregato di leggere il rapporto.

Benardelli: (legge)

Eccelsa Dieta, Colla petizione 22 agosto 1883 il comune di Grado domandava che quest' Eccelsa Dieta in appendice alla legge provinciale 24 novembre 1868 si degni pronunciare il prolungamento della strada regionale Cervignano Belvedere fino al luogo d' approdo sulla laguna.

Questa petizione venne per deliberato dietale rimessa alla Giunta coll' incarico di fare le opportune pratiche a sensi del § 16 della legge provinciale del 29 aprile 1864 N.o 11. La Giunta si rivolse al Comitato stradale di Cervignano, il quale con rapporto del 27 novembre 1883 fece la dichiarazione di non poter appoggiare tale domanda, perchè questo tronco di strada non corrisponde ai requisiti del § 3. della legge stradale non essendo il medesimo che una servitù del comune di Grado. In seguito a questo rapporto la Giunta rescriveva al comune di Grado, non essere ella al caso di proporre all' Eccelsa Dieta un progetto di legge in conformità alla fatta domanda.

Successivamente venne accordato con deliberato dietale 19 luglio 1884 al Comitato stradale di Cervignano un sussidio di f. 1500 collo speciale incarico della manutenzione della strada regionale di Belvedere fino allo scalo sulla laguna, ritenendo l' Eccelsa Dieta, che il tratto di strada dal palazzo di Belvedere alla laguna sia implicitamente compreso nella strada regionale Aquileja-Belvedere. Ma il suddetto Comitato non trovò di poter ottemperare all' incarico dietale riferendosi alla convenzione giudiziale 27 luglio 1883 stipulata fra il comune di Grado ed il proprietario dello stabile di Belvedere, secondo la quale al comune di Grado non spetta che la servitù di transito e questa solo a favore dei pertinenti di questo comune.

Vedendo la Giunta che per arrivare allo scopo desiderato era necessario di addivenire all' acquisto del fondo percorso dalla strada invitava con sua nota 20 maggio 1887. N. 2973 il Co-

mitato stradale di Cervignano di intavolare col proprietario dello stabile di Belvedere trattative per la cessione amichevole del fondo necessario per la regolare costruzione della strada dal palazzo alla Chiavica di Belvedere e qualora le stesse dovessero riuscire vane d'assumere tutti i rilievi necessari per determinare l'oggetto da espropriarsi rispettivamente da accogliersi in una eventuale legge provinciale. Queste trattative sono tuttora pendenti per la prolungata assenza del proprietario dello stabile di Belvedere.

Nel frattempo avanzava in data 30 novembre 1887 il comune di Grado l'istanza de pres. al N. 6003 colla quale riproduceva la domanda, che quest' Eccelsa Dieta voglia dichiarare regionale il tronco di strada dal palazzo sino al luogo d' approdo sulla laguna di Belvedere.

Il referente Comitato visto che non furono eseguiti i rilievi necessari per determinare il tratto di strada da elevarsi a regionale; visto che la Giunta ha già intrapreso le opportune trattative a mezzo del Comitato stradale di Cervignano; propone che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare: La petizione del comune di Grado N.o 6003 si rimette alla Giunta coll' incarico di proseguire con tutta sollecitudine a sensi della sua Nota 20 maggio 1887 N. 2973 le pratiche per l'espropriazione del fondo necessario per la costruzione della strada dal palazzo allo scalo di Belvedere e di presentare nella prossima tornata dietale la relativa legge conforme al paragrafo 16 della legge 29 aprile 1864.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato legale.

Gasser: Di questi giorni è pervenuta alla Giunta provinciale una relazione del Comitato stradale di Cervignano sui passi fatti in questo proposito e in ispecialità poi anche un preventivo della spesa necessaria per la regolazione della strada fra Belvedere e la Chiavica. Quest' atto non è stato comunicato al Comitato legale, e quindi non potè prendere conoscenza del medesimo. Ritengo che molti dei signori deputati che mancarono alla seduta del Comitato legale non conoscano così la cosa da poter eventualmente pronunciarsi in favore del Comitato stradale di Cervignano. Crederei perciò che la trattazione di quest'argomento sarebbe da differirsi ad un' altra seduta vale a dire dopo che il Comitato legale avrà preso conoscenza delle informazioni del Comitato stradale. Proporrei quindi che la posizione sia mandata insieme a tutti gli atti al Comitato legale onde la prende in disamina e riferisca in un' altra seduta.

Capitano: E' appoggiata questa proposta?

(molti deputati l'appoggiano)

Viene ancora chiesta la parola su quest' argomento? Non è il caso. Chiudo allora la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Benardelli: Si è appunto per la mancanza di rilievi che il Comitato legale non ha potuto proporre il relativo progetto, e con tutta ragione. Essendo ora questa causa levata io propongo pure che si passi al Comitato legale gli atti per un' eventuale proposta.

Capitano: Essendo che l' onorevole relatore si associa alla proposta dell' onorevole Gasser, metto quest' ultima a voti e prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta, passa quindi l' oggetto al Comitato legale.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sulla proposta governativa concernente la modificazione dei paragrafi 78 e 80 Regolamento comunale.

L' onorevole D.r Venuti è pregato di leggere il rapporto.

Venuti: (legge) (V. allegato N. 3)

Capitano: I due progetti di legge avendo una certa affinità credo che potrebbero essere trattati cumulativamente, e per dispensare l'onorevole relatore dalla doppia lettura dei medesimi, chiudo la discussione generale e apro la speciale e prego di leggere l'articolo primo della prima legge.

Venuti: (legge l'art. 1 testo italiano)

ff. di Segretario: (legge l'art. 1 testo sloveno).

Capitano: Se nessuno dei signori prende la parola per discutere il paragrafo primo della legge, lo metto ai voti; e prego i signori che lo approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Prego di leggere i §§ 2 e 3 e anche il titolo e l'introduzione della prima legge.

Venuti: (legge)

ff. di Segretario: (legge i relativi testi sloveni)

Capitano: Supponendo che non venga chiesta la parola sui paragrafi secondo e terzo e sull'introduzione e il titolo di questa legge, li metto ai voti. E prego i signori che si associano ai medesimi di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Sono approvati.

Passiamo ora alla seconda legge, e prego di leggere l'art. 1 della medesima.

Venuti: (legge l'art. 1)

ff. di Segretario: (legge l'art. 1 testo sloveno)

Capitano: E' aperta la discussione sopra questo primo paragrafo della legge. Non chiedendosi da alcuno dei signori la parola, lo metto ai voti. E prego quei signori che approvano il medesimo di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Prego ora di leggere i paragrafi secondo e terzo nonchè l'introduzione e il titolo della legge.

Venuti: (li legge)

ff. di Segretario: (legge i testi sloveni)

Capitano: Supponendo che anche qui non si facciano eccezioni, metto ai voti i paragrafi secondo e terzo della legge nonchè il titolo e l'introduzione. E i signori che li accettano sono pregati di voler restare seduti.—

(nessuno si move)

Con ciò sono accolte in prima lettura entrambe queste leggi.

Venuti: Siccome alle leggi testè prelette non venne fatta alcuna osservazione, proporrei che si passasse d'urgenza alla trattazione in ultima lettura.

Capitano: L'onorevole referente propone di passare immediatamente all'ultima lettura di queste due leggi. — Riguardo l'urgenza non viene chiesta la parola? Non è il caso. — La ritengo per ammessa e prego i signori che approvano anche in ultima lettura le leggi risguardanti la modificazione dei §§ 78 e 80 del Regolamento comunale, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.—

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio. — E cioè in prima linea su quelle di parecchi studenti.

L' onorevole Dottori è pregato di leggere il rapporto.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Il Comitato delle petizioni si è in quest' anno ritrovato in una difficile, critica e per esso penosa posizione.

Da un canto le domande di sussidi si sono sensibilmente aumentate, e dall' altro appariva impossibile il non prendere nel dovuto calcolo le critiche circostanze economiche che affliggono buona parte della Provincia e della conseguente critica posizione finanziaria del fondo provinciale.

Da ciò ne venne che il Comitato delle petizioni ha dovuto in generale nelle proprie proposte economizzarsi e sovvenire chi e là ove maggiori ne risultano comprovati i bisogni.

Pur troppo questo inevitabile criterio ha dovuto applicarsi anche alla classe degli studenti che inoltravano domande di sussidio, e tra questi il Comitato si è trovato costretto di limitare le proprie proposte di adesione a quelli soltanto che, o per regolari documenti allegati o per altri rilievi praticati, risultavano maggiormente meritevoli di sussidio.

D' altro canto però, tenendo conto delle maggiori esigenze richieste dagli aumentati bisogni nella vita sociale e pell' aumentato valore dei mezzi di sussistenza, il Comitato delle petizioni accordava ai petenti meritevoli di sussidio un aumento e rialzava i sussidi da 80 a 100 fiorini e da 50 a 60 i minori. Senonchè di fronte alle critiche circostanze generali, egli è pure di conforto il sapere che per gli studenti che frequentano l' Università di Vienna, vi è colà la provida Società per la cura e assistenza che accoglie nel suo seno, quali soci, tutti quegli studenti che si ascrivono alla medesima verso il canone annuo di f. 3, più di f. 1 di ammissione, accordando ai medesimi, in caso di malattia, alloggio, assistenza e mantenimento. Anzi il Comitato referente ritiene così provida ed utile l' iscrizione d' ogni studente non fornito di propri e comodi mezzi economici a questa Società, che, tra le proposte che sarà per fare a Codest' Eccelsa Dieta, è pur quella che ogni studente sussidiato sia in obbligo di ascriversi alla medesima.

Appoggiato agli esposti principi e generali e speciali, il Comitato delle petizioni si pregia di avanzare all' Eccelsa Dieta le seguenti proposte colla preghiera di deliberare:

I. Si assegna per l' anno scolastico 1887-88:

a. il sussidio di fior. 100 a Giuseppe Lach studente in legge a Vienna N. 4891.

— Carlo Iellen studente presso l' i. r. Scuola superiore per la coltura del suolo a Vienna N. 5475.

— Cesare Marinig assolto legale in Graz N. 5679.

— Antonio Vidoz, studente legge in Graz N. 5747.

— Napoleone Morpurgo studente medicina in Graz N. 5837.

— Stefano Pachor studente legge in Graz N. 5838.

— Giuseppe Cechet studente legge in Vienna N. 5972.

— Furlani Angelo, scalpellino di Lucinico N. 6200.

— Rodolfo Repic studente medicina in Graz N. 5653.

— Pietro de Franceschi studente medicina in Graz N. 5731.

— Evaldo Hovanski studente legge in Vienna N. 5797.
— Mattia Fabjan studente legge in Vienna N. 5824.
— Eduardo Straussgitel studente legge in Vienna N. 5825.
— Vittorio Cesciutti studente legge in Graz al N. 5816.
— Pietro Pinaucig studente legge in Graz N. 5969.
— Michele Comel studente montanistica in Leoben N. 5976.
— Antonio Povšič studente legge in Vienna N. 6033.
— Lodovico Gulin studente legge in Vienna N. 6033.
— Giuseppe Fon studente legge in Graz N. 5850.

b. il sussidio di fior. 60 ad — Alfonso Canziani studente belle arti in Vienna N. 5748.
— Luigi Ratzmann assolto tecnico in Vienna N. 6118
— Giovanni Cibej studente di farmacia in Graz N. 5903.
— Ottone Rubbia studente farmacia in Graz N. 5840.

e ciò verso l' obbligo da parte dei sussidiati

I. di comprovare pei studenti in generale l' iscrizione e frequentazione presso il rispettivo istituto d' istruzione, e inoltre

2.° pegli studenti in Vienna l' essersi ascritti per l' anno scolastico 1887-1888 a quella Società per cura ed assistenza di studenti ammalati.

II. La Giunta è autorizzata a rilasciar gli assegni nell' epoca, modi e verso quelle cautele che crederà opportuno.

III. Sulle domande per sussidio avanzate dal
— Comitato di sorveglianza della Scuola industriale per panierai in Fogliano al GN. 4065
— da Mario Spongia studente in Vienna al GN. 5390
— da Achille Pellegrini studente in Graz al GN. 5589
— da Erminio Niederkorn studente in Graz al GN. 5786
— da Emilio Franzoni studente in Graz GN. 5854
— da Giuseppe Treleani per suo figlio Edoardo allievo della scuola industriale di Mariano GN. 5881
— da Carlo Mauri studente mascalcia in Lubiana GN. 5882
— da Bortolomeo Patuna allievo dell' Istituto magistrale in Capodistria GN. 5918
— da Girolamo Lucchi studente in Vienna al GN. 5977
— da Giacomo Gobbo studente all' i. r. Scuola industriale in Mariano al GN. 6039

la Dieta prov. passa all' ordine del giorno.

Capitano: Dichiaro aperta la discussione su queste proposte. La chiudo, non venendo chiesta la parola, e la metto ai voti. — I signori che approvano le medesime nel loro complesso, sono pregati di voler rimanere seduti.—

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio fatta da Cesare Deluisa e Raimondo Sartori, assolti apprendisti alla Scuola di falegname in Mariano.

Concedo anche qui la parola all' onorevole Dottori come in tutte le susseguenti altre domande, che funge da relatore.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Le due petizioni di Cesare Deluisa di Ioanniz al N. 5965 e di Raimondo Sartori di Mariano al N. 5951, i quali assolsero il corso di apprendisti alla Scuola di falegname in Mariano, tendono ad ottenere dal fondo Provinciale un sussidio allo scopo che i rispettivi petenti possano acquistarsi gli attrezzi loro occorrevoli nell' esercizio dell' appresa professione.

E' dolente il Comitato delle petizioni di non avere abbondanti mezzi disponibili per venire in soccorso di giovani bene descritti nell' accompagnatoria dei rispettivi preposti.

Ma la ristrettezza del fondo assegnato ai sussidi da un canto e dall' altro, trattandosi nel caso concreto che i petenti, compiuto il corso di apprendisti, sono ora al caso di appropriarsi da soli un giornaliero guadagno presso qualche fabbrica, il Comitato referente non può accogliere le domande ed è costretto a proporre: L' Eccelsa Dieta passi all' ordine del giorno sulle petizioni N.o 5965 e 5951.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domanda la parola? (no) Le metto ai voti e prego i signori che sono d' accordo colle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda dell' ex milite Giuseppe Petean per sussidio.

L' onorevole Dottori ha la parola.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Giuseppe Petean militare congedato abitante in Romans, di avanzata età e gravemente ferito nelle varie battaglie cui ha preso replicatamente parte, chiede un sussidio, essendo affatto invalido al lavoro.

Dacchè tra i fondi provinciali vi è pur quello di sussidiare i militi feriti, fondo amministrato dalla Giunta prov., il Comitato delle petizioni propone all' Eccelsa Dieta la seguente deliberazione:

La petizione di Giuseppe Petean presentata al N. 5966 viene rimessa alla Giunta provinciale colla raccomandazione di prenderla in favorevole riflesso a carico del fondo apposito.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni.

Verzegnassi: Appoggio questa petizione in quanto che il fondo abbia un civanzo e quindi senza intaccare l' attuale capitale si potrebbe assegnare al petente un qualche importo.

Capitano: Viene chiesta ancora la parola sopra quest' argomento? Non essendo il caso, concedo l' ultima parola all' onorevole Relatore.

Dottori: Dacchè si appoggia la proposta, non ho nulla d' aggiungere.

Capitano: I signori che accolgono la proposta di cedere alla Giunta provinciale la domanda di Giuseppe Petean per un sussidio colla racomandazione di prenderla in riflesso, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda per sussidio di Paolina Vedova Rubbia.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Paolina Rubbia, vedova del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia nella sua petizione presentata 1 decembre corr. chiede un sussidio per sè e per la figlia Angiolina.

Il Comitato, riflettendo che la petente nella sua specialità percepisce un' annua pensione dal fondo provinciale, ritenne doversi denegare alla medesima per di lei conto qualsiasi sussidio, mentre per la figlia Angiolina tuttora in istato tale da non potersi provvedere da sola, il Comitato propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Dal fondo sussidi per l' anno 1888 vengono assegnati fiorini quaranta, ed incaricata la Giunta del rispettivo assegno nelle solite forme.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra queste proposte del Comitato delle petizioni? Non è il caso. Le metto ai voti. Prego i signori che approvano le medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue ora un' altro rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio del veterinario Adolfo Codermatz.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Il veterinario Adolfo Codermatz, ora occupato in Cervignano, colla sua petizione avanzata al GN. 5526 chiede un sussidio onde poter sostenere le spese di primo impianto nel suo esercizio.

Il Comitato referente non è al caso di giustificare in qualsiasi modo una proposta favorevole allo scopo esposto dal petente, il di cui esaudimento costituirebbe una precedenza atta a condurre l' Erario provinciale a tale posizione da rendere impossibile a prevedersi il punto cui la Provincia sarebbe costretta di arrivare con simile deliberazione.

Egli è perciò che il Comitato delle petizioni propone: Voglia l' Eccelsa Dieta passare sulla petizione N. 5526 all' ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto domandare gli onorevoli signori se vogliono discutere sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Non essendo il caso, la metto ai voti. E prego i signori che si associano a questa proposta di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accolta.

Segue ancora un rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio della podesteria di Chiopris-Viscone per le spese di costruzione di un abbeveratoio.

Anche in questo caso l' onorevole Dottori funge da relatore.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Il Comune di Viscone manca affatto d' un abbeveratoio per la propria animalia, ciò che nella massima parte dell' anno costringe quella popolazione a provvedersi in significante distanza dell' acqua occorrevole allo scopo suespresso.

Il dispendio per l' implorata costruzione ascende in regolare preventivo a f. 814:27 a conto dei quali l' Eccelso Governo ha, prima d' ora, impartito il parziale importo di f. 240, ed altro importo pressochè eguale venne raggranellato nei preventivi comunali. — L'attuale deficienza delle spese occorrevoli risulta ancora di f. 474:27 somma che appunto il Comune chiede ora dal fondo provinciale.

Il Comitato delle petizioni non trova opportuno di stabilire, coll' accogliere la domanda,

una precedenza che riuscirebbe in seguito di soverchio carico al fondo provinciale, e ciò tanto meno in quanto che è consuetudine in corso che sussidi nell' argomento vengono d' ordinario concessi dall' I. R. Governo. —

Il vista di ciò il Comitato referente ben persuaso che il Comune di Viscone già soverchiamente caricato di sovraimposte comunali sia meritevole dell' implorato sussidio, propone che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare;

La petizione del Comune di Viscone N.o 5969 coi suoi allegati tendente ad ottenere un pubblico abbeveratoio venga ceduta alla Giunta prov. coll' incarico di trasmetterla alla Presidenza dell' I. R. Società agraria affine voglia questa fervorosamente interporsi ad ottenere dall' Eccelso Ministero d' agricoltura al petente comune il chiesto sussidio di f. 474:27.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta. Nessuno dei signori chiede la parola? (no). La metto ai voti e prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue l' ultimo rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda del Comitato stradale di Cormons perchè venga levata la prescrizione del sussidio di fiorini 1562 accordato a favore di una strada.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Il Comitato stradale di Cormons colla sua petizione presentata al GN. 5862 chiede che venga levata la prescrizione da cui è colpito il già assegnato sussidio di f. 1562 a favore della strada Chiopris-Viscone, accordato dall' Eccelsa Dieta in data 19 luglio 1884 e rimesso nuovamente in corso con deliberazione dietale presa nella seduta del 22 novembre 1886;

Visto che il ritardato incasso è causato dalle lunghe trattative che esige l'espropriazione forzosa dei fondi occorrevoli per la sede di detta strada, il Comitato delle petizioni trova di far luogo all' avanzato petito, raccomandando però a quel Comitato di spingere la sollecitata definizione di quel lavoro, perchè in caso diverso difficilmente verrebbe concessa un' ulteriore proroga al lievo e rispettivo impiego del citato importo.

Il Comitato fa quindi la proposta che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene levata la prescrizione del versamento del sussidio di f. 1562 in cui è caduto il Comitato stradale di Cormons per ritardato incasso ed autorizzata la Giunta a ritenere il detto importo a disposizione del Comitato stesso per tutto il prossimo anno 1888.

Capitano: Mi permetto d' interpellare se qualcuno dei signori domanda la parola per discutere sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Non è il caso. — La metto quindi ai voti, e prego i signori che si associano alla proposta del Comitato delle petizioni testè fatta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Adesso mi permetterò d' invitare i signori a voler passare all' elezione dei 7 membri del Comitato la cui istituzione venne deliberata all' esordio della presente seduta.

Io sospendo per alcuni minuti la seduta:

(la seduta è sospesa)

(dopo pochi minuti)

Dichiaro riaperta la seduta, e prego i signori di voler consegnare le schede.

(vengono consegnate)

Mi furono consegnate 21 scheda. Prego gli onorevoli Abram e Cav. Tonkli di occuparsi dello scrutinio.

(se ne occupano)

Furono consegnate, come dissi, 21 scheda, la maggioranza è dunque costituita di 11 voti; e furono eletti i signori Commendatore Pajer, Dottori, Maurovich, Ritter, Gregorčič, Cav. Tonkli e Ivančič.

Il Comitato così eletto nominava a suo presidente l' onorevole Maurovich, riservandosi di nominare il relatore.

L' ordine del giorno essendo esaurito, mi permetterei di proporre la prossima seduta per domani alle ore 4 pom. mettendo all' ordine del giorno

Motivazione della proposta Kocjančič

Rapporti del Comitato di finanza

sul conto consuntivo del fondo stipendi pro 1886
" " preventivo " " " " 1888
" " consuntivo " " " Werdenberg pro 1886
" " preventivo " " " " " 1888

Rapporti del Comitato legale

sulla petizione della Societa dei maestri pel distretto di Gorizia, Sesana e Tolmino perchè vengano migliorate le loro condizioni
sulla petizione di Chiapovano per la dichiarazione a regionale della strada Chiapovano-Železna-Urata.
sulla proposta governativa concernente la legge sulla pesca.

Rapporto della Giunta prov.

per la sanatoria dei sussidi accordati agli scolari Luigi Zakrajsek e a GB. Gobbo.

Rapporto del Comitato speciale sopra petizioni non comprese nel I rapporto.

Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio

del Consiglio d' amministr. di Misleče per un sussidio
della Società per cura ed assistenza di studenti in Vienna
sulla domanda della podesteria di Anicova per un sussidio
sulla domanda di GB. Vouki per aumento di pensione
sulla domanda della Società promotrice per la cura climatica per l' iscrizione dell' amministrazione prov. a socia fondatrice

sulla domanda della Società delle corse al trotto per un sussidio
sulla domanda di Caterina V. Planiscig per sussidio.

Devo ancora comunicare che per l' ora tarda viene sospesa la seduta del Comitato di finanza, ch' era destinata subito dopo la presente.

E con ciò dichiaro chiusa l' odierna seduta.

(Fine della seduta ore 7 pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' anterior seduta. — Rapporti del Comitato di finanza: sul conto consuntivo e preventivo del fondo stipendi; sul conto consuntivo e preventivo del fondo stipendi Werdenberg. — Rapporti del Comitato legale: *a.* sulla petizione della Società dei maestri pel distretto di Gorizia, Sesana e Tolmino per miglioramento delle loro condizioni. — *b.* sulla petizione di Chiapovano-Zeležna-Urata; *c.* sulla proposta governativa concernente la legge sulla pesca. — Rapporti della Giunta provinciale: per la sanatoria dei sussidi accordati agli scolari Luigi Zakraisek e a GB. Gobbo; — Rapporto del Comitato speciale sopra petizioni riguardanti la miseria nel Friuli. — Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio: *a.* del Consiglio d' amminist. di Misleče; *b.* della società per cura ed assistenza di studenti in Vienna; *c.* della Podesteria di Anicova; *d.* su quella di GB. Vouki; *e.* della Società promotrice per la cura climatica; *f.* della Società delle corse al trotto; *g.* di Caterina V. Planiscig.

Presenti

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N.o 18 deputati

(principio della seduta ore $4^1/_2$ pom.

Capitano: Trovandoci riuniti in numero legale, dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario a preleggere il P. V. della seduta di ieri.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 20 decembre)

Capitano: Mi permetto domandare se da qualcuno dei signori viene mossa qualche eccezione al protocollo testè preletto.

(non se ne fanno)

Nel caso contrario lo ritengo per approvato.—

Ho l' onore di comunicare che hanno scusato la loro assenza dalla presente seduta gli onorevoli Giuseppe Cav. Tonkli per suoi affari urgenti e Kocjančič per indisposizione.

Mi venne insinuata una proposta del seguente tenore:

Viene incaricata la Giunta provinciale di assoggettare ad esatta revisione le leggi stradali del 29 aprile 1864 e 24 novembre 1868 e di proporre nella prossima tornata quelle modificazioni e completazioni che in base alle esperienze sinora fatte riterrà essersi rese necessarie ed opportune.

La motivazione di questa proposta metterò all' ordine del giorno in una delle prossime sedute.

Il primo argomento dell' ordine del giorno sarebbe la motivazione della proposta Kocjančič; ma essendo egli indisposto, va da sè che si deve ommettere quest' argomento, e lo metterò all' ordine del giorno della prossima seduta.

Segue il secondo argomento dell' ordine del giorno che è il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo stipendi pro 1886, e prego l' onorevole Rojic di voler riferire.

Rojic: (legge)

Visoki deželni zbor! Štipendijski zalog imel je v upravnem letu 1886 stalnih

dohodkov		. gl.	4303:70
stroški znašajo za imenovano dobo			
a. stalni	gl. 1533:44		
b. iz kreditnega započetja . . .	„ 2651:—		
skupaj		. gl.	4184:44
tedaj manj		. gl.	119:26
stroškov kakor dohodkov, prištevaje gotovino poprejšnega leta .		. „	513:26½
se pokaže vse gotovine skupaj konec upravnega leta . .		. „	632:52½

Zakladno aktivno premoženje pomnožilo se je v upravnem letu 1886 za 3·100 gold. nominalne vrednosti in sicer na korist ustanove prevzvišenega gospoda našega glavarja v znesku 2600 gl. v korist ustanove:

Alessio	. gl.	300:—
Stanič	. „	200:—

Izid upravne dobe je v primeri s potrjenim prevdarkom ugoden za gl. 314:36 in to zarad tega, ker se je več prejelo na obrestih in ker ni bil podeljen leta 1886/1887 štipendij Alessiove ustanove.

Konečno obremenjeno premoženje 56·850 gl. nominalne vrednosti pripada ustanovi:

Stanič v znesku	. gl.	7263:04
Alessio „ „	. „	8573:14½
Gatej „ „	. „	1925:76½
Štubelj „ „	. „	853:48
Rijavec „ „	. „	729:87
Pravica „ „	. „	2311:17
Abram „ „	. „	6030:—
Leoni „ „	. „	4663:48
Codelli „ „	. „	8300:—
Prokop „ „	. „	6550:—
Cecotti „ „	. „	1050:—
Coronini „ „	. „	8600:—
skupaj kakor omenjeno	. gl.	56850:—

nominalne vrednosti.

Na podlagi navedenega predlaga finančni odsek,

Visoki dež. zbor naj sklene:

Potrdi se račun štipendijskega zaloga za leto 1886

z dohodki	. . . . .	gl.	4816:96½
sé stroški	. . . . .	„	4184:44
s konečno gotovino	. . . . .	„	632:52½
s končnimi čistimi zastanki	. . . .	„	458:82½
s ustanovnim obremenenim premoženjem	. . .	„	56850:—

Il Comitato di finanza propone:

Quest' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Viene appprovato il conto consuntivo del fondo degli „Stipendi“ pro 1886,

cogli introiti di	. . . . .	f.	4816:96½
cogli esiti di	. . . . .	„	4184:44
col civanzo finale di cassa di	. . . .	„	632:52½
colle restanze nette attive finali di	. . . .	„	458:82½
col patrimonio aggravato di	. . . .	„	56850:—

valore nominale.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra quest' argomento? Non è il caso. Metto dunque ai voti la proposta del Comitato di finanza e prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto preventivo del fondo stipendi pro 1888. Lo stesso relatore è pregato di dar lettura del relativo rapporto.

Rojic: (legge)

Visoki deželni zbor! Dohodki štipendijskega zaloga za leto 1888 so preudarjeni v okroglem znesku na . . . . . gl. 4526:—

in sicer pripada ustanovi:

Stanič	„	305:05
Alessio	„	376:87
Gatej	„	80:88
Štubelj	„	35:84
Rijavec	„	30:66
Pravica	„	97:07½
Abram	„	253:26
Leoni	„	195:86½
Codelli	„	348:60
Prokop	„	275:10
Cecotti	„	44:10
Coronini	„	2483:—
skupaj kakor navêdeno	gl.	2483:—

Od navedenih zneskov morajo plačevati ustanove 5% upravnega doneska deželnemu zalogu, kteri znaša . . . . . gl. 123:38

dalje se morajo z navêdenimi dohodki pokriti tudi ustanovljene štipendije, ktere znašajo po predloženem preudarku . . . . . gl. 1802:—

Preudarili so se nasledni zneski za štipendije leta 1888 pri ustanovi:

Stanič	gl.	257:50
Alessio	„	300:—
Gatej	„	77:60
Štubelj	„	36:—
Rijavec	„	29:40
Pravica	„	88:—
Abram	„	240:70
Leoni	„	170:—
Codelli	„	315:—
Prokop	„	250:—
Cecotti	„	37:80
skupno	gl.	1802:—
Ako se k tem stroškom došteva upravni donesek v znesku	„	123:38
dobi se skupno za leto 1888 preudarjenih stroškov	gl.	1925:38
v primeri s preudarjenimi dohodki	„	4526:30
preostajal bo znesek	gl.	2600:92,
kteri pripada ustanovi		
Stanič	„	32:30
Alessio	„	38:03
Pravica	„	4:21½
Leoni	„	16:07½
Codelli	„	16:17
Prokop	„	11:35
Cecotti	„	4:09
Coronini	„	2458:85
skupaj	gl.	2601:00
po odbitem premanjkleju pri ustanovi Stubeljevi v znesku	„	—:16
ostaja kakor navêdeno	gl.	2600:92

Finančni odsek predlaga tedaj visokemu deželnemu zboru, naj blagovoli skleniti:

Potrdi se preudarek za leto 1888 štipendijskega zaloga

1) z dohodki v znesku . . . . . gl. 4526:—

2) sé stroški

a) za stipendije	gl.	1802:—	
b) upravni donesek dežel. zalogu	„	123;—	
tedaj sé skupnimi stroški			gl. 1925:—
3) s preostankom			„ 1925:—

za katerega naj vkupi dežel. odbor med upravnim letom državne obligacije.

Il Comitato di finanza propone, l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Il conto preventivo del fondo degli „Stipendi" pro 1888 viene approvato:

1) con gli introiti di . . . . . f. 4526:—

2) con gli esiti:

a. a titolo di fondazione e stipendi . . . f. 1802:—

b. a titolo di contributi . . . . „ 123:—

e coll' esito totale di . . . . . f. 1925:—

e col civanzo di . . . . . f. 2601:—

il quale sarà da investirsi mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Capitano: Mi permetto d' interpellare gli onorevoli signori se vogliono discutere sulle proposte testè prelette del Comitato di finanza. Se nessuno dei signori chiede la parola passiamo alla votazione.— E prego i signori che approvano il conto preventivo del fondo stipendi pro 1888 di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Questo preventivo è approvato.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo del fondo stipendi Werdenberg pro 1886. In questo caso l' onorevole Rojic è pregato di riferire.

Rojic: (legge)

Visoki deželni zbor! Verdenberški zalog imel je v upravnem letu 1886

a) stalnih dohodkov . . . . . gl. 3624.60

b) začasnih . . . . . „ 578:72

skupaj . gl. 4203:32

stroški znašajo za imenovano dobo:

a) stalni . . . . . gl. 3603:79

b) začasni . . . . . „ 599:79

skupaj . . . gl. 4203:32

tedaj dohodkov ravno toliko, kolikor stroškov . . . . —:—

Stan premoženja je ostal nespremenjen. Ta obstoji:

1.) iz državne obligacije z obrestmi v papirju štv. 123.999 nominalne vrednosti gl. 65450:—

2.) iz državne obligacije z obrestmi v srebru štv. 7612 nominalne vrednosti . „ 2450:—

3.) in štv. 2582 nominalne vrednosti . . . . „ 18400:—

skupaj . gl. 86300:—

in 4.) iz vrta pri Verdenberškem šolskem poslopji . . gl. 1701:—

Sicer ni nič posebnega omeniti o tem računskem sklepu, kteri se popolnoma vjema s tem, kar obsega dotična glavna knjiga deželne računarije, ter je pravilno dokumentiran.

Zato predlaga finančni odsek, naj blagovoli visoki deželni zbor potrditi računski sklep

Verdenberškega zaloga za leto 1886 se skupnim zneskom vseh dododkov . gl. 4203.32

in z enakim zneskom stroškov . . . . . „ 4293.32

s pasivnim zastankom na predplačah prejetih iz deželnega zaloga v znesku . „ 578:72

s premoženjem v državnih obligacijah nominalne vrednosti . . . „ 86300:—

in v posestvih po inventarju . . . . . „ 1701:—

Il Comitato di finanza si pregia di proporre che voglia quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo stipendi „Werdenberg" per l' anno 1886

coll' introito di . . . . . f. 4203:32

e coll' esito eguale di . . . . . „ 4203:32

colla restanza passiva per antecipazioni avute dal fondo provinciale nell' importo di . „ 578:72

e col patrimonio in obbligazioni di Stato pel valore nominale di . . f. 86300:—

ed in realità pel valore d' inventario di . . . . . „ 1701:—

Capitano: È aperta la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza. Vedo che nessuno dei signori chiede la parola; prego dunque di passare alla votazione. I signori che approvano il conto come fu testè preletto, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Segue il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo pro 1888 del fondo stipendi Werdenberg.

Rojic: (legge)

Visoki deželni zbor! Preudarek „Verdenberškega" zaloga za leto 1888 obsega vseh dohodkov, kakor v preteklem letu . . . . . gl. 3605:—

in stroškov:

a) za štv. 24 štipendij vsaki po 150 . . gl. 3600.—

b) za davke . . . . . „ 6:—

skupaj . . gl. 3606:—

toraj ostanka . . . . . „ 19:—

t. j. 2 gold manj nego v prevdarku za leto 1887.

Finančui odsek predlaga, naj blagovoli visoki zbor skleniti:

Potrdi se prevdarek za leto 1888 Verdenberškega zaloga z dohodki . gl. 3625:—

sé stroški . . . . . „ 3606:—

in z ostankom . . . . . gl. 19:—

Il Comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo stipendi Werdenberg pro 1888:

con l' introito di . . . . . f. 3625:—

coll' esito di . . . . . „ 3606:—

e col civanzo di . . . . . f. 19:—

Capitano: Nessuno dei signori chiede la parola per discutere sopra le proposte testè prelette? Gl' invito di passare alla votazione, e prego quei signori che vogliono approvare il conto preventivo pro 1888 del fondo stipendi Werdenberg secondo le proposte contenute nel rapporto testè preletto, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accettato.

Giungiamo ai rapporti del comitato legale, primo dei quali è quello sulla petizione della Società dei maestri pei distretti di Gorizia, Sesana e Tolmino perchè vengano migliorate le loro condizioni.

L' onorevole Nicolò Dr. Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Nic. (legge)

Visoki deželni zbor! Učiteljska društva za goriški, sežanski in tominski okraj prosijo z vlogo dne 27. novembra 1887 N. 5904, visoki deželni zbor naj blagovoli v zboljšanje učiteljskih gmotnih razmer skleniti:

1. da bi se ustanovil deželni šolski zalog;
2. plačilne vrste naj bi bile:

I.	plačilna vrsta	600 gl.
II.	„ „	500 „
III.	„ „	450 „
IV.	„ „	400 „

2. učitelji naj bi se uvrstili;

$^1/_{10}$ vsega učiteljstva v I. plačno vrsto
$^3/_{10}$ „ „ „ II. „ „
$^3/_{10}$ „ „ „ III. „ „
$^3/_{10}$ „ „ „ IV. „ „

4. petletnine naj bi se odmerjale po 60 gl. na vsacega učitelja (učiteljico) brezi ozira na plačno vrsto;

5. učitelji naj bi se nastavljali začasno in pa definitivno, naslov podučitelj (podučiteljica) naj bi odpadel.

Ravno to, ali skoraj ravno to, kar vprašajo sedaj navedana učiteljska društva, vprašala so že leta 1885 in oziroma tolminsko in sežansko učiteljsko društvo leta 1886.

Deželni zbor je čez take prošnje tudi razpravljal, ter sklenil, da se na dotične prošnje prestopi na dnevni red, kar se bere na str. 121, 122 in 123 sejnih zapisnikov za leto 1885 in na straneh 47 in 48 za leto 1886.

Nagibi, kateri so tedaj deželni zbor k temu sklepu napotili, so bili, da bi se davkoplačevalcem bremena, katera že tako prav težko prenašajo, primerno preveč pomnožila in da učiteljske plače, akoravno se ne da tajiti, da so te majhne, vendar niso manjše v naši deželi od drugih.

Ti nagibi veljajo tudi zdaj.

Posebno pa bi ne bilo umestno postavo tako prenarediti, kakor se po oni prošnji zahteva, ravno sedaj, ko je slaba letina del naše dežele tako hudo zadela, da bi nam izpeljava nameravane prenaredbe naravnost nemogoča bila.

Gledè toraj, da v tem oziru okoliščine se niso nič spremenile, vsaj na bolje ne, od leta 1885 in 1886, pač pa da veljajo še vedno razlogi, ki so veljali pri prejšnih deželnozborskih sklepih, predlaga pravni odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Na prošnjo učiteljskih društev za goriški, sežanski in tolminski okraj vl. 27. novembra 1887 št. 5904 za zboljšanje učiteljskih gmotnih razmer prestopuje se na dnevni red.

Sulla petizione della Società dei maestri per il distretto di Gorizia, Sesana e Tolmino pres. 27 novembre 1887 N. 5904, perchè vengano migliorate le condizioni materiali dei maestri, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra quest' argomento? Nessuno dei signori chiedendo

la parola, gl' invito a passare alla votazione. Quei signori che si associano alla proposta del Comitato legale di passare all' ordine del giorno sulla petizione della Società dei maestri pel distretto di Sesana, Tolmino e Gorizia, sono pregati di rimaner seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora un altro rapporto del Comitato legale sulla petizione del comune di Chiapovano per la dichiarazione a regionale della strada Chiapovano-Železna Urata.

L' onorevole Ivančič è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Katoliško-politiška čitalnica v Čepovanu prosi z vlogo 30. novembra t. l. št. 6004, visoki deželni zbor naj izvoli določiti in izreči, da skladovna cesta iz Solkana v Čepovan se razteza do konec čepovanske občine, to je do tolminske meje.

V podporo te prošnje navaja, da cesta po čepovanski dolini ne služi samo čepovancem in bližnim sosedom v Lokovc-u, Lom-u, Trebuši, Lazni in Lokvi, ampak tudi občinam idrijske in cerkljanske doline.

Z deželno postavo 24. novembra 1868 št. 17 zak. za avstr. Primorje je izrečena za konkurenčno cesto le cesta iz Solkana v Čepovan. Od Čepovana naprej do tolminske meje bi ne imela pa ta cesta pravega pomena v zmislu §. 3. deželne postave 29. aprila 1864 št. 11 zak. za avstr. Primorje, ko bi služila v porabo le gori imenovanim sosedom, ali pravi znak znamenitosti ji daja okolščina da je uže sedaj zvezana po stezi, ki pelje čez tako zvano „špehovo brdo" z unkraj meje ležečo idrijsko dolino in Cerkljanskim, in da akopram je ta steza strma in težavna, je občenje po njej še precej živahno, kar se ni čuditi, ker po tej črti pelje iz vse idrijske doline, iz Cerkljanskega in celo iz Kranjskega nar krajša pot v Gorico.

Po tem takem ne samo cesta od Čepovana do tolminske meje, ampak vsa črta od Čepovana čez „špehovo brdo" do reke Idrije bi se morala izreči za konkurenčno.

Preden bi se pa dala predložiti dotična deželna postava, bi se morala stvar boljše in natančnejše pojasniti, bi bilo treba po drugem odstavku § 16. iste deželne postave 29. aprila 1864 št. 11, se prej z vdeleženci zmeniti, in kar se tiče javnih in vojaških ozirov tudi dotične oblastnije zaslišati.

Gledè na to si šteje pravni odsek v dolžnost predlagati.

Visoki deželni zbor naj sklene:

Peticija katoliško-politiške Čitalnice v Čepovanu vložena 30. novembra t. l. št. 6004 se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da o tej zadevi prej zasliši cestne odbore goriške okolice, tolminskega in cerkljanskega okraja, in kar se tiče javne in vojaške ozire, tudi dotične oblastnije, potem in da o tej stvari poroča in predloži svoje morebitne predloge tej visoki zbornici v prihodnjem zasedanji.

Il comitato legale si sente in dovere di proporre:

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione presentata dalla cattolica-politica Čitalnica di Čepovano li 30 novembre p. d. N. 6004 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di sentire prima in questo oggetto i comitati stradali del circondario di Gorizia, di Tolmino e di Circhina, nonchè in quanto agli interessi pubblici e militari le rispettive Autorità, e di riferire e di fare poi le eventuali sue proposte in proposito a quest' Eccelsa Assemblea nella prossima sua tornata.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta? non è il caso. La metterò ai voti e prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ancora un rapporto del comitato legale sulla proposta governativa concernente la legge sulla pesca.

L' onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta! Nella seduta del 2 decembre a. c. quest' Eccelsa Dieta sopra proposta della Giunta provinciale demandava al sottoscritto Comitato legale la proposta governativa, concernente un progetto di legge sulla pesca nelle acque interterranee, coll' incarico di completare gli studii intorno al medesimo e di fare le relative proposte.

Sottoposto ad un esame preliminare il relativo schema di legge, il comitato relazionante in massima non sarebbe stato contrario di proporre l' accettazione a quest' Eccelsa Dieta.

Visto però che la Giunta provinciale per la brevità del tempo, che le rimaneva dopo la comunicazione delle traduzioni italiana e slovena del testo di legge per fare gli studii di cui era stata incaricata nell' anteriore tornata dietale, non era al caso di procurarsi il parere di qualche esperto pescatore di questa provincia intorno alla proposta legge;

visto che pur pure sarebbe assai desiderabile di sentire intorno al progetto di legge il voto competente e segnatamente in quanto all' opportunità delle disposizioni in esso contenute con riguardo alle condizioni speciali di questa provincia;

visto che al comitato referente in si breve tempo non era possibile di procacciarsi tale voto, trattandosi di una legge molto lunga, e che in fine l' attuazione della legge stessa non è di tanta urgenza, propone, che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Il progetto di legge concernente la pesca nelle acque interterranee, avanzato dalla Giunta provinciale, col rapporto del 29 novembre 1887 N. 5987 viene rimandato alla stessa coll' incarico di ritirare sul medesimo ancora il voto di persone esperte e di riprodurlo poi unitamente a questo ultimo nella prossima tornata dietale.

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato legale? Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto questa proposta ai voti. E prego quelli che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

E' accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale con cui si domanda la sanatoria di sussidi accordati agli scolari Luigi Zakrajšek e G. Batta Gobbo.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta! Teresa Zakrajšek moglie del già maestro delle scuole popolari Francesco Zakrajšek domandava coll' istanza de pres. 6/9 87 N. 4672 che la Giunta Le accordasse in via straordinaria un sussidio onde provvedere di vestiti e di libri il proprio figlio Luigi, il quale, assolta la scuola preparatoria di Caporetto, intendeva di continuare i propri studi all' i. r. preparandio di Capodistria.

Viste le notorie deplorevolissime condizioni economiche della famiglia Zakrajšek:

visto gli attestati scolastici del figlio Luigi fanno sperare, che egli potrà divenire, dopo

assolto il preparandio, un buon maestro di scuola e con ciò il sostegno della miserabile famiglia — la quale in difetto resterà abbandonata alla pubblica carità;

vista infine l' urgenza d' un pronto provvedimento — la Giunta, mentre accoglieva la domanda, volle accertarsi che il sussidio accordato venisse impiegato appunto nell' acquisto di vestiti e libri e nel pagamento delle spese di viaggio e diede per ciò l' incarico alla Cancelleria di provvedervi entro i limiti della spesa di fior. 45:—

Un' altra istanza le pervenne con nota dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca dd. 21 agosto pp. N. 10175 in favore dell' allievo della scuola industriale di Mariano G. B. Gobbo di Campolongo, il quale dopo assolto con ottimo successo il primo corso, desiderava di compiere nel secondo il suo tirocinio.

Visto che l' istanza veniva appoggiata e dalla Direzione della scuola industriale suddetta e dall' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, e avuto riflesso alla circostanza, che il petente a motivo della povertà della sua famiglia veniva sussidiato dalla Provincia e dalla Camera di Commercio già nell' anno antecedente — la Giunta col decreto 20/9 87 N. 4470 gli accordava anche pell'anno scolastico 1887-1888 il sussidio di f. 30:—

Essendo stati accordati ambidue i sussidi nella speranza di ottenere la sanatoria da parte dell' Eccelsa Dieta, la Giunta si fa un dovere di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

1. Viene ratificato il sussidio di f. 44:59 assegnato dalla Giunta provinciale col decreto 9 settembre a. c. N. 4672. in favore dello scolaro al preparandio di Capodistria Luigi Zakrajšek.

2. Viene ratificato il sussidio di f. 30:— accordato dalla stessa Giunta col decreto 20/9 87. N. 4470 a G. B. Gobbo per la frequentazione del II. corso presso la scuola industriale di Mariano.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta della Giunta provinciale? Non è il caso. La metto ai voti. I signori che impartiscono la sanatoria ai sussidi accordati ai detti due scolari, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato speciale per la miseria sopra petizioni non comprese nel primo rapporto.

L' onorevole Del Torre è pregato di dar lettura del rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta, Pervennero dopo avanzato il rapporto del Comitato speciale sulle tristi condizioni della Provincia e dei rispettivi provvedimenti le seguenti Petizioni N.i 6191, 6295, 6261, 6362, 6364 le quali trovano la relativa evasione nelle proposte fatte nel succitato rapporto.

Il Comitato quindi propone che in conseguenza al deliberato già preso, voglia l' ecc. Dieta ulteriormente deliberare:

1. le petizioni ai N.ri 6191, 6295, 6261, 6362, 6364 vengono trasmesse alla Giunta coll' incarico di unirle a quelle avanzate col rapporto medesimo.

2. E' incaricata la Giunta di avanzare all' ecc. Governo in appendice tutte le altre petizioni di simile indole, che eventualmente venissero presentate.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato speciale. Se nessuno dei signori desidera parlare, la metto ai voti; e prego quei signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Giungiamo ora ai rapporti del Comitato delle petizioni, e precisamente il primo è quello sulla domanda di sussidio del Consiglio d' amministrazione di Misleče. L' onorevole Mahorčič è pregato di leggere il rapporto.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Gospodarski svet iz Misleč prosi z vlogo d. p. 18. augusta t. l. štv. 4406 podpore v povzdigo in pospešovanje sadjereje in vinoreje. Peticijski odsek pripoznava sicer potrebe in veliko korist sadjereje in vinoreje onih krajev, obžaluje pa ne imajoč nikakega denarnega zaloga za take podpore;

Gledè pa na gori omenjene koristi predlaga, naj visoki zbor blagovoli skleniti, da se prošnja gospodarskega sveta Mislečkega odstopi deželnemu odboru, da jo isti pri c. k. kmetijski družbi priporoča, naj bi ona posredovala, da se pridobi zdatna podpora od c. k. ministerstva za poljedelstvo.

Il Comitato propone, che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione del Consiglio d' Amministrazione di Misleče viene ceduta alla Giunta provinciale perchè la raccomandi all' effetto di ottenere dall' Eccelso Ministero d' agricoltura un generoso sussidio.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che approvano la medesima, di voler rimanere seduti:

(nessuno si move)

Segue ora il rapporto sulla domanda di sussidio della Società per cura e assistenza di studenti in Vienna. L' onorevole Dottori è pregato di leggere il rapporto.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, La società costituitasi in Vienna per cura ed assistenza di studenti ammalati con sua petizione N. 5814 chiede un sussidio.

Il Comitato ritenne questa Società quale istituto providenziale per gli studenti, i quali, se ammalati, vengono accolti verso l'obbligo di associarsi alla medesima coll'annuo canone di f. 3:—

Anzichè però soccorrere detta Società con uno speciale sussidio, il Comitato credette opportuno di vincolare tutti gli studenti in Vienna, sussidiati dal fondo Provinciale, ad associarsi alla medesima, e lo impose loro siccome obbligo indispensabile a conseguire il sussidio.

Ciò stante il Comitato alle petizioni propone.

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare.

I. Sulla petizione della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna, si passa all' ordine del giorno.

II. E' incaricata la Giunta di notiziare la medesima Società che tutti gli studenti in Vienna sussidiati dal fondo Provinciale hanno il dovere di associarsi alla medesima.

Capitano: E' aperta la discussione sopra la proposta testè fatta dal Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori intende prendere la parola? (nessuno). Mette ai voti la proposta e prego quei signori che si associano alla proposta medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Segue ora un rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda della Podesteria di Anicova per un sussidio.

L' onorevole Mahorčič che funge ancora in questo caso da relatore è pregato di leggere il rapporto.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Anhovska županija je prejela l. 1874 državno posojilo 2000 gld. za gradenje mosta čez Soco.

Sedaj prosi z vlogo d. pr. 29. novembra t. l. štv. 5975, da bi se ta svota smatrala kot stalna podpora iz deželnega zaloga. Uže l. 1881 je deželni zbor v svojem zasedanji dovolil na prošnjo te županije odlog od 2 let za poravnavo omenjenega dolga; ali razvidno je, da se je županija le malo brigala za to plačilo, ker vse njene občinske doklade zadnjih 6 let pri vsem tem, ko nima niti vinarja cestnih doklad, znašajo komaj po 31% in zadnja leta celo le 23%.

Premirjaje torej občinske doklade drugih občin, razvidi se, da nema niti povoda, niti prave zaslombe prositi gori omenjene podpore. Zato predlaga peticijski odsek:

„Visoki deželni zbor naj sklene: „Ob prošnji občine Anhovo se preide na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone, che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

„Sull' instanza della Comune di Anicova al N. 5975 per un sussidio allo scopo di manutenzione di un ponte sull' Isonzo si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Se nessuno dei signori intende discutere sopra questa proposta, posso immediatamente metterla ai voti. E i signori che si associano alla stessa, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora il rapporto del Comitato petizioni sulla domanda di Giovanni Batta Vouk per aumento di pensione.

L' onorevole Del Torre è pregato di riferire.

Del Torre: Eccelsa Dieta! Giovanni Battista Vouch, fu maestro snssidiario a Gradiscutta con suo petito de pres. N. 5175 domanda un aumento della pensione che attualmente gode.

L' Eccelsa Dieta con deliberato 8 luglio 1885 accordava a questo maestro dal fondo scolastico provinciale la graziale pensione annua di fior. cento in seguito a proposta dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale.

Il Comitato delle Petizioni non presentandosi nuove circostanze che militassero a favore di questa nuova domanda, deliberava di respingerla; e quindi propone:

Questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sul petito del fu maestro sussidiario Giovanni Battista Vouch si passa all' ordine del giorno.

Maurovich: In considerazione dei servizi prestati da questo maestro e della sua età avanzata e delle sue condizioni cattive io farei la proposta di aumentargli la pensione di almeno fior. 3 al mese portandola dai 100 ai 136 annui.

Capitano: L' onorevole Maurovich propone che al maestro Vouk venga aumentata la pensione dai 100 ai 136 fiorini annui, — io mi permetto domandare se questa proposta è appoggiata?

(alcuni deputati l' appoggiano)

Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso. Dichiaro dunque chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole Relatore.

Del Torre: Il Comitato delle petizioni sul riflesso che il maestro Vouk era un maestro sussidiario che non aveva titoli a pensione; ed essendo stato il consiglio scolastico che ha proposto f. 100 di pensione, il Comitato stesso non ha creduto bene di accordargli ora un aumento. Sento per altro che è bene appoggiata questa domanda per aumentargli di f. 36 la pensione. Se il comitato delle petizioni fosse d' accordo non avrei nulla in contrario, tanto più che ho visto alcuni che vi hanno aderito.

Capitano: Io metto dunque ai voti questa proposta. I signori che vogliono portare da fior. 100 a fior. 136 annui la pensione a favore del maestro G. B. Vouk, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda della Società promotrice per la cura climatica per l' iscrizione dell' amministrazione provinciale a socia fondatrice.

L' Onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! La Società promotrice per la cura climatica con petito de pres. 10 Giugno 1887 insta per l' inscrizione dell' amministrazione provinciale a socio fondatore.

Il comitato delle petizioni, considerando che questa società petente rappresenta un corpo morale da considerarsi d' indole affatto privata, non trova di caricare i fondi provinciali nelle attuali critiche circostanze, che non permettono di ajutare nemmeno i propri contribuenti negli attuali eccezionali bisogni; e quindi propone a questa Eccelsa Dieta:

di passare per ora il petito della società promotrice per la cura climatica all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti.— E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora il rapporto sulla domanda della società delle corse al trotto per un sussidio.

Anche in questo caso l' onorevole Del Torre è pregato di riferire.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Con l' istanza de pres. Nr. 6005 la Direzione della società della corse al trotto in Gorizia chiede un' importo in danaro per titolo di premio per le corse dei cavalli della Provincia che avranno luogo nel venturo 1888.

Negli anni decorsi questa Eccelsa Dieta elargiva a questa società per questo titolo la somma di f. 200:—

Siccome questa società si è prefissa di tenere due corse di cavalli della Provincia anzichè una sola come nel passato, si rivolge e questa Eccelsa Dieta perchè si compiaccia aumentare l' assegno concesso negli anni antecedenti.

E' una istituzione questa, che tende a promuovere l' allevamento di una razza distinta di cavalli, ad eccitare l' amor proprio degli allevatori, e a far conoscere e in paese e fuori il tipo della nostra razza equina, e a favorire un vantaggioso smercio dei nostri cavalli, e quindi a favorire e portare un vantaggio economico alla Provincia.

Per cui il Comitato delle petizioni riconosce che un contributo della Provincia per titolo

di premi è molto opportuno; e sarebbe disposto anche di aumentarlo, se circostanze tristissime, in cui versa l' erario provinciale, non si fossero messe di mezzo; e deve, contro la sua buona disposizione di venire favorevolmente incontro a questa istituzione, limitarsi all' importo degli anni antecedenti. E quindi propone voglia questa Eccelsa Dieta deliberare:

Viene accordato alla Direzione della società delle corse al trotto in Gorizia l' importo di 200 fiorini a titolo di sussidio per premi da conferirsi per le corse dei cavalli della nostra Provincia.

Capitano: Nessuno dei signori chiede la parola su questa proposta del Comitato delle petizioni? La metto ai voti: Prego quei signori che vogliono accordare il sussidio di f. 200 alla Società delle corse al trotto in Gorizia, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

Giungiamo all' ultimo rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di Caterina Ved. Planiscig per un sussidio.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Caterina Planiscig vedova di Valentino Planiscig fu fante alla cancelleria della Giunta provinciale, chiede un sussidio con sua supplica de pres. N. 6035.

Nei passati anni questa Eccelsa Dieta sul riflesso della benemerenza acquistatasi dal marito nel corso del suo servizio, e in vista della sua miserabilità, il Comitato delle petizioni è del parere di raccomandare di nuovo questa povera vedova per la solita graziale a questa Eccelsa Dieta. Propone quindi essa voglia deliberare:

Viene concessa a Caterina Planiscig ved. del defunto Valentino la graziale di f. 25.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta. Se nessuno chiede la parola, metto la proposta ai voti, e prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Con ciò è esaurito l' ordine del giorno. Mi permetto d' invitare i signori all' ultima seduta che avremo prima delle feste e precisamente per venerdì 23 corr. alle ore 10 antimeridiane, mettendo ancora pochi oggetti all' ordine del giorno, che sono:

La motivazione della proposta Kociančič. — I rapporti della Giunta provinciale, sul prestito provinciale, sull' erezione di un manicomio provinciale e indi un rapporto per l' approvazione di addizionali comunali.

E con ciò credo di poter chiudere la presente seduta.

(Fine della seduta alle ore $5^1/_2$ pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' ultima seduta. Comunicazione della sanzione Sovrana all' esercizio provvisorio del fondo provinciale. — Interpellanza del deputato Venuti e cons. relativa alla lingua d' insegnamento nelle scuole popolari.— Motivazione della proposta Kociančič. — Rapporti della Giunta provinciale: *a.* sul prestito provinciale; *b.* sull' erezione di un manicomio provinciale; *c.* per l'approvazione di addizionali comunali.

Presenti.

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N. 18 deputati

(principio della seduta ore 10 ant.)

Capitano: Ci troviamo riuniti in numero legale e dichiaro quindi aperta la seduta. Invito il ff. di Segretario di preleggere il Protocollo dell' anteriore seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 21 decembre)

Capitano: Viene fatta qualche osservazione al protocollo testè preletto? Non è il caso. Credo quindi di poterlo ritenere per approvato. Il protocollo è approvato.

Ho l' onore di comunicare che col rescritto dell' Eccelsa i. r. Luogotenenza dd. 18 corr. mese N. 18850 venne partecipata la sanzione Sovrana graziosissimamente impartita in data 14 di questo mese alle imposizioni provinciali sul dazio consumo e sulla birra votate da quest' Eccelsa Dieta nella seduta del 2 decembre a. c.

Pervenne a quest' Eccelsa Dieta ancora una petizione di Mario Marega studente di enologia in Klosterneuburg con cui chiede un sussidio.

Questa petizione credo di doverla passare al Comitato delle petizioni.

Mi venne insinuata un' interpellanza dall' onor. Venuti e consorti — Gli concedo la parola.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta! Il giornale ufficiale „l' Osservatore triestino" portava nel suo numero del 21 corr. la seguente notizia:

„*La lingua d' insegnamento nelle scuole popolari.* L' i. r. Consiglio scolastico provinciale di Gorizia-Gradisca deliberò nella sua seduta del 14 corr. ad unanimità, sopra proposta del delegato

di quella Giunta provinciale, onor. deputato Gasser, che la lingua tedesca sia da insegnarsi quale materia obbligatoria in tutte le scuole popolari della Contea principesca di Gorizia-Gradisca."

Tale notizia parve ai sottoscritti talmente inverosimile, sia per la sua natura, sia per la veste della persona che veniva designata quale proponente, da ritenerla per un *canard* quantunque apparisse in un giornale ufficiale.

Vollero pertanto i sottoscritti assumere in proposito delle esatte informazioni e da queste risultò, *che* la proposta venne effettivamente fatta dal delegato prov. cav. Gasser, in assenza ed all' insaputa dell' altro delegato cav. Dr. Tonkli; *che* la stessa, abbenchè non si trovasse all' ordine del giorno e ad onta delle vive proteste di uno dei membri del Consiglio, venne con tutta sollecitudine posta a voti ed accettata.

Ora i firmati non possono fare a meno di adempiere un sacro dovere, energicamente protestando contro questo deliberato non solo perchè esso sta in aperta contraddizione coi principii maisempre professati da quest' Eccelsa Dieta ed ai voti da essa espressi, ma anche perchè lo stesso è formalmente e giuridicamente illegale ed affatto inopportuno.

E difatti esso è formalmente illegale perchè preso senza il concorso di un delegato, il quale ignorava che nella seduta in discorso sarebbesi trattato di tale importantissima e delicatissima questione, senza che la stessa fosse posta all' ordine del giorno; contrario alla legge, perchè il § 3 della novella 2 maggio 1883 N. 53 non contempla tra gli oggetti da insegnarsi nelle scuole popolari altra lingua che quella d' insegnamento, facendo eccezione soltanto in favore di un' altra *lingua del paese* l' insegnamento della quale però non può, a termini del § 6 della legge 14 Maggio 1869 N. 62, venir stabilito che dopo sentiti coloro che mantengono la scuola, ciocchè nel caso concreto era tanto più necessario in quantochè trattavasi di una lingua che non è tra quelle della nostra provincia; finalmente inopportuno, imperocchè, se anche i firmati sanno valutare l' alta importanza che la lingua tedesca ha per la coltura in generale e per quella dei cittadini austriaci in particolare, essi però hanno l' intimo convincimento che l' introduzione della stessa quale materia obbligatoria nelle nostre scuole popolari, lungi dal riuscire profittevole. sarebbe oltremodo dannosa, perchè le ore d' istruzione, dedicate all' insegnamento della stessa, andrebbero a danno delle altre materie e quindi a danno dell' istruzione generale e perchè i nostri bambini, durante gli anni d' istruzione obbligatoria non potrebbero assolutamente apprenderla e ben presto dimenticherebbero quelle poche ed imperfettissime nozioni che in proposito potrebbero ad essi venir impartite.

Ad ogni modo, i firmati lo ripetono, il deliberato dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale è contrario ai principii ed ai voti di quest' Eccelsa Dieta, e gli è perciò che trovansi costretti a rivolgere a V. E. quale Capitano provinciale e Presidente della Giunta la seguente

Interpellanza.

I. Pervenne alla Giunta provinciale notizia del deliberato preso dall' i. r. Consiglio scolastico provinciale nella seduta del 14 corr. riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari della nostra provincia?

II. Agì il delegato provinciale cav. Gasser, nel fare la proposta che condusse al deliberato ora accennato, di proprio impulso o per incarico della Giunta, e da quali criterii partì egli nel fare tale proposta?

III. Quali provvedimenti furono presi o s' intende di prendere onde rendere nullo quel deliberato?

Tonkli Gius. *Prego di voler preleggere i nomi degli interpellanti.*

Venuti: (legge) Venuti, Gius. D.r Tonkli, D.r Verzegnassi, Kovačič, D.r Maurovich, Ivančič, Benardelli, Kocjančič, G. F. Del Torre, Mahorčič, Ritter, D.r Rojic, Nic. D.r Tonkli, A. D.r Gregorčič, Jonko, D.r Abram.

Capitano: Io credo di poter rispondere immediatamente a quest' interpellanza, e riguardo al punto primo della medesima dirò, che alla Giunta non venne fatta ufficialmente alcuna partecipazione del deliberato preso dal Consiglio scolastico provinciale riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari di questa Contea e che essa venne ciò a sapere appena ieri dai pubblici fogli. —

Riguardo al punto secondo dirò, che i delegati provinciali al Consiglio scolastico provinciale si ritenevano mai sempre indipendenti nelle loro rispettive funzioni e che non ricevevano dalla Giunta nè incarichi nè istruzioni in proposito e che quindi anche il Cavaliere Gasser, nel caso di cui si tratta, agì di propria iniziativa senza alcun incarico da parte della Giunta provinciale. —

Riguardo poi al punto terzo della domanda, quali provvedimenti furono presi per rendere nullo quel deliberato del Consiglio scolastico, rispondo, che la Giunta non ha preso ancora alcun provvedimento in merito, epperò io non posso dare ancora una risposta, se la Giunta intende di prendervi un' ingerenza.

Verzegnassi: Domando la parola affinchè quest' Eccelsa Dieta possa prendere un deliberato in questo merito, e mi permetto di fare la seguente proposta d' urgenza. Viene dall' Eccelsa Dieta eletto un comitato di 7 membri coll' incarico di prendere in esame la deliberazione presa dall' I. R. Consiglio scolastico provinciale nella seduta del 14 decembre riportato testualmente nella gazzetta ufficiale „L' Osservatore triestino" di Trieste del 21 corrente riguardo all' introduzione della lingua tedesca nelle scuole popolari della nostra Provincia e di proporre, dopo maturi studi, i provvedimenti da prendersi in argomento a difesa dei nostri diritti nazionali. —

Capitano: Anzitutto mi permetterò domandare, se l'urgenza di questa proposta viene ammessa.

(viene ammessa)

Ritengo quindi che verrà pure ammessa la motivazione di questa proposta. I signori che si associano alla medesima sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

Accordo quindi la parola all' onorevole Verzegnassi per motivare la sua proposta.

Verzegnassi: Mi pare che basti accennare l' argomento perchè tutti i signori si persuadano quanto vitale esso sia, e che venga preso in seria disamina. Noi con ciò non precipitiamo una deliberazione e noi coll' elezione di un comitato coll' incarico di studiare l' argomento in favore o contro, non facciamo altro che delegare a nome nostro il Comitato perchè presenti delle proposte concrete, le quali poi passeranno a votazione di quest' Eccelsa Dieta.

Capitano: Io domando se i signori sono d' accordo di affidare lo studio di quest' argomento ad un Comitato di 7 membri. Non chiedendosi la parola, metto la proposta ai voti, e invito i signori che si associano alla stessa di voler alzarsi.

(maggioranza)

La proposta è accolta.

Io mi permetterò di invitare quest' Eccelsa Dieta di passare alla nomina di questo comitato dopo esaurito l' ordine del giorno.

Passeremo ora all' ordine del giorno. Al primo punto è la motivazione della proposta dell' onor. Kocjančič relativa alla modificazione della legge sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura.

Kocjančič: „Isti predlog, kakor ga podajam zdaj, stavil sem uže v pretekli sesiji in visoki zbor ga je sprejel enoglasno brez ugovora, potem ko ga je bil poprej v resno razpravo vzel pravni odsek.

Visoka vlada pa ni spoznala predlagati ga v dosego najviše potrdbe, kakor je naznanilo c. kr. namestništvo našemu deželnemu odboru.

In zakaj ne? Edino zato, ker je *zvedenec*, potovalni kmetijski učitelj Volpi izrekel, da je kos in da so škorci bolj koristni nego škodljivi tiči, kteri pozobljejo vsak dan več mrčesev, kakor sami tehtajo.

Glas komaj izšolanega kmetijskega učitelja, o kterem dvomim, da bi imel kot kmetovalec uže kaj praktičnih skušenj, je več veljal, kot glas vis. deželnega zbora, v kterem sedi večina zvedenih, praktičnih kmetovalcev, ki imajo vsak dan priložnost videti in prepričati se, kaj jim koristi in kaj jim škoduje.

Ne bom trdil, da kos in škorec ne živita tudi o žužkih ali o kebrih, črvah in glistah, — a gotovo je tudi to, da kos pušča po vrtih in poljih v miru gosenice na zelenjadi in po sadnem drevju in da se raje nazoblje sladkega grozdja, ktero mu je priljubljena hrana in da tudi škorec ne prizanaša sladkemu sadju. Zlasti črešnje in fige imata oba prav rada.

Gotovo je tudi to, da kosi in škorci, kedar se preveč namnožé, delajo tako veliko škodo, da posestnika srcé boli, ko vidi, kako so mu ti sladkojedeži uničili njegovo veselje in njegove nade na trtah in sadnem drevji.

Moj predlog pa ne namerava popolnoma zatreti ta tičja plemena — ampak samo zabraniti, da se ne bodo v škodo trtorejcem in sadjerejcem preveč pomnožili.

Zato priporočam visokemu zboru, naj kose in škorce preloži iz priloge C v prilogo B dotične deželne postave.

Ta predlog pa naj se izroči pravnemu odseku, da ga še bolj natančno pretrese in potem stavi svoje predloge."

Capitano: L' onorevole Kocjančič ha motivato la sua proposta concernente la modificazione della legge sugli uccelli utili all' agricoltura, e proponeva che l' oggetto passi al Comitato legale.

Mi permetto domandare se questa proposta viene appoggiata? (si)

Essendo appoggiata la metto ai voti e prego i signori che si associano alla proposta di affidare quest' argomento al Comitato legale, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Dunque passa al Comitato legale.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sul prestito provinciale, e invito l' onorevole Commendatore Pajer a volerlo leggere.

Pajer: (legge) (V. alleg. N. 6)

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale.

Maurovich: Trattandosi di un oggetto di somma importanza, mi onoro di proporre che quest' oggetto passi al Comitato di finanza. —

Desidererei poi che questo rapporto venisse dato alle stampe.

Capitano: In quanto alle stampe del rapporto, fu già disposto; e ho l' onore di domandare se la proposta fatta dall' onorevole Maurovich è appoggiata?

(diversi deputati l' appoggiano). — Viene ancora chiesta la parola su quest' argomento?

Pajer: Io come relatore, credo di potermi associare alla proposta fatta.

Capitano: Io allora metto ai voti la proposta. I Signori che si associano alla proposta di affidare quest' argomento al Comitato di finanza, sono pregati di voler rimanere seduti. — (nessuno si move) — E' accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sull' erezione di un manicomio provinciale. L' onorevole Gasser è pregato di voler dare lettura del rapporto. —

Gasser: (legge Vedi allegato N. 7)

Capitano: E' aperta la discussione generale sopra questa proposta della Giunta provinciale. Se nessuno dei signori chiede la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che accolgono la medesima di voler rimanere seduti. — (nessuno si alza) — E' accettata.

Alla nomina del Comitato la cui istituzione fu testè votata, passeremo in fine di seduta.

Segue ancora un rapporto della Giunta prov. risguardante l'approvazione di addizionali comunali. L' onorevole Cavaliere Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Gius.: (legge)

Eccelsa Dieta, Dopo l' ultima seduta vennero presentati alla Giunta prov. dalle Podesterie di Dornberg, Ronchi, Aidussina, Gradisca, Perteole, Scodovacca, Turriaco, Medea, Peuma e Monfalcone i conti preventivi di quei comuni per l' anno 1888, in base ai quali vennero stabilite addizionali e tasse, la cui approvazione eccede la competenza della Giunta.

Esaminati questi conti preventivi, e trovato che le esigenze dimostratevi corrispondono alle cose di fatto, e che corrispondenti alle stesse sono pure le imposizioni votate dalle rispettive Rappresentanze comunali;

vista inoltre la regolare trattazione a termini dei §§ 65 e 81 Regolamento Comunale, cui furono assoggettati i preventivi;

visto che contro le imposizioni stabilite non venne in tempo utile interposto alcun reclamo;

visti i §§ 78 e 80 Regolamento Comunale

la Giunta si fa un dovere di proporre che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

I. Viene autorizzata la Podesteria di Dornberg di riscuotere:

1.° nel proprio comune locale

a. la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. la tassa di soldi 15 per ogni litro di acquavite smerciata al minuto;

2.° nel Comune censuario di Dornberg l'addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali del 35%
in danaro e del 40%
in lavori a sensi del § 79 R. C.; assieme del 75%

3.° nel Comune censuario di Privacina l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette del 75%
in denaro e del 40%
in lavori, assieme del 115%

II. Viene autorizzata la Podesteria di Ronchi di riscuotere

1.° nel Comune censuario di Ronchi

a. la tassa di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. la tassa di soldi 16 per ogni litro di acquavite e bibite spiritose spacciate al minuto;

c. la tassa di fior. 1.63 per ogni animale suino macellato.

2.° Nel Comune censuario di Vermegliano

a. la tassa di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. la tassa di soldi 16 per ogni litro di acquavite e bibite spiritose, spacciate al minuto;

c. la tassa di fior. 1.63 per ogni animale suino macellato.

3.° nel Comune censuario di Selz

a. la tassa di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. la tassa di soldi 16 per ogni litro di acquavite e bibite spiritose spacciate al minuto.

III. Viene autorizzata la Podesteria di Aidussina di riscuotere nel proprio comune la tassa ridotta da fior. 1.75 a fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

VI. Viene autorizzata la Podesteria di Gradisca di riscuotere nel proprio comune locale

1.° l' addizionale del 64% sul dazio consumo del vino;

2.° la tassa di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

3.° la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

V. Viene autorizzata la Podesteria di Perteole di riscuotere nel proprio comune locale la tassa di soldi 5 per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.

VI. Viene autorizzata la Podesteria di Scodovacca di riscuotere nel proprio Comune locale la tassa di soldi 5 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

VII. Viene autorizzata la Podesteria di Turriaco di riscuotere nel proprio Comune locale la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e quella di soldi 20 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

VIII. Viene autorizzata la Podesteria di Medea di riscuotere nel proprio Comune locale la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi 5 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

IX. Viene autorizzata la Podesteria di Peuma di riscuotere nei comuni censuari di Peuma e Podgora la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

X. Viene autorizzata la Podesteria di Monfalcone di riscuotere nel proprio Comune locale:

a. l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne,

b. la tassa di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

c. la tassa di soldi 16 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

XI. Queste imposizioni s' intendono accordate per l' anno 1888 colla restrizione però per le addizionali sul dazio consumo e per le tasse sulla birra e sulle bibite spiritose, che le stesse non potranno venire riscosse per l' epoca anteriore alla pubblicazione della sanzione Sovrana.

I. Pooblastuje se Dornberško županstvo, da sme pobirati

1. v svoji županiji

a. davščino 1 gld. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva;

b. davščino 15 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja.

2. v katastralni občini Dornberg doklado na skupno svoto vseh državnih davkov po . 35%

v denarju in po 40%

v delu po namen § 79 o. r., skupaj 75%

3. v katastralni občini Pervačini doklado na skupno svoto vseh izravnih davkov po . 75%

v denarju in po 40%

v službah, skupaj 115%

II. Pooblastuje se županstvo v Ronkah, da sme pobirati

1. v katastralni občini Ronke
   a. davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
   b. davščino 16 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja in drugih žganjin,
   c. davščino 1 gl. 63 kr. od vsacega zaklanega prešiča;
2. v katastralni občini Vermeljan
   a. davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
   b. davščino 16 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja in drugih žganjin,
   c. davščino 1 gl. 63 kr. od vsacega zaklanega prešiča;
3. v katastralni občini Selce
   a. davščino 1 gld. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
   b. davščino 16 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja in drugih žganjin.

III. Pooblastuje se Ajdovsko županstvo, da sme pobirati v svoji županiji davščino znižano od 1 gl. 75 na 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

IV. Pooblastuje se županstvo v Gradiški da sme pobirati v svoji županiji

1. doklado po 64% na vžitnino vina,
2. davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
3. davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

V. Pooblastuje se županstvo v Perteolah, da sme pobirati v svoji županiji davščino 5 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

VI. Pooblastuje se županstvo v Škodovaki, da sme pobirati v svoji županiji davščino 5 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

VII. Pooblastuje se županstvo v Turjaku, da sme pobirati v svoji županiji davščino ednega gold. od vsacega hekt. na drobno potočenega piva in davščino 20 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

VIII. Pooblastuje se županstvo v Medeji, da sme pobirati v svoji županiji davščino ednega gold. od vsacega hekt. na drobno potočenega piva in davščino petih kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin.

IX. Pooblastuje se županstvo v Pevmi da sme pobirati v katastralnih občinah Pevma in Podgora davščino ednega goldinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

X. Pooblastuje se Teržiško županstvo, da sme pobirati v svoji županiji:

a. doklado po 100 % na užitnino vina in mesa,
b. davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
c. davščino 16 kr. od vsacega litra na drobno prodanih žganjin.

XI. Te naklade so dovoljene za leto 1888 s to vtesnitvijo pa, da se doklade na užitnino in davščine od piva in žganjin ne bodo smele pobirati za dobo pred razglašenjem njih cesarske potrdbe.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda di parlare sopra queste proposte della Giunta provinciale.— Non è il caso. Le metto quindi ai voti e prego i signori che approvano le addizionali e tasse imposte ai comuni, testè nominati nel rapporto della Giunta, di voler rimanere seduti. — (nessuno si alza) — Sono accolte.

Tonkli Gius.: Propongo, siccome siamo alla vigilia del nuovo anno, e come ho esposto nel rapporto, le tasse sulla birra e sulle bibite spiritose non potranno essere riscosse che per l' epoca dopo la sanzione Sovrana, che quest' oggetto venga trattato in ultima lettura già nella presente seduta.

Capitano: L' onorevole Relatore propone che si passi tosto all' ultima lettura di quest' oggetto. Riguardo all' urgenza non chiede nessuno dei signori la parola? (*no*) Essendo ammessa l' urgenza, metto ai voti le proposte della Giunta.— E invito i signori che approvano le medesime anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti. — (nessuno si alza).

Ora passeremo alla nomina dei due comitati la cui costituzione fu deliberata da quest' Eccelsa Dieta nel corso della presente seduta.

Sospendo la seduta per alcuni minuti. — (*la seduta è sospesa*) — (*dopo alcuni minuti*)

Dichiaro riaperta la seduta e prego i signori di voler consegnare le schede, anzitutto per l' elezione del comitato che posso chiamarlo scolastico.

(*si consegnano*) — Prego di fare lo scrutinio. — (*Tonkli G. e Abram si occupano dello scrutinio*)

Prego ora di consegnare le altre schede riguardo l'elezione del comitato per l'affare del manicomio.

(*si consegnano*) — (*Pajer e Ritter si occupano dello scrutinio*)

La elezione del Comitato scolastico diede il seguente risultato:

Maurovich, Pajer, Venuti, Verzegnassi, Tonkli Cav. Giuseppe, Ivančič e Gregorčič.

Quello poi del comitato pel progetto di un manicomio, il seguente risultato:

Maurovich, Pajer, Verzegnassi, del Torre, Rojic, Gregorčič e Abram.

Prego questi due comitati di volersi costituire e di eleggere i loro presidenti.

Sospendo di nuovo la seduta. — (*la seduta è sospesa*) — (*dopo pochi minuti*)

Dichiaro riaperta la seduta e ho l' onore d' annunciare che i comitati si sono costituiti eleggendo tanto per lo scolastico quanto pel manicomio a Presidente l' onorevole Maurovich.

Ho ommesso al principio della seduta di annunciare che gli onorevoli Dottori e Locatelli si scusarono d' intervenire alla presente seduta.

Riguardo ad una prossima seduta dietale, siccome abbiamo le feste di Natale e il primo dell'anno, entro questo tempo non credo che possiamo tenere una, benchè ci sieno alcuni argomenti da trattarsi.

In ogni modo io proporrei la prossima pel giorno 4 gennaio alle ore 4 pom. pregando il comitato delle petizioni di tenere seduta il giorno 3 gennaio. Io credo che i signori sieno con ciò d'accordo.

Per la seduta plenaria metterò all' ordine del giorno i seguenti oggetti:

Motivazione della proposta Ivančič. — Rapporto della Giunta prov. per approvazione di addizionali comunali. — Rapporti del Comitato legale

sulla petizione della Società politica Slovenski jez per restrizione dei matrimoni.

sulla petizione della Società politica Slovenski jez ed altri per l' abolizione dei balli pubblici.

Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio

della Società di S. Vincenzo dei Paoli — dei comuni di Aidussina, Čezsoča e Suta: — di Adriano Nardini, studente veterinaria; — della Società di mutuo soccorso per studenti di filosofia all'Università di Vienna; — della podesteria di Plezzo per la Scuola di merletti; — dell'Asylverein dell'Università di Vienna. — Eventualmente il rapporto del Comitato scolastico, se sarà pronto.

Io mi permetto d' invitare il Comitato di finanza ad una seduta immediatamente dopo la presente, e pel 3 gennaio alle 3 pom. il Comitato scolastico. E con ciò augurando le buone feste ed un felice capo d' anno ai signori deputati, dichiaro chiusa la seduta.

(Fine della seduta ore 12 merid.)

Contenuto: Approvazione del P. V. dell'anterior seduta. — Comunicazione della lettera di rinuncia a deputato prov. da parte di Giovanni Gasser. — Annunzio petizioni. — Motivazione della proposta Ivančič. — Approvazione di addizionali comunali. — Rapporti del Comitato legale circa alla domanda per la restrizione di matrimoni. — Detto per l'abolizione dei balli pubblici. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio della Società di S. Vincenzo di Paoli; dei comuni di Aidussina, Cezsoča e Suta; dello studente Adriano Nardini; della Società di mutuo soccorso per studenti di filosofia all' Università di Vienna; della podesteria di Plezzo per la scuola di merletti, e dell'università di Vienna.

Presenti:

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco Bar. Rechbach**

e N.o 17 deputati.

(Principio della seduta ore 4 pom.)

Capitano: Trovandoci raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di segretario di preleggere il P. V. dell' ultima.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 23 decembre 1887).

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione al P. V. testè preletto, lo riterrò per approvato.

(non se ne fanno)

Il protocollo è approvato.

Mi è pervenuta la seguente lettera dell' onorevole Gasser.

(legge)

„Eccellenza, Coll' interpellanza prodotta quest' oggi dagli onor. signori D.r Venuti, D.r Giuseppe Cav. de Tonkli, D.r Verzegnassi e consorti riguardo alla mia proposta fatta in seno all' onor. Consiglio scolastico provinciale nella seduta dei 14 corr. affinchè venga insegnata nelle scuole popolari della Provincia la lingua tedesca quale materia d' obbligo, come viene già praticato in alcune scuole popolari — si chiede a Vostra Eccellenza, al punto II, se io abbia agito per proprio impulso o per incarico della Giunta provinciale, e da quali criterii io mi sia partito nel fare tale proposta.

Se Vostra Eccellenza potè rispondere che i delegati provinciali nel Consiglio scolastico provinciale si ritenevano mai sempre indipendenti nelle loro rispettive funzioni e che non ricevevano dalla Giunta nè incarichi nè istruzioni in proposito, e che quindi anch' io abbia agito di propria iniziativa — del che mi vanto —, non poteva sapere, naturalmente, perchè non fui interpellato, da quali criterii io mi sia partito nel fare quella proposta. Mi sento quindi in dovere di quì esporli.

Stava al primo punto dell' ordine del giorno della suddetta seduta dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale la distribuzione della remunerazione di f. 1794:— fra i maestri che impartirono l' istruzione della lingua tedesca nelle scuole popolari durante l' anno scolastico testè decorso. Era 79 il numero dei maestri che l'insegnarono in 52 scuole a 2660 scolari, e precisamente: in vent' una delle cinquantaquattro scuole popolari della parte italiana ed in trent' una delle cento cinquantatrè scuole popolari della parte slovena della Provincia. — In alcune l' istruzione era *obbligatoria*, come a dire nelle scuole popolari della città di Gorizia, nella scuola popolare di Rosenthal ed in sette scuole popolari del distretto politico di Sesana; era *relativamente obbligatoria* in diecinove scuole popolari del distretto politico di Gradisca, — nel mentre come materia libera veniva pertrattata soltanto in tredici scuole popolari del distretto politico di Gorizia, in otto scuole popolari del distretto politico di Tolmino, ed in due scuole popolari del distretto politico di Sesana.

Visto ciò, ed in considerazione (quì riporto a un dipresso quanto dissi in seno all' i. r. Consiglio scolastico provinciale): *che*, essendo assolutamente necessario in Austria si conosca da ciascheduno la lingua tedesca, abbisognando della stessa tanto l' economo rurale che il trafficante per i loro rapporti commerciali colle altre provincie dell' Impero, e ne sentono in pratica i rispettivi vantaggi; *che* l' artiere stesso, il quale vuole perfezionarsi nel suo mestiere oltre i confini ristretti della nostra Provincia, per assicurarsi le condizioni della sua esistenza la deve conoscere; *che*, in generale, chi conosce il tedesco trova di preferenza collocamento, e per chi è chiamato al servizio militare gli diventa questo più facile e gradito; e considerato, che la lingua tedesca è legame potente che unisce le singole popolazioni dell' Impero, e tutte poi alla gloriosa dinastia regnante; *che* sta in somma nell' interesse del popolo stesso di apprendere più o meno il tedesco, come ebbi occasione di persuadermi nelle mie soventi gite in Provincia — proposi: che la lingua tedesca venga insegnata quale *materia obbligatoria (da non confondersi colla lingua nazionale d' insegnamento, come taluno potrebbe credere)* nelle scuole popolari della Provincia, come viene di fatto già insegnata in talune delle medesime.

Nel modo che fu organizzata l' interpellanza, e nei termini che fu redatta, ravviso un voto di biasimo del mio operato; e ciò mi duole assai.

Ma, come ciò non bastasse, io doveva subire nell' istessa seduta odierna una ferita al mio amor proprio in altro importante argomento. Io presentava cioè, quale referente della Giunta provinciale, una relazione ed il progetto per l'erezione di un Manicomio provinciale, colla proposta di passarlo ad un Comitato di sette membri per l' esame e riferta.

Spesi quasi un anno in studii e ricerche, feci a mie spese un viaggio per visitare e studiare i manicomî di Lubiana, Feldhof, Klagenfurt e Pergine nel Tirolo, ed allestii, in seguito a siffatti studî analogo progetto — lavoro tecnico, a cui non mi obbligavano minimamente le mie mansioni di assessore provinciale. Si passa, conforme proposta, all' elezione del Comitato, e, contrario agli usi parlamentarî, si esclude dallo stesso me, proponente e referente.

Non intendo di arrogarmi il diritto di sindacare i voti degli onorevoli signori deputati; *per me, mi limito di deporre il mandato di deputato ed assessore provinciale.*

Prego Vostra Eccellenza di far dar lettura della presente nella prossima seduta pubblica dell' Eccelsa Dieta provinciale, e di farla assumere nel rispettivo protocollo.

Compisco poi un gradito dovere coll' esprimere a Vostra Eccellenza ecc."

Prego di prendere questa lettera per notizia. In seguito a questa rinuncia si è reso vacante un posto di Assessore provinciale. Siccome il Regolamento prov. dispone che se la Dieta è riunita si può disporre per la nomina di un assessore, così metterò all'ordine del giorno della prossima seduta la nomina di un nuovo Assessore provinciale ed eventualmente anche la nomina del sostituto nel caso che uno degli attuali sostituti venisse eletto ad Assessore.

Essendo l' onorevole Cavaliere Tonkli, come è già generalmente noto, costretto di rimanere a casa per malattia, egli rinunciava a tutti i posti che occupava nei Comitati. Io quindi mi permetterei di proporre di voler passare alla nomina suppletoria. Osservo che sono due posti vacanti nel Comitato di finanza, uno nel Comitato scolastico e uno nel Comitato festivo. Se però non viene fatta alcuna proposta, dovrò ritenere che la Dieta non riconosca necessario di passare alla nomina suppletoria testè accennata.

(non si fanno proposte)

Pervennero alcune petizioni a quest' Eccelsa Dieta:

La Deputazione comunale di Terzo implora un sussidio per sovvenire i poveri pellagrosi. — La Podesteria di Ronchi chiede un sussidio a capitale perduto per sanare la deficenza del preventivo comunale risultante nell' anno corrente. — Il comune di Ajello implora che per parte del Governo gli sia largito un vistoso importo per lavori di pubblica utilità locale. — Il Comune di Opachiasella domanda un sussidio. — La Podesteria di Auber domanda un prestito di f. 1000 senza interessi per sovvenire la povera popolazione.

Tutte queste petizioni accennano come principale motivo alla miseria di quei comuni, ed io ritengo che sieno evase col deliberato dietale preso nella seduta del 21 decembre dell'anno scorso, e che queste petizioni come tutte le altre vengano avanzate all' Eccelso Governo in aggiunta a quelle avanzate anteriormente. Abbiamo poi una petizione della Direzione della Società Pro Patria „gruppo Gorizia" con cui si prega non venga attivata la risoluzione presa dal Consiglio scolastico provinciale d' introdurre la lingua tedesca nelle scuole popolari di questa Provincia quale materia obbligatoria.

Io ritengo che questa, per l' indole sua, vada al Comitato scolastico. — Poi sono alcune altre petizioni che credo di doverle passare al Comitato delle petizioni: Esse sono:

La Società Slovenski jez in Biljana ringrazia questa Dieta per la protesta a difesa della nazionalità slovena e domanda che la Dieta festeggi il giubileo del sommo Pontefice. — Princig Giuseppe domanda un sussidio. — La Podesteria di S. Lucia domanda un sussidio per gli escavi di antichità. —

Queste tre petizioni, come dissi, devono passare al Comitato delle petizioni. —

Passiamo ora all' ordine del giorno che è la motivazione della proposta dell' onorevole deputato Ivančič. Io gli concedo la parola. —

Ivančič: Eccelsa Dieta! Ho creduto opportuno e necessario di proporre la revisione e riforma delle nostre leggi sulle strade perchè le stesse si addimostrarono mancanti e difettose in vari punti.

Anzitutto osserverò che il difetto cardinale di queste leggi è quello, che contro le elezioni del Comitato stradale non è ammesso il ricorso *come* ne risultò provato nelle elezioni del Comitato stradale di Canale avvenute nell' anno decorso.

Credo di essere dispensato di dimostrare a quali conseguenze possa portare una simile lacuna nella legge, e mi basti osservare che questa mancanza non si riscontra in nessuna altra legge che contempla l' elezione delle rappresentanze.

I nostri Comitati stradali sono l' autorità più autonoma che vi esista, sono rivestiti di tali poteri che non ha nemmeno la Dieta. L' autonomia è una gran bella cosa, semprechè si trovi in buone mani, ma guai se cade in cattive mani: le conseguenze ne possono essere funestissime.

In conseguenza di questa autonomia i nostri Comitati fanno qualche cosa o non fanno anche nulla. Che vi sia stato bisogno di una legge per autorizzare un Comitato a fare nulla, non credo. Epperò il Comitato stradale di Canale si distinse nella lunga sua esistenza colla sua inoperosità veramente esemplare per non dire scandalosa.

Il povero distretto di Canale non ha che una sola strada regionale, cioè quella del *Gradec*, che i Canalesi non hanno mai desiderato di avere.

Il Comitato concentrò ogni suo studio in ciò, di impedire ad ogni costo l' esecuzione di quest' opera.

I Canalesi sono dell' idea fissa che questa strada nuocerebbe ai loro interessi, e sapete o Signori qual è il principale motivo dell' avversione contro questa strada esternato da certi caporioni? Il timore cioè, che in causa di questa strada che avvicinerebbe di molto i distretti superiori della montagna al Collio, essi non potrebbero dappoi vendere il loro cividino, notisi bene, di quel cividino che essi già per tanti anni non l' hanno.

Questo benedetto Comitato non teneva in avanzo di ciò neanche sedute, e non so se i membri componenti lo stesso si conoscevano l' uno e l' altro; ma se non ha fatto niente, aveva però il gran vanto di non avere mai disturbato le povere comuni con addizionali. Appena però prima delle ultime elezioni gli venne il ghiribizzo di fare assumere un bellissimo e, s'intende, costoso piano dall' indispensabile sig. Gasser riguardo alla strada Auzza-S. Lucia, che probabilmente non sarà mai dichiarata regionale, e della quale il neoeletto Comitato si prenderà tanta cura come per quella del „Gradec".

Altri Comitati stradali hanno, è vero, con lodevole energia fatto quanto era possibile onde eseguire nuovi lavori, e completare la rete delle strade nel loro distretto, ma è notevole come gli uni o gli altri differiscano nei mezzi coi quali intendono di ottenere il loro scopo.

Mentre gli uni con molta circospezione e con tutte le cautele possibili usano di subastare i lavori progettati concedendoli al miglior offerente, ottenendo in questa maniera, come i fatti lo dimostrano, i migliori risultati, col minor dispendio possibile agevolando in questa maniera anche il controllo delle spese fatte, hanno altri la debolezza e la smania ad onta di molti disinganni avuti, di persistere nel far eseguire tutto in propria economia, con quale risultato, è facile a indovinare. Ne viene da sè che inallora non mancano le cattive lingue, le quali sostengono che questo sia il miglior metodo onde poi poter coprire i relativi conti con quel certo velo che dà risalto alle bellezze e copre misericordiosamente le magagne.

Quando si fa tutto in propria economia si vuole essere conseguenti, e si procura di fare anche tutto colla propria gente, abile o non abile poco monta. In un distretto della nostra montagna sta a capo dei lavori tecnici un fu faleguame, il quale eseguisce tutti i suoi lavori anche i più difficili e costosi con un istrumento impossibile e che si crederebbe antidiluviano, ma che pur troppo è di invenzione propria. Non è quindi da maravigliarsi se le opere di questo nuovo Archimede ven-

gono poi regolarmente spianate dalle acque, ben sì per fortuna gratis. Ecco i risultati di un' economia male compresa e troppo spinta. —

Il Comitato stradale è, a tenore dei §§. 20 e 21 della legge 29 aprile 1864, l' organ che delibera e sorveglia, liquida annualmente il preventivo ed evade il conto consuntivo. Il Capo de comitato ne è poi l' organo esecutivo. Egli fa il preliminare, rende i conti e tiene la cassa. Ma se come è possibilissimo nei nostri distretti di montagna, vi è il solo capo del Comitato che sa fare bene i conti, è lui che fa tutto, ed agli altri membri non resta altro che impartire a questi conti la loro benedizione.

Ciò premesso non è poi da maravigliarsi se da qualche Comitato stradale si rassegnano i conti consuntivi appena dopo il decorso di un sessennio e presentano i conti preliminari anzichè almeno al principio, alla fine dell' anno, esigendo per altro con molta disinvoltura l' addizionale imposto senza approvazione. Ora chi può controllare i conti dopo un sessennio, massimamente se risguardano lavori fatti in propria economia? Con ciò io non intendo incolpare nessuno, anzi per fortuna a testa dei nostri Comitati stradali stanno uomini riconosciuti da tutti superiori ad ogni dubbio; *ma non è però* da negarsi che anche la semplice trascuratezza, negligenza o leggerezza possono arrecare danni gravissimi. —

Presentemente è così; potrebbe però in seguito cambiarsi molto in peggio, e la grande libertà ed autonomia potrebbe allettare più di uno a fare ogni sforzo possibile, e di servirsi dei mezzi i più spregevoli onde venire al potere e di sfruttarlo nel proprio interesse. Contro le elezioni non vi è rimedio, e quindi egli può arrischiare tutto.

I Comitati stradali possono imporre delle addizionali senza limite, sia in danaro sia in natura. Questa libertà mi sembra un' arma assai pericolosa, e se finora non si riscontrarono degli abusi, nessuno può garantire che non nascano in seguito.

Soltanto riguardo alle prestazioni in natura mi crederei in dovere di osservare che le stesse sono in qualche distretto esagerate e quindi troppo gravose. Ma quello che più monta si è che spesso gli obbligati non s' invitano nemmeno a prestare la loro opera, ma le prestazioni si lasciano accumulare per molti anni, e poi da un momento all' altro si esigono tutte in una volta ed in danaro.

Soltanto in questa maniera è possibile che in un distretto della montagna questi arretrati possono ascendere all' enorme somma di f. 42000. Se ora questi arretrati venissero riscossi forzatamente, è fuor di dubbio, che ne deriverebbe un serio pericolo per diverse esistenze.

Ritengo perciò che sarebbe necessario di regolare e determinare un pò meglio questo obbligo delle comuni, essendo le attuali prescrizioni in proposito un pò troppo vaghe e generiche.

Con ciò credo di avere accennato alle più salienti mancanze ed ai più marcati difetti delle nostre leggi sulle strade, per cui la revisione e la riforma delle stesse si rende non soltanto desiderabile, ma addirittura necessaria.

A mio modo di vedere dovrebbe quindi venir ammesso il ricorso contro le elezioni dei Comitati stradali, e questi dovrebbero sottostare ad un' autorità superiore di controllo e di sorveglianza, la quale autorità, s' intende, non potrebbe essere altra, se non che la Giunta provinciale.

I Comitati stradali non dovrebbero avere un diritto illimitato d' imporre delle addizionali, ma questo diritto dovrebbe esser limitato sino ad un dato percento, mentre il sorpasso dello stesso dipenderebbe dall' approvazione della Giunta provinciale.

Siccome poi tutte le comuni sono interessate negli affari di strade, dovrebbero possibilmente anche tutte essere rappresentate nel rispettivo Comitato, e quindi il numero dei membri componenti il medesimo dovrebbe aumentarsi. Se la più piccola comune forense ha 12 consiglieri, non si vede motivo per cui una rappresentanza ben più importante, nella quale vengono discusse e deliberate questioni che sono di vitale interesse di un distretto intiero, e la quale dispone spesso di un patrimonio di molto superiore a quello delle comuni, non abbia d' avere altrettanti e di più membri.

Secondo me i comitati stradali dovrebbero avere un' organizzazione simile a quella dei consigli scolastici distrettuali, e dovrebbero quindi essere composti di un Comitato rinforzato deliberativo nel quale dovrebbero essere possibilmente rappresentate tutte le comuni, e da questo sarebbe poi da eleggersi il Comitato ristretto esecutivo nel quale dovrebbero avere posto anche i rappresentanti della Giunta provinciale senza alcuna restrizione come nei Consigli scolastici.

In fine mi sia permessa ancora un' osservazione. La legge del 1863 parla di strade provinciali, regionali e comunali. Strade provinciali non ne abbiamo. Perchè, non lo so. Eppure abbiamo tanto al Nord che al Sud della Provincia delle strade che hanno eminentemente il carattere di provinciali perchè attraversano la Provincia in tutta la sua larghezza, cioè dal confine dell' Italia al confine della Carniola. Abbiamo poi altre strade che congiungono distretti intieri e sboccano in altre Provincie come quella di Aidussina pel Carso a Trieste.

Onde terminare quindi questa eterna questione delle strade, non sarebbe meglio forse di dividere le strade semplicemente in provinciali e comunali ? Ritengo che questo concentramento dovrebbe dare i migliori risultati, e che soltanto in questa maniera arriveremmo di vedere ultimate le nostre strade più importanti e di averle poi bene mantenute.

E' vero che in conseguenza di ciò si renderebbe indispensabile una sezione edile presso questa Dieta. Ma se si riflette, che già presentemente si spende molto per i lavori tecnici occorrenti, e che la spesa si aumenterà in seguito di molto in causa dell'aumento di edifici provinciali, al quale andremo incontro, così credo che questo punto non dovrebbe essere di ostacolo perchè la sezione edile o tosto o tardi si renderà indispensabile.

In base al fin qui esposto spero che quest' Eccelsa Dieta vorrà benignamente accogliere la mia proposta.

Capitano: Dunque la proposta, la quale venne motivata dall' onorevole Ivančič è la seguente:

Viene incaricata la Giunta di assoggettare ad esatta revisione le leggi stradali del 28 aprile 1864 e 24 novembre 1868 e di proporre nella prossima tornata quelle modificazioni e completazioni che in base alle esperienze finora fatte riterrà essersi rese necessarie ed opportune.

A sensi del § 10 del regolamento interno della Dieta provinciale una proposta di un deputato deve essere sufficientemente appoggiata, ed essendo stata appoggiata io metto ai voti la proposta dell' onorevole Ivančič. I signori che sono d' accordo colla medesima, vogliano alzarsi.

(maggioranza)

Dunque la proposta passa al Comitato legale.

Segue ora un rapporto della Giunta provinciale per l'approvazione di addizionali comunali.

L' onorevole Abram è pregato di dar lettura del rapporto.

Abram: (legge il rapporto)

Eccelsa Dieta, Esaminati i conti preventivi per l' anno 1888 rassegnati dalle Podesterie

di Gorjansko, Voiščica, Salcano, Luico, Grado, Chiapovano, Repengrande, Deskla, Kal, nonchè dai Consigli d' amministrazione di Chiopris, Viscone e Cronberg,

visto che i medesimi vennero sottoposti da parte delle rispettive Rappresentanze comunali a regolare trattazione a norma dei §§. 65 e 81 Regolamento comunale;

visto che le imposizioni stabilite corrispondono alle esigenze dimostrate dai preventivi, e che contro le medesime non venne in tempo utile interposto alcun reclamo;

visti i §§. 78 e 80 Reg. com. — la Giunta provinciale si pregia di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia dl deliberare:

I. Vengono autorizzate le Podesterie, rispettivamente i Consigli d' amministrazione

1. di Gorjanska di riscuotere nel Comune censuario di Gorjanska l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali del . . . . . 62 %
in danaro, e del . . . . . 100 %
in lavori a mente del § 79 Reg: com., assieme del . . . . 162 %
poi la tassa di f. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi 4 per ogni litro di bibite spiritose;

2. di Voiščica di riscuotere nel proprio comune locale l' addizionale dell' 83 1/2 % sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali e la tassa di soldi 10 per ogni litro di acquavite smerciata al minuto;

3. di Salcano di riscuotere nel comune censuario di Salcano la tassa di soldi 6 per ogni litro di acquavite e di soldi 12 per ogni litro di spirito nello smercio al minuto;

4. di Luico di riscuotere nel proprio comune locale l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali del . . . . . 33 %
in danaro, e del . . . . . 75 %
in lavori, assieme del . . . . . 108 %;

5. di Grado di riscuotere nel proprio comune locale

a. l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne,

b. la tassa di f. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

c. la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;

6. di Chiapovano di riscuotere nel proprio comune locale

a. l' addizionale del 57% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali e precisamente del 27% in danaro e del 30% in lavori;

b. la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e

c. la tassa di soldi 2 per ogni litro di acquavite spacciata al minuto.

7. di Repengrande di riscuotere nel proprio comune la tassa di 1 fior. per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e quella di soldi 5 per ogni litro di acquavite spacciata al minuto.

8. di Deskla di riscuotere nel proprio comune locale l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali del . . . . . 45 %
in danaro, e del . . . . . 50 %
in lavoro, assieme del . . . . . 95 %

10. di Chiopris di riscuotere nel proprio comune la tassa di f. 1 per ogni ettolitro di birra, smerciata al minuto;

11. di Viscone di riscuotere nel proprio comune la tassa di fior. 1 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

12. di Cronberg di riscuotere la tassa di soldi 10 per ogni litro di acquavite smerciata al minuto;

II. Queste imposizioni si intendono accordate per l' anno 1888, colla restrizione però riguardo alle addizionali sul dazio consumo ed alle tasse sullo smercio delle bibite spiritose, che le stesse non potranno venire riscosse per l' epoca anteriore alla pubblicazione della Sovrana sanzione.

I. Pooblastujejo se županstva oziroma gospodarski sveti

1. v Gorjanskem, da sme pobirati v katastralni občini Gorjansko doklado na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov po . . . . . 62 %
v denarju in po . . . . . 100 %
v službah po namenu §. 79 obč. reda, skupaj . . . . 162 %
potem davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva in davščino 4 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja.

2. Vojščici, da sme pobirati v svoji županiji doklado po 83 1/2 % na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov in davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

3. v Solkanu, da sme pobirati v Solkanski katastralni občini davščino 6 kr. od vsacega litra žganja in 12 kr. od vsacega litra špirita v nadrobni prodaji;

4. na Livku, da sme pobirati v svoji županiji doklado na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov po . . . . . 33 %
v denarju, in po . . . . . 75 %
v službah, skupaj . . . . . 108 %;

5. v Gradu, da sme pobirati v svoji županji
a. doklado po 100 % na vžitnino vina in mesa,
b. davščino 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva,
c. davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganih pijač;

6. v Čepovanu, da sme pobirati v svoji županiji
a. doklado po 57 % na skupno svoto vseh državnih davkov in sicer po 27 % v denarju in po 30 % v delu:
b. davščino 1 gl. od vsacega hektolitra nadrobno potočenega piva, in
c. davščino 2 kr. od vsaega litra nadrobno potočenega žganja;

7. v Velikirepen, da sme pobirati v svoji županiji davščino 1 gl. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva in davščino 5 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

8. v Deskli, da sme pobirati v svoji županiji doklado na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov po . . . . . 50 %
v denarju, in po . . . . . 27 %
v službah, skupaj . . . . . 77 %

9. v Kalu da sme pobirati v svoji županiji doklado na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov po . . . . . 45 %
v denarju, in po . . . . . 50 %
v delu, skupaj po . . . . . 95 %

10. v Čioprisu, da sme pobirati v svoji občini davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

11. v Viškonu, da sme pobirati v svoji občini davščino 1 gld. od vsacega hektolitra piva;

12. v Kronbergu, da sme pobirati v svoji občini davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja.

II. Te naklade so dovoljene za leto 1888 s to vtesnitvo pa, da se doklade na vžitnino in davščine od piva in žganjin ne smejo pobirato za dobo pred razglašeno cesarsko potrdbo.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra queste proposte della Giunta provinciale? Non è il caso. Le metto ai voti. Prego i signori che approvano le medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Abram: Siccome preme di avanzare questi preventivi per la sanzione Sovrana, proporrei di passare tosto all' ultima lettura.

Capitano: Riguardo all' urgenza non viene chiesta la parola? (*no*) Essendo ammessa l'urgenza metto ai voti in ultima lettura le proposte della Giunta per l' approvazione di addizionali comunali. I signori che approvano le proposte stesse anche in ultima lettura sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Le imposizioni comunali sono approvate anche in ultima lettura.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sulla petizione della Società politica Slovenski jez per restrizione dei matrimoni.

L' onorevole Abram funge da relatore pel Comitato legale e lo prego di leggere il rapporto.

Abram: (egge)

Eccelsa Dieta, Colla petizione de pres. 25 novembre 1887 N. 5875 qui sub ·/. stata demandata al sottoscritto Comitato legale per gli studi opportuni e conseguenti proposte, la Società politica „Slovenski jez" domanda, che allo scopo di porre un argine all' ognor crescente aggravio dei comuni, prodotto dall' obbligo del provvedimento dei poveri e segnatamente dall' obbligo della rifusione delle spese di cura degli ammalati ricoverati nei pubblici ospitali, venga in via legislativa ristretta la libertà dei matrimoni in modo che siano permessi questi ultimi a quelle persone soltanto, le quali avranno dimostrato di possedere un patrimonio, sia in beni stabili, sia in danaro sufficiente a sopperire ai bisogni materiali di una famiglia.

Visto però, che la riattivazione del permesso politico di matrimonio, già da molti anni abolito in quanto alle persone non appartenenti alla milizia ed alla categoria di pubblici funzionari, starebbe in contraddizione colle leggi fondamentali dell' Impero, che garantiscono la libertà personale e darebbe spesse volte adito a vessazioni e molestie ingiustificate per parte delle autorità chiamate ad impartirlo;

visto che ci manca ogni criterio per determinare mediante norme legislative l' ammontare del patrimonio, che in un dato caso possa e debba ritenersi sufficiente per garantire l' esistenza della rispettiva famiglia e per preservarla per sempre dalla necessità di dover ricorrere alla pubblica beneficenza e di far valere di confronto al comune di pertinenza i diritti al provvedimento sanciti dalla legge dell' Impero 3 decembre 1863;

visto d' altronde che volendosi condizionare il permesso di matrimonio al possesso di una

facoltà corrispondente, si dovrebbe, onde raggiungere lo scopo prefisso, provvedere altresì alla conveniente assicurazione di tale facoltà per tutta la durata del rispettivo matrimonio e per tutti i membri della rispettiva famiglia con qualche istituzione analoga agli attuali fedecommessi, locchè cagionerebbe dei gravissimi inconvenienti ed imbarazzi nella vita sociale ed una limitazione non giustificata dei diritti di proprietà e contraria anche alle disposizioni delle leggi civili;

visto infine, che adottando la misura suggerita dalla Società politica „Slovenski jez" il matrimonio diverrebbe un privilegio dei ricchi, nel mentre nella classe dei poveri e meno agiati si andrebbe colla medesima soltanto ad aumentare le unioni illecite a grande scapito della pubblica moralità, le quali poi produrrebbero coll' aumento della prole illegittima, anzichè un rimedio contro il pauperismo, un accrescimento peggiore ancora del proletariato, il comitato relazionante si onora di proporre, che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla Petizione della Società politica „Slovenski jez" de pres. 25 novembre 1887 N. 5875 tendente a provocare dei provvedimenti in via legislativa contro la libertà dei matrimoni, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato legale. Nessuno dei signori chiedendo la parola, la metto ai voti, e prego i signori che vogliono passare all' ordine del giorno sulla domanda della Società politica Slovenski jez per restrizione dei matrimoni, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta la proposta.

Segue ora un altro rapporto del Comitato legale sulla petizione della Società Slovenski jez ed altri per l' abolizione dei balli pubblici.

L' onorevole Nicolò Tonkli è referente ed è pregato di prendere la parola.

Tonkli Nicolò: (legge)

Visoki deželni zbor! Katoliško-politično narodno društvo „Slovenski jez" v Brdih prosi z vlogo dne 25. novembra 1887 štev. 5876, da deželni zbor potrebno ukreni, da se izda deželna postava, katera bi javne plese kolikor mogoče zabranila.

Krajni šolski svet v Opatjemselu upraša z vlogo dne 25. novembra 1887 štev. 5873 „visoki deželni zbor naj blagovoli s postavo javne plese zabraniti, oziroma prositi visoko vlado, da kot druga in višja policijska oblast potrebno ukrene, da javni plesi, ne bodo dovoljevali v tolikej meri, kakor doslej, in da se pri in po istih ne bode motil javni mir in red in da se šolskej mladini k javnim plesom pot popolnoma zapre."

Izrazili so svoj pristop k tej prošnji:

1. krajni šolski svet na Vojščici,
2. krajni šolski svet v Lokavcu
3. krajni šolski svet v Škerbini in
4. krajni šolski svet v srednjem Logu.

Z vlogo dne 29. novembra 1887 štev. 5974 prosi slednjič krajni šolski svet v Višnjevku, deželni zbor naj postavo naredi, s katero bi se javni plesi kolikor mogoče zabranili, ter šolski mladini varstvo dalo pred tako vravno pokvaro.

Vsim tim prošnjam je namen, da se javni plesi v deželi, ako ne popolnoma prepovedò; vsaj kolikor mogoče omejijo.

Prosilci navedujejo v podporo tega, kar zahtevajo, mnogotere razloge.

Na prvem mestu se poudarja, da so javni plesi zelo škodljivi ter pohujšljivi za šolsko mladino, katera hodi gledati taka zabavljišča, pri katerih ne vidi in ne sliši nič lepega, pač pa da se tako vcepi strupeni kal nežnemu bitju, ki potem ne more po nikakem postati priden delavec, dober gospodar ali gospodinja, ter da postane nadležen drugim in občini sploh.

Pa tudi že odrasli mladini bi bili taki plesi le v škodo in pokvaro.

Ta ne pozna še resnobe življenja, nji gre le za začašno veselje.

Vdeleži se ga, ko se ji prilika ponuja.

Pojišče si sredstev v to, kjer jih udobi, bodisi pri lastni družini ali tudi pri druzih, in če ne gre to po pošteni poti, skuša si pridobiti potrebnega denara potom nepoštenosti.

Mladost nalezuje tu s prehlajenjem in čezmernim vživanjem pijače bolezni, katere, ako je ne spravijo pod drn, jej vsaj več časa delo vnemogočijo.

Pretepi med mladenči, serd in sovraštvo, ki nastajajo med mladenči sosednih občin; konečne obravnave, ki se vršijo pri dotičnih sodnih uradih, pripisujejo se tudi takim javnim plesom, kateri dajajo priliko in povod k čezmernemu uživanju pijače in k pijančevanju sploh.

Da se toraj vsemu temu okom pride, zahtevajo dotične prošnje, da se po deželnem zboru postava izda, katera bi javne plese zabranila, ali vsaj po mogočnosti omejila.

Taka postava bi bila deželna, zadevala bi toraj celo našo kronovino in veljala bi za vse občine te dežele.

Zahteva jo pa le majhni, prav majhni del, in ni posnemati, da bi ta ugajala vsem drugim občinam, katere se niso za to oglasile.

Taka postava pa tudi ni potrebna, ker so in obstojijo že postave, vsled katerih se zamore onim, po prosilcih navedênim nepriličnostim okom priti, če se te strogo izpolnjujejo.

Javni plesi so stvar krajne policije.

Po §§. 26 in 27 občinskega reda spada pa to v področje občinsko, oziroma županije in starešinstva dotične občine.

Po tih postavnih naredbah dovoljuje jih županstvo in dotični prizivi gredo potem do pristojnih autonomnih oblastnij.

Ako imajo ali bi imeli imeti plesi zares take nasledke, kakor jih navedene prošnje naštevajo, pravico imajo dotične oblastnije, da jih ne dovolijo, in javni plesi se ne vršé.

Ravno tako ima taka oblastnija pravico, da zabrani, da je javni ples na takem prostoru, kateri bi ne bil za to primeren. Odgovornost, da se pri takih podjetjih javni red in mir ne kali, je tudi postavno določena.

Da se toraj javni plesi omejijo, kakor se hočejo, je že preskrbljeno in v deželi so tudi že take občine, kjer imajo prav redko javne plese, ali jih tudi nimajo nikoli.

Zarad tega ni potrebna še posebna postava, po katerej bi se javni plesi v deželi sploh prepovedali.

Kar pa zadeva šolsko mladino, obstojijo šolske postave, po katerih treba vse to ukreniti, kar zahteva prava odgoja šolske mladine. Tudi občni državni zakonik nalaga starišem ali varhom dolžnost, da za otroke skrbijo, njih telesne in dušne moči razvijajo ter s podukom v veri in v koristnih znanostih podlago njih prihodnji sreči postavijo in dokler je otrok v oblasti očetovi, mu je pokorščino dolžan.

Dolžnost in pravico imajo toraj stariši, oziroma varhi, in šolske oblastnije, da otrokom, ako se jim potrebno zdi, prepovedo k javnim plesom hoditi.

Pravni odsek predlaga toraj:

Na prošnjo katoliškega-političnega narodnega društva „Slovenski jez" v Brdih in krajnih šolskih svetov v Opatjemselu, Vojščici, Lokavcu, Škerbini, Srednjem Logu in Višnjevku, da se s posebno deželno postavo javni plesi odpravijo, oziroma omejijo, ter šolski mladini pot k javnim plesom popolnoma zapre, prestopuje se na dnevni red.

Sulla petizione dell' Associazione cattolico-politica nazionale „Slovenski jez" nel Collio e dei Consigli scolastici locali di Opachiasella, Vojščica, Lokovec, Škerbina, Mittelbreth e Visgnovicco tendenti ad ottenere, che i balli pubblici vengano mediante una legge provinciale aboliti, rispettivamente limitati e che alla scolaresca venga del tutto vietato l' accesso ai balli pubblici si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto interpellare i signori, se qualcuno desidera di prendere la parola sopra quest' argomento. Nessuno prendendola, credo di poter passare alla votazione. I signori che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla petizione della Società politica Slovenski jez, vogliano rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio, e precisamente quella della Società di S. Vincenzo dei Paoli.—

L' onorevole Del Torre è pregato di voler dare lettura del rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! La Direzione della Società di S. Vincenzo di Paoli con suo petito de pres. N. 5878 chiede un grazioso sussidio.

Questa Società, si è prefissa il compito di ricoverare studenti di povere famiglie, e di distribuire a molti altri il pranzo e di mettere a loro disposizione per alcune ore del giorno i propri locali onde possano ricoverarsi e fare i loro compiti di scuola.

E' dunque una istituzione utile ed umanitaria, per cui il Comitato delle Petizioni trova la convenienza di proporre per questa benemerita Società il sussidio accordato negli anni antecedenti, e di proporre per conseguenza a questa Eccelsa Dieta la seguente deliberazione:

Viene accordato alla Società di S. Vincenzo di Paoli di Gorizia un sussidio di f. 200 da prelevarsi verso regolare quietanza dal fondo provinciale e di porsi a carico del fondo spese straordinarie.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. Passiamo alla votazione. Prego i signori che accordano l' importo di fior. 200 alla Società di S. Vincenzo di Paoli, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda di sussidio dei comuni di Aidussina, Čezsoča e Suta.—

L' onorevole Mahorčič è invitato di leggere il rapporto.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Županstvo v Ajdovščini prosi z vlogo 14. tekočega meseca štev. 6224 podpore za uravnavo potoka Lokavščeka.

Županstvo v Čezsoči pa z vlogo 26. novembra tek. leta štev. 5883, in gospodarski svet v Suti z vlogo 21. novembra tek. leta štev. 5765, prosijo podpore za občinske ceste.

Gledé na to, da deželni zbor nema zaloga za take podpore in gledé da te prošnje neso tudi na podlagi deželne postave od 20. januarja 1870 štev. 6 dež. zak. dovelj utemeljene zahtevati podpore, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Ob gor omenjenih prošnjah se prestopi na dnevni red.

Il comitato delle petizioni propone, che l' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Sulle petizioni delle comuni di Aidussina, Čezsoča, e Sutta ai N.ri 7224, 5883, e 5765 per sussidi in favore di strade comunali *si* passa all' ordine del giorno.

Capitano: Non viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non essendo il caso, la metto ai voti. E prego i signori che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla domanda dei comuni di Aidussina, Čezsoča e Suta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Segue ora un rapporto sulla domanda per sussidio dello studente di veterinaria Adriano Nardini.

L' onorevole Del Torre che funge da relatore è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Adriano Nardini di Gorizia, studente presso l' i. r. Istituto di Veterinaria in Vienna, con supplica de pres. N. 5970, chiede per la concessione di uno stipendio.

Il bisogno grandissimo di Veterinarii istituiti è generalmente sentito in tutta la Provincia, essendo che la maggior parte di proprietarii di animali in caso di malattie comuni e di epizoozie sono costretti a mettersi nelle mani di empirici, i quali trattano gli animali ammalati senza un principio di scienza, e molte volte con mezzi anche contro ogni indicazione, da cui ne deriva in caso di epizoozie la conseguenza della propagazione del contagio, e in caso di comuni malattie della perdita di animali, che con una cura razionale si possono salvare.

In vista del bisogno che ha l' Agricoltura e la Pastorizia di avere Veterinari istituiti per soccorrere con successo gli animali, il comitato ritiene necessaria l' istituzione di stipendi per giovani, che intendono di dedicarsi allo studio della Veterinaria, e fino alla realizzazione di questi stipendi, il comitato ritiene consigliabile di venire con sussidii provinciali in loro soccorso.

In vista di queste riflessioni, il comitato propone voglia questa Eccelsa Dieta deliberare:

1.° Viene accordato un sussidio di 200 fior. nel corr. anno scolastico 1887-1888 ad Adriano Nardini di Gorizia inscritto studente di Veterinaria presso l' i. r. Istituto di Veterinaria in Vienna

2.° Viene incaricata la Giunta d' interessare la Presidenza dell' i. r. società agraria di Gorizia per uno stipendio governativo al petente stesso per gli ulteriori anni di scuola dell' importo annuo di fior. 200.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori desidera prendere la parola per discutere su questa proposta. Nessuno dei signori prendendo la parola, gl' invito di passare ai voti: I signori che si associano alla medesima proposta sono pregati di restar seduti.—

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto sulla domanda della Società di mutuo soccorso per studenti di filosofia all' università di Vienna.

L' onorevole Kovačič ha la parola.

Kovačič: (legge)

Visoki zbor! Podporno društvo jezikoslovcev na c. kr. dunajskem vseučilišči prosi z ulogo dne 5. decembra 1887, odborova številka 6123, podporni donesek za društveno leto 1886/7.

Imenovano podporno društvo podpira sicer revne dijake vpisane na c. kr. dunajskem vseučilišči, a iz letnega poročila, dodanega prošnji je razvidno, da sta bila podpirana le dva dijaka iz Primorskega, a ni dokazano, da ravno ona dva dijaka sta pristojna v našo pokneženo grofijo goriško in gradiščansko.

Gledé, da visoki zbor posamezne svoje dijake po svoji moči podpira, da za take namene nimamo posebnega zaloga, gledè na pičlo število podpiranih, v južne dežele pristojnih slušateljev, predlaga peticijski odsek:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

„Na prošnjo podpornega društva filozofov na c. kr. vseučilišči se preide na dnevni red."

Il comitato delle petizioni propone:

Quest' Eccelsa Dieta compiacciasi di passare all' ordine del giorno sulla domanda di sussidio prodotta in data 7 dicembre anno corrente al GN. 6123 dalla Società di mutuo soccorso per studenti di filosofia all' università di Vienna.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori chiede la parola in quest' argomento? Non è il caso. Invito quindi i signori di passare alla votazione, e prego coloro che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla domanda della Società di mutuo soccorso per studenti di filosofia all' Università di Vienna, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Prego ora l' onorevole Del Torre di passare alla lettura del rapporto sulla domanda di sussidio della podesteria di Plezzo per la scuola di merletti.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! La podesteria di Plezzo col petito N. 6048 chiede un sussidio per l' esigenza della scuola per la confezione di merletti fondata in quel comune.

Visto che una gran parte degli uomini di quel Circondario si portano fuori di paese per acquistare col lavoro il sostentamento della loro famiglia;

visto che questo mezzo non arriva sempre a coprire i bisogni indispensabili alla vita, e che con questa industria le donne, che rimangono a casa, potrebbero sopperire almeno a una parte di questi bisogni;

visto che la scuola è già bene avviata e che promette buoni risultati:

il comitato delle petizioni propone che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato il sussidio di f. 50:— per una volta tanto alla podesteria di Plezzo per venire in ajuto ai bisogni di quella scuola per la confezione di merletti.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta.— Nessuno dei signori domanda la parola? La metto ai voti. Prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora l' ultimo argomento dell' ordine del giorno che è il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda dell' Asylverein dell' Università di Vienna per un sussidio.

L' onorevole Kovačič è relatore e gli concedo la parola.

Kovačič: (legge)

Visoki zbor! Kakor v pretečnih letih, je tudi letos društveno vodstvo, imenovano Asyl-Verein dunajskega useučilišča pod pokroviteljstvom Njegove Visokosti c. k. nadvojvode Rainerja prosilo z ulogo dne 23. novembra 1887, odborova številka 5880, podpore.

Iz došlega društvenega letnega sporočila je razvidno, da imenovano društvo je podpiralo v pret. letu 14 slušateljev useučiliščnih, kateri so pristojni v grofijo goriško in gradiščansko, s tem, da so bili priskerbljeni s prostim stanovanjem, da so deloma vdobili tudi brezplačno hrano, brezplačno zdravniško pomoč v slučaju bolezni.

Gledé dalje, da je imenovano društvo v dosego svojega namena si ukupilo lastno poslopje, v katerem je po sporočilu tudi eden slušatelj grofije goriške in gradiščanske preskrbljen s brezplačnim stanovanjem; glede, da se je navedeno društvo zadolžilo z zneskom 30,000 gld.; gledé, da bode po vernitvi dolga zamoglo še z večjim uspehom podpirati useučiliščine dijake, našo bodočno zaslombo, predlaga peticijski odsek:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

„Društvu „Asylverein" dunajskega vseučilišča pod podkroviteljstvom njegove c. k. Vis. nadvoj-„vode gospoda Reiner-ja na Dunaji dovoli se podpora 50 gld. iz deželnega zaloga, točka „Podpore."

Il Comitato delle petizioni propone: Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda alla società „Asylverein" dell' Università di Vienna, sotto il protettorato di Sua Altezza I. R. Arciduca Ranieri il sussidio di fiorini cinquanta (fior. 50:—) conteggiabile al fondo provinciale, rubrica „sussidii."

Capitano: Viene chiesta la parola per discutere sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. Metto la proposta stessa ai voti. E i signori che approvano la medesima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa è accolta.

Con ciò è esaurito l' ordine del giorno dell' odierna seduta. Riguardo alla prossima, abbiamo venerdì una festa, e io vorrei proporla addirittura per lunedì prossimo dopo pranzo alle ore 4, coll' ordine del giorno seguente:

Nomina di un Assessore provinciale, eventualmente di un Assessore prov. sostituto.

Rapporto della Giunta prov. concernente la dichiarazione a regionale della strada Cormons-Mariano-Bruma.

Rapporti del Comitato legale

in merito alla modificazione della legge sugli uccelli;

sul progetto della legge per la modificazione dei §§. 55 e 56 della legge 6 Maggio 1870 N. 30

sulla domanda del Comune di Grado perchè venga dichiarata regionale la strada di Belvedere-all'approdo.

Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio

di Gioseffa V. Radizza;
di Lucia V. Komavec;
del Cons. d'amministr. di Dobrovlje per un ponte;
della Società per la tutela della viticoltura austriaca;
di diversi Comuni e Comitati stradali per opere pubbliche;
del Comitato per l'ospizio marino di Grado;
di Luigi Comel studente, pel conferimento d'uno stipendio;
della podesteria di Caporetto pel cambiamento di catasto di un fondo.

Vorrei invitare i comitati a voler evadere tutti gli argomenti in maniera da poter aggiungere altri oggetti a quest'ordine del giorno.

Prima di chiudere la presente seduta devo pregare i membri del Comitato di finanza di voler raccogliersi per passare alla nomina del suo Presidente.

Dichiaro chiusa la presente seduta.

(Fine della seduta ore $5^1/_2$ pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell'anteriore seduta.— Comunicazione di petizioni.— Interpellanza relativa all'istituzione d'un posto stabile di medico nel distretto di Tolmino. — Nomina di un assessore provinciale — e di un sostituto. — Rapporto della Giunta circa la strada Cormons-Mariano-Bruma. — Rapporto del Comitato legale: *a.* intorno alla modificazione della legge sugli uccelli; *b.* sulla modificazione della legge 6 maggio 1870 N. 30; *c.* sulla dichiarazione a regionale della strada Belvedere all'approdo. Rapporti del comitato petizioni sulle domande di sussidio: *1.* della ved. Radizza; *2.* della ved. Komavec; *3.* del Consiglio d'amminist. di Dobraule; *4.* della Società per la viticoltura austriaca; *5.* di diversi comuni e comitati stradali; *6.* del comitato per l'ospizio marino di Grado; *7.* di Luigi Comel; e *8.* della Podesteria di Caporetto.

Presenti

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N.o 18 deputati

(principio della seduta ore $4^1/_2$ pom.

Capitano: Trovandoci riuniti in numero legale, dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario a dar lettura del protocollo dell'ultima seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. del 4 gennaio 1888)

Capitano: Mi permetto interpellare gli onorevoli signori se intendono di fare degli appunti al protocollo testè preletto? Non è il caso. Lo dichiaro per approvato.

Ho l'onore di comunicare che pervenne ancora una petizione di Anna Pelican e di Luigi Clementin con cui instano che venga disposto il risarcimento di prestazioni belliche.

Io credo che questa petizione sarebbe da passarsi al comitato delle petizioni.

L'onorevole Dr. Nicolò Tonkli ha domandato la parola per fare un'interpellanza.

Tonkli Nicolò: (legge)

Visoka c. k. Vlada! Pri c. k. okrajnem glavarstvu v Tolminu bil je začetkoma nastavljen redni, stalni c. k. okrajni zdravnik.

Pred nekimi leti prenesla je pa c. k. deželna oblast to mesto iz Tolmina v Gorico, tako, da za politični okraj tolminski ni sedaj stalnega c. k. okrajnega zdravnika, ampak nadomestuje se ta služba le z asistentom, kateri ima le pomočno plačo 500 gld.

Temu je pa posledica, da se za oni prostor, kadar se razpiše, ne oglasi zadosti sposobnih prosilcev: da se celó nobeden ne oglasi, da se mora natečaj ponoviti in še tedaj se ne oglasijo taki prosilci, kateri bi zamogli ondajšnjim potrebam popolnoma zadostiti. Iskati se mora zdravnik zunaj dežele.

To je nepriličnost, katera dela brez dvoma velike zavire rednemu oskrbovanju javne higijene, in zgodi se, da pride na to mesto tak zdravnik, kateri ne pozna tukajšnjih razmer in ne pozna jezika, ki ga ljudstvo govori. Da pa mora zdravnik pri vseh svojih vrednostih jezik ljudstva poznati, s katerim mora neposrednje občevati, ni treba nobenega posebnega dokaza.

Politiški okraj tolminski je tako važen, da ni treba navajati posebnih razlogov, kateri bi opravičevali potrebo stalnega c. k. okrajnega zdravnika za ta okraj.

Ta okraj šteje nad 40.000 duš, obstoji iz treh sodniških okrajev, to je, tolminskega, bovškega in cerkljanskega.

Služba sama je pa v teh goratih krajih zelo težavna, ker okraj je prav razširjen in popotvanje do raznih občin vzročuje velike stroške.

Da se toraj vdobi sposoben zdravnik, je le mogoče, ako se mu da taka plača, kakoršna je postavno določena za c. k. okrajne zdravnike v IX. službeni vrsti.

Podpisani deželni poslanci stavijo toraj do visoke c. k. vlade sledeče vprašanje:

Ali je volja visoko c. k. vlado, oziroma visoko c. k. Ministerstvo znotranjih zadev ustanoviti pri c. k. okrajnem glavarstvu v Tolminu mesto stalnega c. k. okrajnega zdravnika s službo IX. službene vrste?

Podpisani so zraven mene Ivančič, — Kovačič, — Jonko, — D.r A. Gregorčič, — And. Kocjančič.

Capitano: Quest' interpellanza essendo diretta all' Eccelso Governo, mi farò un dovere di cederla all' onorevole Commissario Imperiale.

Commiss. Imperiale: To interpelacijo bom predložil vis. vladi in o svojem času bom odgovoril na njo. Sottoporrò quest' interpellanza all' Eccelso Governo e ne darò risposta a suo tempo.

Capitano: Passiamo all' ordine del giorno. Al primo punto abbiamo la nomina di un Assessore provinciale, eventualmente di un Assessore provinciale sostituto. L' onorevole Gasser, dimissionario, era stato eletto dai gruppi delle città e borgate industriali e dalla Camera di Commercio. Quindi prego i signori che furono eletti da questi gruppi a voler conseguare le schede per la nomina di un Assessore provinciale.

(i deputati Coronini, Jonko, Locatelli, Maurovich, Ritter e Venuti consegnano le schede).

Sono sei schede, la maggioranza è costituita di 4 voti.

L' onorevole Francesco Dottor Verzegnassi è eletto a voti unanimi ad assessore provinciale. E con ciò si è verificato il caso della necessità di passare alla nomina di un Assessore sostituto. L' onorevole Verzegnassi è stato eletto ad Assessore sostituto dai signori deputati del gruppo del grande possesso, prego dunque questi signori di voler consegnare le loro schede per la nomina di un Assessore sostituto.

(si consegnano)

Anche questa volta mi furono consegnate 6 schede, quindi la maggioranza è costituita di 4 voti.

L' onorevole Carlo D.r Venuti è eletto a voti unanimi ad assessore provinciale sostituto.

Passiamo ora al secondo argomento dell' ordine del giorno che è un rapporto della Giunta provinciale concernente la dichiarazione a regionale della strada Cormons-Mariano-Bruma.

Invito l' onorevole Commendatore Pajer a dare lettura del rapporto.

Pajer: (legge) (V. allegato N. 8)

Capitano: E' aperta la discussione generale sopra questo progetto di legge. — La chiudo non chiedendosi la parola, e apro la discussione speciale invitando l'onorevole relatore di leggere il §. 1.

Pajer: (legge il §. 1.)

Capitano: Prego il ff. di Segretario di leggere il §. 1 del testo sloveno.

ff. di Segretario: (lo legge)

Capitano: Se nessuno dei signori domanda la parola a questo primo paragrafo, lo metto ai voti. (*nessuno*) I signori che lo approvano sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Pajer: (legge il §. 2)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno di detto paragrafo)

Pajer: (legge il titolo)

ff. di segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Ritengo che nessuno dei signori vorrà prendere la parola per discutere su questo secondo paragrafo e sul titolo della legge. E in questo caso li metto ai voti. I signori che approvano anche il secondo paragrafo e il titolo della legge sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

Sono pure accolti.

Pajer: M' immagino che ognuna delle speciali motivazioni contenute nel rapporto della Giunta bastino a far si che questa legge venga accolta anche in ultima lettura. Epperò proporrei che la medesima venisse trattata ed accettata anche in ultima lettura.

Capitano: Anzitutto domando se riguardo all' urgenza viene fatta opposizione? Non è il caso. Giacchè viene ammessa l' urgenza, prego di votare questa legge anche in ultima lettura. — I signori che l' accettano, come venne accolta in prima lettura, sono pregati di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta anche in terza lettura, e con ciò quest' argomento è definitivamente evaso.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sul progetto di legge per la modificazione dei §§ 55 e 56 della legge 6 maggio 1870 N. 30.

L' onorevole Verzegnassi funge da relatore, è pregato quindi di leggere il rapporto.

Verzegnassi: (legge) (Vedi allegato N. 9)

Capitano: Mi permetto aprire la discussione generale sopra queste proposte del Comitato legale. Se non viene chiesta la parola, possiamo passare all' articolata e prego di leggere il primo paragrafo della legge.

Verzegnassi: (lo legge)

ff. di Segretario: (legge il teste sloveno.)

Capitano: E' aperta la discussione sull' articolo primo della legge. Non chiedendosi la parola, la metto ai voti. E prego i signori che lo approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Prego ora di leggere l'articolo secondo e terzo nonchè il titolo della legge.

Verzegnassi: (lo legge)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Ritengo che non verrà chiesta la parola per discutere intorno a questi due articoli e al titolo della legge. In questo caso li metto ai voti e invito i signori che li approvano di volere restar seduti.

(nessuno si alza)

Quest' argomento sarebbe esaurito se non viene proposta la trattazione in terza lettura.

Verzegnassi: Nessuno ha trovato di muovere delle eccezioni alla modificazione testè fatta, io mi permetterei quindi di proporre a quest' Eccelsa Dieta che la legge venisse accolta anche in ultima lettura.

Capitano: I signori che hanno inteso la proposta dell' onorevole Verzegnassi sono pregati di voler esternarsi sull' urgenza. Il loro silenzio mi fa supporre che l'ammettano, e prego i signori che accettano la modificazione dei § 55 e 56 della legge scolastica anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Debbo domandare scusa se sono passato un argomento che doveva essere trattato quale terzo dell' ordine del giorno.

Invito quindi l' onorevole Benardelli di voler riferire a nome del Comitato legale in merito alla modificazione della legge sugli uccelli.

Benardelli: (legge) (Vedi allegato N. 16)

Capitano: Mi permetto domandare se viene chiesta la parola nella discussione generale? Non essendo il caso passiamo subito alla speciale, e prego l' onorevole relatore di voler dare lettura del paragrafo prima della legge.

Benardelli: (legge il § 1)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: (Nessuno dei signori domanda la parola . . . . . .

Gregorčič: Jaz bi predlagal, naj bi se postava zastran varstva kmetijstvu koristnih tičev poostrila samo za kosa, o kterem je znano, da dela mnogo škode na trtah; škorec pa naj bi se izpustil iz predloženega načrta postave, ker pišejo strokovnjaki o njem, da kot mrčesožrec veliko več koristi, nego škoduje s tem, da se v časi o pomanjkanji druge piče loti tudi sadja.

Capitano: L' onorevole Gregorčič vorrebbe che questa legge contempli bensì il merlo, ma non lo stornello. Domando se è appoggiata questa proposta?

E' appoggiata.

Nessuno dei signori chiedendo la parola, chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole Relatore.

Benardelli: Devo osservare all' onorevole Gregorčič che lui parla per ciò che riguarda la montagna e per il Collio, e là il merlo fa danni. Ma io devo parlare pel nostro Friuli dove in tutti i comuni lo stornello fa maggior strage che il merlo, e per conseguenza non posso condividere l' i-

dea dell' onorevole Gregorčič, perocchè se lui conosce le nostre condizioni agrarie non avrebbe parlato in quei sensi. Prego dunque che il § 1 venga approvato tale qual è proposto.

Capitano: Io metterò ai voti il testo della legge come è stampato, salvo la votazione separata relativa all' ommissione voluta dall' onor. Gregorčič.

Pregherò dunque i signori che vogliono accettare la legge nonchè il paragrafo primo come si trova nelle loro mani coll' ommissione però delle parole „lo stornello sturnus vulgaris", di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Pregherò ora i signori che accettano il detto paragrafo colle parole anche „lo stornello, sturnus vulgaris" di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accettato.

Prego di leggere il § 2.

Benardelli: (lo legge)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Ritengo che riguardo a questo secondo paragrafo non si movano eccezioni. Lo metto dunque immediatamente ai voti. E prego i signori che lo approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accettato.

Benardelli: Propongo, conforme l' uso, che per urgenza si passi alla trattazione in ultima lettura di questa legge.

Capitano: Io credo che si ammetta l' urgenza e nel caso affermativo passiamo alla votazione. I signori che approvano questa legge anche in ultima lettura, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvata anche in ultima lettura.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sulla domanda del Comune di Grado perchè venga dichiarata regionale la strada da Belvedere all' approdo.

L' onorevole Benardelli è pregato di leggere il rapporto.

Benardelli: (legge) (Vedi allegato N. 17)

Capitano: Mi permetto domandare se viene chiesta la parola nella discussione generale?

Dottori: Non posso convenire nella massima che venga elevata a regionale una strada che tale fu già dichiarata dalla legge ora in attività. Questa strada diffatti è compresa fra le regionali nella classificazione del 1866 al N. progressivo 21 „Cervignano-Belvedere.

E che detta strada regionale giunga fino al porto di Belvedere lo si rileva chiaramente dai criteri dal comitato referente premessi nel rapporto con cui accompagnava detta classificazione all' approvazione dietale. In esso rapporto a pag. 38 delle pertrattazioni dietali di quell' anno, è detto che quelle strade, proposte a regionali, erano di un interesse generale e da ritenersi di una importanza particolare, perchè o comunicavano coi vicini dominj a mezzo di ferrovie o strade erariali, o sboccavano a qualche ponte. —

Ora la linea Cervignano Belvedere venne calcolata dalla Dieta d' importanza, e tale, da

meritar la qualifica di regionale non per altro certamente se non che pel motivo che essa metteva capo al porto di Belvedere.

Se ciò non fosse, non si saprebbe come giustificare l' iscrizione tra le strade regionali della linea di Cervignano-Belvedere.

D' altro canto il mettere capo d' una strada regionale ad una casa privata, anzi alla prima del paese, e non alle altre formanti il paese stesso senza giungere alle piazze dei villaggi, non alle chiese, non all' osteria, luoghi di pubblica ragione, costituirebbe la negativa di tutti i criteri premessi alla classificazione di strada regionale. La legge in discorso dunque, ed ora proposta, non sarebbe che una seconda edizione d' una legge già esistente.

Persuaso dunque che detta strada Cervignano-Belvedere sia, fino al porto, già elevata a regionale colla classificazione seguita nell' anno 1868, non trovo ora bisognevole di dare una seconda volta il mio voto in favore della stessa.

Siccome però ho tutt' ora il convincimento dell' importanza di quella strada, e quindi del merito che essa venga considerata quale regionale, non voterò nemmeno contro all' avanzata proposta.

Dichiaro quindi, per i motivi suesposti, di astenermi dalla votazione.

Capitano: Viene chiesta la parola ?

Pajer: L' astenersi dal votare non ha un certo carattere parlamentare. Chi è presente o vota pro o vota contro. Chi non vuol votare deve abbandonare la sala.

In quanto al merito della cosa, il fatto sta che il dubbio se o meno la legge comprenda quel tratto di strada fra le regionali fece nascere tante questioni che sono note. Ciò prova che il testo della legge non è esauriente nè è chiaro in modo, da comprendere il tratto che mette al palazzo di Belvedere costituisca una strada privata. Dal momento dunque che sono note le controversie, l' emanare una legge credo che sia cosa utile e opportuna.

Dottori: Per me la legge è chiara, e ritengo che la strada indicata al N. 21 della classificazione del 1868 sia regionale da Cervignano-Belvedere sino al porto, pel quale unicamente essa venne riconosciuta di particolare importanza. Altrimenti, quando cioè la detta strada avesse avuto da metter capo ad una casa privata, alla prima casa di un paese, e non ponesse in comunicazione nè le piazze, nè le Chiese, nè l' osteria, come ho detto prima, quella strada anzichè regionale, non potrebbe qualificarsi che quale strada privata.

In quanto poi alla osservazione fatta, che la mia deliberazione non vesta il carattere parlamentare ringrazio l' onorevole Commendatore Pajer della lezione datami in proposito, ma io sono e rimango di diverso avviso, giacchè essendo il mio deliberato basato ad una motivazione, che, almeno io, ritengo giusta, non trovo motivo di decampare dal medesimo, e quindi mi asterrò dalla votazione.

Capitano: Viene ancora chiesta la parola sopra quest' argomento ? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Benardelli: Dopo quanto ha detto l'onorevole Commendatore Pajer nulla ho d' aggiungere. Secondo me, credo che è bene che la cosa sia più schiarita col far dichiarare regionale questa strada.

Capitano: Passeremo alla discussione articolata.

Benardelli: (legge il § 1).

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno).

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo all' articolo primo? Non venendo chiesta, lo metto ai voti. I signori che approvano il medesimo sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza.)

E' accettato.

Prego di leggere l' articolo secondo e il titolo e l' introduzione della legge.

Benardelli: (li legge)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo all' art. 2 di questa legge e al titolo nonchè all' introduzione? Pure non è il caso. Li metto ai voti. Prego i signori che li accettano come furono testè preletti, di voler alzarsi.

(maggioranza.)

Sono accolti.—

Benardelli: Propongo che per urgenza, conforme l' uso, venga questa legge accolta in ultima lettura.

Capitano: Mi permetto domandare se viene ammessa l' urgenza (*si*) In questo caso metto la legge ai voti. Prego i signori che approvano questa legge anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta pure in ultima lettura.

Seguono ora i rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio, e in primo luogo quella di Gioseffa Vedova Radizza.

L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Gioseffa ved. del fù maestro Bortolomeo Radizza di Gorizia chiede un sussidio con supplica de pres. N. 5726.

E' da diversi anni che quest' Eccelsa Dieta accorda a questa povera vedova il piccolo sussidio di f. 40:—, e questo con riguardo ai meriti del marito, acquistatisi con le sue prestazioni tendenti a promuovere lo sviluppo dell' agricoltura e della sericoltura; e alla circostanza che la pensione, che il marito godeva, vi andò a cessare con la di lui morte, non potendosi continuarla alla vedova per essersi questa congiunta in matrimonio al Radizza, quando questi si trovava già collocato in istato di riposo e pensionato, e alla circostanza ancora, che priva di ogni mezzo di fortuna, con la sola risorsa del lavoro manuale, sempre però che la si trovi in buona salute, non può campare che miseramente la vita col peso ancora di due figli minorenni.

Il Comitato delle Petizioni, perdurando le accennate critiche condizioni di questa povera vedova, come fanno piena fede i certificati rilasciati dal Podestà e dal Parroco del luogo, crede anche per questa volta di poter proporre a quest' Eccelsa Dieta la seguente favorevole deliberazione:

A Gioseffa ved. del fù maestro Bortolomeo Radizza viene accordato anche per l' anno 1888 il sussidio di f. 40:— da prelevarsi dal fondo sussidî straordinarî.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposto. Nessuno dei signori domanda la parola? Metto dunque ai voti la proposta e prego i signori che sono acconsenzienti di accordare il sussidio di f. 40 alla Vedova Radizza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Invito l' onorevole Kovačič di riferire sulla domanda per sussidio fatta da Lucia vedova Komavec.

Kovačič: (legge)

Visoki zbor! Lucija Komavec, vdova rajnkega učitelja Josipa Komavec iz Štandreža prosi z vlogo od 15. decembra 1887 št. 6260 za podelitev kake podpore, ker ona, kakor priloge kažejo in sicer kakor zdravnikovo spričevalo spričuje, že več kot eno leto bolehuje in se zdravniško zdravi.

Gledé pa na to, da svota omenjena za podpore na podlagi preudarka za leto 1888 je sicer znamenita za naše ekonomične razmere, pa vender nikakor ne zadostuje, da bi se moglo zadostiti mnogobrojnim prošnjam te verste, ter tudi nič prevdarjenega za take podpore nima, in gledé da vdova Komavec dobiva že nekaj letne pokojnine, in si toraj za silo vže še pomaga, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

O prošnji Lucije vdove Komavec pod štv. 6260 za podelitev podpore iz deželnega zaloga se prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone, che

L' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare;

Sulla petizione di Lucia vedova Komavec per la concessione d' un sussidio dal fondo provinciale si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato delle petizioni? Nessuno chiedendo la parola, metto la proposta ai voti. I signori che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla domanda di Lucia vedova Komavec, vogliano rimanere seduti.

(nessuno si move)

Accettata.

Segue ora il rapporto sulla domanda di sussidio del Consiglio d' amministrazione di Dobravlje per un ponte.

L' onorevole Mahorčič funge da relatore.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Cestni odbor Ajdovskega okraja predlaga prošnjo gospodarskega sveta Dobravljenskega d. p. 20. novembra t. l. štv. 5761 v dosego podpore za napravo mosta na občinskej cesti in vtemeljuje to prošnjo s tem, da je cestni zalog preobložen se stroški; gospodarski svet se pa v svoji prošnji sklicuje na deželno postavo od 20. januarja 1870 štv. 6. dež. zak.

Gledé na to, da Ajdovski cestni odbor ima uže skozi več let najnižo doklado slovenskih okrajev razun Kanalskega, ki nema niti skladovnih cest; gledé na to, da Dobravljenska občina ima skozi več let še celó le 5% doklade za cestni odbor, za občinske ceste pa tudi ne takih doklad, ktere bi dajale pravico do podpore na podlagi dež. postave, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti;

Ob prošnji Dobravljenskega gospodarskega sveta, predloženi po Ajdovskem cestnem odboru d. p. 20. novembra t. l. štv. 5761, prestopi se na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione presentata dal comune di Dobravle mediante il Comitato stradale di Aidussina al N. 5761 per un sussidio per la costruzione di un ponte sulla strada comunale, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. Prego i signori che approvano la medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda per sussidio della Società per la tutela della viticoltura austriaca.

L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Il Comitato centrale della Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna sotto l' alta protezione di S. A. I. R. il Serenissimo Principe Ereditario Arciduca Rodolfo, chiede un contributo, sub pres. N. 5839.

Lo scopo di questa Società è ben definito dal titolo; ed essa si occupa anche indefessamente per raggiungerlo. I savi studî, le sue indagini sono ora in principalità rivolti a combattere i due formidabili nemici della vite, la Filossera e la Peronospora, che seminano qua e là la desolazione nei vigneti, e minacciano di allargare sempre più le loro mortifere spire. Questa società cerca con consigli e con ajuti di venire in soccorso ai viticoltori: essa vi spande migliaja di fascicoli fra il popolo, contenenti le osservazioni e le esperienze che viene a fare: essa vi fonda vivai per scoprire con l' esperienza i vitigni resistenti a questi nemici e per poi diffonderli nelle plaghe adattate: essa vi provvede per corsi ambulanti di viticoltura e di scuola pratica per innesti e di altre cose relative.

Questa Provincia, che in gran parte è viticola, non può che guardare col massimo interesse ai lavori e agli studi di questa benemerita società: e questa Eccelsa Dieta non può non venirle incontro con un materiale ajuto, in risposta alla domanda direttale.

E il vostro Comitato vorrebbe anche proporre un importo da contribuirsi, che fosse adeguato alla nobile e proficua impresa, se lo stato dell' Erario provinciale vi acconsentisse; ma pur troppo per le attuali critiche circostanze in cui presentemente versa non può decampare dal deliberato, che questa Eccelsa Dieta ebbe a prendere l' anno scorso; e quindi propone che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Alla Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna sotto l' alta protezione di Sua Altezza I. R. il Serenissimo Principe ereditario Arciduca Rodolfo, viene assegnato per quest' anno a titolo di contribuzione l' importo di fior. 60.—

Capitano: Viene chiesta la parola sopra quest' argomento. Non è il caso. Lo metto ai voti. I signori che approvano la proposta testè fatta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto sulle domande di sussidi di diversi comuni e comitati stradali per opere pubbliche.

L' onorevole Ivančič è pregato di riferire.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Za podporo so prosili:

1. Cestni odbor Ajdovski z vlogo 20. novembra 1887 štv. 5762 za vravnanje klanca „v Ravnjaku".

2. Cestni odbor Tolminski z vlogo 24. novembra 1887 št. 5821 in 12. decembra 1887 ad št. 5821 za ceste tamošnjega okraja.

3. Isti cestni odbor z vlogo 24. novembra 1887 št. 5820 za gradenje mosta čez hudournik „Drganjščik“ v Iderski županiji.

4. Isti cestni odbor z vlogo 24. novembra 1887 št. 5822 za izdelovanje občinske ceste Livške.

5. Cestni odbor Sežanski z vlogo 24. novembra 1887 št. 5835 za vravnanje klanca pri Križi, in za predelanje ceste pri Lokvi.

6. Cestni odbor Komenski z vlogo 25. novembra 1887 št. 5874 za ceste istega okraja.

7. Cestni odbor v Cerknem z vlogo 28. novembra 1887 št. 5935 za cesto v Idrijski dolini.

8. Cestni odbor Bovški z vlogo 30. novembra 1887 št. 6001 za gradenje mosta v Čezsočo.

9. Cestni odbor Goriške okolice z vlogo 2. novembra 1887 št. 6053 za poravnanje dolga prouzročenega sé zgradbo Renškega mosta.

10. Občina Ronki z vlogo 8. decembra 1887 št. za razna kanalizovanja.

11. Županstvo v Gradu z vlogo 30. novembra 1887 št. 6002, da se izčistijo in razširijo kanali med Belvederom in Gradom.

12. Cestni odbor Červinjanski z vlogo 3. decembra 1887 št. 6074 za cesto od palače Belvedere do morja.

13. Županstvo v Romans-u z vlogo 14. decembra 1887 št. 6242 za odpust treh sledečih delov posojila 2000 gld.

14. Cestni odbor Gradiščanski z vlogo 29. novembra 1887 št. 5973 za ceste istega okraja.

15. Občine Gabrije, Šmarije, Rifenberg in Dornberg z vlogo 28. novembra 1887 št. 5942 za Braniško cesto.

Cestni odbori: Ajdovski štv. 5821, Sežanski št. 5835, Komenski štv. 5874, Cerkljanski št. 5935, Bovški št. 6001, Cervinjanski št. 6074 in Gradiščanski št. 5973 so dokazali, da so dela, za katera prosijo podpore, nujna in potrebna in da jih ne morejo izvršiti z lastnimi močmi, akoprav so za to naložili visoke naklade.

V primeri najmanjšo naklado ima Ajdovski cestni odbor, in zarad tega se mu je tudi primeroma nar manjša podpora odkazala. Tolminski cestni odbor ima nar veče naklade, ali tudi nartežavniša, nar veča in narbolj draga dela za izvršiti. Le za izdelovanje kosa ceste od Hudajužne do Podbrda v Bački dolini je preračunjenih 68000 gl. Ta kos ceste bi zato cestni odbor nikoli z lastnimi močmi izvršiti ne mogel in tudi ne, ako bi se mu iz deželnega zaloga izdatne podpore dovolile. Deželni zalog za podpore cest je pa zelo omejen in zarad tega bi se dala odkazati v ta namen tudi le majhna svota, s katero bi se potem ničesar ne opravilo, kakor so dosedajne skušnje pokazale. Bolj vmestno se je zdelo zato podpirati dela na cesti kraj Idrijce na cesti od Sv. Lucije v Ladra in na cesti od Staregasela v Logé, ki so za okraj sam bolj važne in bolj potrebne. Kar se tiče pa poslednje ceste Staroselo-Loge se je moralo odbiti od letošnje podpore onih 500 gl., ki so bili predplačeni za leto 1886.

Da bi se prej ko mogoče končala občinska cesta z Iderskega na Livek, se je dovolila Iderski občini mala podpora za gradenje mosta čez hudournik „Draganjščck“, ker tu gre za umetna dela, ki jih ne more sama občina izvršiti. Livški občini se je pa uže lanskega leta dovolila še precejšna podpora za to cesto in zarad tega ni bilo mogoče tudi letos to storiti.

Cestni odbor za Goriško okolice ne vpraša podpore za ceste, ampak podporo, da poplača

dolg, ki ga je naredil zarad Renškega mosta. Iz pičlega zaloga, ki je za gradenje cest odmenjen, se pa ne da kaj tacega dovoliti.

Kos ceste od palače Belvedere do morja ni še sprejet med skladovne, ali ker je nujno potreben za občni promet, se je dovolila podpora, vendar pa le s pogojem, da se izreče za konkurenčen, in da se delo koj začne.

Cestnemu odboru Gradiščanskemu se tudi ni mogla odreči podpora, dasiravno nima visokih naklad, in to zarad letošnje revščine v tem okraju, in ker je do sedaj dobil le malo podpore.

Prošnje občine Ronchi, županstva v Gradu in županstva v Romans-u ne spadajo prav za prav semkaj.

Gledé na to pa, da dobro kanalizovanje deževnice je v obrambo cestam, da čisti in razširjeni kanali veljajo za Grad toliko, kakor drugim krajem na suhem dobre ceste, in da tudi dela, ki jih je izvršilo županstvo v Romans-u s posojilom 2000 gld. zabranijo poplavanje ne samo zemljišč, ampak tudi cesta; oziraje se pa posebno na žalostne letošnje razmere v teh županijah, se je moralo uslišati tudi te prošnje.

Kar se tiče konečno prošnje občin Gabrije, Šmarije, Rifenberg in Dornberg se ne da tajiti, da bi bila Braniška cesta še precejšne važnosti, ali cestna odbora Ajdovski in Komenski je ne podpirata in pokazalo se je, da imajo te občine izvzemši Dornberg le majhno naklado za ceste. V prvi vrsti bi se morale zato v ta namen naložiti veče naklade in s tem pokazati, da jim je resna volja, kolikor mogoče z lastnimi močmi izdelati omenjeno cesto. Zarad tega ni bilo za sedaj mogoče ustreči njih želji.

Gledé na vse to predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

I. Dovoljuje se podpora iz za to odločenega zaloga pro 1888:

1. cestnem odboru Ajdovskemu za vravnanje klanca „Ravnjak“ . . gl. 500:—
2. cestnemu odboru Tolminskemu

a. za cesto kraj Idrijce . . . . . „ 500:—

b. za cesto Sv. Lucija-Ladri . . . . . „ 500:—

c. za cesto Staroselo-Loge . . . . . „ 1500;—

od katerih se pa pridrzi 500 gld. predplačanih za leto 1886, tako da pride izplačanih le ostalih . . . . . „ 1000;—

d. za most čez Draganšček na cesti v Livek . . . . „ 400:—

katere bo cestni odbor izročil županstvu v Iderskem, in nadzoroval, da se ta denar tudi za ta most porabi;

3. cestnemu odboru Sežanskemu za vravnanje klanca „pri Križi“ in predelanje ceste pri Lokvi . . . . . „ 1000:—
4. cestnemu odboru Komenskemu za ceste istega okraja . . „ 1000:—
5. cestnemu oboru v Cerknem za cesto med Želinom in Reko, in most čez „Jesenico“ . . . . . „ 1000:—
6. cestnemu odboru Bovškemu za most v Čezsočo . . . „ 1000:—
7. cestnemu odboru Cervinjanskemu za kos ceste od palače Belvedere do morja . . . . . „ 800:—

to pa le, ako se bo ta kos ceste izrekel za skladoven in da se izplačajo le potem, ko bode delo začeto;

8. cestnemu odboru Gradiščanskemu za ceste istega okraja . . „ 1200:—
9. občini Ronki za kanalizovanje . . . . . „ 1000:—
10. županstvu v Gradu za čiščenje in razširjanje kanalov med Belvederom in Gradom . . . . . „ 400:—

II. Županstvu v Romans-u dovoljuje se odpust prvih dveh rat v sesiji leta 1886 dovoljenega posojila 2000 gld., ki bi morale biti plačane v znesku 200 gld. vsaka leta 1887 in leta 1888.

III. Na prošnje Tolminskega cestnega odbora gledé Livške ceste ad štv. 5822, cestnega odbora Goriškega ad štv. 6053, in občine Gabrije, Šmarije, Rifenberg in Dornberg ad štv. 5942 se prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Si accorda il sussidio dal fondo a ciò destinato pro 1888.

1. al comitato stradale di Aidussina per la correzione della strada nel „Ravnja“ f. 500:—
2. al comitato stradale di Tolmino
a. per la strada nella valle di Idria . . . . . „ 500:—
b. per la strada Sta. Lucia-Ladra . . . . . „ 500:—
c. per la strada Starosella-Loge . . . . . „ 1500:—

dei quali vengono però trattenuti f. 500 antecipati per l' anno 1886 così che restano da esborsarsi soltanto i residui f. 1000

d. per il ponte sul „Dragavščik“ nella strada conducente a Luico . . „ 400:—

i quali, il comitato stradale estraderà alla Podesteria di Iderska sorvegliando che vengano impiegati allo scopo destinato.

3. al comitato stradale di Sesana per la correzione delle strade „pri Križi“ e „pri Lokvi“ . . . . . „ 1000:—
4. al comitato stradale di Comen per le strade di quel distretto . . „ 1000:—
5. al comitato stradale di Circhina per la strada fra Zelin e Reka ed il ponte sul „Jessenica“ . . . . . „ 1000:—
6. al comitato stradale di Plezzo, per il ponte di Cersoča . . „ 1000:—
7. al comitato stradale di Cervignano per il tronco di strada fra il palazzo Belvedere al mare . . . . . „ 800:—

semprechè però questo tronco di strada venga dichiarato regionale e siano principiati i lavori

8. Al comitato stradale di Gradisca per le strade di quel distretto . f. 1200:—
9. al comune di Ronchi per canalizzazioni . . . . „ 1000:—
10. alla Podesteria di Grado per l' espurgo ed allargamento dei canali fra Belvedere e Grado . . . . . „ 400:—

II. Al comune di Romans si accorda il condono delle prime due rate di . „ 200:— caduna che dovrebbero venire versate nell' anno 1887 e nell' anno 1888 in restituzione del prestito accordato a questo Comune nella sessione del 1886.

III. Sulle petizioni del Comitato stradale di Tolmino riguardo alla strada comunale di Luico,

al N.o 5822, del Comitato stradale del Circondario di Gorizia al N.o 6053 e delle comuni Gabria, Samaria, Reifenberg e Dornberg al N.o 5942 si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato delle petizioni.

Dottori: Domando la parola. Dalla dettagliata esposizione del nostro collega Ivančič premessa alla fattaci proposta di revisione e riforma dell' attuale legge sulle strade, non solo risulta una certa noncuranza di taluni comitati nell' amministrazione dei fondi stradali, ma ben anche si rileva dalla stessa che gli stessi sussidi ad essi accordati dal fondo provinciale non vengono sempre impiegati nè colla sollecitudine corrispondente, nè nelle opere per le quali furono assegnati.

Consono a queste osservazioni venne anche avanzato alla Giunta relativo reclamo da parte dei contribuenti del rispettivo circondario regionale. Siccome pertanto sta nell' interesse di una buona amministrazione l' ovviare che simili casi abbiano a replicarsi, ed in attesa delle disposizioni e miglioramenti che nel merito apporterà la legge dopo riformata, io credo essere consulto frattanto di applicare per quanto si estendono le disposizioni esistenti.

Abbiamo in attività la disposizione del § 19 della legge 29 aprile 1864 al N. 11 in seguito alla quale può la Giunta delegare un proprio rappresentante in ciascun comitato stradale coll' incarico naturale di sorvegliare e riferire.

L' applicazione di questa disposizione è senz' altro a ritenersi come un correttivo alla lamentata larga autonomia concessa ai comitati stradali.

Nel caso concreto poi dell' impiego dei sussidi nelle opere cui furono votati, esiste il deliberato di questa Dieta adottato nella seduta del 20 luglio 1882, al di cui 3° punto venne accolto ad unanimità l' incarico alla Giunta di sorvegliare ed accertarsi che le sovvenzioni assegnate sieno effettivamente impiegate pei lavori stradali pei quali furono accordate.

In seguito ed in relazione all' esposto propongo che alle conclusioni del comitato testè prelette in riguardo ai sussidi accordati per strade venga aggiunto il seguente punto:

E' interessata la Giunta provinciale a volere, ove si dimostri opportuno, porre in atto pratico la disposizione contenuta al secondo a linea del § 19 della legge sulle strade del 1864, nonchè a far osservare la deliberazione dietale presa nella seduta del 20 luglio 1882 al punto 3° delle proposte del comitato referente.

Capitano: Io credo che non è necessario ch' io ripeta questa proposta. I signori l' hanno sentita, e domando se viene appoggiata. (*si*)

Essendo appoggiata, dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Ivančič: Rinuncio.

Capitano: Io metterò ai voti le proposte del comitato nel loro complesso e poi l' aggiunta dell' onorevole Dottori. I signori che approvano le proposte del comitato delle petizioni concernenti sussidi a comuni e comitati stradali per opere di pubblica utilità, sono pregati di volere rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti tutti e tre i punti: L' onorevole Dottori propone la seguente aggiunta:

E' interessata la Giunta provinciale a volere, ove si dimostri opportuno, porre in atto pratico la disposizione contenuta al secondo allinea del § 19 della legge sulle strade del 1864, nonchè

a far osservare la deliberazione dietale presa nella seduta del 20 luglio al punto 3 delle proposte del comitato referente.

I signori che accettano anche quest' aggiunta sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

Con ciò sarebbe esaurito quest' argomento. Segue ora un rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio del comitato per l' ospizio marino di Grado.

L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Il benemerito comitato per l' ospizio marino di Grado con sua petizione de pres. N. 5988 chiede la concessione d' una sovvenzione maggiore di quella accordata finora dalla Provincia a favore dei poveri fanciulli scrofolosi e rachitici di questa Principesca Contea che si portano in cerca di salute a quella salutare spiaggia.

E' noto al comitato delle petizioni come la scrofola e la rachitide serpeggino fra queste popolazioni, e come tendano sempre più a diffondersi e ad allargare la loro malefica influenza su di esse:

gli è noto di quale efficacia sia l' acqua marina per riparare alle conseguenze del terribile lavorio di questi nemici dell' umanità;

e sono noti i grandi beneficî che quell' ospizio marino vi ha portato ai poveri infelici affetti da queste orribili malattie;

e riconosce che aumentando i mezzi di questo ospizio, ne verrebbero in proporzione aumentati anche i risultati benefici:

per cui il comitato delle petizioni non istarebbe dubbioso di accogliere e di raccomandare la domanda del comitato per l' ospizio di Grado di portare dai 400 fiorini, che finora ha largito la Provincia, ai 600, se la cassa provinciale non avesse sentito il contraccolpo della miseria, che si avanza minacciosa frammezzo a queste popolazioni. E in vista di ciò il comitato deve limitarsi alla solita somma, e quindi a proporre che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordata all' ospizio marino di Grado la sovvenzione di 400 fior. anche per l' anno 1888.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato petizioni? Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta ai voti e invito i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvata.

Prego l' onorevole Kovačič di riferire sulla domanda di Luigi Comel studente pel conferimento d' uno stipendio.

Kovačič: (legge)

Visoki zbor! S prošnjo dne 25. septembra 1887 pod štv. 4949, katera je bila dne 16. decembra 1887 peticijskemu odseku izročena, prosi Alojzij Comel dijak na c. kr. veliki šoli lepih znanostij na Dunaji, da bi se mu podelil štipendij razpisan dne 23. avgusta 1881 št. 4454/87.

Gledé na to, da je bila prošnja prepozno izročena peticijskemu odseku, ker so se dotične podpore dijakom vže razdelile, in ker radi tega ni več denarja na razpolaganje za take podpore, predlaga peticijski odsek:

Naj visoki zbor sklene, da se prošnja Alojzija Comel pod št. 4949 odstopi deželnemu odboru z nalogom, da bi deželni odbor na to prošnjo ozir jemal, ker je prositelj res podpore vreden in ker mu denarstvene razmere ne prepuste nadalje se izobreževati na latne stroške.

Il Comitato delle petizioni propone:

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La supplica di Luigi Comel studente nell' i. r. Accademia di belle arti in Vienna si cede alla Giunta onde essa voglia prenderla in considerazione per un eventuale sussidio.

Maurovich: Essendo questo Comel di eccellente condotta morale ed avendo un' attitudine speciale pel disegno, e visto che egli è povero proporrei di sussidiarlo accordandogli f. 100 tanto più che le spese straordinarie di viaggio non potrebbe da solo sostenere. E propongo di raccomandare alla Giunta perchè lo prenda in speciale considerazione.

Capitano: L' onorevole Maurovich propone di dare a Luigi Comel un sussidio di fior. 100. Domando se è appoggiata questa proposta? *(si)*.

Viene ancora chiesta la parola. Non essendo il caso, chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Kovačič: Io non ho nulla in contrario se l' Eccelsa Dieta vuol dare un sussidio a questo giovane. Il Comitato delle petizioni ha respinto la domanda essendo venuta troppo tardi la petizione e il fondo sussidi era già esaurito; percui si era deliberato di cedere la petiziono alla Giunta per un eventuale conferimento.

Del resto io ben volentieri mi associo alla proposta dell' on. Maurovich.

Capitano: L' onorevole referente essendosi associato alla proposta di accordare f. 100 a titolo di sussidio a Luigi Comel, non è che da votarsi sopra la medesima.

I signori dunque che vogliono accordare il sussidio di f. 100 allo stesso Luigi Comel, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

L' onorevole Maurovich propone inoltre di passare l' atto alla Giunta colla raccomandazione di prendere eventualmente in speciale considerazione il petente. I signori che si associano a questa proposta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accolta.

Segue l' ultimo rapporto dello stesso comitato delle petizioni sulla domanda della podesteria di Caporetto pel cambiamento dei confini catastali tra Caporetto e Ternova.

L' onorevole Kovačič è pregato di riferire.

Kovačič: (legge)

Visoki zbor! Z vlogo 20. decembra 1887 št. 6363 prosi obšinsko zastopstvo Kobariške občine, da se nekoja nje zemljišča iz katastra Trnovske občine v Kobaridski kataster prepišejo, in navaja več vzrokov, s kterimi utemeljuje svojo prošnjo.

Kakor je razvidno iz priloge dotične prošnje, da Trnovska občina temu odstopu iz nje katastra vgovarja; in gledè na to, da stvar ne spada v področje deželnega zbora, ampak da se ima po določbi § 4 obč. reda dognati med dež. odborom in c. kr. namestništvom, predlaga peticijski odsek, naj visoki zbor sklene:

Prošnja Kobariške županije vložena dne 20. decembra 1887 št. 6363 odstopi se deželnemu odboru za daljno uradovanje.

Il Comitato delle petizioni propone.

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare ;

La petizione del Comune di Caporetto de pres. 20 decembre 1887 N.o 6363 si cede alla Giunta per le sue attribuzioni.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Non domandandosi la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Con ciò è esaurito l' ordine del giorno della presente seduta. Mi permetterò d' invitare i signori alla prossima che avrà luogo mercoledì 11 gennaio alle ore 4 pomeridiane, mettendo all' ordine del giorno i seguenti oggetti :

Rapporto della Giunta prov. sopra la proposta

della locale Camera di commercio sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del Friuli.

Rapporti del Comitato di finanza

sul Consuntivo del fondo d' Esonero pro 1886
sul Preventivo „ „ „ „ 1888.

Rapporto del Comitato legale

sulla proposta Ivančič tendente a modificare le leggi stradali.

Rapporti del Comitato petizioni

sulla domanda di sussidio di Gius. Marega pel figlio Marco studente pomologia in Klosterneuburg
sulla domanda delle pod. di Caporetto e Creda per l' impiego di f. 8450, dovuti da quei possidenti. al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi.

Con ciò dichiaro chiusa la seduta.

(Fine della seduta alle ore 5 3/4 pom.)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell'anteriore seduta. — Insinuazione d'una petizione. Rapporto della Giunta sulla proposta della Camera di commercio intorno alle condizioni economiche del Friuli. — Rapporti del Comitato di finanza sul consuntivo e preventivo del fondo esonero. — Rapporto sulla modificazione delle leggi stradali. — Rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio di Giuseppe pel figlio Marco Marega, — sulla petizione delle Podesterie di Caporetto e Kreda in oggetto di asciugamento di quelle paludi.

Presenti.

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N. 17 deputati

(principio della seduta ore 4 pom).

Capitano: Trovandoci raccolti in numero legale, dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di Segretario di leggere il P. V. dell' ultima seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. del 9. gennaio 1888.)

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione al P. V. testè preletto, lo ritengo per approvato.

(non viene fatta alcuna)

E' approvato.

Ho l' onore di comunicare che l' onorevole Barone Locatelli ha scusato l' odierna assenza per motivi di indisposizione.

Pervenne una petizione della Deputazione comunale di Joanniz con cui prega l' appoggio del Ministero per un sussidio per lavori di pubblica utilità. —

Io credo che questa petizione cada nel numero di quelle, di cui si trattava nella seduta del 21 decembre anno passato, e che furono trasmesse dalla Giunta provinciale all' Eccelsa i. r. Luogotenenza. In aggiunta a quelle verrà trasmessa anche questa petizione con apposito rapporto all' Ecc. Luogotenenza.

Segue ora l' ordine del giorno. E in primo luogo è il rapporto della Giunta provinciale

sopra la proposta della locale Camera di Commercio e d' Industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del Friuli.

L' onorevole Commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta, La Camera di commercio ed industria di Gorizia presentava alla Giunta provinciale colla nota 6 gennaio corr. N.o 9 un suo deliberato del 31 decembre pp. in forza del quale la Giunta della Camera veniva incaricata di avanzare alla Giunta provinciale colla preghiera che volesse con voto favorevole accompagnarlo all' Eccelsa Dieta un progetto del signor Barone Eugenio Ritter de Zàhony, Presidente della Camera, tendente a chiamare in vita nuove risorse nel nostro Friuli.

La Camera di commercio nell' avanzare il detto progetto alla Dieta provinciale mira allo scopo di accaparrarsi il patrocinio della Rappresentanza provinciale per l' impresa che è accennata nel progetto e di ottenere che venisse dichiarata cosa d' interesse provinciale.

Il progetto del Barone Ritter culmina nell' idea di attuare nel Friuli la coltivazione dei legumi, degli ortaggi e degli erbaggi su vasta scala per modo da spacciare questi prodotti nell' interno della monarchia e persino in Russia o nel Levante, in istato fresco, in conserve od essiccati.

A promuovere la coltivazione razionale delle verzure servirebbero l' istituzione di scuole e stazioni d' orticoltura e l' incoraggiamento della classe agricola coll' esempio e colla somministrazione dei mezzi necessari a procurarsene gli elementi.

Pel prosciugamento delle stesse servirebbero degli essiccatoi, per la preparazione delle conserve appositi stabilimenti; questi e quelli potrebbero essere convertiti in opifici atti alla preparazione di pesci e di crostacei, ove per un motivo qualsiasi ne venisse sospesa l' attività.

Una rete di ferrovie locali a scartamento ridotto, che potrebbero venir piantate sulle vie carreggiate già esistenti, e confluirebbero in Ronchi, centro naturale e stazione della strada ferrata meridionale, fornirebbero un mezzo economico pronto e sicuro di trasporto dei prodotti destinati al commercio e delle materie occorrenti per l' orticoltura e le corrispondenti industrie.

D' altra parte l' espurgazione e l' allargamento dei canali di Aquileja e Grado dovrebbero concorrere ad agevolare il trasporto per mare e la facile e poco dispendiosa comunicazione con Trieste e Venezia.

Con questi mezzi il Sig. Barone Ritter intenderebbe di scongiurare la dolorosa crisi che opprime la regione più fertile del goriziano, un dì tanto ricca, ed oggidì cotanto decaduta, senza speranza di risorgere, ove non le si porga un vigoroso aiuto.

La memoria del sig. Barone Ritter contiene un tesoro di studi, di dati, di consigli e di massime direttive per l' attuazione di tal suo progetto. Non porge però un piano concreto di esecuzione che potesse dichiararsi opera provinciale, com' è naturale, atteso la vastità della materia, la moltiplicità e la varietà dei provvedimenti e del modo di attuarli, infine la concorrenza del voto degli organi di diversa autorità chiamati a prestarvi mano, e a prendere le necessarie disposizioni per la somministrazione e l' utile impiego dei mezzi.

A tratteggiare il piano di esecuzione dovrebbe chiamarsi una numerosa commissione composta di tutti i migliori elementi sotto la cooperazione e la protezione delle autorità costituite.

Suprema autorità paesana è la Dieta provinciale, ed è probabile che ove questa non ravvisi nell' argomento un interesse provinciale, e non battezzi l' introduzione delle misure economiche

relative affare provinciale, a termini del § 19 detto Statuto provinciale, il progetto muoia nel suo nascere, privo della protezione e dei sussidi indispensabili al suo sviluppo.

La Giunta provinciale compresa dell' alta importanza dell' argomento non esita perciò di soddisfare alla domanda della Camera di commercio di avanzare il progetto all' Eccelsa Dieta con voto favorevole e si permette di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare.

E' da eleggersi un Comitato di 7 membri cui si affida di progetto per studi e proposte.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Se nessuno dei signori chiede di parlare, metto la proposta ai voti. — E prego i signori che sono d' avviso di nominare un apposito Comitato di 7 membri, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Alla fine della presente seduta inviterò i Signori di passare alla nomina di questo Comitato.

Seguono ora due rapporti del Comitato di finanza e in prima linea c' è quello sul conto consuntivo del fondo d' esonero pro 1886.

L' onorevole Verzegnassi funge da relatore e lo prego di voler riferire.

Verzegnassi: (legge)

Eccelsa Dieta, Sottoposto ad attento esame il conto consuntivo del fondo d' esonero del suolo per l' anno 1886, e confrontato con la relazione dell' ufficio contabile con la quale fu avanzato, rinvenne il comitato di finanza che i prospetti del conto, ossia le singole partite del medesimo, non vengono sempre bene dilucidate dalla detta relazione, contenendo la stessa delle asserzioni oscure e talvolta erronee.

Ed eccone le prove.

1. Al capitolo rendite II — 2 N. 4 progressivo dei risultati sommari degl' introiti assoluti, il quale si riferisce al contributo della provincia, si scorge che il preventivo approvato

fu di	f.	23700:—
mentre l' adempimento	„	29879:88
che quindi questo fu maggiore del preventivo per . .	f.	6179:88

Donde questo introito maggiore? L' ufficio contabile lo spiega e tenta di giustificarlo coll' asserzione che esso diverrebbe „dalla realizzazione di addizionali in maggior somma che erano in *arretrato* dagli anni anteriori."

Esaminando però il conto stesso, si trova che detto aumento devesi spiegare in un modo ben differente.

Diffatti se fosse vero che il preaccennato risultato maggiore del preventivo per f. 6179:88 derivasse dal maggior incasso di addizionali arretrate, dovrebbero essere queste diminuite alla fine del 1886 per detta somma. Dal conto però risulta che gli arretrati per addizionali provinciali ammontavano al principio dell' anno 1886, ossia alla fine del 1885 . . f. 10674:80
e alla fine del 1886 . . . . . „ 10406:66
per modo che le restanze appariscono diminuite per soli . . f. 268:14
e non per fior. 6179:88.

Il vero motivo invece si rinviene nei seguenti fatti.

A titolo contributo dal Dominio s' incassarono:

a. capitali in meno del preventivo . . . . f. 4009:23½
b. rendite in più del preventivo . . . . „ 6179:88

quindi vi fu un aumento della prescrizione corrente delle addizionali provinciali, di confronto al preventivo di . . . . . f. 2170:64½

Aggiungendo a quest' importo i . . . . „ 4009;—

che dal conto ad II — 1 appariscono come pagati in meno del preventivo dalla Provincia al fondo d' esonero, si ha la somma di . . . f. 6179:64½

2. Come or ora rilevossi il risultato del contributo della Provincia al fondo d' esonero fu minore del preventivo per f. 4009:23½ e il rapporto della contabilità lo giustifica col rimandare alle rubriche IV dell' esito ove si trovano f. 3245:08½ in più spesi pel pagamento d' interessi e rendite agli aventi diritto. Se non che dalle stesse note esplicative del rapporto della contabilità e precisamente al capitolo IV e V dell' esito si rileva che i 3245:08½ spesi in più al capitolo IV sono coperti dalla minore spesa di f. 3085 avuta al capitolo V. Quindi in conclusione dei conti la contabilità asserisce che per coprire la maggior spesa di f. 3245:08½ sarebbe stato necessario

e l' importo di . . . . . f. 3085:—
al cap. V dell' esito, e l' importo di . . . . „ 4009:23½

al cap. II — 1 dell' introito, quindi assieme di . . . . f. 7094:23½

mentre ognuno sa che per coprire f. 3245:08½ è sufficiente un importo eguale a quest' ultima somma.

Ciò premesso e rilevato, passiamo all' esame del conto consuntivo stesso.

Dal capitolo I concernente i *contributi degli onerati* evincesi che s' introitarono in meno

del preventivo per capitali . . . . . f. 5106:24
e per rendite ed interessi . . . . . „ 2990:19½

assieme . f. 8096:43½

Ora sebbene gli onerati avrebbero dovuto pareggiare già da gran tempo i loro debiti che

alla fine del 1886 ascendevano per capitali . . . . f. 20053:88
e per rendite ed interessi a . . . . „ 12159:39

assieme a . f. 32213:27

pure essi non solo non soddisfecero ancora a tale loro obbligo, ma non apparisce neppure che dessi paghino gl' interessi di mora.

Diffatti dal Cap. IV N. 5 progressivo dell' introito, interessi di mora, emerge che nel 1886 s' incassarono soli 59:64, mentre se si calcola il 5% sugli arretrati, si avrebbero dovuto introitare più di f. 1500.

La conseguenza di tutto ciò poi è che se gli onerati non pagano questi interessi, devono pagarli tutti i contribuenti della Provincia.

Il Cap. II contempla il contributo di tutti coloro che pagano un' imposta diretta allo Stato.

Per l' anno 1886 si riscosse per questo fondo il 9% di addizionale su tutte le imposte

dirette dello Stato; ma mentre erano stati preventivati . . . f. 62100:—
s' introitarono . . . . . „ 64270:64½

Questo importo, o meglio quello preventivato, avrebbe dovuto servire pel pagamento de-

gl' interessi sul residuo debito con . . . . . f. 23700:—
e pel pagamento parziale del debito stesso con . . . . „ 38400:—

Dal conto consuntivo all' incontro risulta che si pagarono per interessi f. 29879:88
e quindi in più della somma preventivata per f. 6179:88 mentre essendo stati
pagati per capitale soli . . . . . „ 34390:76½
si pagarono in meno del preventivo . . . . . „ 4009:23½
e ciò non ostante che il risultato delle addizionali fu, come sopra esposto, superiore alla somma di previsione per f. 2000 circa.

Per conseguenza il debito residuo della Provincia verso il fondo d' esonero si diminuì nel 1886 per f. 4009, rispettivamente per f. 6000 circa in meno di quello che realmente avrebbe dovuto, e ciò in conseguenza dei minori incassi avuti dalle restanze degli arretrati.

Riguardo all' esito si rileva che vi è, come ogni anno, dimostrato il pareggio.

I risultati della gestione poi sono, secondo le singole rubriche, i seguenti:

A. In contanti:

La totalità degl' introiti per l' anno 1886 importa . . f. 142645:12½
quella degli esiti . . . . . „ 138450:84½
quindi il civanzo di cassa fu di . . . . . f. 4194:28

B. In restanze:

Tanto le restanze finali attive quanto le passive importarono f. 548641:31.

Dall' epoca dell' impianto del fondo d' Esonero, cioè dal 1 ottobre 1850 sino a tutto decembre 1886 furono introitati dai contribuenti:

a. per capitali derivanti dall' indennizzo e compenso . . f. 971343:68
b. per rendite ed interessi . . . . . f. 599681:76½
c. per interessi di mora . . . . . „ 62330:09½

C. In effetti di credito:

Bilanciando la somma degl' introiti di . . . . f. 30820:—
con quella degli esiti di . . . . . „ 24820:—
risulta l' avanzo finale di . . . . . f. 6000:—
in obbligazioni emesse.

La totalità delle obbligazioni estese sino a tutto decembre 1886 importa f. 1,629800 m. c.
diffalcate le obbligazioni pagate in seguito ad estrazione a sorte e mediante
acquisto al corso di borsa nell' ammontare complessivo di . . „ 1,124250 „
restano obbligazioni ancora in circolazione a tutto decembre 1886 nella somma di f. 505550.—
e precisamente con pezzi

239	obbligazioni	litt.	A.	del valor nominale di	f.	418300:—
33	„	a f.	50	„ „ „ „		1650:—
96	„	„ „	100	„ „ „ „		9600:—
18	„	„ „	500	„ „ „ „		9000:—
42	„	„ „	1000	„ „ „ „		42000:—
5	„	„ „	5000	„ „ „ „		25000:—
				assieme .	f.	505550:—

Dopo tutto ciò si pregia il Comitato di finanza di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo d' esonero del suolo per l' anno 1886 nelle cifre finali compendiate nella presente relazione e contenute nel conto medesimo.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato di finanza. Nessuno dei signori domanda la parola? (no) Le metto ai voti. E prego i signori che approvano le proposte del Comitato di finanza testè prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Con ciò è approvato il conto consuntivo del fondo d' esonero.

Segue ora il conto preventivo dello stesso fondo pro 1888.

Anche in questo caso l' onorevole Verzegnassi è pregato di dar lettura del rapporto.

Verzegnassi: (legge) (Vedi allegato N. 10.)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno delle proposte finali del conto stesso).

Capitano: Mi permetto d' interpellare i signori se intende qualcuno di prendere la parola per discutere sopra queste proposte del Comitato di finanza? Se nessuno prende la parola, credo si potrà passare alla discussione articolata. Se anche qui nessuno dei signori prende la parola, metterò ai voti le proposte nel loro complesso (nessuno prende la parola).

Prego i signori che vogliono accogliere le proposte del Comitato di finanza come furono testè prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Le proposte sono accolte e quest' argomento è esaurito.

Segue ora un rapporto del Comitato legale sulla proposta dell' onorevole Ivančič, tendente a modificare le leggi stradali.

L' onorevole Venuti funge da relatore, ed è pregato di riferire.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta, Valutate le motivazioni addotte dall' onor. proponente D.r Ivančič dinanzi a quest' eccelsa Dieta e visto che sarebbe desiderabile una riforma e rispettivamente una completazione delle leggi stradali del 29 Aprile 1864 e 24 Novembre 1868, specialmente riguardo alle attribuzioni dei Comitati stradali, al diritto d'ingerenza e di sorveglianza dell'autorità pro vinciale ed ai rapporti dei Comitati colle parti interessate: il Comitato legale trovò di aderire alla proposta fatta dall' onorevole deputato Ivančič e ha perciò l' onore di proporre che quest' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Viene incaricata la Giunta provinciale di assoggettare ad esatta revisione le leggi stradali del 29 Aprile 1864 e 24 Novembre 1868 e di proporre nella prossima tornata quelle modificazioni e completazioni che in base alle esperienze finora fatte riterrà essersi rese necessarie ed opportune.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori vuole discutere sopra questa proposta del Comitato legale. Non essendo il caso, la metto ai voti e prego i signori che approvano la medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Seguono ora rapporti nel Comitato delle petizioni, e anzitutto è quello sulla domanda per sussidio di Giuseppe Marega pel figlio Marco studente pomologia in Klosterneuburg.

L' onorevole Dottori è pregato di relazionare.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Giuseppe Marega da Bruma chiede un sussidio a favore del proprio figlio Marco studente in Klosterneuburg presso l' Istituto di pomologia e viticoltura.

La petizione è spoglia affatto di qualsiasi documento comprovante il di lui progresso, non trovandosi annotato nello stesso che la semplice di lui frequentazione.

Quindi, se da un canto il fondo dei sussidi è ormai esaurito, dall' altro il comitato non trova giustificata una misura eccezionale a favore del petente, per cui trovasi costretto di proporre a quest' Eccelsa Dieta: sulla petizione di Giuseppe Marega pel figlio Marco studente pomologia in Klosterneuburg, pres. al N. 6366, la passata all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato delle petizioni? (*no*) Nessuno chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla domanda di sussidio fatta da Giuseppe Marega pel figlio Marco, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

L' ultimo oggetto all' ordine del giorno è il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda delle pedesterie di Caporetto e Creda per l' impiego di f. 8450 dovuti da quei possidenti al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi.

E' pregato l' onorevole Ivančič di voler riferire.

Ivančič: (legge)

Visoki zbor! Kobariško in Krejsko županstvo prosita z vlogo de pres. 20. decembra 1887 štev. 6361, naj blagovoli visoki zbor podpirati pri visoki vladi njuno prošnjo, da bi se znesek 8450 gld., kterega dolžujejo tamkajšnji posestniki v povračilo državne predplače prejete za izmočirenje doline med Kobaridom in Staroselom, porabil za končanje tega dela.

Na podlagi deželne postave od 27. oktobra 1873 štev. 33 dež. zak bi se bila morala uravnati Idrijčna struga, kolikor jo je zaznamovane v pridjanem obrisu.

V istini pa se je delo dognalo samo na Kobariški strani od črke *A* do *B*, to je od pod Kobariške vasi do novega mosta, kteri je pod Sužidom zgrajen čez Idrijco, da se po njem odvrača kamenje in sip, ki ga hodournik Šijak o vsaki povodnji privali v veliko kvar in nevarnost uravnane Idrijčne struge.

Od tam do izvira Idrijce je ostalo še vse pri starem, potok se vije še vedno po stari skrivljeni strugi in dasiravno se voda nekoliko hitreje odteka, kakor poprej, zastaja vendar po 3 do 5 dni po vsaki povodnji in močviri zemljišča na obeh straneh, v širjavi do 100 metrov, posebno proti državni cesti, da niso zemljišča sposobna za nobeno boljšo kulturo.

Navedena deželna postava torej še ni izvršena, ker niso še končana ona dela, in deloma niti ne začeta, ktera bi se bila morala zvršiti v dobi določeni po § 3.

Pri vsem tem pa se je tirjalo in se še tirja povračilo državne predplače, ktera se je porazdelila med deležne zemljiščne posestnike po §. 5 iste postave oziroma po §. 51 postave od 28. avgusta 1870 in sicer tudi med iste posestnike, kojih zemljišča ležé v Sužiskem in Krejskem katastru, to je v tistem delu doline, kder se ni še nič storilo za izmočirenje zemljišč.

Res je sicer, da je visoko c. kr. ministerstvo z razpisom od 19. decembra 1887 štev. 15.535 vsled Najvišega sklepa od dne 27. novembra 1886 odpustilo polovico te predplače, kakor je poprej že zbrisalo tisti del predplače, kteri bi bile imele povrniti deležne občine kot take; res je, da

je potem takem visoka vlada prav visokodušno ravnala v prospeh tega podjetja, kakor je tudi dežela isto po svojih močeh podpirala.

A ravno tako res je tudi, da je neobhodno potrebno, da se celo delo, kakor je odločeno po deželni postavi od 27. oktobra 1873, konča in da se zraven tega tudi kaj stori za vravnavo hudournika Šijaka, kteri prihrumi o vsakej povodnji se strašansko silovitostjo v dolino, ter stavi v največo nevarnost uravnano Idrijčno strugo in zasipa z ogromnimi množinami kamenja tamkajšnja zemljišča.

Po tem še le, kedar se tudi ta dela zvršé, bo ne samo popolnoma zadoščeno navedeni deželni postavi, ampak bo tudi zagotovljena popolnoma uspešnost in vstrajnost izmočirenja.

Če se pa ta dela opusté, ostane polovica zemljišč ob Idrijčni strugi razpostavljena periodičnemu preplavljanju, torej močvirna z vsemi neugodnimi nasledki v poljedelskem in zdravstvenem oziru in posestniki na tej strani doline ne bodo imeli od svojih znamenitih vplačil skoro nobene koristi.

Z ozirom na vse te okoliščine in glede na to, da še ne izmočirena zemljišča ležé tik one državne ceste, ktera drži po Nediški dolini v Italijo; gledé na to, da je v obližji onih močvirnih zemljišč več obljudenih vasi in da je tam blizo tudi državni colni urad sé stalno posadko finančnih stražnikov;

gledé na to, da dokler ni dognano izmočirenje po celi dolini, so vsi ti kraji še v vedni nevarnosti, da se tu zopet vgnjezdijo mrzlične in tifozne bolezni, ktere so vsled delnega izmočirenja v zadnjem času nekoliko ponehale;

gledé, da po izvršitvi celega podjetja, kakor je bilo postavno zagotovljeno, bi se za vselej znamenito zboljšala kultura dotičnih zemljišč, vsled česar bi se vsa ta zemljišča tudi lahko više obdačila v stalno korist državnemu erarju;

gledè, da državna predplača za izmočirenje doline med Kobaridom in Staroselom je bila dovoljena brez vsakoršne garancije od strani dežele, kakor v zadnjih letih nobena druga enaka predplača, vsled česar je misliti, da takratno ministerstvo ni niti resno nameravalo zahtevati povračilo;

gledé, da stroški za potrebno uravnavo Idrijčne struge od *B* do *C* pridjanega obrisa, bodo, kolikor se more naprej videti, veliko manjši od onih, ktere je pobrala uže dognana preuravnava in da se bo sé zneskom 8450 gld. lahko tudi kaj storilo za silno potrebno preuravnavo hudournika Šijaka;

gledé da za reguliranje hudournikov je po §. 6. državne postave od 30. junija 1884 štev. 116 drž. zak. v znamenitej meri poklican donašati državni zalog;

gledé na notorično uboštvo Staroselskih, Sužiskih in sploh tistih prebivalcev, kterim je naloženo povračilo državne predplače in od kterih ni mogoče pričakovati, da bi sami končali veliko podjetje;

spoznava peticijski odsek, da je prošnja Kobariškega in Krejskega županstva v vsakem oziru vredna krepke podpore in si vsoja torej predlagati, naj blagovoli visoki deželni zbor skleniti:

Prošnja Kobariškega in Krejskega županstva vlož. 20. decembra 1887 štev. 6361, da bi se onih 8450 gld., ktere imajo deležni posestniki državnemu erarju povrniti na predplači za izmočirenje doline med Kobaridom in Staroselom, porabila v končanje tega podjetja, oziroma za uravnavo hudournika Šijaka, izročuje se deželnemu odboru z naročilom, da jo gorko podpira pri visoki vladi.

La petizione delle Podesterie di Caporetto e Kreda de pres. 20 dicembre 1888 N. 6361,

tendente ad ottenere l' antecipazione di f. 8450:— dovuta da quei possidenti al Sovrano Erario per il disseccamento delle paludi tra Caporetto e Staroselo — venga impiegata nel compimento dell' opera, rispettivamente anche pella regolazione del torrente Šijak — viene ceduta alla Giunta provinciale coll' incarico di appoggiarla caldamente presso l' Eccelso Governo.

Capitano: Viene chiesta la parola per discutere sopra queste proposte del Comitato delle petizioni? Nessuno dei signori chiedendo la parola, le metto ai voti. Invito i signori che approvano le proposte di voler simanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Con ciò è esaurito l' odierno ordine del giorno, e non abbiamo altro che di passare all' elezione del Comitato di 8 membri la cui elezione venne proposta per trattare la proposta della locale Camera di Commercio sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del nostro Friuli..

Sospendo quindi la seduta per alcuni minuti perchè i signori possano concertarsi.

(la seduta è sospesa)

(*dopo pochi minuti*)

Dichiaro riaperta la seduta e prego di consegnare le schede.

(*si consegnano*)

Mi furono consegnate 18 schede, la maggioranza è quindi costituita di 10 voti.

(*Abram e Mahorčič si occupano dello scrutinio)*

Furono eletti i seguenti signori: Kocjančič, Ivančič, Gregorčič, Ritter, Maurovich, Venuti e Pajer.

Sospendo di nuovo la seduta perchè il comitato possa costituirsi.

(*la seduta è sospesa*)

(Dopo alcuni istanti)

Dichiaro riaperta la seduta e ho l' onore di comunicare avere il comitato ora costituito nominato a suo presidente l' onorevole Eugenio Barone Ritter.

La prossima seduta, che probabilmente sarà l' ultima, io la destino per sabato prossimo alle ore 10 ant. mettendo all' ordine del giorno tutti gli oggetti che sono da trattarsi per terminare la presente nostra tornata.

E con ciò dichiaro chiusa l' odierna seduta.

(Fine della seduta ore 6 pom).

Contenuto: Approvazione del P. V. dell'anteriore seduta. — Insinuazione d'una petizione. — Annuncio di telegrammi di diverse Podesterie esternanti la soddisfazione sulle proposte per le ferrovie locali nel Friuli. — Rapporto del Comitato di finanza sul prestito provinciale. — Rapporto del Comitato scolastico. — Rapporto della Giunta circa addizionali e tasse comunali. — Rapporto del Comitato speciale circa l'erezione d'un manicomio prov. — Rapporti del Comitato petizioni: *a.* sul voto di ringraziamento della Società Slovenski jez; *b.* sull'istanza di Gius. Princig; *c* sulla petizione della Podesteria di S. Lucia; *d.* sull'istanza di Anna V. Pelican e L. Clementin; *e.* sulla petizione della Società Slovenski jez circa affari ospedalizi; — Rapporto del Comitato speciale sulle proposte della Camera Commercio in favore del Friuli. — Rapporto del Comitato di finanza sul preventivo del fondo provinciale. — Ultima lettura dell'addizionale pel fondo d'esonero. — Rapporto del Comitato festivo. — Discorso di chiusa della sessione della Dieta prov. — Voti di ringraziamento al Capitano prov.

Presenti

Il Capitano provinciale
Sig. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco bar. Rechbach**

e N.o 17 deputati

(principio della seduta ore 10 pom.

Capitano: Trovandoci radunati in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario di leggere il P. V. dell'ultima.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta dell'11 corr.)

Capitano: Se non viene da alcuno dei signori mossa qualche eccezione al P. V. ora preletto, credo di poterlo ritenere per approvato.

(non se ne fanno)

Il protocollo è approvato

Ho l'onore di comunicare che l'onorevole deputato Barone Locatelli ha anche oggi scusato la sua assenza, essendo indisposto.

Ho l'onore di annunciare che è pervenuta una petizione della Podesteria di Visco per sussidi da implorarsi dall'eccelso Governo onde dar lavoro a quella misera popolazione.

Questa petizione si ritiene evasa col deliberato dietale anteriormente preso e quindi va ceduta alla Giunta provinciale per essere trasmessa, in aggiunta alle altre petizioni di egual tenore, all'Eccelso Governo.

Oltracciò ho l'onore di comunicare che da parte delle Podesterie di Aquileja, Campolongo, Fiumicello, Gradisca, Ruda, Tapogliano, Versa, Villa Vicentina e Mariano sono pervenuti dei telegrammi, mediante i quali si esterna l'adesione e la raccomandazione al progetto proposto dalla locale Camera di Commercio e d'Industria risguardante la costruzione di ferrovie locali nel Friuli; sulla qual proposta verrà trattato in quest'oggi.

Passeremo all'ordine del giorno.

Al punto primo sta il rapporto del Comitato di finanza sulla proposta della Giunta per un prestito provinciale.

L'onorevole Cavaliere Maurovich è invitato di leggere il rapporto.

Maurovich: (legge) (V. allegato N. 11)

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza.

Pajer: Io mi sento indotto di dichiarare nella mia qualità di relatore della Giunta e a giustificazione dell'operato, che i calcoli delle annuità che appariscono nel rapporto della Giunta non sono nè opera mia, nè della Giunta stessa; ma sono la soluzione dei quesiti di persona esperta in materia. Io perciò non posso garantire l'esattezza dell'operato; anzi ammetto la trasposizione di qualche cifra e accetto volentieri le rettificazioni fatte dalla Contabilità civica.

Dacchè però il relatore e anche il Comitato dietale hanno avuto la bontà di fare un giudizio tanto benigno del povero mio elaborato e di accettare tutte le conclusioni e persino di dirigere alcune parole lusinghiere alla mia persona, non posso a meno di associarmi al rapporto del Comitato di finanza ed esprimere ad un tempo i sensi dei miei più vivi ringraziamenti.

Capitano: Viene ancora chiesta la parola nella discussione generale?

Maurovich: Siccome si trattava di dare questo mutuo in mano alla ditta Jona ho creduto opportuno, riguardo alle cifre contenute nel rapporto della Giunta — siccome non sono contabile — di assoggettare l'oggetto alla revisione della contabilità civica; la quale non ha trovato nulla contrario a quanto si richiede a questo prestito, e io non posso che lodare l'operato della Giunta il quale corrisponde a tutte le esigenze.

Capitano: Passiamo alla discussione articolata. Credo che nissuno dei signori vorrà che si leggano di nuovo i singoli punti. E in questo caso metterò ai voti in complesso queste proposte del Comitato di finanza. Prego dunque i signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono tutte approvate.

Segue ora il rapporto del Comitato scolastico.

L'onorevole Verzegnassi ha la parola.

Verzegnassi: (legge) (V. allegato N. 13)

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato scolastico.

Comm. Imperiale: Domando la parola.

Capitano: L'onorevole Commissario Imperiale ha la parola.

Comm. Imperiale: Io ho pregato di avere la parola soltanto per spiegare il procedere del Consiglio scolastico provinciale. Prima di tutto devo osservare che la proposta per l'introduzione della lingua tedesca come materia obbligatoria nelle scuole popolari della Provincia non fu fatta come una proposta indipendente ma nel corso della discussione sopra le rimunerazioni da accordarsi ai maestri di quelle scuole nelle quali già ora viene impartita anche l'istruzione nella lingua tedesca.

Nella discussione di queste rimunerazioni venne fatta la proposta in questione. Il Consiglio scolastico provinciale non intendeva menomamente di ledere le leggi esistenti, ma procedeva in ciò dal punto di vista dell' utilità. Questo punto dell' utilità è stato riconosciuto da molte comuni, le quali hanno chiesto l' istruzione nella lingua tedesca nelle scuole popolari tutte. I signori sanno che quest' istruzione viene impartita in molte scuole della Provincia e lo scopo principale è quello di agevolare alla gioventù l' entrata nelle scuole medie, nella vita pratica e anche alla loro posizione durante il servizio militare.

Il Consiglio scolastico era persuaso che tutti non impareranno la lingua tedesca; ma i signori stessi ammettono che anche non tutti i ragazzi che frequentano le scuole popolari acquistano le cognizioni di geografia, di storia patria etc. loro insegnate; ma sempre alcuni di questi ragazzi, appunto quelli forniti di maggior talento, ne approfittano. E nei paesi lontani dal centro troviamo dei ragazzi assai bene dotati di talento, ai quali poi manca l'occasione di avere una simile istruzione impartita nel centro dell' Impero.

Lo scopo era di agevolare anche a questi ragazzi l' acquisto di certe cognizioni della lingua tedesca che sarebbero loro utili alla futura vita pratica.

Il Consiglio scolastico provinciale con questo non intendeva di ledere una legge esistente, ma di fare un bene alla gioventù di questa Provincia. Io quindi non posso ammettere l' illegalità addossata al Consiglio scolastico provinciale.

Capitano: Viene chiesta ancora la parola su quest'argomento? Non essendo il caso chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole Relatore.

Verzegnassi: Io mi permetterò unicamente di osservare che la relazione da me preletta confuta, in gran parte almeno, nella sua essenzialità quello che l' egregio Commissario Governativo ha or ora esposto. Anzi il rapporto del Comitato culmina colle sue osservazioni nell' asserzione che oggettivamente qui sia stata commessa un' illegalità senza avere indagato con quale intenzione essa sia stata commessa. Ma il discutere tale questione ci porterebbe troppo lontano. Mi limito quindi a dire che nella relazione è rilevata l' illegalità. Termino coll' esprimere la fiducia che il Governo troverà fondati i lagni da noi elevati.

Capitano: Invito l' Eccelsa Dieta di votare sopra le proposte. Tutti coloro che le approvano sono pregati di voler alzarsi.

(unanimità)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale concernente addizionali e tasse comunali.

L' onorevole Abram è pregato di leggerlo.

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta, Esaminati i conti preventivi per l' anno 1888, rassegnati dalle Podesterie di Ronzina, Paniqua, Comen, Dutovle, Tolmino, Skrilje, S. Pietro all' Isonzo, Ajba, Villesse, Nakla; e

vista la regolare trattazione dei medesimi a sensi del §. 65 Reg. comunale;

visto che le cifre d' introito e d' esito esposte nei preventivi, corrispondono alle cose di fatto;

visto che le imposizioni votate dalle rispettive rappresentanze comunali si rendono necessarie a cuoprimento delle dimostrate esigenze;

visto che le imposizioni stesse vennero debitamente pubblicate a termini del § 81 Reg. com.

e che — per quanto risguarda le imposizioni, la cui attivazione richiede una legge provinciale a norma dei §§ 78 e 80 R. C. vennero prodotti dei reclami soltanto contro quelle sul dazio consumo del vino e della carne e sullo smercio della birra e delle bibite spiritose, stabilite dai consigli comunali di Comen e di Ronzina;

considerato che il ricorso di parecchi comunisti di Malidol, Volčigrad e Tomačevica contro dette imposizioni, stabilite dal Consiglio comunale di Comen per il comune censuario di Comen, non oppugna la misura delle stesse, ma tende invece a conseguire, che i rispettivi introiti vengano impiegati a vantaggio dell' intiero comune locale, la qual domanda non è punto fondata in legge (§. 98 Reg. com.);

considerato che anche il ricorso prodotto da soltanto due esercenti contro l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne, stabilito dal Consiglio comunale di Ronzina, non trova appoggio nè nella legge nè nelle speciali condizioni locali del detto comune, il quale essendo sito sulla strada postale, e d' altronde abbastanza aggravato da addizionali sulle dirette, con tutta ragione cerca delle risorse nelle imposizioni sul dazio consumo onde sopperire alle vistose proprie occorrenze ordinarie e straordinarie, dimostrate dal preventivo,

la Giunta provinciale, respingendo quali infondati i detti ricorsi, pregiasi di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

I. Vengono autorizzate le rispettive Podesterie di riscuotere le seguenti imposizioni:

1. nel comune censuario di Ronzina

a. l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino e della carne

b. la tassa di soldi 10 sopra ogni litro di acquavite smerciato al minuto;

2. nel comune censuario di Paniqua l' addizionale del 59% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali, di cui il 9% in danaro ed il 50% in lavori a sensi del §. 79 Reg. com.;

3. nel comune censuario di Comen

a. la tassa di f. 1.70 sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

b. la tassa di soldi 4 per ogni litro di acquavite e spirito spacciato al minuto;

4. nel comune censuario di Dutovlje

a. la tassa di f. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. la tassa di soldi 8 per ogni litro di acquavite nello smercio al minuto;

5. nel comune censuario di Tolmino

a. la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. nel comune censuario di Lubino l' addizionale del 70% sulla somma complessiva delle imposte dirette,

c. nel comune censuario di Sottolmino l' addizionale dell' 80% sulla somma complessiva delle imposte dirette,

d. nel comune censuario di Polubino l' addizionale del 110 % sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali, di cui il 60% in danaro ed il 50% in lavori;

6. nei comuni censuari di Skrilla e S. Tomaso l' addizionale dell' 83 % sulla somma complessiva delle imposte dirette, di cui il 73% in danaro ed il 10% in lavori;

7. nel comune censuario di S. Pietro all' Isonzo la tassa di soldi 10 per ogni litro di acquavite e bibite spiritose spacciate al minuto;

8. nel comune censuario di Ajba

a. la tassa ridotta da fior. 2 all' importo di fior. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

b. l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali del . . . 40%
in danaro, e del 20%
in lavori, assieme del 60%

ed oltre di ciò a carico di quegli abitanti del comune censuario di Aiba che appartengono al comune ecclesiastico di Ronzina il 19% sulle stesse imposte, dimodochè l' addizionale complessiva per questi arriverà al 79%.

9. nel comune censuario di Villesse

a. l' addizionale del 63% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali

b. la tassa di fior. 1.— per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto

c. la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;

10. nel comune locale di Nakla la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto; e l' addizionale sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali nei comuni censuari

a. di Barka del 15%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme del 60%

b. di Daned 16%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme del 61%

c. di Misleče del 36%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme del 81%

d. di Podgrad del 10%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme del 55%

e. di Skoflje del 17%
per le proprie occorrenze, o del 45%
per le spese comuni, assieme del 62%

f. di Vareje del 35%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme 80%

g. di Vatovle del 40%
per le proprie occorrenze, e del 45%
per le spese comuni, assieme del 85%

II. Queste imposizioni s' intendono accordate per l' anno 1888 colla restrizione però per le addizionali sul dazio consumo e per le tasse sullo smercio della birra e delle bibite spiritose, che le stesse non potranno venir riscosse per l' epoca anteriore alla pubblicazione della sanzione Sovrana.

I. Pooblastujejo se dotična županstva, da smejo pobirati nasledaje naklade:

1. v katastralni občini Ročinj

a. doklado po 100% na užitnino vina in mesa, davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

2. v katastralni občini Ponikve doklado po 59% na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov in sicer po 9% v denarji in po 50% v službah po namenu § 79. obč. reda.

3. v katastralni občini Komenski

a. davščino 1 gld. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

b. davščino 4 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja in špirita

4. v katastralni občini Dutovljski

a. davščino po 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

b. davščino 8 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja;

5. v katastralni občini Tolmin

a. davščino enega goldinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

b. v katastralni občini Lubinj doklado po 70% na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov;

c. v katastralni občini Zatolmin doklado po 80% na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov:

d. v katastralni občini Polubinj doklado po 110% na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov in sicer po 60% v denarji in po 50% v delu

6. v katastralnih občinah Skrilje in Sv. Tomaž doklado po 83% na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov in sicer po 73% v denarji in po 10% v delu,

7. v katastratni občini Šempeter na Soči davščino 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenega žganja in drugih žganjin.

8. v katastralni občini Ajba

a. davščino znižano od 2 gl. na 1 gl. 70 kr. od vsaccga hektolitra na drobno potočenega piva,

b. doklado na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov po . . . 40%

v denarju, in po 20%

v službah, skupaj po 60%

zraven tega pa še 19% za tiste prebivalce Ajbske občine, kteri pripadajo Ročinjski duhovniji, tako da bodo tudi plačevali 79% doklado;

9. v katastralni občini Villesse

a. doklado po 63 1/2% na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov,

b. davščino 1 gld. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

c. davščino10 kr. od vsacega litra no drobno potočenih žganjin.

10. v Nakelski županiji davščino enega goldinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva, — in naslednje doklade na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov v katastralnih občinah

a. v Barki po 15%

za svoje, in po 45%

za skupne potrebščine, skupaj 60%

b. v Daneh po	16%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine, skupaj	61%
c. v Mislečeh po	36%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine, skupaj	81%
d. v Podgradu po	10%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine, skupaj	55%
e. v Škofijah po	17%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine, skupaj	62%
f. v Varejah po	35%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine skupaj	80%
g. v Vatovljah po	40%
za svoje, in po	45%
za skupne potrebščine, skupaj	85%

II. Te naklade so dovoljene za leto 1888 s to vtesnitvo pa, da se doklade na vžitnino in davščine od piva in žganjin ne bodo smele pobirati za dobo pred razglašenjem cesarske potrdbe.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte della Giunta provinciale. Nessuno dei signori prendendo la parola, le metto ai voti. I signori che le approvano nel loro complesso come furono testè prelette, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Abram: Domando la parola. Trattandosi di una legge, e che probabilmente l' odierna seduta sarà l' ultima della sessione, proporrei che in via d' urgenza, si passasse alla votazione in ultima lettura.

Capitano: L' onorevole relatore propone la trattazione in via d' urgenza sopra questa proposta.

Domando se l' urgenza è ammessa. (si) Essendo ammessa, invito i signori di votare. I signori che approvano le addizionali e tasse comunali testè accettate in prima lettura, anche in ultima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Segue ora il rapporto del Comitato speciale riguardo l' erezione di un manicomio provinciale. L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta, Il comitato speciale al quale fu assegnato il progetto per l' erezione del Manicomio provinciale accompagnato della relativa relazione, riconosce, che la Giunta provinciale ha istituiti degli studi e delle pratiche necessarie per l' erezione del medesimo, ma non rinvenne, che gli studii e pratiche sinora fatte sieno esaurienti e completi. Diffatti per accennare solo ad alcune pratiche non state fatte e che necessariamente debbonsi fare, dalla relazione non apparisce che il referente della stessa abbia sentito il parere di medici del nostro paese, i quali e per le loro cognizioni e per la loro pratica conoscono ottimamente e le costituzioni fisiche degli abitanti del nostro paese, e il metodo più adatto per curare le loro malattie, e fra queste quelle dei maniaci; nè in detta relazione sono allegati i consigli e pareri che a voce furono dati al referente da qualche medico estero di cui però non si sa se a fondo conosca i bisogni e le condizioni speciali per l' erezione d' un manicomio nella nostra provincia.

Ma oltrechè non furono ritirati pareri da uomini che nella scienza medica godono un nome, una fama europea, non emerge da detta relazione che sieno stati consultati architetti di vaglia. Il progetto stesso poi del manicomio da erigersi non è ancora elaborato nei suoi dettagli.

Se a tutto ciò si aggiunge, che il computo della spesa di costruzione è sommario, e che il luogo ove erigerlo non è ancora scelto, si comprenderà, che il comitato non fu, e non è in grado di emettere un voto adesivo all' erezione del progettato manicomio.

Si ripete però che non si può disconoscere che la Giunta provinciale nel breve tempo trascorso dall' ultima tornata alla presente abbia fatti parecchi studii e delle buone pratiche, che se verranno completate, saranno adatti per potere in breve far sorgere il manicomio provinciale, che da tutti è riconosciuto come uno dei più urgenti bisogni del paese.

Si onora pertanto il comitato di proporre, che sia accolta la seguente deliberazione:

„La Dieta provinciale prende grata notizia del rapporto della Giunta provinciale intorno agli studii ed alle pratiche finora fatte per l' istituzione di un manicomio, rimettendo la stessa a continuarli ed asaurirli in esecuzione del deliberato preso nella seduta dell' 11 Gennajo 1887 rassegnando i risultati colla possibile sollecitudine.

Capitano: Mi permetto interpellare i signori, se vogliono prendere la parola intorno a quest' argomento? Nessuno prendendola lo metto a voti. I signori che approvano la proposta del Comitato speciale testè preletta, sono pregati di voler rimanere seduti. —

(nessuno si move)

E' accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni. Il primo dei quali verte sul voto di ringraziamento della Società politica Slovenski jez per manifestazioni di lealtà ecc. ecc.

E' invitato l' onorevole Ivančič di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki zbor! Z vlogo 28. decembra 1887 štv. 6489 prosi odbor „slovenskega jeza“ v Biljani, da bi tudi naš deželni zbor z ozirom na zlato mašo presvetlega vladarja katoliške cerkve brenknil v iste strune, kakor deželni zbor Nižje austrijki, Češki, Kranjski i. t. d. Gledè na to pa, da je ta prošnja kakor rečeno, vložena bila 28. decembra 1887, to je v času, ko je bilo pretrgano zborovanje te visoke zbornice;

Gledè na to, da se je to zborovanje povzelo še le pò novem letu 1888, in

gledé nn to, da se je med tem uže zvršila zvečanost zlate maše svetega Očeta Papeža, mora peticijski odsek obžalovati, da ni več v času staviti kak predlog o tej prošnji.

Colla petizione 28 Decembre 1887 N. 6489 il comitato della società „slovenski jez" di Bigliana domanda, che in occasione della messa giubilare del Santo Padre, quest' Eccelsa Dieta voglia esternarsi in modo consimile come le Diete della Bassa Austria, della Boemia, della Carniola ecc. ecc. Considerato però, che questa petizione venne presentata li 28 Decembre 1887, quindi in un' epoca nella quale la sessione di quest' Eccelsa Assemblea era interrotta :

considerato, che la Dieta riassunse la sua attività appena dopo l' anno nuovo 1888 ;

considerato che frattanto le festività in occasione della Messa d' oro del Santo Padre avevano già avuto luogo ;

il Comitato delle Petizioni si trova nella dispiacente posizione di non poter fare più in questo oggetto sulla petizione in discorso alcuna proposta.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domanda la parola ? Non essendo il caso metto ai voti la proposta. I signori che approvano la proposta del Comitato sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato delle petizioni sull'istanza di Giuseppe Princig per sussidio.

L' onorevole Kovačič è pregato di leggere il rapporto.

Kovačič : (legge)

Visoki zbor ! S prošnjo de pres. 3. januvarja 1888 štv. 32 prosi Jožef Princig za podporo, da bi se na kliniki na Dunaji zdravil.

Gledé pa na to, da ima vsaka občina dolžnost za svoje uboge in bolne skerbeti, in ako potreba, jih podpirati ;

in glede na to, da bi se imel tudi prosilec na svojo domačo občino obrniti, predlaga peticjski odsek:

Naj visoki zbor sklene :

O prošnji Jožefa Princig-a vloženi dne 3. januvarja 1888 se prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle Petizioni propone :

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Sulla petizione di Giuseppe Princig de pres. 3 gennajo 1888 N.o 32 si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola per discutere sopra questa proposta del Comitato delle petizioni ? Non è il caso, la metto ai voti e invito i signori che sono d' accordo di passare all' ordine del giorno sulla proposta di Giuseppe Princig, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue il rapporto dello stesso Comitato sulla petizione della podesteria di Santa Lucia per un sussidio in favore di escavi di antichità,

Qui prego di riferire l'onorevole Del Torre.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta ! La Podesteria di S. Lucia presso Tolmino con sua istanza de pres. N. 38 anno corrente chiede un sussidio di f. 500 per scavi in cerca di antichità storiche da prati-

carsi sui colli di S. Mauro sotto la direzione del Sig. Gius. Szombathy custode dell' i. r. Museo di Corte di Vienna, onde arricchire il Museo provinciale.

Secondo le asserzioni di quella Podesteria pare che sieno interessanti gli oggetti preistorici rinvenuti in quella località dalle ricerche praticate fino a questi giorni tanto a spese dell' i. r. Museo di Corte di Vienna sotto la direzione del custode Sig. Gius. Szombathy, e quanto a spese del civico Museo di storia naturale di Trieste sotto la direzione dell' archeologo Sig. Carlo Marchesetti. Quella Podesteria dice che in prossimità al villaggio di S. Lucia, sulla sponda sinistra dell' Idria, sono state messe alla luce del giorno circa 4000 tombe, che rivelano un vasto cimitero preistorico; e degli oggetti scavati sulla sponda destra di questo fiume presso la chiesa di S. Mauro che si hanno delle lusinghe di trovare nei due colli propinqui altri monumenti che palesino la dimora di altre colonie preistoriche ed anche romane; e perfino che non sembra destituita di fondamento la speranza di scoprire con questi scavi le traccie interessanti della strada romana lungo l' Idria.

In vista di tutto ciò, il Comitato delle Petizioni non può che deplorare il trasporto fin quì seguito in altro luogo che non sia il patrio museo di questi preziosi resti, che spargono della luce sulla storia antica di questa regione, e vede con piacere questo interesse e questa domanda di sussidio della Podesteria di S. Lucia allo scopo di far affluire a questo museo provinciale almeno una parte di questi avanzi, che palesano la dimora di antichi popoli su quegli altipiani ed il grado del loro incivilimento. Per cui esso non fu indeciso sul partito da prendere, e viene a proporre a questa Eccelsa Dieta la seguente deliberazione:

Viene incaricata la Giunta di esaurire le pratiche necessarie per mettersi in relazione socievole col sig. Gius. Szombathy custode dell' i. r. museo di Corte di Vienna, e per stabilire le norme che serviranno di base alla divisione degli oggetti escavabili, nonchè l' importo con cui il fondo provinciale verrà chiamato a concorrere nelle spese occorrenti; e viene incaricata di avanzare a suo tempo all' Eccelsa Dieta provinciale le relative proposte.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato petizioni. Se nessuno dei signori domanda la parola, la metto ai voti. (nessuno) I signori che si associano alla medesima proposta sono pregati di restar seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora un' altro rapporto dello stesso Comitato sull' istanza di Anna Vedova Pelican e Luigi Clementin per risarcimento di prestazioni belliche.

Anche qui l' onorevole Del Torre è pregato di riferire.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Anna Ved. Pelican e Luigi Clementin di Gorizia con loro istanza de pres. N. 98 dell' anno corr. 1888 domandano che venga disposto pel risarcimento di f. 852:14 liquidati a loro favore per prestazioni belliche nell' anno 1809.

Questa vertenza è da anni che viene palleggiata fra i varî uffizî, dei ministeri della guerra e delle finanze, della luogotenenza, della Giunta provinciale e del municipio di Gorizia, e senza finora una soluzione che possa chiudere l' adito a nuovi ricorsi ai petenti.

Per cui il Comitato delle Petizioni propone che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene incaricata la Giunta prov. di rassegnare nella prossima sessione dietale una definitiva

soluzione di questa vertenza coll' indicare a quale cassa spetti il pagamento di questo credito legalmente liquidato.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domanda la parola? (*nessuno*) Metto la proposta stessa ai voti. E prego coloro che si associano alla medesima di voler restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Adesso segue l' ultimo rapporto del Comitato petizioni sulla domanda della Società Slovenski jez per istituzione d' un ispettore e nomina di un medico pell' ospedale dei fatebenefratelli.

L' onorevole Mahorčič è invitato di riferire.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Polit. društvo „Slovenski jez" je podalo prošnjo d. p. 4 p. m. št. 6086, naj deželni zbor sklene postaviti bolnišnici usmiljenih bratov sposobnega nadzornika in preskrbeti zvedenega zdravnika za blazne.

V lanskem zasedanji tega visokega zbora je stavil gosp. poslanec dr. Rojic visoki vladi interpelacijo o pomanjkljivostih bolnišnice usmiljenih bratov. Gosp. dr. vitez Pajer je interpeliral visoko vlado v seji 24. novembra p. m., kaj je blagovolila vkreniti vsled gor omenjene interpelacije gosp. dr. Rojica; na to interpelacijo je gosp. vladni komisar Baron Rechbach v seji 2. decembra p. m. opiraje se na pozitivne vire odgovoril v takem zmislu, da ni niti dvomiti, da ni ta bolnišnica kolikor prostorske razmere dopuščajo, v pravem redu; faktična pomanjkljivost obstoji le v nezadostnih prostorih.

Deželni odbor vidši to pomanjkjlivost je že v prvi seji lanskega zasedanja predlagal zgradbo nove norišnice ter v to svrho letos v seji 23. p. m. predložil tudi načrt za zgradbo nove norišnice, katera se bode in se tudi mora v kratkem zgraditi in po katerej izveršitvi neha potem takem vsaka pomanjkljivost.

Gledé na zgorej razložena fakta, gledé na to pa da deželni zbor nima nikake pravice postavljati bolnišnicam, zlasti če niso deželni zavodi, nadzornike in zdravnike, ker to pravico ima le izključljivo politična oblast, predlaga peticijski odsek:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti: na prošnjo Slovenskega jeza št. 6086 se prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione dell' associazione politica „Slovenski jez" N. 6086 perchè venga provveduto ad un ispettore ed un medico psichiatra per quest' ospedale dei fatebenefratelli, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. I signori che approvano la medesima sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Giungiamo al decimo punto dell' ordine del giorno che è il rapporto del Comitato speciale sulle proposte della Camera di Commercio in favore del Friuli. — Relatore ne è l' onorevole Venuti e lo prego di riferire.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta! Il Friuli nostro, fin dai tempi antichi godeva fama di paese ubertosissimo, straordinariamente favorito dalla natura. Parecchi scrittori romani ne parlano con entusiasmo descrivendo il ridente paesaggio che coi suoi tralci di vite disposti in lunga serie a mo' di festoni sembrava addobbato a festeggiare qualche deità protettrice del luogo, celebrando le ricche messi biondeggianti nei campi sterminati, eternando le glorie e le salutifere virtù del suo vino generoso, la straordinaria bellezza delle sue frutta e specialmente delle poma che formavano uno degli articoli ricercati del mercato di Roma e, come il vino, trovavano posto onorevole sulle mense imperiali.

In allora la nostra regione era chiamata *felice* — Aquileja felix — e ben felice poteva dirsi un paese che, se fornito di straordinaria feracità, aveva il modo di render partecipi delle sue dovizie, altre regioni, altre genti, le quali ultime, solcando l' infido mare od attraversando le vie battute dalle gloriose legioni quì convenivano, quasi portatrici di tributo, lasciando i loro aromi, le loro ambre, il loro ferro, il loro oro e pigliandosi in cambio le nostre derrate, i nostri vini.

La vita ferveva in allora nella nostra provincia ed il lavoro era facile e largamente rimuneratore. I coloni sparsi in gran numero nel contado, recavano i loro prodotti alla capitale, sicuri di trovarne facile smercio e proficuo.

Ma venne anche per noi il giorno del pianto.

Popoli giovani e forti, valicati i passi sino allora inviolati delle alpi, invasero come turbine il nostro paese, ovunque portando ruina e distruzione.

Aquileja resistette eroicamente all' urto immane; invano! perchè era fatale la sua caduta, come era fatale il crollo del colosso che nomavasi Impero romano.

Il „mercato d' Italia" il „sobborgo dell' Illiria" — come Erodiano chiama Aquileja, fu distrutto e purtroppo la leggenda, avere Attila sparso il sale sui ruderi di questa quale augurio di eterna ruina non ebbe sinora la più piccola smentita. La distruzione d' Aquileja trasse seco la ruina del suo territorio, la ruina del nostro Friuli.

Le invasioni barbariche fugarono i suoi abitanti, isterilirono i campi ubertosi e colà ove l' opera di distruzione fu lasciata imperfetta dagli uomini, venne compiuta dalla natura sempre maligna, quando viene lasciata in balia a sè stessa.

A questa epoca disastrosa seguirono tempi di calma relativa.

L' Italia, come la Grecia, vinse i suoi vincitori e seppure i nuovi signori ci portarono costumi e leggi d' oltralpe, questi e quelle subirono l' influenza della civiltà latina, ingentilendosi i primi, deponendo in parte le seconde la natia crudezza ed assimilandosi coi precetti del diritto romano.

Da ciò una relazione più umana, direi quasi patriarcale tra Signori e servi, relazione, che attraversando i secoli e sfidando le istituzioni si trasfuse nei padroni e nei coloni ed arrivò sino a noi e che soltanto l' istinto della propria conservazione, dalle tristissime condizioni nostre svegliato, potè alquanto turbare.

Queste relazioni fecero sì, che fino ad un trentennio a questa parte proprietari e coloni potessero vivere comodamente l' uno a fianco dell' altro, ritraendo dai prodotti dell' agricoltura, da circa un secolo a questa parte accresciuto dal prodotto serico, i mezzi sufficienti per vivere e pagare i tributi voluti dallo Stato.

Domando perdono a quest' Eccelsa Dieta se mi permisi di esporre a larghi tratti le condi-

zioni passate del nostro paese. Senza appartenere ai *laudatores temporis acti*, il mio pensiero non può fare a meno, ogni qualvolta gli si porga il destro, di soffermarsi nella meditazione del passato, anche quando il confronto di questo col presente non possa essere che oggetto di amarezza e di dolore.

Pur troppo, onorevoli Signori Deputati, io vi devo parlare dello stato attuale del nostro Friuli, dello stato attuale che trovasi ben lontano dalla floridezza antica ed anche dal benessere relativo di circa un quarto di secolo fa.

Il Friuli nostro, onorevoli signori Deputati, attraversa una terribile crisi.

Quali ne sono le cause?

Molte e di varia natura.

L' onorevole collega nostro, il Deputato Del Torre, relazionando giorni sono a nome del Comitato speciale istituito da quest' Eccelsa Dieta per suggerire i mezzi opportuni onde scongiurare le conseguenze del cattivo raccolto avuto nell' anno testè spirato, le espose con eloquente quanto veridica parola, nè io vorrei abusare della pazienza vostra facendone ora la ripetizione.

Osserverò soltanto, che proprietario e colono trovansi in uno stato di estrema prostrazione; *che*, mentre i dispendii, per le esigenze della vita moderna, per i tributi sempre maggiori, per i tassi degli ognor più numerosi pesi ipotecarii, per la mano d' opera ognor più rara e più cara, vanno di giorno in giorno aumentando, diminuiscono in modo spaventevole i redditi, sia per la scarsità dei raccolti, sia per l' avvilimento del prezzo loro, causato da poderose concorrenze, ed in parte anche a motivo delle recenti modificazioni portate dal nuovo trattato di commercio conchiuso coll' Italia, dalla mancante ricerca; osserverò ancora, che se il proprietario langue, il colono trovasi bene spesso nella dura alternativa o di ripudiare il suolo che lo vide nascere per andare in cerca in altre lontane regioni di sorte meno ria, o di correr pericolo in patria di cader vittima di una delle più spaventose malattie, d' una malattia che priva l' uomo della forza fisica e del bene dell' intelletto, il cui nome noi purtroppo apprendemmo a pronunciare con dolorosa ripugnanza — la pellagra.

L' emigrazione e la pellagra minacciano adunque di spopolare le nostre campagne, le quali, prive di lavoratori, lasciate in balìa da proprietarii impotenti e svogliati, finiranno ben presto per isterilire.

Ed è questa, onorevoli Signori, la sorte lagrimevole alla quale va irremissibilmente incontro il nostro Friuli ove non gli venga pôrto un aiuto pronto ed efficace, che valga a far rivivere nei suoi abitanti la fiducia in un miglior avvenire, e con ciò ad infondere nuova lena e coraggio nei proprietarii, ad arrestare i coloni dal loro „fatale andare".

Ad ottener ciò è diretto il progetto avanzato dalla Camera di Commercio alla nostra Giunta provinciale e da questa presentato con voto favorevole all' Eccelsa Dieta che lo rimise al Comitato nel cui nome ho l' onore di riferire.

E quì, prima di proseguire, mi sia permesso di notare che il Comitato fu unanime nel commendare il pensiero altamente patriotico da cui partirono l' autore nell' ideare e la Camera di Commercio e d' Industria nell' accogliere il progetto in discorso, come fu unanime nell' esprimere il voto che questo progetto trovi quanto prima la sua pratica attuazione.

Venendo a parlare del progetto stesso, ritengo che quest' Eccelsa Dieta vorrà dispensarmi da un esame particolareggiato del medesimo, essendo esso ormai noto agli onorevoli Deputati.

Il progetto ritiene — ed a ragione — che il rinascimento del Friuli si debba ottenere:

1. Col progressivo abbandono dell' attuale sistema di coltivazione sostituendo a questa la coltura dei legumi e degli ortaggi.

2. coll' attivazione di una ben combinata rete di ferrovie economiche che valga a mettere il Friuli in diretta e facile comunicazione coll' unica ferrovia a scartamento ordinario che solca la nostra provincia.

La necessità di un cangiamento di coltura nel nostro piano si fece sentire già da qualche anno e fu anche fatta argomento di qualche discussione in seno di quest' i. r. Società agraria.

Vi sono in Friuli quasi delle regioni intiere il cui reddito si limita pressochè al raccolto dei cereali, non potendosi fare calcolo alcuno sul prodotto del vino, sia perchè incerto, sia anche perchè molti proprietarii, dopo parecchi anni di fallito raccolto, si decisero ad estirpare le viti.

Stando così le cose, non v' ha chi non vegga quanto meschino sia il profitto che si ritrae da un suolo il quale per le specifiche sue qualità e per le condizioni climatiche favorevolissime della regione è senz' altro adatto a venir sottoposto a coltura più proficua, quale sarebbe appunto quella dei legumi e degli ortaggi, delle frutta e del vigneto.

La miglior prova degli ottimi risultati che da questo cangiamento si potrebbero attendere l' abbiamo negli esperimenti fatti isolatamente da parecchi possidenti e lo vedemmo anche in parte all' ultima esposizione agricola tenutasi a Gorizia.

Gli ortaggi si ebbero precoci, le frutta saporite e di rara bellezza, ricca la vendemmia nei vigneti piantati di recente.

Però affinchè questa benefica riforma possa venire generalizzata occorrono mezzi di comunicazione facili, veloci ed economici, giacchè, come dice il Beccaria „le difficoltà dei trasporti arenano le derrate e ne aumentano il prezzo, senza che l' aumento di questo prezzo cada in vantaggio della classe industriosa o produttrice" — e — „lo stato infelice delle comunicazioni — osserva il Lampertico — equivale ad un sistema di dazi proibitivi, senza il rimedio, per quanto sia sciagurato, del contrabbando."

Di tali mezzi il Friuli nostro è privo assolutamente. Esso trovasi affatto isolato, fuori del commercio col resto del mondo, ed io non esito di ravvisare in ciò una delle più forti cause della sua decadenza.

Una ben combinata rete di ferrovie economiche, che metta il Friuli in rapida e poco dispendiosa comunicazione colla Capitale e col tronco ferroviario che attraversa la nostra provincia, farebbe senz' altro affluire nuova vita in quel corpo estenuato e provocherebbe non solo quel cangiamento di coltura dal quale ragionevolmente attendesi la sua rigenerazione, ma ben anche il sorgere di una quantità di piccole industrie, le quali senz' altro concorrerebbero a ridonare a questa diletta parte della provincia nostra l' antico benessere.

Che poi la facilitazione dei mezzi di comunicazione sieno per un paese un beneficio incalcolabile, ciò lo prova — ove di prove ci fosse bisogno — il benessere della Lombardia, quello ognor crescente del Friuli veneto ed il fatto — per noi eloquentissimo — che l' Istria, dopo l' attivazione del servizio dei vaporetti, è divenuta, lungo le sue coste occidentali, un' ampia ortaglia i di cui prodotti servono non solo ad alimentare Trieste, ma vengono sfruttati dall' industria delle conserve alimentari.

Il Comitato rimase intimamente persuaso della bontà di questo progetto e dell' utilità somma della sua attivazione non solo pei riflessi testè esposti, ma anche perchè esso nutre la ferma

convinzione che il benessere della parte piana della nostra provincia eserciterebbe un benefico influsso sulla provincia intiera.

Abbenchè varia per le accidentalità del suolo, abbenchè abitata da una popolazione parlante due lingue diverse, la provincia nostra forma un tutto eminentemente armonico, per modo, che una parte completa l'altra.

Noi, slavi ed italiani di questa provincia, siamo dalla natura destinati a vivere uniti, in una inseparabile comunione d'interessi economici. Essa natura diede a noi, nel breve tratto di terra che abitiamo, quasi un piccolo mondo e sarei per dire che, se fosse possibile un completo isolamento, noi basteremmo a noi stessi, in grazia dello scambio dei prodotti diversi che ognuna delle due regioni produce.

Mercè i progettati mezzi di comunicazione ed il conseguente aumento di prodotti del Friuli, questi affluirebbero in parte come a loro centro naturale in Gorizia, ove concorrerebbero pure e troverebbero facile smercio i prodotti della montagna. Che se, come è vivo desiderio del Comitato, il quale raccomanda la questione ai seri studii della Spett. Camera di Commercio, la linea ferroviaria economica progettata pel Friuli, venisse in un non lontano avvenire estesa lungo la vallata del Vippaco, Gorizia andrebbe incontro ad un lieto avvenire che potrebbe trovare il suo compimento nella tanto desiderata linea prediliana. Guidato da questi riflessi, il Comitato si onora di proporre che quest' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

I. La Dieta provinciale con soddisfazione prende conoscenza del progetto rassegnato dalla Camera di Commercio ed Industria con nota 6 gennaio a. c. N. 9, avanzato dalla Giunta provinciale, e riconosce, nell' introduzione delle misure economiche ivi accennate, un grande vantaggio per la provincia.

II. E' incaricata la Giunta provinciale di associarsi alla Camera di Commercio per studiare e concretare il miglior modo di esecuzicne del detto progetto, rassegnandone a suo tempo alla Dieta provinciale una dettagliata relazione per le sue deliberazioni.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato speciale. Nessuno dei signori prendendo la parola, le metto ai voti, e prego i signori che approvano le medesime nel loro complesso, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Giungiamo al rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo provinciale pro 1888.

L' onorevole Maurovich è pregato di relazionare.

Maurovich: (legge) (V. alleg. N. 12)

Capitano: Domando se qualcuno dei signori desidera di prendere la parola nella discussione generale? Non è il caso. Passiamo dunque alla discussione articolata.

L' onorevole relatore è pregato di leggere ogni singolo capitolo e invito i signori di prendere la parola ove si ritenesse di discutere, mentre riterrò per approvati tutti quei capitoli sopra i quali non verrà chiesta la parola.

Maurovich: *A.* Esigenze:

I.	spese per la Dieta	f.	2795:—
II.	„ generali d' amministrazione	„	22904:—

III.	pel patrimonio provinciale	f. 3229:—
IV.	d' agricoltura ed industria	„ 2212:—
V.	per la pubblica sicurezza	„ 18072:—
VI.	di sanità	„ 3552:—
VII.	Istituti umanitari	„ 87930:—
VIII.	spese per l' istruzione ed educazione	„ 21323:—
IX.	Sovvenzioni per strade regionali	„ 10600:—
X.	spese per vetture ed altri scopi militari	„ 1196:—
XI.	Debito provinciale	„ 116169:—
XII.	Spese diverse	„ 580:—
XIII.	Spese straordinarie	„ 5000:—
XIV.	Antecipazioni da restituirsi	„ —:—
XV.	Antecipazioni da darsi	„ 114720:—
	Assieme	f. 409282:—

In quanto a me ho piena fiducia che il comitato per la miseria rivolgerà la sua attenzione verso il povero Friuli dove regna la pellagra. Ove non bastasse il soccorso di f. 1000 contemplati al punto XIII. spese straordinarie si potrebbe aumentare la spesa a carico della Provincia.

E' un fatto che se colà vi sono condizioni endemiche queste pur troppo favoriscono e propagano la malattia della pellagra. Mi ricordo che questa malattia una volta era un caso raro e attualmente pur troppo ne sono pieni gli ospedali. Dunque la fame e la miseria è uno dei principali moventi della propagazione di questa malattia. Quindi non posso che raccomandare di rivolgere l' attenzione verso questo paese. Io credo che il comune di Terzo, essendo il focolaio della pellagra sia particolarmente da aversi in mira e devo raccomandarlo che gli venga sollecitamente prestato aiuto.

Capitano: Sono accettate dunque tutte le proposte del Comitato di finanza.

Prego di continuare.

Maurovich: *B.* Cuoprimento:

I.	Proventi dal patrimonio	f. 25943:—
II.	Introiti da titoli pubblici	„ 52928;—
III.	Altri introiti	„ 540:—
IV.	Antecipazioni avute	„ 38240:—
V.	Prestito provinciale	„ 188000:—
	Assieme	f. 305651:—

Contrapponendo alla somma preventivata delle esigenze totali per l' anno 1888

di	f. 409282:—
il cuoprimento di	„ 305651:—
risulta la deficenza di	f. 103631:

Capitano: Anche tutte le proposte del cuoprimento sono accolte.

Maurovich: A cuoprimento della deficenza del fondo provinciale per l' anno 1888 viene viene imposta

(legge il punto I)

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta? (*no*) La ritengo accettata.

Maurovich: (legge il punto II)

Capitano: Non viene domandata la parola? (*no*) È accettata anche questa.

Maurovich: (legge il punto III)

Capitano: E' anche accettata.

Maurovich: (legge il punto IV)

Capitano: Accettata.

Maurovich: (legge il punto V)

Capitano: E' accettato.

Trattandosi di un testo di legge prego di leggere anche il testo sloveno.

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno dei premessi cinque punti)

Capitano: Nessuno dei signori domanda la parola? Non è il caso. Ritengo quindi approvati i cinque punti anche nel testo sloveno.

Maurovich: Essendo questa l' ultima seduta, domando che venga trattata questa legge anche in ultima lettura.

Capitano: I signori hanno sentito la proposta d' urgenza. — Ritengo che l' ammettano. In questo caso prego i signori che vogliono accettare anche in ultima lettura le proposte accolte ora in seconda riguardanti le addizionali imposte a cuoprimento del deficit del fondo provinciale, di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Il preventivo è approvato. Con ciò sarebbe esaurito quest' argomento.

Ci sarebbe ancora da trattarsi l' ultima lettura dell' addizionale pel fondo d' esonero. Queste proposte si trovano già stampate e io credo di metterle immediatamente ai voti in ultima lettura. E prego i signori che approvano l' addizionale del 9% sulla somma complessiva delle imposte erariali pel fondo d' esonero anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Giungiamo all' ultimo argomento dell' ordine del giorno che sarebbe il rapporto del Comitato festivo.

L' onorevole Commendatore Pajer è invitato di relazionare.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta, Il solenne deliberato unanime di quest' Eccelsa Dieta di voler solennizzato il quarantesimo anniversario del glorioso regno dell' Augustissimo nostro Imperatore coi mezzi più efficaci a dare espressione al più candido omaggio ed alla più viva espansione di affetto, di devozione e di fedeltà, suscitò nel Comitato, onorato di questo nobile incarico, un' ardente gara di discussioni e proposte.

Se l' unanime desiderio dei membri del Comitato doveva prevalere, la dimostrazione doveva assumere proporzioni sì vaste e forme sì grandiose, da soverchiare di gran lunga gli scarsi mezzi onde la povera nostra provincia può disporre.

A risolvere tale dolorosa difficoltà il tempo assegnato al comitato era troppo breve.

Atteso pertanto che siedono nel comitato anche dei membri della Giunta provinciale, i quali

sono informati delle discussioni, ed avendo il passato splendide prove dell' entusiasmo felicemente spiegato dalla Giunta provinciale alla ricorrenza di analoghe memorande occasioni, il Comitato decise e si permette di proporre all' Eccelsa Dieta che voglia deliberare :

E' incaricata la Giunta provinciale con pieni poteri di studiare e mettere in pratica pel giorno 2 decembre 1888, quale quarantesimo anniversario del glorioso regno di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I. un atto d' omaggio con tali manifestazioni che valgano a dare splendido risalto ai sensi di felicitazione ed alla tradizionale fedeltà, all' affetto, alla devozione ed alla gratitudine che professano incrollabili per l' Augustissimo loro Imperatore le popolazioni di questa Contea principesca e con esso l' ossequentissima Dieta provinciale.

Capitano: Io ritengo che gli onorevoli signori non vorranno mettere a discussione questa proposta, e anzi li prego, in segno di adesione, a voler alzarsi.

(tutti i deputati assorgono)

Questo deliberato preso a pieni voti è l' interprete fedele dei sentimenti delle nostre popolazioni, e sia esso degno suggello alle presenti nostre pertrattazioni poichè qualora quest' Eccelsa Dieta vorrà affidare come in altri anni l' autenticazione del protocollo dell' odierna sua seduta alla Giunta essendo esauriti tutti gli argomenti demandati ai nostri studi e deliberati, possiamo passare alla chiusura della presente tornata dietale.

Coll' ultimo voto, quest' Eccelsa Dieta ha dato novella prova del suo attaccamento e della sua devozione verso l' Augustissima Persona dell' amatissimo nostro Monarca, in ciò degno rappresentante degli imperituri sentimenti di leale patriotismo e rispettoso affetto di tutta la nostra popolazione senza distinzione alcuna.

Sono ben lieto di poter constatare che non furono deluse le speranze da me espresse all' esordio di questa tornata.

In tutte le Vostre discussioni si palesò un armonioso accordo in cose secondarie come in argomenti di somma importanza che questa volta non ci mancarono, e perfino questioni, che altrove sogliono elevare tempestose burrasche, vennero trattate in quest' Aula dietale con una calma ammirabile, che non può non aggiungere peso maggiore ai vostri deliberati presi quasi sempre ad unanimità di voti.

Vi siete occupati con tutto l' impegno che merita, della fame che minaccia una parte della nostra popolazione e delle condizioni generali che ne erano la miserabilità, ed avete suggerito i mezzi per combatterla ed evitarne la ripetizione, all' Eccelso Governo, che vogliamo sperare, non tarderà a porli in esecuzione.

Avete finalmente messo a disposizione del nostro Comitato di soccorso una somma proporzionata alla posizione economica della Provincia.

Ebbimo poi la consolazione di ricevere con riferimento a quelle dolorose circostanze prove di simpatia dal di fuori.

La Dieta della Bassa Austria corrispondendo alla proposta di alcuni generosi votò l' importo considerevole di f. 5000 per i nostri bisognosi, dando con ciò un luminoso esempio di quella fratellevole comunanza che abbraccia tutti i popoli del nostro Impero, e sono sicuro della vostra adesione se Vi prego di autorizzarmi ad esprimere i sentimenti di profonda gratitudine al Presidente di quella Dieta consorella colla preghiera di darne notizia alla medesima. (*vivissima approvazione*)

Simile autorizzazione Vi chiedo riguardo ai Presidenti del Consiglio comunale e della Ca-

mera di commercio della vicina Trieste, che tosto avuto conoscenza dell' appello del Comitato di soccorso, dedicò con gentile premura importi ragguardevoli onde recar sollievo agli infelici nostri comprovinciali. (*approvazione*)

Porgiamo peraltro non meno vive grazie a tutti coloro che già hanno contribuito ed ancora contribuiranno a quel santo scopo, qualunque sia l' ammontare del loro obolo caritatevole.

In ultimo ritorniamo a quel pensiero, che ci si presentò anche il primo e che sempre ci occupa, e V' invito, signori, portare di cuore e con devoto rispetto un Evviva all' Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I!

(I deputati rispondono entusiasticamente: Evviva, Živio!)

Pajer: L' Eccellenza del Conte Capitano ci ha condotto attraverso questo lungo periodo della sessione dietale con un amore, una premura, una perizia, un tatto e spirito conciliativo che non si saprebbero desiderare migliori e meritano un atto di riconoscimento pubblico. E come tutti i signori dell' Eccelsa Dieta hanno conferito a me l' incarico di esprimere a Sua Eccellenza i sensi della più viva lode e riconoscenza, io sono ben lieto e soddisfatto di sdebitarmene col porgergli i più sentiti nostri ringraziamenti.

Capitano: I signori mi confondono colle gentili parole espresse sul mio conto per bocca dell' onor. Commendatore Pajer. Lo devo alla collegialità degli onorevoli signori quel poco ch' io faccio. Debbo però vivamente ringraziarli per l' appoggio datomi e li prego di credere che serberò sempre grata memoria di loro e il desiderio di passare in mezzo a loro.

Con ciò dichiaro chiusa la presente seduta e la tornata dietale.

(Fine della seduta ore $12^1/_2$ pom.)

Membri dei Comitati dietali:

Comitato di finanza

Presidente: Tonkli Cav. Giuseppe
Gasser
Gregorčič
B. Locatelli
Maurovich
Rojic
Verzegnassi

Comitato legale

Presidente: Commendatore Pajer
Abram
Benardelli
Ivančič
Tonkli N.
Venuti
Verzegnassi

Comitato petizioni

Presidente: de Dottori
Del Torre
Ivančič
Jonko
Mahorčič
Kovačič
B. Ritter

Comitato speciale

Presidente: de Dottori
Abram
Benardelli
Del Torre
Gregorčič
Kocjančič
Verzegnassi

Comitato scolastico

Presidente : Cav. Maurovich
Pajer
Venuti
Verzegnassi
Tonkli Giuseppe
Ivančič
Gregorčič

Comitato pel Manicomio

Presidente : Cav. Maurovich
Del Torre
Pajer
Rojic
Verzegnassi
Abram
Gregorčič

Comitato festivo

Presidente : Cav. Maurovich
Gregorčič
Ivančič
Pajer
Ritter
Cav. G. Tonkli
de Dottori

Dieta Provinciale

della Principesca Contea

di

Gorizia e Gradisca.

V. tornata, epoca V.

Capitano provinciale:

S. E. Signor CORONINI-CRONBERG Conte FRANCESCO, Consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., i. r. Ciambellano e Colonnello, Cav. di II. classe dell' ordine della Corona ferrea, Membro della Camera dei deputati, Presidente dell' i. r. Società agraria in Gorizia, Conservatore della Commissione centrale per le antichità, Cittadino onorario della città di Gorizia, Podestà di S. Pietro ecc. eletto dalla città di Gorizia.

Sostituto:

Signor TONKLI D.r GIUSEPPE
Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III. classe e dell' ordine di Francesco Giuseppe I.
avvocato in Gorizia, deputato al Parlamento ecc. eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale ed Aidussina.

Deputato per voto virile:

S. A. Rever. Monsignor LUIGI ZORN,
Principe Arcivescovo, I. R. Cappellano di Corte,
Dottore in sacra teologia ecc. ecc.

Deputati:

Signor ABRAM D.r GIUSEPPE
avvocato in Gorizia. eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.

Signor BENARDELLI NICCOLÒ
possidente in Cormons. eletto dal grande possesso italiano.

Sig. DEL-TORRE nob. GIUSEPPE FERDINANDO farmacista e possidente in Romans.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
Signor DOTTORI ANTONIO Cavaliere degli Alberoni, possidente in Ronchi, Cavaliere dell' ordine di Francesco Giuseppe I., decorato della croce d' oro del merito colla corona.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
Signor GASSER GIOVANNI *) Cavaliere dell' ordine di Francesco Giuseppe I. pubblico perito geometra in Gorizia.	eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
Signor IVANČIČ GIUSEPPE i. r. notaio in Tolmino.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor JONKO MATTIA decorato della croce d' oro del merito, possidente e podestà di Plezzo.	eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
Signor KOCJANČIČ ANDREA decorato della croce d' oro del merito, possidente in Podgora.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor KOVAČIČ IGNAZIO possidente e podestà di s. Lucia.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
Signor LOCATELLI Barone MICHELE i. r. Ciambellano, Cav. dell'ordine della Corona ferrea di III. classe. possidente e podestà in Cormons.	eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata industriale di Cormons.
Signor MAHORČIČ RAIMONDO decorato della croce d' oro del merito colla corona, possidente in Sesana.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Sesana e Comen.
Signor MAUROVICH D.r GIUSEPPE Cavaliere dell' ordine di Francesco Giuseppe I. i. r. Consigliere prov. di sanità, Podestà di Gorizia possidente ecc.	eletto dalla città di Gorizia.
Signor PAJER D.r LUIGI Cav. di Mouriva Commendatore dell' ordine di Francesco Giuseppe I. Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe, avvocato, ecc.	eletto dal grande possesso italiano.
Signor GREGORČIČ D.r ANTONIO professore di Teologia.	eletto dal grande possesso sloveno.

*) Diede la sua dimissione nella seduta del 4 gennaio 1888.

Signor RITTER-Zàhony Barone EUGENIO Cav. dell' ordine della Corona ferrea di III. classe, proprietario di fabbriche industriali.	eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano, Monfalcone e Grado.
Signor ROJIC ALESSIO, dottore in medicina.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
Signor TONKLI D.r NICCOLÒ avvocato.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
Signor VENUTI D.r CARLO avvocato in Gorizia.	eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
Signor VERZEGNASSI D.r FRANCESCO, avvocato.	eletto dal grande possesso italiano.

GIUNTA

della Dieta provinciale

della

Contea Principesca

di

Gorizia e Gradisca.

Presidente:

S. E. FRANCESCO Conte CORONINI-CRONBERG

Assessori:

Signor ABRAM D.r GIUSEPPE	eletto da tutta l' assemblea della Dieta.
„ GASSER GIOVANNI *)	eletto dai deputati delle città e borgate industriali e dalla Camera di Commercio.
„ PAJER-MONRIVA D.r LUIGI	eletto dai deputati del grande possesso.
„ TONKLI D.r GIUSEPPE	eletto dai deputati dei comuni foresi.

Assessori supplenti:

Signor VERZEGNASSI D.r FRANCESCO **)	eletto dai deputati del grande possesso.
„ BENARDELLI NICCOLÒ	eletto dai deputati delle città, borgate e luoghi industriali e dalla Camera di Commercio.
„ TONKLI D.r NICCOLÒ	eletto dai deputati dei comuni foresi.
„ ROJIC D.r ALESSIO	eletto da tutta l' assemblea della Dieta.

*) Essendosi dimesso venne eletto quale assessore prov. il sig. Francesco D.r Verzegnassi.

**) Essendo stato nominato assessore prov., venne sostituito dal sig. Carlo D.r Venuti.

Nr. 5801
1887

(Allegato N. 1.)

Eccelsa Dieta,

Adempiendo all' incarico avuto da codest' Eccelsa Dieta, il comitato di finanza mi elesse a referente del conto consuntivo del fondo provinciale per l' anno 1886, sicchè a suo nome mi onoro di esporre in merito al medesimo quanto segue:

Il conto consuntivo in discorso abbraccia tanto la gestione dei residui, che si verificarono al 31 decembre 1885 quanto quella delle competenze accertate per l' esercizio del 1886.

Esaminato tale resoconto colla levata dei registri della contabilità provinciale e del giornale di cassa, come pure presa ispezione in via saltuaria delle pezze d' appoggio, nulla si trova di opporre alla sua forma e alla regolarità delle registrazioni, per cui senz' altro entrerò a parlare dei risultati ivi esposti.

Riguardo ai residui fa d' uopo notare, che al 31 decembre 1885 giusta conto consuntivo di quell' anno, i residui attivi compreso il civanzo finale di cassa, ascendevano a . . . . . f. 158995:71 1/2
e i passivi a . . . . . f. 207091:48 1/2

con una *passività* depurata di . . . . . f. 48095:77

Nel conto consuntivo del 1886 appariscono però questi residui riportati alle seguenti cifre:

Residui attivi . . . . . f. 143975.58
Residui passivi . . . . . f. 198793:48 1/2

quindi colla passività depurata di . . . . . f. 54817:90 1/2

la quale di confronto a quella risultante al 31 dicembre 1885 con f. 48095:77 come dianzi citata, si ha un aumento di passività di f. 6722:13 1/2.

Tale aumento di passività deriva da alcuni abbuoni e liquidazioni finali, ma nella maggior parte da stralci avvenuti tanto nei residui attivi che passivi e approvati da codest' Eccelsa Dieta colla votazione del Preventivo dell' anno 1886.

Per accennare soltanto ai più importanti, noterò, che dai residui attivi risultanti al 31 dicembre 1885, si trasportarono nella competenza corrente del 1886 l' incasso probabile dei debiti di diversi comuni per antecipazioni loro fatte per f. 11278:—.

Più la restituzione delle antecipazioni dovute dal fondo pensioni del corpo insegnante con f. 2495:32 1/2. D' altro canto poi si trasportarono dai residui passivi, risultanti al 31 dicembre 1885, come competenza corrente, l' ultima rata dovuta al Sovrano Erario per le antecipazioni avute negli anni 1866, 1874 e 1879 con f. 8178.

Queste riduzioni sono giustificate e aggiungerò soltanto, che per l' avvenire non si ripeteranno. Passando alla gestione propria dell' anno 1886 osserverò, che il conto di Previsione come fu approvato per quell' esercizio da codest' Eccelsa Dieta, conteneva i seguenti estremi.

Entrate . . . . . f. 201376:—
Spese . . . . . f. 200352:—

con un avanzo previsto di . . . . . f. 1024:—

In confronto a questa previsione, i risultati accertati di quella gestione danno:

Entrate	f. 203234:12
Spese	f. 199236:25½
quindi l'avanzo netto di	f. 3997:86½

il quale è maggiore del preventivato per f. 2973:86½.

Tale favorevole risultato va ascritto tanto all'aumento dei redditi di questo fondo, quanto ai risparmi, che fu dato di conseguire in diverse partite delle spese, e mi è grato perciò di poter esprimere alla nostra Giunta a nome del Comitato di finanza la sua soddisfazione per aver saputo condurre la gestione del 1886 con prudente parsimonia, attenendosi strettamente in termini generali, alle autorizzazioni avute col conto di Previsione votato da codesta Eccelsa Dieta per lo stesso anno. Riservandomi di entrare in maggiori dettagli in appresso, aggiungerò ora, che unito al conto consuntivo predetto, si trova l'Inventario della sostanza del fondo provinciale, il quale comprende:

Attività esistente al 31 dicembre 1886 . . .	f. 601994:34
Passività „ „ „ „ „ . . .	f. 258516:28½
quindi il patrimonio netto di	f. 343478:05½
che di confronto a quello esistente al 31 dicembre 1885	f. 336217:82½
presenta l'aumento di	f. 7260:23

il quale è reale perchè deriva dal pagamento d'una parte del debito, che il fondo provinciale aveva verso il Magistrato civico di Trieste per dozzine arretrate di trovatelli e verso il fondo provinciale dell'Istria per la cessione della sua parte nel patrimonio dell'Istituto dei sordi-muti di quì.

Infine per ciò che riguarda il movimento del danaro, avvenuto nel detto anno, dirò, che

gli incassi realizzati ascesero a	f. 220549:16
ai quali aggiunto il civanzo iniziale di cassa con	f. 20261:12
si ha l'incasso totale di	f. 240810:28

Detraendo i pagamenti eseguiti nell'epoca stessa con f. *217875:03*
risulta il civanzo finale di cassa di f. *22935:25*
il quale è maggiore di quello risultante al 1 Gennajo 1886 per f. *2674:13*
e quindi può servire a rendere sempre più regolare il servizio della tesoreria provinciale nel pronto adempimento dei suoi impegni.

Ciò esposto in generale sul detto resoconto passo alle osservazioni in dettaglio incominciando dalle entrate.

Al capitolo I Introiti derivanti dal patrimonio provinciale si ebbe un minor incasso di f. 385:72 del preventivato per interessi sul debito di diversi comuni per le antecipazioni fatte dal fondo provinciale per spese ospitalizie e ciò perchè questo debito, che al 1 Gennajo 1886 ascendeva a *f. 75676:28*, al 31 Dicembre dello stesso anno si ridusse a *f. 68185:52½*, quindi in meno di *f. 7490:75½* e diminuendo gradatamente anche gli interessi.

In tal guisa procedendo anche per l'avvenire non solo il fondo provinciale sarà nel caso di estinguere completamente l'antecipazione avuta dal fondo d'esonero e che al 31 Decembre 1886 ammontava ancora a *f. 50000*:— ma i comuni saranno sollevati dal dover corrispondere gli interessi sui loro arretrati per dozzine ospitalizie.

Alla partita 4 dello stesso Capitolo „*Rendita brutta* dei *fondi agrari*“ si ebbero in più del Preventivo per la sezione italiana f. 1639:70 e in meno per la sezione slovena f. 65:58.

Ma su ciò ritornerò a parlare alla corrispondente partita delle spese.

Il Capitolo II. *Introiti da titoli pubblici* presenta dei risultati che variano poco dalle somme preventivate e le singole variazioni sono giustificate non solo, ma sono di carattere transitorio, per cui nulla si ha da osservare.

Un' eccezione costituisce però in questo riguardo la partita 7 “*Rifusione delle antecipazioni*“ fatte alla cassa pensioni dal corpo insegnante, per la quale furono preliminati f. 3000 e la competenza accertata è di soli f. 2495:32½ e ciò, perchè il rimanente importo di f. 504:67½ fu pagato già nel 1885 e fu pure compreso nel conto consuntivo di quell' anno, cosicchè nelle osservazioni della contabilità provinciale dev' essere incorso uno sbaglio di copiatura, quando asserisce, che questo importo fu introitato il 21 Gennajo 1886.

Al Capitolo III. Altri introiti si hanno in meno dell' importo preliminato f. 201:84 per retrocessione delle spese sostenute per maniaci, puerpere ecc., e ciò perchè la somma preventivata si basava sul risultato medio degli ultimi tre anni, il quale per cause che non era dato di poter prevedere, fu maggiore di quello verificatosi nel 1886.

Così pure alla *partita 2. Ricavato dalla vendita* di libretti di lavoro, leggi provinciali ecc. si ebbero in meno del preventivo f. 92:30 e ciò perchè nel 1886 si vendettero meno libretti, leggi ecc. degli altri anni.

Un aumento d'introito ha la partita 3 *Introiti diversi*, e ciò perchè sono compresi f. 485 versati dall' i. r. Governo per stipendiare i maestri di scuole popolari che frequentarono il corso di agronomia.

Lo stesso importo però si trova esitato al Capitolo XIII dell' Esito e quindi è una posta di giro che non influisce sul risultato finale della gestione.

Il capitolo IV comprende le addizionali provinciali sulle imposte erariali. Quelle sulle dirette erano state preliminate con fior. 76700 e diedero per risultato f. *78.132*:81½ quindi in più fior. *1432*:81½, mentre le addizionali sulle indirette, che furono preliminate con fior. 30664 non diedero che fior. *29682*:38, quindi fior. *981*:62 in meno.

I capitoli V e VI comprendono le antecipazioni avute e quelle che furono restituite da diversi, sicchè trovando ai capitoli XV e XVI dell' Esito i corrispondenti importi, non possono alterare i risultati finali della gestione.

Passando all' Esito, noterò, che tanto al Capitolo I. *Spese per la Dieta prov.* come al Capitolo II. *Spese generali d' amministrazione*, fu possibile di conseguire dei risparmi di confronto alle somme comprese nel Preventivo di quell' anno e che si basavano sul risultato medio degli ultimi tre anni.

Un sorpasso invece di f. 439:19 sulla somma preliminata si ha al Capitolo III. Spese derivanti dal patrimonio provinciale e ciò alla partita *Spese per la manutenzione degli edificii provinciali*, perchè furono eseguiti dei notevoli ristauri nell' edificio in Piazzutta che serve per ospitale militare, come la rinnovazione del ciottolato nel cortile, provvista di diverse stufe ecc. ecc.

Al Capitolo V. „*Spese per la sicurezza pubblica*“ si ha un risparmio di 2937:85 alla partita 3 „*Spese per gli espulsi*“. In parte è questa una vera spesa minore, in parte deriva però dal fatto, che il Municipio di Trieste ritardò di presentare i conti degli espulsi per due trimestri, sebbene ne fosse stato sollecitato, come ebbi a rilevare dalla Contabilità provinciale.

Al Capitolo VII. *Istituti umanitarii* si ha un sorpasso di fior. *1131.77* sulla somma preliminata pel trattamento di maniaci e ciò perchè il numero di questi infelici, a cui è d' uopo procacciare un ricovero, va pur troppo aumentando.

Al Capitolo VIII. Spese per *l' istruzione ed educazione* in generale, sono esposti i risultati delle due sezioni della nostra scuola agraria.

Della sezione slovena non mi occuperò perchè le differenze di confronto alle somme preventivate non sono poi tanto rilevanti, e poi perchè dopo gli ultimi avvenimenti, ha perduto di efficacia ogni osservazione che potrei fare, eccettuate quelle che possono risguardare la parte economica d' ambe due le sezioni, non entrando in merito alle condizioni ed ai risultati scientifici.

Dal conto consuntivo in discorso risulta, che le entrate dell' azienda della sezione italiana nell' anno 1886 furono di . . . . . f. 5639:70
e le spese di . . . . . f. 5245:47
sicchè risulta un avanzo di . . . . . f. 394:23

Qui giova però osservare, che nelle entrate è compreso il ricavato dalla vendita del vino, di solfito ecc., mentre la relativa spesa per acquisto d' uva, di zucchero e simili per la cantina, come pure la spesa per la fabbricazione del solfito non sono comprese fra i f. 5245:47, ma si trovano conteggiate fra le spese della scuola, e precisamente per spese di cantina . . f. 827:71
e quelle per la fabbricazione del solfito con . . . . . f. 342:65
assieme . f. 1170:36

Io credo inoltre, che per avere la rendita netta dell' azienda sarebbe necessario aggiungere alle spese, la quota d' imposte che vengono pagate direttamente dalla cassa provinciale e che nel resoconto per ambidue le sezioni trovo date con f. 345:12½ e cosi pure una parte delle spese straordinarie che nel resoconto trovo per ambidue le sezioni conteggiate con f. 624:60½. Procedendo in tal guisa, dando cioè con una sola cifra tutte le entrate dell' azienda come si fa ora, ma dando nello stesso tempo con una sola cifra tutte le spese relative, si potrebbe avere la vera rendita delle aziende, ciò che ora non è possibile di conseguire, almeno non dal conto consuntivo che mi sta dinanzi. Egli è perciò che la rendita netta di f. 394:23 scompare di confronto alle spese di cantina, per la fabbricazione del solfito, per imposte ecc., ma lascia anzi un passivo considerevole, sicchè si deve trarre la conclusione, che l' azienda di quella scuola era nell' anno 1886 passiva per divers. centinaja di fiorini, tanto più, che anche la sostanza di detta scuola non ebbe ad aumentare, giacchè giusta l' Inventario per l' anno 1885 quella scuola possedeva al 31 Dec. 1885 in libri, modelli, macchine, animali ecc. per f. 10738:85 e al dicembre dell' anno 1886 per f. 11009:65 con una differenza in più per f. 270:80 la quale, se si riflette ai tanti acquisti fatti per la scuola e particolarmente col sussidio del Governo di f. 269:52, è quasi nulla in riguardo all' aumento dell' inessere dell' azienda stessa. Per avere ogni anno il vero risultato di quelle aziende, sarei d'avviso che tutte le spese riflettenti la conduzione dei predi siano pagate dalle rispettive direzioni di quelle scuole, separando poi affatto le spese per le scuole da quelle necessarie per le aziende.

Non dubito che la Direzione della sezione italiana con la sua ben nota capacità saprà in avvenire conseguire il pareggio dell' azienda ed in tale guisa corrispondere dal lato economico come

lo è già dal lato scientifico ai nostri giusti desideri e confermare le sue promesse contenute nella Relazione alla Dieta provinciale annata 1881 a pag. 5 dell' Allegato 1.

Gli altri capitoli non presentano alcuna variazione degna di speciale considerazione, per cui venendo alle conclusioni mi permetto di proporre a nome del comitato di finanza, che a codest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1886 con un introito complessivo di f. 240810:28, con un esito di f. 217875:03 e col civanzo finale in contanti di f. 22935:25, coi residui finali attivi di f. 114775:67½ e coi residui finali passivi di f. 188137:66½, colla competenza corrente di tutte le entrate in f. 203234:12 e colla competenza corrente di tutte le spese effettive di f. 199236:25½ quindi coll'avanzo netto di f. 3997:86½ ed in fine col Patrimonio netto attivo al 31 dicembre 1886 di f. 343478:05½.

Dal Comitato di finanza

Gorizia, 1 novembre 1887

Il Presidente

Dr. Gius. Tonkli.

Il referente

Dr. Maurovich

Nr. 6173
1887

(Allegato N. 2.)

Eccelsa Dieta,

Il Comitato stradale di Gradisca avanzava con rapporto del 29 novembre p. p. N. 90 alla Giunta provinciale un' istanza dei comuni di Romans e Villesse con cui chiedono che venga annoverata fra le regionali la strada comunale che unisce quei due luoghi, facendone risaltare la necessità di tale classificazione pei seguenti motivi:

1. Perchè il tratto di strada Romans-Villesse forma la naturale continuazione della strada regionale Cormons-Borgnano-Medea-Fratta-Romans fino all' incontro coll' altra strada regionale Gradisca-Cervignano, ossia Gradisca- Aquileja;

2. Perchè quel tratto di strada viene assai usata per la comunicazione fra le Basse ed il distretto di Cormons e viceversa in specialità in tempo che il torrente Torre è asciutto.

3. Perchè innalzando a regionale il tronco di strada in discorso verrebbe completata la rete delle strade regionali Gradisca-Cervignano, o Gradisca-Aquileja, e Cormons-Cervignano ossia Cormons-Aquileja;

4. Perchè i suddetti comuni di Romans-Villesse non sono al caso di provvedere da loro soli alla riparazione e manutenzione di quella strada, per cui, quantunque usata da due estesi distretti, si trova in pessimo stato.

Il Comitato stradale di Gradisca, valutando i motivi addotti dai due comuni di Romans e Villesse, deliberava nella seduta del 22 novembre u. s. di annuire ed associarsi alla loro domanda.

Ciò stante la Giunta provinciale crede pure di raccomandare dal canto proprio la petizione dei suddetti comuni, e si pregia di proporre perciò che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene accolto il seguente

Progetto di legge.

Legge del . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente la classificazione del tronco di strada che da Romans mette a Villesse.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare:

§. 1.

Il tronco di strada che da Romans mette a Villesse viene dichiarato regionale.

§. 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško-Gradiško zastran razredbe cestnega kosa med Romansom in Vilesom.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriško-Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Cestni kos med Romansom in Vilesom se uvršča med skladovne ceste.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 10 decembre 1887

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore

Gasser

Nr. 6167
1887

(Allegato N. 3.)

Eccelsa Dieta,

Il § 78 del regolamento comunale attualmente in vigore, completato coll' aggiunta ordinata dalla legge prov. 6 luglio 1877 N. 12 Boll. prov. statuisce, che addizionali comunali superiori al 15% delle imposte dirette, o del dazio consumo non possano venir imposte che coll' approvazione della Giunta provinciale.

Ove queste addizionali abbiano a superare il 50% delle imposte dirette o del dazio consumo, la loro imposizione non può seguire che in forza di una legge provinciale, alla quale, in caso d' aggiornamento della Dieta, può supplire il permesso della Giunta convalidato dalla Sanzione sovrana.

Una legge provinciale è pur necessaria a termini del § 80 del Regol. com. per l' introduzione di nuove imposizioni o contribuzioni non appartenenti alla categoria delle addizionali alle imposte dirette od al dazio consumo e per l' aumento d' imposizioni o contribuzioni di tal genere.

Con rescritto 6 dicembre 1887 N. 18076, ed in seguito a dispaccio di S. E. il Signor Ministro dell' Interno del 1 dicembre a. c. N. 4506 l' Eccelsa i. r. Luogotenenza del Litorale trasmetteva a S. E. il nostro Capitano provinciale due progetti di legge tendenti a modificare le suesposte disposizioni dei §§. 78 e 80 del Reg. com. colla ricerca di voler avanzarli a questa Ecc. Dieta per la trattazione costituzionale.

Questi due progetti di legge vennero da quest' Eccelsa Dieta rimessi per la disamina e le proposte relative al Comitato legale nel cui nome ho l' onore di riferire.

Il progetto di legge concernente il § 78 Reg. com. tende semplicemente ad eliminare la necessità di una legge provinciale e rispettivamente della sanzione Sovrana nel caso che l' addizionale da introdursi superi il 50% delle imposte dirette o del dazio consumo ed a rimettere la decisione della cosa alla Giunta provinciale di concerto colla Luogotenenza.

Il progetto di legge poi, riflettente il § 80 Reg. com. autorizza i comuni a stanziare e riscuotere, in luogo delle addizionali sul dazio consumo dei liquidi spiritosi una tassa fissa indipendente, da ragguagliarsi in ragione di ettolitro, tassa questa che andrebbe a colpire lo smercio al minuto di questi liquidi e che soltanto sino ad un importo massimo previsto dal progetto di legge potrebbe venire riscossa senza il permesso della Giunta provinciale.

Oltre a questo permesso poi, il progetto piudetto richiede anche l' adesione della Luogotenenza nei casi previsti dall' ultimo capoverso dell' art. I dello stesso.

Quanto alla disposizione comune ad ambidue i progetti di legge, quella cioè che sostituisce alla legge provinciale l' adesione della Giunta data di concerto coll' i. r. Luogotenenza, il Comitato legale la trova opportuna in quanto che la stessa, senza togliere all' autorità provinciale, la necessaria e salutare ingerenza nella gestione economica dei comuni, tende a semplificare le formalità finora indispensabili nell' imposizione di aggravii eccedenti un dato limite ed a rendere, con una

procedura più spiccia e più regolare l' andamento di tale gestione che attualmente si trova talvolta impacciata non poco a motivo dei ritardi verificantisi in conseguenza delle formalità congiunte colla promulgazione di una legge.

Quanto poi all' aggiunta proposta al §. 80 del Reg. com. il Comitato legale trova pure opportuno di aderire alla stessa, sia perchè i Comuni possano appigliarsi alla stessa ove trovino opportuno di farlo, rimanendo essi tuttavia liberi di poter preferire l' imposta addizionale, sia anche perchè questa nuova imposizione potrebbe avere il salutare effetto di diminuire il dazio sul vino e rendere così questa bibita più accessibile alla popolazione di campagna, ora per necessità sempre più proclive alle funeste bibite spiritose, con quanto danno del suo benessere morale e materiale, non fa d' uopo che io dica.

In vista di tutto ciò il Comitato legale dichiarasi aderente alla proposta governativa, e quindi ha l' onore di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia approvare i seguenti due progetti di Legge.

Legge

del . . . . . .

valevole per la contea principesca di Gorizia e Gradisca, colla quale viene modificato il §. 78 del regolamento comunale per Gorizia e Gradisca nel suo tenore completato colla legge provinciale 6 Luglio 1877.

Coll' assenso della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca, trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Il §. 78 del Regolamento comunale pella Contea principesca di Gorizia e Gradisca 7. Aprile 1864, B. L. P. N.o 8 viene nel suo tenore completato colla legge provinciale 6. Luglio 1877 B. L. P. N.o 12, posto fuori di vigore e suonerà in avvenire come segue:

§. 78. Addizionali superiori al 15 percento delle imposte dirette o del dazio consumo abbisognano dell' approvazione della Giunta provinciale.

Superando tali addizionali il 50 per cento delle imposte dirette o del dazio consumo, la Giunta provinciale può impartire l' approvazione soltanto di concerto colla Luogotenenza.

Art. II.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Art. III.

Il Mio ministro dell' Interno è incaricato dell' esecuzione di questa legge.

Postava

od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, s ktero se premeni §. 78. občinskega reda za Goriško-Gradiško, kakor je dopolnjen v deželni postavi od dne 6. julija 1877.

S privolitvijo deželnega zbora Moje pokneżene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Čl. I.

§. 78. občinskega reda za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško od dne 7. aprila 1864 dež. zak. štv. 8, kakor je dopolnjen v deželni postavi od dne 7. julija 1877 dež. zak. štv. 12, se razveljavi in se bo glasil v prihodnje:

§. 78. Za doklade, ki presegajo 15 odstotkov izravnih davkov ali potrošnine, potrebno je dovoljenje deželnega odbora.

Kedar doklade presegajo 50 odstotkov izravnih davkov ali potrošnine, sme jih deželni odbor potrditi samo v porazumu z namestnijo.

Čl II.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se razglasi.

Čl. III.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši to postavo.

Legge

del . . . . . .

valevole per la contea principesca di Gorizia e Gradisca, colla quale vengono aggiunti alcuni nuovi capoversi al §. 80 del regolamento comunale per Gorizia e Gradisca.

Coll' assenso della Dieta provinciale della Mia contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

(Allegato N. 3.)

Art. I.

Al §. 80 del Regolamento comunale per Gorizia e Gradisca 7. Aprile 1864 B. L. P. N.o 8 vengono aggiunti i seguenti capoversi:

„Addizionali comunali sul dazio consumo della birra e dei liquidi spiritosi distillati, il consiglio comunale non può introdurre; può bensì imporre tasse fisse indipendenti ragguagliate in ragione di ettolitri sullo smercio al minuto e consumo della birra e dei liquidi spiritosi distillati, in quanto non sorpassino per la birra l' importo di soldi 55 all' ettolitro, pel rum, arrak, essenza di punch, liquori, ed altri liquidi spiritosi raddolciti, nonchè per l' acquavite della forza di alcool di 55 gradi dell' alcoolometro e l' importo di f. 2 s. 50 all' ettolitro, e sull' acquavite al di sotto di 55 gradi dell' alcoolometro l' importo di f. 1. s. 67 all' ettolitro.

Se tali tasse sorpassano gli importi suddetti abbisognano dell' approvazione della Giunta provinciale.

Qualora però queste tasse fisse indipendenti eccedessero la misura di fior. 1. soldi 10 all' ettolitro per la birra, di fior. 5 soldi 01. all' ettolitro pel rum, arrak, essenza di punch, liquori ed altri liquidi spiritosi raddolciti, nonchè per l' acquavite della forza di alcool di 55 gradi dell' alcoolometro e più, e di f. 3 soldi 34. all' ettolitro per acquavite al di sotto di 55 gradi dell' alcoolometro oppure qualora tali tasse dovessero venire introdotte od ulteriormente concesse per un periodo di oltre 10 anni, la Giunta provinciale potrà impartire l' approvazione soltanto di concerto colla Luogotenenza.

Art. II.

La presente legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Art. III.

I Miei Ministri dell' Interno e delle finanze sono incaricati dell' esecuzione di questa legge.

Postava

od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, s ktero se dodajejo novi dostavki §. 80. občinskega reda za Goriško-Gradiško.

S privolitvijo deželnega zbora Moje pokнežene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Čl. I.

Paragrafu 80. občinskega reda za Goriško-Gradiško od 7. aprila 1864 dež. zak. štev. 8 se dodajejo naslednji dostavki:

Občinsko starešinstvo ne more uvajati občinskih priklad na užitnino piva in žganjin (§. 72. 3); nalagati pa sme stalne, samostojne, po hektolitrih odmerjene davščine na nadrobno prodajo in porabo piva in žganjin, kolikor ne presegajo pri pivu 55 kr. od hektolitra, pri rumu, araku, punčnem cvetu, likerjih in drugih poslajenih žganjinah in pa pri žganji s 55 alkoholometričnimi stopinjami alkohola in več 2 gld. 50 kr. od hektolitra, pri žganji pod 25 stopinjami alkoholometra pa 1 gld. 67 kr. od hektolitra.

Če take davščine presegajo zgorej navedene zneske, treba, da jih potrdi deželni odbor.

Kedar pa te stalne, samostojne davščine presegajo pri pivu 1 gld. 10 kr. od hektolitra, pri rumu, araku, punčnem cvetu, likerjih in drugih poslajenih žganjinah ali pri žganji s 55 alkoholometričnimi stopinjami alkohola in več pa 5 gld. 01 kr. od hektolitra in pri žganjih pod 55 alkoholometričnimi stopinjami 3 gld. 34 kr. od hektolitra, ali kedar se imajo take davščine uvesti ali nadalje dovoliti za nad 10 letno dobo, sme deželni odbor podeliti dovoljenje samo v porazumu z namestnijo.

Čl. II.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se razglasi.

Čl. III.

Mojima ministroma za notranje zadeve in za finance je naročeno, da izvršita to postavo.

Dal Comitato legale

Gorizia, 12 decembre 1887

Il Preside

Pajer

Il Relatore

D.r Venuti

1 all' Allegato N. 3.

Nr. 5709
1887

(Allegato N. 4.)

Eccelsa Dieta,

L' Eccelsa i. r. Luogotenenza dirigeva alla firmata Giunta provinciale in data 13 corr. al N. 16781 il seguente rescritto:

„L' Eccelso i. r. Ministero dell' Interno comunicava con nota del 9 m. d. N. 18830 avere „ la Camera dei Deputati del Consiglio dell' Impero nella seduta del 28 m. p. sopra proposta del „ Principe Hohenlohe preso il seguente deliberato:

„„ Viene diffidato l' i. r. Governo di praticare i necessari rilievi sugli scarsi raccolti e „„ sulle conseguenze relative nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca e di prendere a misura „„ delle stesse gli opportuni provvedimenti onde scansare la miseria che eventualmente ne potrebbe „„ derivare.““

„L' Ecc. i. r. Ministero dell' Interno diede l' incarico alla Luogotenenza di esternarsi in „ proposito in base ad esatti rilievi e di aggiungervi le risultanti proposte concrete.

„In seguito ad analoga petizione di codesta Società agraria vennero frattanto già incari- „ cate le rispettive Autorità distrettuali di riferire nell' argomento.

„La Luogotenenza si pregia di darne notizia all' Inclita Giunta provinciale osservando che, „ come s' intende da sè, l' aiuto da parte dello Stato potrebbe attendersi soltanto, se e per quanto „ venisse comprovato, che coi mezzi propri dei comuni e della Provincia non s' arrivi a combattere „ la miseria.

„L' Inclita Giunta cui per certo sarà ben noto quali dimensioni abbia preso la miseria „ nei singoli comuni, non dovrà quindi tralasciare di provocare nell' oggetto una deliberazione della „ Dieta provinciale nella prossima sessione.“

Il triste argomento di cotesto rescritto è di troppo rumorosa notorietà per non essere da noi tutti conosciuto, di troppo crudele realtà per non essere da noi tutti profondamente e dolorosamente sentito.

La petizione mossa dall' i. r. Società agraria con generosa iniziativa, le calde parole proferite alla Camera dei deputati da S. A. il Principe Hohenlohe non sono atti a noi estranei. Essi sono gli eloquenti interpreti di quel grido di disperazione che rimbomba nel paese, oppresso dal sentimento della propria impotenza; sono la nobile intercessione presso le supreme Autorità che ponno, presso lo Stato moralmente e politicamente chiamato a recar soccorso ad uno stuolo di abitanti condotti per una ineffabile trafila di timori e di speranze, di lusinghe e di disinganni a vedersi dal rigore degli elementi crudamente dispersi sunto e fatiche della coltivazione dei campi, unica fonte di sussistenza nel nostro Friuli.

L' Eccelso i. r. Governo risponde all' appello della Camera dei deputati coll' esigere da noi le prove che comuni e provincia non possano coi propri mezzi apprestare il necessario soccorso, e mette al prezzo di cotali prove il suo sussidio.

Nella varia distribuzione dei beni di fortuna anche nel nostro paese, come dovunque, v' hanno ricchi e poveri. Ma, a differenza di tutte le altre provincie dell' impero, il numero dei poveri e di coloro che stentano a campare col loro patrimonio abbonda, mentre la classe degli agiati si riduce al minimo, e progressivamente si restringe nell' universale decadenza.

Non già per propria colpa. Chè le statistiche penali dimostrano, come la pubblica morale in confronto di altri paesi non volga al basso, e le splendide campagne del Friuli al colmo della vegetazione rivelino gli sforzi inauditi che si fanno da quella industre e laboriosa popolazione fra stenti e privazioni, per fruttificare i visceri della terra, e combattere gli innumerevoli danni che da lunghi anni crittogame, insetti e mille flagelli apportano.

Nella dolorosa lotta che dura da quasi mezzo secolo si consumarono i patrimoni, stremarono le risorse, vennero meno le forze, e se in passato la gioventù disertava il paese natio immiserito per cercare lavoro e pane nelle altre provincie, oggidì l' ognor crescente emigrazione d' intiere famiglie di coloni nelle terre transatlantiche offre il più doloroso documento del generale depauperamento.

Chi conobbe l' agiatezza del Friuli di mezzo secolo addietro non può non sentire raccapriccio al cospetto dello squallore in cui versa oggidì.

E non sarebbe ridotto a sì duro partito, se in tanta jattura non fosse stato abbandonato a sè stesso, e oppresso di nuovi oneri, anzichè soccorso di aiuti.

Nella regolazione dell' imposta fondiaria il nostro paese fu al paro di ogni altra provincia dell' Impero, e forse più duramente ancora, condannato a pagare tributi che soverchiano la potenza della produzione, e si esigono senza rispetti col solo temperamento della misera prospettiva di meschinissimi abbuoni per danni elementari.

Ma nel mentre gli altri paesi ebbero copiose istituzioni e larghi favori per l' incremento del loro commercio, delle industrie e della produzione in generale, poco o nulla fu fatto che fosse di duraturo effetto per la nostra provincia, schiacciata nella realizzazione dei suoi prodotti da una micidiale concorrenza.

Se si studia il prospetto delle amministrazioni comunali allegato alla relazione di quest' anno della Giunta all' Eccelsa Dieta, e si considera che nei comuni sloveni della regione montana non solo in vent' anni la legge sull' attuazione delle scuole popolari pubbliche non potè che scarsamente venire messa in pratica, ma vi mancano innumerevoli istituzioni di pubblica igiene e di pubblica sicurezza, deve fortemente sorprendere l' alta misura di pubbliche imposte e di addizionali che devono imporsi per sopperire ai più urgenti bisogni in difetto di un patrimonio comunale.

La Provincia, la quale non rappresenta che il complesso di questi miseri territori, non può sotto tali circostanze trovarsi in florido stato. Ed è duro per la firmata Giunta il dover confessare che il fondo provinciale non è dotato di mezzi sufficienti da potere, senza grave imbarazzo, prestarsi ad un soccorso efficace a pro degli infelici abitanti patrocinati dall' i. r. Società agraria e da S. A. il principe Hohenlohe.

Attesochè nelle indagini richieste dalla Luogotenenza non si possono naturalmente con mire di comunismo comprendere i patrimoni privati, e che l' alta misura delle imposte, dimostrata nel detto prospetto, prova ad evidenza quanto scarsi sieno i proventi dei patrimoni comunali, la necessità dell' aiuto estraneo è manifesta, senza bisogno di studi particolari.

Se restano da farsi delle indagini, il loro campo è circoscritto al circuito dei comuni più

languenti e non potranno esse consistere che nella ricerca della somma dei soccorsi indispensabili e del modo di equamente ed utilmente distribuirli.

L' Eccelsa Luogotenenza, ove assegni i propri organi a coscienziosamente esporre le condizioni dei circondari rispettivi, ben presto ne sarà informata.

La firmata Giunta, che sente l' urgenza di un provvedimento, non osa esporsi al pericolo di sciupare il breve e prezioso tempo della sessione dietale in minuziose ricerche.

Epperò, in vista delle ristrettezze finanziarie del fondo provinciale, e della necessità di pronte misure eccezionali, cui solo nei poteri di quest' Eccelsa Dieta sta di decretare, si permette di proporre che piaccia all' Ecc. Dieta di deliberare:

La nota dell' Eccelsa Luogotenenza del 13 corr. N. 16781 viene affidata all' esame ed allo studio di apposito Comitato composto di 7 membri coll' incarico di relazionare e fare le opportune proposte nell' argomento.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 21 novembre 1887

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore

Pajer

N.o 5833
1887

Allegato N. 5.

Eccelsa Dieta.

Il Comitato speciale, che quest' Eccelsa Dieta nominava dietro proposta della Giunta, per corrispondere alle ricerche dell' I R. Governo, comunicate all' I. R. Luogotenenza con rescritto 13 del passato novembre al N. 16781, relativamente agli eventuali provvedimenti da prendersi, con cui venire in aiuto alle popolazioni di questa Provincia, minacciate dalla fame per i mancati raccolti: si fa un dovere, prima di fare in questo riguardo delle proposte concrete sulla portata e sulla natura degli aiuti da darsi in questa fatale congiuntura, di esporre alcune riflessioni, alcuni fatti, che serviranno di relativa motivazione.

L' esposizione delle presenti condizioni agricole ed economiche di questa Provincia, e segnatamente del Friuli, fatta dalla nostra Giunta e letta dal suo relatore nella seduta del 24 pross. passato novembre, per chi vive al basso presso i provinciali, e vede con i propri occhi, non ha nulla dell' esagerato: riflette la verità delle cose, tanto è vero che il comitato la accoglie e se la fa sua per intiero.

La siccità nella or passata stagione agricola fu insistente e grande, e tale da far andare a male il sorgoturco e gli altri raccolti serotini, e di causare la mancanza dei foraggi, da cui ne venne il decadimento degli animali necessarî all' agricoltura; e le conseguenze delle innondazioni memorabili dell' anno decorso 1886 nel capitanato di Gradisca furono in molte località funeste ai frumenti, e quelle della Peronospora lasciate sulle viti, in specialità nei due antecedenti anni, furono tali da ricavare da esse giusto una mostra, e non mai un raccolto.

Pel povero, una simile annata sempre cattiva; ma mai di metterlo alla disperazione della fame quando il possidente ha qualche risparmio di forze degli anni antecedenti da dar lavoro agli artieri e polenta al contadino — ma a questo infausto 1887 invece di risparmi, vi mettono capo *trentaotto anni* di progressivo ed insistente lavorìo di nemici a danno dell' industria agricola! . . . . . *trentaotto anni* sono che l' oidio vi flagella le viti! e nei dieci primi anni, non conoscendosi rimedio per combatterlo, vi portava via a questo povero Friuli l' intiero prodotto del vino, mentre nelle altre Provincie dell' Impero vi versava Bacco a piene mani i suoi doni. Questi sfortunati abitanti, se volevano rintonare i loro muscoli sfiniti dalle giornaliere fatiche, erano costretti, con grande loro scapito, a ricorrere fuori di casa per una bevanda riparatrice. E trovato indi il rimedio efficace nello zolfo, da quel momento impoi la campagna, per combattere questa crittogama, vi assorbe annualmente una somma rilevante per zolfo, strumenti e mano d' opera, e tale che la produzione del vino è divenuta un prodotto industriale da equilibrare nelle annate ogni poco sfavorevoli appena le spese di salvataggio. E queste annate sfavorevoli si ripeterono e si ripetono spesso ora per brine tardive, ora

per la comparsa di nuovi insetti, come il tarlo dell'uva, ora per eccessiva umidità in primavera, ora per grandini sterminatrici, come quelle che dal 1870 al 1880, non solo vi cagionarono a *ventidue* comuni del Distretto capitanale di Gradisca la perdita *totale* del prodotto, ma sì anche la perdita delle piantagioni.

Poco dopo, o quasi al tempo istesso della comparsa di questo micelio distruttore della uva, vi si sono spiegate diverse malattie nel baco da seta, e di natura letale ed ereditaria. Cosicchè per diversi anni la campagna bacologica andò fallita. Vi apparve una risorsa nel seme Giapponese, ma risorsa meschina, e più tardi la selezione, il microscopio ed il sistema cellulare ci francarono dal ritirare il seme di oltre i mari; ma i vantaggi, che si avevano prima della comparsa di queste malattie non si hanno più, mentre il prodotto è con tutto ciò molto incerto e più limitato, causa l'indebolita e degenerata natura del verme, e l'utile dell'industria molto ridotta causa il valore del seme in confronto di una volta, in cui ognuno se lo procurava da sè solo senza spese e senza precauzioni di sorta.

La concorrenza transatlantica ha fatto ribassare il prezzo del frumento, e mentre già anni con questo cereale il possidente pagava le pubbliche imposte e gli restava ancora un ristretto margine nei suoi bisogni, oggi appena gli basta quell'unico staio, che ricava di affitto per ogni campo per pagare i pubblici aggravî con la lunga coda delle addizionali.

Il poco vino (e di questo la metà, perchè l'altra metà spetta al colono) che ricava dalle terre il possidente non trova smercio che sulle piazze di Palma, di Udine e di Cividale; Trieste e Gorizia ricorrono oggi per vino all'Istria e alla Dalmazia, perchè vini più robusti e più adatti a tagli e a miscelle. Gli osti della campagna per la massima parte ricorrono alle fabbriche, chè le fabbriche possono dare vino artificiale a un prezzo molto più basso del vino naturale della cantina del possidente.

Il possidente dunque del Friuli per smaltire il poco suo vino di oggigiorno deve perdere sul prezzo quasi fiorini due per ogni Ettolitro, perchè tale è il dazio al confine. Guai a questo produttore se col nuovo trattato commerciale coll'Italia questo dazio avesse di aumentare!.... allora sarebbe l'ultima rovina per questo paese.

Le terre dei capitanati di Gorizia e di Gradisca pagano in proporzione una imposta prediale assai più grande di tutte le altre Provincie della Monarchia, essendo stata molto, ma molto esagerata la rendita di questi fondi dalla Commissione *provinciale* del censimento. La quale Commissione *provinciale*, in flagrante opposizione alla legge, anzichè accogliere la coscienziosa tariffa, elaborata dalle rispettive commissioni distrettuali in base ai più minuti ed esatti amminicoli e dati uffiziosi, raccolti nelle varie parti dei Distretti censuari, vi sostituiva una del tutto arbitraria e improvvisata a capriccio senza criteri e senza base dall'Ispettore provinciale, il quale era affatto estraneo alla Provincia e ignaro dell'indole dei terreni, delle condizioni climatiche, agricole e commerciali del paese! E pur troppo bisogna dire che al deperimento agricolo e alla caduta al basso di questa regione, vi ha molta parte il nuovo operato del censimento — deperimento previsto dalla maggioranza dei membri della commissione distrettuale di Gradisca nella protesta che ebbe a dedurre a protocollo il 12 e seguenti luglio del 1873 prima di dare la sua dimissione, e precisamente con le finali parole:

„ . . . . . protesta finalmente in nome proprio e nell'interesse di tutti i contribuenti

„ di questo Distretto d' Estimo contro tutto l' operato della commissione provinciale di Gorizia, sic-
„ come atto unicamente a provocare la sfiducia e il malcontento in tutta la popolazione quasi esclusi-
„ vamente agricola di questo Distretto politico: atto unicamente ad esaurire le fonti della produzione
„ agraria, a far indietreggiare di un secolo l' agricoltura di questo paese già troppo restiva a se-
„ guire la corrente del progresso: atto unicamente a peggiorare d'assai le condizioni tutt' altro che
„ floride dei coltivatori del suolo, a creare col decadimento e colla rovina dell' industria rurale un
„ proletariato pericoloso per la pubblica quiete e sicurezza, ed a rinnovare fra noi lo strano e mo-
„ struoso spettacolo, che presentò l' Egitto sotto il Governo dei Faraoni, quando gli agricoltori im-
„ poveriti dovettero cedere l' amministrazione e la conduzione delle loro terre allo stato, divenuto
„ proprietario e agricoltore di tutto il suolo coltivabile!

Se a questo ultimo stadio di decadenza e di disperazione non sono giunte ancora queste regioni, vi battono bene alle porte i sintomi precursori di una grande catastrofe nell' emigrazione al nuovo mondo, che di anno in anno va aumentando, nello spettro orrendo e miserando della pellagra, e nel deprezzamento dei fondi.

Risorse per scongiurare gli orrori della miseria, che si presenta alle nostre porte, dal borsellino del possidente non vi sono a sperare, chè il possidente lui stesso abbisogna di aiuti, abbisogna di essere alleggerito dalle pubbliche imposte, che fuor misura l' aggravano. E un simile condono sarebbe un atto di piena giustizia, imperciocchè le imposte sieno basate sulla rendita netta dei fondi; e quando la rendita vi manca, ragionevolmente bisogna sperare un temperamento da chi può ed è chiamato e moralmente e politicamente in prima linea a dar la mano al povero periclitante. Ed è poi a desiderare che questi condoni sieno generali e senza distinzione di caste e di fortune ove la rendita sia stata falcidiata, mentre il dire questi o quello è un forte possidente, ha altre risorse, non ha bisogno di aiuti, sarebbe un giudizio azzardato e fallace le novantanove volte su cento. E qui sarebbe proprio il caso di ripetere la strofa del poeta Cesareo:

Se a ciascuno l' interno affanno
Si leggesse in fronte scritto,
Quanti mai che invidia fanno
Non farebbero pietà!

Qui fra parentesi vi sia concesso di dire, che Metastasio in mezzo alle agiatezze, in mezzo alla splendida corte dell' Imperatrice Maria Teresa, in mezzo alla prosperità delle popolazioni dell' Impero, mai si sarebbe sognato che le sue rime potessero avere applicazione in simili tristissimi tempi, mentre ai tempi di Maria Teresa, per dare un solo esempio, la comune di Romans pagava tra dazî e imposte per tutto il suo territorio l' annua somma di *fiorini cinquanta*, i quali in giornata sono saliti a quasi *ottomila*, comprese le imposte dirette, le indirette, le addizionali ecc., senza mettere in conto il dazio consumo sul vino, sugli spiriti, sulla carne ecc.

Ora tornando in argomento..... e in vero, un' occhiata ai libri ipotecari, alle cambiali in giro, agli spessi fallimenti, alle fortune sfumate e ai cento guai, che affliggono le famiglie ironicamente chiamate benestanti di questa regione, e basterà per convincersi, che, frugando un po-

chino sotto alle vesti di questi proprietari di fondi rurali, si debbano scoprire piaghe vecchie e nuove incurabili da destare pietà.

Se il possidente, che abbisogna lui stesso di un aiuto in questa critica annata, non può porgere la mano a chi chiede pane, anche la casse comunali si trovano nella stessa dolorosa impotenza. Per gli aumentati bisogni nelle attribuzioni proprie e delegate, per gli accresciuti dispendi per scuole, per strade, per misure igieniche, per spese ospitalizie ecc. ecc., il patrimonio comunale non basta di gran lunga a coprire questi bisogni, per cui in ogni comune si deve ricorrere a sovraimposte, le quali unite sorpassano in tutta la Provincia il 100 per %. Sovraimposte tutte, che vanno a carico del possidente!

Non resterebbe che la Provincia a cui ricorrere per aiuti e per aiuti di portata tale, da dare pane per una buona parte dell' anno alla popolazione di quasi intiera la Provincia!..... E qui l' idea cade a terra come vi cadde alle pareti delle vuote casse comunali, perchè la maggior parte dell' erario provinciale si basa sulle sovraimposte, sul dosso sempre di quel povero possidente, che fino a oggi ha dovuto limitarsi, restringersi, privarsi anche del necessario pur di soddisfare l' obbligo delle imposte, per non vedersi nelle strettoie degli atti esecutivi con tutta quella sequela d' interessi di mora e di spese, che ne viene dietro, e che ora si trova nell' impossibilità di durare oltre.

Le popolazioni del Capitanato di Sesana e parte di quelle del Capitanato di Tolmino, se non si trovano proprio nella stessa misura di questo stato miserando dei distretti politici di Gradisca e di Gorizia, certo per i danni cagionati dalla siccità in questo disgraziato anno, che volge al suo termine, si trovano in cattive acque, ma principalmente quelle del Carso.

La Provincia con tutto che si trovi in grandi strettezze economiche, ha voluto fare uno sforzo supremo, ed ha fissato degli importi da darsi alle Comuni per lavori di pubblica utilità onde dar lavoro alle braccia che chiedono pane. Importi, che certamente sono un nonnulla in confronto ai bisogni, ma che serviranno a dimostrare la sua buona volontà nel soccorrere, e ad aprire le porte a pietose e generose elargazioni a pro dei miserabili. —

Ora il Comitato chiamato a proporre provvedimenti contro la miseria, che da ogni dove incalza, non vi trovando risorse in casa, non gli resta che di additare l' unico porto di salvamento in vista, a cui poter dirigere nel mare fortunoso, che romoreggia, la prora di questo travagliato naviglio provinciale. E questo porto di salute è l' I. R. Governo, chiamato a porgere soccorso nei supremi momenti, quando cioè e privati e comuni e provincia si trovano nell' impossibilità di prestare validi aiuti. E l' I. R. Governo lo farà, e accoglierà favorevolmente le proposte che il comitato, ritenendo le sole opportune nella circostanza, si onora di esporre a questa Ecc. Dieta .... perchè poi l' I. R. Governo che ci è venuto incontro, certamente non vorrà abbandonare a sè stessa una intiera Provincia, come non ha mai abbandonato altre Provincie della Monarchia colpite da grandi sventure. E queste popolazioni riposano nella speranza che gli aiuti arriveranno nella misura corrispondente alla munificenza del Governo imperiale e ai bisogni della Provincia, e che varranno una volta di più a confermare la provida e paterna sua mano.

I soccorsi da prestarsi sarebbero:

1.° Condono totale delle imposte sul possesso fondiario per l' anno 1887 nei distretti politici maggiormente colpiti da infortuni, come sono: quello di Gradisca, quello di Sesana, e in gran parte quello di Gorizia; e condono per una metà nel 1888, e per un terzo nel 1889 onde dare un po' di forza alla sfinita macchina rurale;

2.° Provvedimenti per la riduzione stabile della imposta fondiaria per i distretti capitanali di Gradisca e di Gorizia stati ingiustamente aggravati. Ingiusto aggravio questo che è una lima, che sempre più si addentra e lavora alla rovina totale dell' economia rurale; e

Provvedimenti interinali per la riduzione della imposta prediale già fino d' ora, e fino alla chiesta revisione dell' operato del censimento, tanto fatale a questi due distretti, che consisterebbero nell' abbuono stabile del 30 per % della attuale prescrizione, che corrisponderebbe a un dipresso all' attuale soverchia commisurazione;

3.° Provvedimenti per la esenzione dell' imposta casatico, classi e pigioni di tutte le case rustiche in campagna, tra le quali sono da comprendersi le abitazioni dei coloni, dei castaldi e dei braccianti addetti all' azienda agricola, a cui vengono concesse gratuitamente.

Queste abitazioni sono annessi o parte integranti di quell' Ente, che si chiama industria agricola, la quale paga già l' imposta come tale. L' esigere l' imposta sopra di queste case è lo stesso che di assoggettare a una imposta le macchine, i telai ecc. degli stabilimenti industriali, e gli strumenti e utensili dei bottegai e delle officine, che già pagano l' imposta sull' industria e sulla rendita.

Queste case sono, come le macchine degli stabilimenti industriali, soggette a deperimenti, per cui invece di ricavare da esse un utile, sono un continuo passivo, richiedendo sempre nuove spese per riparazioni.

4.° Pubblici lavori in tutti i Distretti della Provincia a spese del Sovrano Erario, come regolamento di strade e del corso di Torrenti, e riparazione ed erezione di nuove arginature ed esecuzione di lavori di pubblica utilità.

5.° Concessione d' importi ai comuni parte a fondo perduto, e parte senza interessi verso restituzione in rate annue a lunga scadenza, per opere di pubblica utilità non possibili ad effettuarsi in una volta dall' erario comunale, come lazzaretti, ospedali, macelli, e altre opere di pubblica igiene.

6.° Una sovvenzione governativa per soccorrere gli impotenti al lavoro.

7.° Costruzione della progettata e già tracciata ferrovia da Ronchi a Cervignano al confine italiano in congiunzione alla linea Udine, Palma, S. Giorgio di Nogaro, che verrà aperta già nel venturo maggio, e da S. Giorgio di Nogaro a Portogruaro Venezia dentro l' anno 1888.

Nella quale costruzione troverebbero lavoro e rispettivo sussidio nell' attuale miseria non solo gli abitanti dei distretti di Cervignano e di Monfalcone, ma sibbene anche quelli di tutto il restante della Provincia.

L' attivazione di questo piccolo tronco ferroviario sarebbe tanto più indicata in quanto che farebbe risorgere a nuova vita tutti i paesi della regione bassa della Provincia, ora pur troppo abbandonati ed esclusi dal commercio generale; e salverebbe il porto di Cervignano da quell' ultima rovina, a cui andrebbe incontro per la imminente congiunzione del porto concorrente di S. Giorgio di Nogaro del Regno d' Italia colla grande rete ferroviaria esistente.

8.° Favorire la costruzione dell' invocato ponte sul Torre fra Villesse e Ruda, o lì dappresso, almeno con forti sussidî governativi.

Il quale ponte congiungendo le due sponde del torrente metterebbe in diretta comunicazione la città capitale della Provincia (Gorizia), e i capi luoghi distrettuali di Gradisca e di Cormons

con tutti i paesi del distretto di Cervignano; e metterebbe un riparo alle spesse catastrofi di passeggieri, che rimangono vittime nelle onde tentando il guado.

E quindi il Comitato propone che quest' Ecc. Dieta voglia deliberare:

I. Vengono riconosciuti e confermati la posizione triste ed eccezionale, ed i bisogni della Provincia descritti nella relazione della Giunta e di quella del Comitato testè preletta;

II. Viene incaricata la Giunta di avanzare con la possibile sollecitudine la preghiera all' I. R. Governo:

a. per il totale condono delle imposte dirette pel possesso fondiario nei Distretti politici maggiormente colpiti dagli infortunii elementari, come sono quello di Gradisca, quello di Sesana e in gran parte quello di Gorizia pel corrente anno 1887, e il condono per una metà pel 1888, e per un terzo nel 1889 onde dare un po' di forza alla sfinita macchina rurale;

b. per provvedimenti per la riduzione *stabile* delle imposte per i Distretti capitanali di Gorizia e di Gradisca stati *ingiustamente* aggravati. Riduzione che dovrebbe comprendere almeno il 30 % dell' attuale prescrizione per corrispondere all' attuale soverchia commisurazione;

c. per provvedimenti per l' esenzione della imposta casatico per classi e sulle pigioni di tutte le case rustiche di campagna comprese nell' azienda agricola, come quelle ad uso dei coloni, dei castaldi e dei braccianti addetti all' azienda.

d. per lavori di pubblica utilità a carico dell' I. R. Erario, come la regolazione del Torrente Versa e arginature relative: rinforzo e completazione delle arginature sui torrenti Torre e Iudrio; erezione di arginature e applicazione di scogliere a getto di pietra nei punti minacciati, che mancano sul fiume Isonzo; aprimento e riduzione di pubbliche strade;

e. per la costruzione del tronco ferroviario da Ronchi a Cervignano al confine italico, pel congiungimento alla linea Udine, Palma, S. Giorgio di Nogaro, che verrà aperta già nel venturo maggio, e da S. Giorgio di Nogaro a Portogruaro per Venezia dentro l' anno 1888.

f. per la costruzione, almeno con forti sussidi governativi, di un nuovo ponte sul torrente Torre fra Villesse e Ruda, o lì dappresso.

III. Viene incaricata la Giunta di avanzare all''I. R. Governo la domanda per la concessione d' importi ai Comuni parte a fondo perduto e parte senza interessi verso restituzione in rate annuali e a lunga scadenza per opere di igiene e di utilità pubbliche;

IV. Viene incaricata la Giunta di chiedere una sovvenzione governativa per soccorrere gli impotenti al lavoro;

V. Vengono trasmesse alla Giunta in relazione all' incarico al N. III le seguenti Petizioni coll' incarico di avanzarle e di caldamente raccomandarle all' Eccelso I. R. Governo: Petizioni N.ri 5523, 5905, 5939, 5944, 5945, 5946, 5968, 6030, 6032, 6071, 6156, 6169, 6170, 6190. 6201, 6202, 6209 e 6210, presentate da diverse patrie rappresentanze: petizioni, le quali tutte, prendendo a base l' eccezionale miseria dominante nella più gran parte della Provincia, chiedono remissione d' imposte e straordinari lavori per le popolazioni da esse rappresentate, qua proponendo l' adozione di lavori di pubblica utilità, là avanzando domande di prestiti senza interessi e con restituzione in rate annue a lunga scadenza: petizioni tutte che collimano e appoggiano dettagliatamente le proposte formulate in generale dal Comitato referente, e che potranno servire all' Eccelso I. R. Governo di norma e misura pei graziosi e singoli assegnamenti, che la di lui munificenza sarà per disporre.

VI. Viene infine incaricata la Giunta di pregare l' I. R. Governo a voler subito incaricare i propri organi tecnici per i progetti e per la esecuzione di tutti i lavori, che si desiderano eseguiti a spese del sovrano Erario;

e di pregare ancora l' I. R. Governo per la sollecita concessione di tutti gli indicati provvedimenti, mentre la fame incalza e gli aiuti di Pisa sarebbero inutili e fatali.

Dal Comitato speciale

Gorizia, 14 decembre 1887

Il Preside

Dottori

Il Relatore

G. F. Del Torre

N. 6400
1887

(Allegato N. 6.)

Eccelsa Dieta,

La legge concernente l'esecuzione e la conservazione delle opere di irrigazione dell' Agro di Monfalcone, votata nella seduta X della IV tornata il 13 gennaio dell' anno corrente, ottenne la sovrana Sanzione e fu pubblicata nel Bollettino delle Leggi provinciali in data 6 giugno a. c. N. 18.

Al § 1 di quella legge veniva concesso al Consorzio Acque un prestito della provincia nell' importare del 40% della spesa preliminata, cioè nell' importare di f. 382400, da restituirsi in eguali annuità entro 40 anni a partire dall' 8° anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere, però con interinale corrisponsione del $2^1/_2$ per cento all' anno a titolo d' interesse.

Di questa somma di f. 382400:— la provincia non aveva da erogare dai propri fondi che una metà con f. 191200:— avvegnachè l'altra metà veniva, giusta il § 6, messa a disposizione della Provincia dal fondo di bonificazione dello Stato nell' eguale importo.

Per disposizione del § 3 della detta legge la consegna dei sussidi accordati al Consorzio non può effettuarsi che dopo concretato un convegno intorno alle modalità di esecuzione dell' impresa d' irrigazione, al termine del compimento di questa, alle scadenze dei sussidi ed all' ingerenza che competerà sì alla Giunta provinciale che all' Amministrazione dello Stato nel governo dei lavori e, in generale, in tutta l' impresa.

L' Eccelso Governo fissava a tale scopo una conferenza pel giorno 27 agosto a. c. alla quale intervennero per delegazione della Giunta provinciale S. Ecc. il Capitano provinciale e l' assessore Pajer.

Il concordato ivi discusso, ed accettato anche dai delegati della Giunta provinciale sotto la riserva della ratificazione dell' Eccelsa Dieta, ebbe la piena approvazione dell' Eccelso i. r. Ministero d' agricoltura, mediante dispaccio del 16 ottobre a. c. N. 12496 e fu anche promulgato con Notificazione dell' Eccelsa I. R. Luogotenenza del Litorale del 23 novembre p. p. N. 15654/II inserita nella Puntata XXI del Bollettino delle Leggi provinciali sotto il N. 36.

Al punto 1° di questo concordato s' impose alla Provincia l' obbligo di somministrare a prestito al Consorzio l' importo suddetto di f. 382400 nelle seguenti rate:

nell' ottobre	1887	f. 76480:—
nel marzo	1888	„ 38240:—
nel settembre	1888	„ 38240;—

nel marzo 1889 . . . . . „ 38240:—
nel settembre 1889 . . . . . „ 38240:—
nel marzo 1890 . . . . . „ 38240:—
nel settembre 1890 . . . . . „ 38240:—
nel marzo 1891 . . . . . „ 38240:—
nel settembre 1891 . . . . . „ 38240:—

ed al punto 9° lo Stato si obbligava di versare alla provincia l'antecipazione infruttifera surricordata dell'importo di f. 191200, colla precisa metà di ognuno degli importi di queste singole rate alle stesse scadenze.

All' effetto di prevenire il caso che avvenissero i versamenti del contributo dello Stato e di quello della provincia, senza che il Consorzio avesse dal canto suo versato le rate a lui incombenti, fu convenuto che ove il Consorzio mancasse ad un qualunque termine di pagamento, le prossime rate del prestito provinciale e del contributo del fondo di bonificazione dello Stato verrebbero a scadere appena 30 giorni dopo il pagamento posteriormente effettuato della rata consorziale.

Il Consorzio, senz' attendere la ratificazione ministeriale di questo concordato, depositava già in data 26 settembre a. c. la prima rata del contributo a lui imposto dell' importo di f. 38240:— quindi, avendo l' Eccelso Governo in esito alla seguita approvazione versato il suo contingente di f. 114720:— in data 22 novembre a. c., la Giunta provinciale dovette farsi sollecita a fornire al fondo di costruzione la propria tangente, ed il faceva col versamento in data 23 novembre a. c. dell' importo di f. 38240:— cui aveva assunto a prestito dalla filiale dell' i. r. privilegiato Istituto di Credito in Trieste al 4% d' interessi, poichè la cassa provinciale non offriva i mezzi occorrevoli.

E siccome, tenuto conto delle condizioni finanziarie della provincia, la Giunta provinciale deve ritenere, che con le risorse ordinarie del fondo provinciale non si possano apprestare i mezzi occorrenti a fornire del proprio le rate eventuali, mentre un corrispondente aumento delle addizionali provinciali getterebbe il paese in rovina, avvisò al modo di procurarsi questo denaro con un' operazione di credito sotto la forma di un prestito pubblico, ovvero di un mutuo privato.

E poichè presentemente il fondo provinciale è aggravato di un debito verso la locale Cassa di risparmio al censo del 5% dell' importo di . . . . f. 90000:—
e di altro debito verso il comune di Cerou inferiore al censo del 6% dell'importo di . „ 10641:04
e di un terzo debito verso Dougan Giovanni di . . . . „ 8000:—
pensò che questa somma di . . . . . f. 108641:04
potrebbe comprendersi in aumento dell' importo destinato a mutuarsi al Consorzio di . . . . . „ 191200:—
e potrebbesi con vantaggio del fondo provinciale procurarsi il modo di estinguere tutta la somma totale di . . . . . f. 299841:04
in convenienti annuità da ripartirsi in 50 anni.

Cotesto vantaggio di un ammortimento progressivo di tal debito in un periodo di 50 anni dovea riuscire tanto maggiore, quanto minore veniva a stare l'annuo percento formato dall'annuità che veniva eventualmente richiesta, con l'aggiunta delle spese diverse del prestito, in rapporto alla somma effettivamente enumerata dall' eventuale mutuante od assuntore del prestito.

In ogni caso potevasi dalle presenti condizioni del mercato monetario inferire con tutta sicurezza, che denaro si troverebbe a patti assai migliori di quelli ai quali lo si aveva avuto dalla Cassa di risparmio che esige un interesse del 5%, da Giovanni Dougan che ne ha il 6% e dal comune di Cerou che ne percepisce il 6% a titolo di semplice interesse.

Fatte le opportune pratiche, la Giunta provinciale ebbe da varie parti ed a differenti patti offerto il danaro che occorre al fondo provinciale.

Torna inutile di attendere alle men vantaggiose. Le migliori di esse sono due, le quali, per la diversità dell' indole e dei patti, lasciano a prima vista in forse il giudizio, a quale competa la preferenza.

L' i. r. istituto di credito fondiario in Vienna offre alla provincia un mutuo privato dell' importo nominale di f. 330000, al tasso del 4%, alle seguenti condizioni:

Sconto del 9% sul capitale nominale di f. 330000:—, onde il fondo provinciale verrebbe a realizzare un incasso effettivo di f. 300300:—; le annuità composte dell' interesse di f. 330000:— e della quota d' ammortimento sarebbero di f. 15320:— a scadenza semestrale, e di spese non cadrebbero a carico della provincia che quella del bollo competente del chirografo con f. 1032:50.—

La Ditta A. V. Jona di Gorizia offre di assumere un prestito pubblico della provincia dell' importo nominale di f. 330000:— da emettersi in obbligazioni parziali all' interesse del 4%, ed estinguersi in 50 anni con estrazioni annuali determinate nel rispettivo piano d' estinzione, pel quale verrebbe addossato alla provincia un annuo importo di f. 15663;86 pel pagamento degli interessi delle obbligazioni, per la quota d' ammortimento e per la tassa sulla rendita assieme.

Questo prestito assumerebbe la Ditta al prezzo di f. 93 per cento, per cui dell' importo nominale di f. 330000:— la provincia verrebbe a realizzare un incasso effettivo di f. 306900:—

Inoltre si obbliga la Ditta A. V. Jona di devolvere alla Cassa provinciale la metà dell' eventuale complessivo maggiore ricavato oltre il 95½ % che le venisse fatto di ritrarre dalla vendita delle obbligazioni. L' assunzione rateale del prestito ed il pagamento da parte della Ditta potrebbe esser regolato in modo che la Cassa provinciale avesse il minor danno possibile pel denaro giacente e la Ditta si dichiara anche pronta a depositare, a garanzia dell' adempimento dei suoi obblighi, una corrispondente cauzione.

La tassa d' emissione del prestito, le spese di stampa e qualunque altra spesa di qualsiasi natura starebbero a carico della provincia.

Un giudizio assoluto intorno alla maggiore convenienza di una o l' altra di queste due offerte è impossibile, per l' incertezza in cui versiamo oggidì riguardo all' imposta sulla rendita che future e certo non lontane leggi riverseranno sulle operazioni di credito, poi per la diversa indole delle offerte stesse.

L' istituto di credito fondiario esibisce un semplice mutuo, il quale ha il suo compimento colla consegna del capitale mutuato e non esige in seguito altra cura degli uffici provinciali, che il puntuale pagamento delle annuità alle rispettive scadenze e il ritiro delle quietanze.

La Ditta A. V. Jona propone l' emissione di un prestito provinciale con titoli al portatore ed estinzione annuale di parte dello stesso per una serie di 50 anni. Esige dunque la stampa e l' emissione di obbligazioni con tagliandi, l' impianto di un apposito registro, e le funzioni richieste per le annuali estrazioni e pel pagamento dei tagliandi e delle obbligazioni estratte.

Si è dunque assegnati dalla specie diversa di questi due affari a pesarne la convenienza su dati differenti, noti e certi alcuni, ignoti ed incerti gli altri.

E qui fa duopo ricordare a maggiore schiarimento della cosa che, in forza del § 11 della legge del 30 giugno 1884 N. 116 B. L. I. le imprese di bonificazione sussidiate dallo Stato godono l' esenzione di bolli e tasse per tutte le operazioni occorrevoli a provvedere i denari necessari per le relative spese e godono segnatamente l' esenzione di prestiti con obbligazioni parziali d' ogni imposta sulla rendita degli interessi rispettivi fondata in leggi vigenti o future e quella del bollo dei tagliandi, ove il Governo la voglia accordare.

La Giunta provinciale, approfittando di questa disposizione di legge, implorava tal favore dall' Eccelso i. r. Ministero di finanza e l' ebbe concesso col rescritto 30 novembre p. p. N. 38593 pel progettato prestito sino alla concorrenza dell' importo di f. 191200 cui il fondo provinciale dovea volgere a beneficio del Consorzio acque del territorio di Monfalcone, rispettivamente di quell'importo nominale che si renderebbe necessario all' effetto di realizzare quella somma.

Dacchè dunque si può calcolare, che dell' importo nominale del prestito progettato di f. 330000:— due terzi, cioè f. 220000:—, rifletteranno il sussidio da passarsi al Consorzio, il solo terzo rimanente, destinato all' estinzione dei debiti provinciali, con f. 110000:— sarebbe passibile dell' imposta sulla rendita e della tassa di bollo pei tagliandi.

Il mutuo che, per converso, contrarrebbe il fondo provinciale coll' istituto di credito fondiario, non godrebbe il favore delle esenzioni messe in vista dal § 11 della legge 30 giugno 1884. Sarebbe un comune mutuo privato stretto fra la provincia come mutuataria e l' istituto di credito come mutuante, soggetto all' imposta sulla rendita. Questa presentemente non verrebbe ad aggravare la provincia, perchè a tenore degli Statuti di quell' istituto questo versa direttamente allo stato il relativo debito d' imposta rendita.

Dacchè però per disposizione degli statuti cotesto modo di corrisponsione della tassa sulla rendita durerà soltanto sino ad un eventuale riforma delle leggi vigenti sull' imposta rendita, l' istituto stesso in tutti i chirografi, che riceve dai comuni per mutui concessi assume la condizione che il debitore prometta di risarcire all' istituto, assieme colle rate d' ammortimento, tutte quelle tasse od imposte le quali gli verrebbero addebitate in avvenire ed esso non abbia per tale titolo corrisposto sino allora.

Con altre parole, qualsiasi nuovo tributo e qualsiasi aumento della presente imposta sulla rendita che per leggi eventuali avessero da caricare le rate d' interessi assunte dalla provincia, per tutto il mutuo assunto, cadrebbero ad esclusivo carico di essa. E dicesi per tutto l' importo del mutuo assunto, perocchè i favori contemplati dal § 11 della legge 30 giugno 1884 non si possano per alcun titolo invocare a favore di quello. Valendo però cotesti favori, in onta alle nuove leggi eventuali di riforma dell' imposta sulla rendita in ogni caso pei due terzi del prestito progettato, il rischio di un carico maggiore, causa un eventuale aumento dell' imposta rendita, non colpirebbe che un solo terzo del prestito provinciale ossia, dacchè appunto per cagione di questa differenza sarà necessaria l' emissione del prestito in titoli di due diverse categorie, delle quali l' una esente da ogni tributo, l' altra soggetta al tributo dell' imposta rendita, il rischio di un maggiore aggravio dei tagliandi, in forza di leggi future, non colpirà che questa seconda categoria di titoli.

Ciò premesso, si istituisca uno studio comparativo sulle due offerte per conoscerne il valore intrinseco.

La Ditta Jona assume il prestito provinciale dell'importo nominale in titoli al 4% verso un prezzo del 93 %, presta dunque un correspettivo effettivo di f. 306900.—

Per la fruttificazione di questo prestito e l'ammortimento con estrazioni annuali di parte dei titoli emessi, in 50 anni, il progettato piano di estinzione esige un annuale tributo del fondo provinciale di f. 15663:86 pari al percento di f. $5{\cdot}10^{38}/_{100}$ dell'importo effettivamente incassato

di	f.	306900:—
Vanno aggiunti a quest'annuità di	„	15663:86

che si compone dei seguenti elementi:

f. 15371:48 per interessi e rata d'ammortimento
„ 292:38 per tassa di rendita sui tagliandi,

a. la tassa di emissione di f. 723:10 che dà un'annuità di . .	„	33:66
b. le spese di stampa di circa f. 500:— che danno un'annuità di .	„	23:27
c. la spesa media del bollo dei tagliandi per anno con . .	„	32:30
il che dà un'annua spesa di . .	f.	15753:09

e rappresenta un percento del capitale effettivamente ricevuto di f. $5{\cdot}12^{7}/_{100}$.

Per frutti ed ammortimento dell'importo di f. 330000 nominali dei quali la provincia realizza un incasso effettivo di f. 300.300, si dovrebbe pagare all'istituto di credito fondiario un annuità dell'importo di f. 15320; ossia f. $5{:}10^{15}/_{100}$ per cento di quest'importo per 50 anni.

Vanno però aggiunti a quest'importo di . . .	f.	15320:—
a. pel bollo del chirografo f. 1032:50 che danno per 50 anni un'annuità di	„	48:08
b. per bolli delle quietanze semestrali delle rate dell'annuità, annualmente .	„	50:—

c. dal momento che i pagamenti delle annuità si fanno in semestri antecipati, mentre pel prestito provinciale si pagherebbero i tagliandi ogni semestre postecipato e le somme capitali di estinzione si esborserebbero appena al termine di ogni anno, vanno messe in aumento della suddetta annuità:

1. per differenza di sconto sulle rate d'interessi antecipate (contro le semestrali postecipate) ogni anno	„	150:70
2. per differenza di sconto sulle rate di rimborso di capitale in semestri antecipati (contro le rate annuali postecipate), ogni anno . . .	„	212:53
il che dà un'annua spesa di	f.	15781:31

e rappresenta un percento del capitale effettivamente ricevuto dei f. $5{\cdot}25^{51}/_{100}$.—

Il progetto del prestito verrebbe dunque a costare alla provincia di meno f. —:$13^{44}/_{100}$ per cento del denaro effettivamente incassato in confronto del mutuo proposto dall'istituto di credito.

Questa differenza di f. —:$13^{44}/_{100}$ ragguagliata sull'importo di f. 300.300, che vorrebbe esborsare l'istituto di credito, darebbe un'annuo disavanzo di f. 403:30 corrispondente, coll'aggiunta degli interessi composti, in 50 anni ad una somma complessiva di f. 61570:64 —

Ma v'hanno altre considerazioni ancora che consigliano di dare la preferenza ad un'operazione finanziaria mediante un prestito pubblico.

Stipulandosi coll' istituto di credito fondiario il mutuo offerto, il fondo provinciale sarebbe obbligato di ricevere il capitale di f. 300300 tutto in una sol volta al momento che si rendesse perfetto il contratto, senza potere tosto impiegarlo per due terzi nel sussidio promesso al Consorzio. Sarebbesi dunque costretti di investire pressochè due terzi di quella somma in conto corrente presso quello stesso stabilimento di credito, atteso la notoria sua solidità. Ma lo stabilimento non accetterebbe questo denaro che verso un interesse dell' un per cento inferiore allo sconto usuale. Questo sconto essendo oggidì del $4^1/_2{}^0/_0$, l' interesse speciale sarebbe quello del $3^1/_2{}^0/_0$, che è di 50 soldi per cento minore dell' interesse imposto pel mutuo ; perdita questa che potrebbe diventare ancor maggiore, ove in condizioni più sfavorevoli del mercato monetario il detto sconto cadesse in ribasso e costituirebbe un danno tanto più sensibile, quanto l' effettuazione dei versamenti al Consorzio potesse, per uno o l' altro accidente, venire protratto.

D' altra parte l' offerta della Ditta Jona di assumere lo sfogo dei titoli del prestito in rate da convenirsi offre alla provincia la possibilità di prevenire in gran parte l' ingolfamento di somme infruttifere nella cassa provinciale.

Un altro vantaggio che offre l' operazione finanziaria del prestito si è la possibilità data di cogliere eventuali congiunture più propizie del mercato monetario per guadagnarci mediante una conversione dei titoli.

Poi la Ditta Jona s' obbliga di dividere col fondo provinciale gli utili che ricaverebbe dalla vendita dei titoli ad un corso superiore al $95{\cdot}50^0/_0$ — Utile questo assai problematico, ma pur possibile.

Infine torna favorevolissima all' idea del prestito pubblico l' eventualità, ormai ridotta a contorni tanto pronunciati da assumere l' aspetto d' un fatto della cui realizzazione rimanga in forse soltanto l' epoca, l' eventualità cioè di una riforma legislativa dell' imposta sulla rendita.

Finora tutte le riforme delle leggi sui pubblici tributi hanno avuto per conseguenza un maggiore aggravio dei contribuenti, esperienza la quale certo non verrà smentita dall' opera di riforma, già messa in vista, delle presenti nostre leggi tributarie.

E siccome l' istituto di credito fondiario, seguendo i canoni del suo statuto e la pratica sinora osservata, riversa sul fondo provinciale ogni maggior carico ed ogni nuovo tributo della rendita di capitali, è d' attendersi che, forse tra breve, ma certo entro i prossimi 50 anni, il fondo provinciale dovrà sopportare, oltre alle suaccennate annuità, una considerevole spesa per l' imposta rendita di tutto il capitale dovuto.

Il prestito provinciale però, qualunque possa essere il tributo sulla rendita avvenire, non potrà mai venirne colpito che per un terzo dei titoli che saranno ancora in corso.

Il risultato del premesso saggio comparativo è quindi tale da far potentemente inclinare la bilancia a favore del progetto d' un prestito provinciale alle condizioni proposte dalla Ditta A. V. Jona.

Resterebbe da ponderarsi un ultimo argomento. La realizzazione di un prestito pubblico emesso dalla provincia potrebbesi effettuare anche in altro modo.

La provincia potrebbe affidarne a qualcheduno la vendita dei titoli in commissione verso una conveniente provvigione. E la ditta Jona si dichiara disposta di assumere anche questa commissione verso un compenso da convenirsi.

In questo caso la provincia, come da un canto avrebbe per sè tutto il ricavato delle ven-

dite che eccedesse il 93% e la provvigione relativa, così dall' altro correrebbe tutto il rischio di vendite minori e di un eventuale ristagno nello smercio dei titoli, possibile per molte ragioni.

Ora non solo non è prudente di esporre il fondo provinciale alle incerte conseguenze di un affare aleatorio di tal genere, ma v' hanno altri elementi ancora di tanto valore da sconsigliare un simile tentativo.

In primo luogo la provincia può, abbandonando il prestito alla Ditta Jona, realizzar subito l' importo onde abbisogna per pagare il proprio debito di f. 108641:04 e sostituirne ai gravosi interessi presenti il 4% dei nuovi titoli con manifesto pronto vantaggio ; poi ancora la prima rata del sussidio al Consorzio, pel quale riceve il 5%, mentre non ne paga che il 5:12$^{7}/_{100}$, interessi e rimborso di capitale tutto compreso.

In secondo luogo la provincia è, in forza degli obblighi assunti, tenuta di pagare puntualmente alle suddette scadenze le rate dovute al fondo di costruzione dell' impresa d' irrigazione, e verrebbe quindi tratta in disaggradevoli impacci pecuniari, ove, causa un eventuale ristagno nella vendita dei titoli, non fosse riuscita a realizzare alle rispettive scadenze l' ammontare delle rate.

In terzo luogo la Giunta provinciale, che siederebbe arbitra di quest' operazione, troverebbesi non solo molto imbarazzata nel determinare il minimo percento al quale sarebbero concesse le vendite al commissionario, ma dovrebbe, per così dire, costituirsi in permanenza per decidere su tutte le diverse offerte che venissero a lei avanzate dal commissionato stesso, con somma difficoltà d' imbroccare ogni volta i giusti criteri della decisione e con una complicazione amministrativa assai incomoda, senza contare la responsabilità cui si esporrebbe la Giunta provinciale dirimpetto al fondo provinciale in particolare ed al pubblico in generale, sotto molti aspetti spinosissima. Considerazioni queste tutte di tanto peso, che la Giunta provinciale non potè determinarsi a proporre la vendita dei titoli per proprio conto.

All' appoggio di questi motivi la Giunta provinciale si reca ad onore di proporre che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

1.° È ratificato il concordato stretto dalla Giunta provinciale coi delegati dell' Eccelso Governo e del Consorzio acque dell' agro monfalconese in esecuzione della legge provinciale 6 giugno 1887 N. 18, giusta il testo del processo verbale del 27 agosto p. d. ed il tenore della Notificazione luogotenenziale inserita nel Bollettino provinciale Puntata XXI N. 36.

2.° È ratificato il mutuo che assume la Giunta provinciale dalla filiale dell' i. r. Istituto di credito in Trieste nell' importo di f. 38240:— all' interesse del 4% all' effetto di onorare la scadenza della prima rata di sussidio dovuto al fondo di costruzione dell' impresa d' irrigazione dell' agro monfalconese.

3.° E' autorizzata la Giunta provinciale di emettere, dopo esaurite tutte le necessarie pratiche preliminari, un prestito pubblico provinciale dell' importo nominale massimo di f. 330000:— V. A. in titoli parziali fruttanti il 4%, da estinguersi con estrazioni annuali in 50 anni sulla base di un piano d' ammortimento diviso in annuità corrispondenti.

4.° Viene incaricata la Giunta provinciale di fare i passi necessari affinchè ai titoli di questo prestito venga attribuita in via legislativa la prerogativa dell' utile investimento di capitali pupillari.

5.° Viene autorizzata la Giunta provinciale di realizzare questo prestito alle condizioni di assunzione offerte dalla Ditta A. V. Jona di Gorizia, non esclusa l' eventualità di un più vantaggioso collocamento e compreso ogni potere esecutivo necessario a tale scopo.

6.° Viene incaricata la Giunta provinciale d' impiegare il ricavato di tale prestito nell' estinzione dei debiti che tiene il fondo provinciale verso la locale Cassa di Risparmio, verso il Comune di Cerou inferiore e verso Giovanni Dougan e l' avanzo nella corrisponsione delle pattuite rate di sussidio da versarsi alla scadenza al fondo di costruzione dell' impresa d' irrigazione dell' agro monfalconese, avendo cura di rendere possibilmente fruttiferi i denari interinalmente accumulati.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 14 decembre 1887

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore

Pajer.

N.o 6410
1887

Allegato N. 7.

Eccelsa Dieta.

Nella seduta dell' 11 gennaio dell' anno volgente quest' Eccelsa Dieta deliberava:

„Viene incaricata la Giunta provinciale d' istituire gli studî e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provinciale un completo progetto d' istituzione di uno spedale, di un manicomio e di una casa di ricovero procinciale; rivolgendo al manicomio quella maggiore preferenza, che è reclamata dalle urgentî circostanze presenti."

Non bastando il tempo che corre fra l' una e l' altra sessione dietale per esaurire le molte pratiche, ricerche e studî richiesti per la compilazione di un completo progetto d' istituzione di tutti i tre istituti umanitarî surricordati, e volendo la Giunta provinciale ottemperare in ogni modo alla speciale raccomandazione di quest' Eccelsa Dieta, ha fatto frattanto gli studi e rilievi necessarii per l' erezione del Manicomio provinciale, e si pregia ora di rassegnare sub ·/. il relativo progetto accompagnato della rispettiva relazione del referente, colla proposta che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di assegnarlo per esame e riferta ad un apposito comitato di sette membri colla facoltà a quest' ultimo di ripetere in proposito, all' occorrenza, il parere di esperti in arte.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 22 decembre 1887

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore

Gasser

Inclita Giunta provinciale.

L' Eccelsa Dieta prendeva nella seduta dell' 11 gennaio dell' anno volgente la deliberazione: „Viene incaricata la Giunta provinciale d' istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provinciale un completo progetto di istituzione d' uno spedale, di un manicomio e di una casa di ricovero provinciale; rivolgendo al Manicomio quella maggiore preferenza che è reclamata dalle urgenti circostanze presenti."

Desiderando di corrispondere colla maggiore possibile sollecitudine all' incarico avuto e riferire in proposito all' Eccelsa Dieta già nella presente sessione, si dovettero limitare le pratiche e gli studi per ora all' erezione del Manicomio, richiedendo quelli di un completo progetto per l' istituzione di uno spedale, manicomio e casa di ricovero provinciale uno spazio di tempo ben più lungo di questo che passa fra l' una e l' altra sessione dietale.

Conveniva conoscere anzi tutto il numero dei pazzi che si hanno in provincia, e sono qui pertinenti. Conveniva sapere quanti di questi si trovano all' ospedale e quanti vengono curati a domicilio.

Occorreva inoltre sapere, se gli alienati di mente sono da noi in aumento o in decrescenza, prendendo a punto di partenza lo stato di cinque anni addietro, ossia dall' anno 1881.

Onde accertarsi poi, che pazzi ed ebeti non venissero posti in fascio e compresi gli ultimi tra i primi, si rendeva necessario d' avere la statistica degli ebeti, ed anche questa tanto per lo stato attuale che per quello dell' anno 1881, per la ragione suesposta.

Vennero perciò invitate tutte le podesterie della Provincia mediante circolare del 4 febbraio a. c. N. 5117/86 di fornire i dati statistici relativi.

Risposero all' invito il Municipio di Gorizia e cento undici podesterie rappresentanti una popolazione di 196320 abitanti, e mancarono all' appello ventisette comuni con una popolazione di 38104 abitanti.

I primi accennati 112 comuni indicarono per lo stato attuale un complesso di 151 pazzi, dei quali 81 curati all' ospedale e 70 a domicilio, — ed uno stato attuale di 229 ebeti, dei quali 8 ricoverati nel manicomio (il chè a rigor di legge non dovrebbe essere), 216 tenuti a domicilio e 5 collocati nella casa di Beneficenza.

I ventisette comuni renitenti all' invito avevano ancora nell' ottobre p. p. 18 pazzi al Manicomio. Il numero di quelli curati e tollerati a domicilio si deve fissarlo perciò approssimativamente in proporzione alla cifra indicata dagli altri comuni, e sarebbe di 15.

Ciò premesso s' avevano nell' anno 1887 un totale di 184 pazzi.

Aumentando il numero di	229
ebeti, insinuati dai 112 comuni, approssimativamente nella stessa proporzione pei 27 comuni che non li indicarono, con	45
si avrebbe per l' anno 1887 la cifra totale di ebeti	274.

Ripartito il numero dei pazzi e degli ebeti sulla cifra totale della popolazione della provincia, cade su ogni mille abitanti la frazione di . . . . 0.78 pazzi
e quella di . . . . . 1.17 ebeti

Assieme . 1.95 ‰

Secondo le informazioni avute dai 112 Comuni, lo stato dei pazzi nell' anno 1881 sarebbe stato di 207,
a cui aggiunti per gli altri 27 comuni, in mancanza di altri dati, il numero fissato per l' anno 1887 con 33,
si avrebbe avuto di conseguenza cinque anni addietro uno stato di pazzi di . . 240

Il numero degli ebeti sarebbe stato nello stesso anno 1881 pei suddetti 112 comuni di 203
a cui aggiunti quelli per gli altri 27 comuni in proporzione, colla cifra approssimativa, ammessa pello stato attuale, di 45,
sarebbe stato nella stessa epoca di 5 anni fà un complesso d' ebeti di . . 248

Fatta eccezione per alcune comuni del Piano, ove la malaugurata pellagra va aumentando il numero delle sue vittime, dal confronto delle cifre dei pazzi dell' anno 1881 e quella del 1887, si rileva sul complesso una diminuzione nel numero di quei disgraziati.

E' vero che i dati forniti dai comuni in quanto si riferiscono all' epoca di 5 anni addietro, vanno presi con qualche riserva non tenendo essi sempre un' esatta evidenza. Ciò non pertanto sta il fatto, che non si avrebbe avuto a deplorare degli affollamenti nel Manicomio, se i comuni si avessero limitato di chiedere il collocamento di quelli soltanto, che veramente ne abbisognavano, sia per essere sottoposti a cura, sia perchè essendo pericolosi a sè ed agli altri, vanno fatti innocui colla reclusione nel manicomio; — e non vi introducessero anche degli innocui e degli ebeti, ad onta delle molte circolari rilasciate in proposito dalla Giunta provinciale.

Ma riprendiamo il filo dei rilievi.

L' ospitale dei fatebenefratelli albergava il 2 novembre a. c. 109 alienati tra uomini e donne, e nell' ospitale femminile si trovavano 19 mentecatte; in complesso 128 individui.— Di questi erano del Goriziano 120, e gli altri 8 appartenevano ad altre provincie della monarchia ed all' estero.— A definitivo carico della provincia erano iscritti 103, per altri 6 (ultimi accolti) pendevano le pratiche per la constatazione dell' insolvenza, ed undici erano paganti.

Il numero maggiore di pazzi che avesse albergato contemporaneamente il Manicomio dei fatebenefratelli durante l' ultimo quinquennio era, giusta partecipazione dell' Ospitale dei fatebenefratelli del 6 Nov. p. p. N.° 1712, di 130, ed erano così ripartiti:

15% di pericolosi (furiosi)
35% di quieti
20% di sudici
20% di convalescenti
10% di ebeti, malaticci ed insanabili *abbisognevoli soltanto di mantenimento e sorveglianza in una casa di ricovero.* —

I medici primarî e direttorî dei manicomî che ho visitato, mi affermarono all' unisono, che quest' ultima categoria di ricoverati costituiscono una vera piaga dei manicomii, perchè, aumentandosi gradatamente di nnmero, vanno mano mano occupare i posti riservati ai possibili di cura o di reclusione. —

Il manicomio deve essere uno stabilimento di cura e non una casa di ricovero, sia per l' indole sua, sia per i riguardi imposti dall' economia.

Premesso quindi, che si faccia lo scarto di quegli infelici mentecatti che passano allo stato di ebetismo, sia per passarli ai loro comuni di pertinenza, sia in una casa di ricovero od altri ospizi, ove possano essere mantenuti e guardati verso una tassa ben minore di quello che si richiede in un regolare Manicomio, ne resta d' occuparci soltanto dei pazzi furiosi, dei sucidi, dei quieti e dei convalescenti. —

Se alla cifra massima di 130 mentecatti, che si trovavano contemporaneamente collocati nel manicomio, aggiungiamo altri 10, che sopra analoga domanda avessero atteso di venire ricoverati, avremmo un complesso di 140;
diffalcando da questi il 10% di ebeti malaticci ed incurabili, *non qualificati pel manicomio*,
con 14
e gli infermi di I e II classe, che sono in media 6,
Assieme . 20
ci basterebbe per ora un manicomio capace di 120
posti di III classe.

Considerato però, che fabbricando, conviene tenere d' occhio anche l' eventualità avvenire, tanto più, che abbiamo l' esempio di altri manicomi, che pochi anni dopo essere stati fabbricati dovettero essere ampliati come p. e. quello di Feldhof, ed ora ne sente il bisogno anche quello di Lubiana, — considerato inoltre che quando nel Manicomio da fabbricarsi vi fossero dei posti disponibili, questi verrebbero certamente occupati da pertinenti delle provincie contermini i di cui manicomii sono affollati, e segnatamente, dall' Istria, la quale, avendo la fortuna di possedere molto meno mentecatti che la nostra provincia, la metà circa, probabilmente non passerà si tosto alla costruzione di un manicomio proprio: *sarebbe da costruirsi da noi un manicomio prov. per 150 posti di III classe.*

E' d' altronde indubitato, che anche posti di I e II classe sarebbero ricercati, e preferito il nostro manicomio di confronto a quello di altre provincie in grazia del dolce clima della nostra Gorizia. —

Prescindendo dalla circostanza, che un ospitale pubblico deve avere anche posti di I e II classe, visto che lo stabilimento ricava da questi sempre un profitto che va poi a vantaggio della gestione, sarei d' avviso di istituire nel nuovo Manicomio 4 posti di I e 8 di II classe. —

I 150 posti di III classe verrebbero ripartiti sulla base dei % più sopra indicati per le varie categorie d' infermi — esclusi, per le ragioni esposte, gli ebeti, gl' infermicci ed incurabili, — in quattro divisioni e precisamente:

Il riparto dei furiosi con . . . . . 28 celle
il riparto dei quieti con . . . . . 58 letti
il riparto dei convalescenti . . . . . 32 „
e quello dei sudici con . . . . . 32 „
Assieme . 150, divisi

in due sezioni affatto separate, l' una per gli uomini, l' altra per le donne, a numero uguale di celle e letti, cioè 75 posti per ogni sezione.

Partendo da questi criteri ·/. ho compilato il progetto che mi onoro di unire sub·/. —

L' ho fatto dopo aver visitato ed ispezionato minutamente i manicomi di Lubiana, Feldhof, Klagenfurt e Pergine, come quelli di più recente costruzione a noi vicini, tenendo conto di quanto

da quegli egregi direttori e medici primari mi veniva raccomandato d' adottare, d' aggiungere, o di ommettere, a seconda che dall' esperienza veniva loro suggerito. —

Presi specialmente a modello il nuovo manicomio di Klagenfurt, e ciò perchè anche quello fu eretto per 150 mentecatti, e perchè vi trovai, tanto nel suo insieme, che nei suoi dettagli, le migliori disposizioni che si potrebbero applicare al caso nostro.

Osserverò, che quel Manicomio fu costruito dieci anni fa, secondo il programma fissato da apposita commissione composta dei Dottori Sig.i Giov. Burger, Mitterdorfer, Hussa, A.de Fray, del D.r M. Gauter di Vienna, del prof. Baumer architetto, dell' attuale primario e direttore del Manicomio D.r Birnbacher ed altri, sopra analoga relazione del prelodato D.r Birnbacher, che all' uopo aveva visitato i più moderni stabilimenti dell' interno e dell' estero, aveva consultato le primarie notabilità in materia, e fatto esaurienti studi nell' argomento. Devo alla squisita cortesia di quell' egregio Signore queste informazioni ed altre, che mi servirono di guida alla compilazione del progetto che presento.

La mancanza di tempo non mi permise di elaborare il progetto anche nei suoi dettagli e di approntare la piante del piano sotterraneo e della soffitta nonchè i disegni delle facciate e delle sezioni. Lo ho limitato soltanto alla pianta topografica ed alle piante del pianoterra e del primo piano, come quelle che contengono tutti i locali destinati ad uso degli ammalati, dell' economia domestica e del personale addetto allo stabilimento, che è quanto per ora interessa di conoscere.

L' uso dei singoli locali è indicato nei due disegni; una minuta descrizione dei medesimi, l' elaborazione dei disegni di dettaglio e la compilazione del computo dettagliato della spesa si presenterebbero per ora premature, sinchè non sia dalla Dieta pronunciato sulla questione di massima.

Avendo io però fatto degli studi anche in questo riguardo, sono sempre pronto di metterli a disposizione ogni qualvolta ne tornasse opportuna l' applicazione. —

Per non dilungarmi di troppo, e ripetere quanto dai piani si rileva, citerò soltanto, che lo stabilimento è progettato a seconda del sistema moderno a padiglioni, con un fabbricato principale, il tutto su di un rettangolo di M. 116.20 di base e M. 130·85 di altezza. Il fabbricato principale contiene a pianoterra, al centro, gli uffici dell' amministrazione e dei medici, l' atrio e vestibolo d' aspetto — il parlatoio — la stanze dei capicustodi — le scale principali ecc.

Ai fianchi: una stanza d' osservazione, e, di seguito, il dipartimento dei mentecatti tranquilli, e precisamente: a destra per le donne, a sinistra per gli uomini.

Ogni dipartimento ha 29 letti disposti in tre stanzoni a otto, ed in una quarta stanza a cinque letti; fra le stanze degli ammalati sono innestate quelle dei guardiani munite di spiragli, da cui durante la notte possono sorvegliare gl' infermi. Inoltre ogni dipartimento è provveduto di uno spazioso corritojo largo M. 4.25 che serve di soggiorno diurno e di refettorio, — di una stanza di lavoro — di celle d' isolamento — deposito di biancheria — un ripostiglio — bagni e cessi. Il primo piano, al centro ha una sala per le festività e per uso d' oratorio — nonchè i quartieri del medico assistente e dell' amministratore dello stabilimento; — ai fianchi il dipartimento dei convalescenti, con 16 posti per parte suddivisi in due stanzoni, nonchè le stanze per gli ammalati di prima e seconda classe. — Qui pure sono: lo spazioso corridojo come al pianoterra, la stanza di lavoro, le celle d' isolamento, le stanze dei guardiani ed inservienti — una stanza di deposito della biancheria, un ripostiglio, i bagni e cessi.

I singoli dipartimenti si sono divisi per stanzoni, creando così delle suddivisioni onde fa-

cilitare il servizio della sorveglianza, la disciplina, e poter ripartire gli ammalati a seconda della loro condizione, indole e coltura.

I locali del pianoterra e del I. piano sono alti M. 4.25; il volume d'aria è calcolata, come per il manicomio di Klagenfurt, in ragione di 19 Met.^{3} per letto negli stanzoni, e di M.^{3} 60 nelle stanze d'isolamento; la luce delle finestre sta alla superficie del pavimento nella proporzione di 1:5 $^4/_{10}$ nel corridojo che serve di soggiorno diurno e di 1:5 $^7/_{10}$ nelle stanze dormitorie.—

Il pavimento del pianoterra si eleverà a 80 cent. sopra il livello esterno del suolo. — Il sotterra che avrà l'altezza di M. 2·70, conterrà i caloriferi e servirà oltrecciò per deposito di legna e carbone, delle derrate ecc.

Sulle due estremità dell'edificio principale, ad angolo retto sullo stesso od alla distanza di Met. 15 dal medesimo, sono i due padiglioni dei pazzi furiosi e pericolosi.— Questi padiglioni si compongono di solo pianoterra oltre al sotterra consimile a quello dell'edificio principale, e contengono ciascheduno, cioè tanto quello per le donne a destra, che l'altro per gli uomini a sinistra, quattordici celle, uno spazioso corridojo che verrà illuminato dal coperto — due stanzoni pel soggiorno diurno — una stanza per tre guardiani — uno stanzino per deposito della biancheria netta, un ripostiglio per la lorda, il locale dei bagni ed i cessi.—

I locali sono alti Met. 4.50 e le celle degli alienati hanno il volume di 60 M.^{3} d'aria.—

Seguono in linea dei precedenti, alla stessa distanza di 15 Metri i padiglioni pei mentecatti sudici.—

Ciascheduno dei detti padiglioni, si compone di due stanzoni per 8 letti cadauno, della stanza dei guardiani — di due stanze pel soggiorno diurno, del corridojo che verrà illumitato dal tetto come quello dei padiglioni dei furiosi — di due celle d'isolamento — uno stanzino e ripostiglio — bagni e cessi come sopra.

Il volume d'aria è calcolato in ragione di 40 M.^{3} per letto, le celle d'isolamento a 60 M.^{3}

Di fronte al centro del fabbricato principale sta il fabbricato dell'economia. — E' disposto a ferro di cavallo, si compone di solo pianoterra e contiene: il tratto a sinistra: la cucina, dispensa, magazzino delle vettovaglie, stanze del personale di cucina ecc.; quello a destra la lavanderia con tutti i locali relativi, il tratto di fronte, il locale delle caldaje e macchina a vapore.

Il fabbricato dell'economia avrà pure l'altezza di Metri 4.50, e s'alzerà per due gradini sopra il livello del suolo.—

Onde preservare i locali del pianoterra dall'umidità, si estenderanno fra il muro del sotterra e quello di elevazione di tutti i fabbricati, a 20 centim. sopra il livello del suolo esterno, delle piastre isolatorie d'asfalto.

I padiglioni staranno in comunicazione coll'edificio principale mediante corridoj coperti a colonnette e coperto di legno e bandone.

Si userà il vapore per una parte del focolaio economico e pei fornelli in cucina, e così pure per i fornelli del bucato. Servirà la macchina a vapore per la pompa assorbente del pozzo, e per mandare l'acqua ai singoli serbatoi in soffitta, da dove verrà condotta mediante analoga tubatura ai lavoirs nelle stanze dormitorie, ai bagni, ai cessi, in cucina ed alla lavanderia.—

I locali dei singoli dipartimenti si riscalderanno mediante caloriferi di sistema accreditato; l'illuminazione è preventivata a gas.

Ogni sezione o dipartimento avrà il proprio giardino per ricreazione dei ricoverati. Quello

dei pazzi furiosi e quello dei sudici saranno contornati di muro alto M.^{3} 3.50. — Il giardino dei quieti, dei convalescenti e dei ricoverati di I. e II. classe sarà contornato di muro alla periferia, meno il tratto verso il parco che si farà d' innanzi lo stabilimento. Questo tratto si chiuderà con ringhiera di ferro; le suddivisioni fra gli scomparti si farà mediante siepe viva di sempreverdi o di steccati di legno. Lo spazio di terreno fra il fabbricato principale ed i padiglioni dei furiosi verrà chiuso dal quarto lato di muro, e servirà ad uso di cortile; il posteriore, fra i padiglioni dei sudici, si chiuderà parimente di muro e sarà destinato ad orto di legumi ed erbaggi.—

In fondo a questo, di rimpetto al locale della macchina a vapore, è collocata la capella mortuaria.

L' area che verrebbe occupata dai fabbricati misura . . . Ett. 0.5280,
quella del cortile, orto, parco e dei giardini di ricreazione . . . „ 3.3820

assieme . Ett. 3.9100

la quale superficie divisa pel numero di 150 pazzi di terza, e 12 di I. e II. classe, dà per ogni alienato l' area di M.^{3} 241.

Considerando poi, che la massima parte dei mentecatti sono di condizione agricoltori, e dovendo provvedere all' occupazione dei medesimi, converrà che lo stabilimento disponga oltre ai giardini ed orto suddetti, anche di qualche ettaro di terreno da coltivarsi con vantaggio.— Crederei per ciò che tutto lo stabile dovrebbe avere almeno 8 ettari di superficie, ossia campi 22 circa.

Ad incoraggiare i mentecatti al lavoro, che, come mi fu accertato contribuisce potentemente al loro miglioramento, si potrebbe adottare il metodo, cotanto raccomandato, delle premiazioni corrispondenti ad una parte dell' utile netto del lavoro prestato.—

Ora passiamo alla parte finanziaria del progetto.

Secondo un computo sommario la spesa di costruzione del nuovo manicomio, compreso l' acquisto ed adattamento nel fondo, la canalizzazione, il pozzo, la conduttura d' acqua nei vari riparti dello stabilimento, colla rispettiva macchina a vapore, ecc. importa la cifra tonda
di . . . . . f. 340000:—
e pel mobiliare, biancheria, vestimenta ecc., per 150 posti di terza classe, nonchè per letti e mobiliare pei guardiani, per il mobilio degli uffici dei medici e dell' amministrazione, per batteria di cucina ed attrezzi di magazzeno ecc., si preliminano, giusto calcolo fatto . . . . . f. 24000:—

La spesa totale d' impianto importa quindi . . . f. 364000:—

Sembrerà a primo aspetto esagerata la spesa esposta.— Ma non è così, e mi permetterò in prova di porla a confronto con quella occorsa per la costruzione del manicomio di Klagenfurt, ove i prezzi di fabbrica sono pressochè eguali ai nostri, e per molte partite, e delle principali, come quella del legname o dei lavori in ferro, sono anzi inferiori ai nostri.—

Pel Manicomio di Klagenfurt, destinato come già dissi a 150 posti di III classe, si sono
erogati in spese di costruzione . . . . . f. 317000:—
per l' acquisto di 14 Iugeri, pari a Campi 22 circa di terreni, si sono spesi . f. 14000:—
e pell' arredamento . . . . . „ 20000:—

assieme . f. 351000:—

Nel detto Manicomio i due dipartimenti pei furiosi hanno soltanto 10 celle ed una stanza diurna per cadauno, nel mentre nel nostro manicomio ogni dipartimento avrebbe 14 celle e due stanze diurne. Calcolata la spesa proporzionata di f. 2500 per cella, avremmo per le 8 celle in più . . . . . f. 20000:—

Sul prezzo d' acquisto del fondo noi abbiamo pure un aumento in ragione di f. 165 circa al campo, ciocchè per 22 Campi importa . . . . „ 3630:—

Inoltre l' edifizio principale del nostro maniconio sarà di 16.20 metri più lungo di quello di Klagenfurt, ciocchè dà anche un proporzionato aumento di spesa per la somma di . . . . . „ 12460:—

Ciò tutto sommato si avrebbe l' importo di . . . f. 387090:—
che posto di fronte alla spesa da me calcolata pel nostro Manicomio in . . „ 364000:—
si presenta quest' ultima inferiore alla prima per . . . . f. 23090:—

Ritenuto, che dalla somma di f. 100.000 destinati da S. M. l' Imperatore per l' erezione di un Manicomio pelle tre provincie del Litorale, venga estradata alla Provincia di Gorizia-Gradisca per la costruzione del proprio Manicomio, in vista al maggior numero di pazzi che ha la sfortuna di possedere, la tangente di f. 40000, si avrà da provvedere coi mezzi proprii al coprimento del residuo della somma preventivata, cioè alla spesa di f. 324000:—

Visto, che la Provincia non ha i mezzi disponibili per la costruzione del Manicomio, dovrebbe ricorrere all' espediente d' incontrare un mutuo, sia con un Istituto di Credito sia emettendo delle cartelle di prestito.

Ammessa la durata del prestito a 50 anni, e ritenuto che le riesca l' operazione a buone condizioni, vale a dire pagando per interessi, rata d' ammortizzazione e spese relative in tutto il 5.13% sulla somma realizzata, avrebbe da pagare annualmente per questo titolo la somma di f. 16621:20, o diremo intieri . . . . . f. 16621:—

Le spese correnti annue per il servizio medico e d' amministrazione, ed in genere per la gestione dell' Istituto, si preliminano come segue:

a. Pel direttore e medico primario, con servizio limitato a due visite al giorno, l' emolumento di . . . . . „ 800:—

b. pel medico assistente con servizio illimitato, lo stipendio annuo di . „ 800:—

c. all' amministratore lo stipendio annuo di . . . f. 1000:—
più un pausciale per spese di copiature e requisiti di cancelleria . „ 200:—
assieme . f. 1200:—

d. pel portiere il salario annuo . . . . . „ 300:—
e. pel fattorino . . . . . „ 300:—
f. pel capocustode . . . . . „ 360:—
g. pella capocustode e sovrastante ai lavori donneschi . . . „ 360:—
h. pel macchinista o fuochista . . . . „ 600:—
i. alla sovrastante al bucato . . . . „ 300:—
l. a due servi a f. 120 all' anno . . . . „ 240:—
m. pella cuoca il salario annuo . . . . „ 180:—
n. per due fantesche il salario à f. 72 . . . „ 144:—

Porto . f. 22205:—

Riporto . f. 22205:—

o. per 12 guardiani, cioè 4 pel dipartimento dei quieti, 2 per quello dei convalescenti e 3 per cadauno dei dipartimenti dei furiosi e dei sudici, in ragione di f. 144:— all' anno, importa per tutti . . . f. 1728:—
e per altrettante custodi pella sezione delle mentecatte in ragione di f. 120 all' anno . . . . . „ 1440:—

Assieme . f. 3168:—

p. la spesa di vitto per tutto il personale di servizio enumerato alle lett. *l - o*; sono in tutto 29 persone, e calcolato il costo di cadauna in ragione di soldi 34 al giorno, ossia f. 124.10 all' anno, si ha la spesa complessiva annua di . . „ 3599:—

q. per combustibile per la macchina a vapore, pel servizio di cucina e dei caloriferi . . . . . f. 3000;—
e per l' illuminazione a gas e piccoli accessorii . . . „ 1300:—

Assieme . f. 4300:—

r. per il mantenimento dell' inventario allo stato ordinario, calcolato in media f. 12 per ogni posto, si avrà la spesa corr. annua di . . . „ 1800:—

s. per spese diverse, come: medicinali, oggetti di pulizia, spese di sepoltura ecc. „ 400:—

t. per manutenzione dei fabbricati e meccanismi . . . „ 300:—

u. per l' assicurazione dello stabile e mobiliare contro i danni dell' incendio al premio di $0{\cdot}5^{0}/_{00}$ sopra f. 340.000 . . . . . „ 170:—

Si avrà per i suenumerati titoli una spesa corr. annua di . . f. 35942:—

Si porta in diffalco da questa somma l' utile realizzabile dalla colonia, dopo detratte le spese di conduzione, nella somma approssimativa di . f. 1000:—,
si porta altresì in diffalco l' utile ricavabile dai posti di I. e II. cl. detratte le relative spese per mantenimento, servizio ecc. dei rispettivi ricoverati, ed ammortizzazione delle spese di mobiliamento; utile questo che si ritiene in f. 1.— per ogni posto di I. e di s. 50 per ogni posto di II. cl. Sarebbero f. 8 al giorno; ma visto, che non si può far calcolo che sieno tutti costantemente occupati, converrà ridurre questa cifra di $^{1}/_{4}$ quindi la si fissa a soli f. 6:— al giorno, ovvero per un anno in f. 2190:—

Assieme . f. 3190:—

L' annua spesa si riduce perciò in . . . . f. 32752:—

Dividendola per il numero di 150 posti di III cl. e per 365 giorni, si avrà per ogni posto di terza classe la tangente di . . . . . f. —:60
al giorno. E di questi si riferiscono s. 30 $^{36}/_{100}$ alla rata d' interesse e d' ammortimento del capitale d' impiegarsi, e soldi 29 $^{64}/_{100}$ per le spese di regìa. La spesa giornaliera di vitto per ogni ricoverato di III cl. si prelimina in . . f. —:28

e si ha quindi pei posti di III cl. la spesa, rispettivamente la tassa giornaliera di . f. —:88

1 all' Allegato N. 7.

A proposito della tangente per la spesa di vitto osserverò, che a Klagenfurt è fissato nello istesso importo di s. 28, ed è compreso nello stesso anche il salario e costo della cuoca e delle fantesche. — Il cibo che viene fornito per tale prezzo è abbondante e buono, come ebbi occasione di persuadermi.— Volendo portare in diffalco la spesa della cuoca e delle fantesche, la tangente pel vitto la si potrebbe ridurre a s. 26.— Ho creduto però bene di tenerla ferma a s. 28 in vista che da noi alcuni generi d' alimentazione sono più cari che a Klagenfurt.

Messa a confronto la tassa calcolata pel nuovo Manicomio con quella di soldi 50 che paga attualmente la Provincia all' ospitale dei fatebenefratelli, si avrà una spesa maggiore di s. 38 al giorno per ogni ricoverato. Ammesso lo stato medio di questi infelici in numero di 120, si avrà una spesa complessiva in più dell' attuale per l' importo di f. 16644: —, che corrisponde circa alla rata annuale più sopra calcolata per interessi ed ammortizzazione del capitale d' impiegarsi per l' erezione del Manicomio.

Per aver l' utile di f. 6:— al giorno sui 4 posti di I ed 8 di II classe si dovrebbe stabilire pei primi la tassa di f. 3:30 e pei secondi quella di f. 2:20.—

Messe a confronto le tasse del nuovo Manicomio da crearsi a Gorizia con quelle attualmente in vigore in quello della vicina Trieste, che sono:

per la I classe di . . . f. 3:50
II classe „ . . . „ 2:50
III classe „ . . . „ —:92

abbiamo pel primo un risparmio di s. 20 sulla tassa per la I cl.
di s. 30 „ „ „ „ II cl.
di s. 4 „ „ „ „ III cl.

percui, e per la circostanza che — costruito e condotto come sarebbe secondo le esigenze dei tempi — verrebbe di preferenza ricercato, si avrebbe assicurata la rendita dei posti che rimarrebbero disponibili, dopo coperto il bisogno della Provincia.

Non posso sottacere, che dopo trascorsi i primi cinque anni la tassa ora stabilita potrebbe subire l' aumento di qualche soldo, e ciò per due motivi. Primo perchè le spese di manutenzione dello stabile e meccanismi si faranno più sensibili in relazione al consumo e deperimento naturale, e così le spese correnti d' inventario.— Poi perchè, dovendosi annoverare i medici e l' amministratore dello stabilimento fra gli impiegati provinciali, andranno aumentati i loro emolumenti delle aggiunte quinquennali ed eventuali pensioni, e ciò sino alla totale ammortizzazione del capitale investito.

Devo ancora osservare che il medico assistente e l' amministratore avranno l' alloggio, colla rispettiva illuminazione e calefazione, gratuito nello stabilimento.

Ed infine accennerò, che col sistema di costruzione che propongo, dato il bisogno, il manicomio può venire facilmente ampliato senza rompere l' armonia della disposizione attuale.

Volendo premunirsi per questo caso abbondantemente, si potrebbe fissare la distanza fra i singoli padiglioni in metri 20—25 invece dei metri 15 accolta nel progetto.

Lo stabilimento dovrebbe sorgere per quanto possibile in vicinanza della città di Gorizia.

Gorizia, 22 decembre 1887.

Giov. Gasser.

N. 5792
1887

(Allegato N. 8.)

Eccelsa Dieta,

L' istanza della Deputazione comunale di Mariano de pres. 29 decembre 1886 N.ro 5369 tendente ad ottenere che la strada comunale da Cormons sino al borgo Viola di Bruma venga dichiarata regionale, veniva in seguito all' incarico avuto nella seduta del 13 gennajo 1887 con decreto del 18 susseguente febbrajo N.r 5369 trasmessa al Comitato stradale di Gradisca per la sua dichiarazione a mente del §. 16 della legge prov. 29 aprile 1864 N.r 11 B. L. P.

Sollecitato col decreto 19 novembre pp. ad N. 5369 a dare tale dichiarazione, il Comitato suddetto riferiva in data 23 dello stesso mese, avere nella seduta del 29 ottobre pp. deliberato di associarsi all' istanza del Comune petente.

Avendo il cointeressato distretto di Cormons mediante il proprio Comitato stradale già anteriormente aderito alla stessa domanda, e visto che ambidue i Comitati propongono in consonanza colla domanda del comune di Mariano la contemporanea soppressione della strada regionale che dalla erariale per Romans conduce direttamente a Fratta,

Considerato però che questo tratto di strada non appartiene punto alla categoria delle strade regionali, ma che venne dal Comitato stradale di Gradisca erroneamente come tale assunto in amministrazione,

visto che, suonando in questi termini la decisione della Giunta provinciale dell' 8 decembre 1886 N.r 2425, la domanda di soppressione si presenta del tutto superflua,

visto che la strada da Cormons per Mariano a Bruma ha tutte le qualifiche richieste dal §. 3 della succitata legge provinciale per le strade regionali,

la firmata Giunta, appoggiando l' istanza del Comune di Mariano favorita dal voto adesivo dei suddetti due Comitati stradali, si pregia di proporre, che all' Ecc. Dieta piaccia di deliberare:

Viene approvato il seguente progetto di legge:

Legge del . . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente la classificazione della strada Cormons-Mariano-Bruma.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare:

Art. I.

Viene dichiarata regionale la strada da Cormons per Angoris-Villaorba-Mariano, i borghi Viola e Biasol di Bruma fino alla strada erariale presso il ponte di Sagrado.

Art. II.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran razredbe ceste Kormin-Marjan-Bruma.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Čl. I.

Cesta od Kormina skozi Angoris-Villaorba predmestji Viola in Biasol v Brumi do državne ceste pri Zagrajskem mostu uvršča se med skladovne.

Čl. II.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia 30 novembre 1887.

Il Presidente

CORONINI

Il relatore

Pajer

Eccelsa Dieta,

Nella seduta della presente tornata l' onorevole Ivančič presentò una proposta tendente a modificare la disposizione del §. 55 della legge prov. 6 maggio 1870 N. 30, il quale è del seguente tenore:

„Se i redditi delle scuole (§§. 42, 43 46) presumibilmente non basteranno alle spese del distretto scolastico preliminate per l' anno prossimo, sarà da decretarsi a tale effetto (§. 39) una imposizione, la quale verrà incassata nelle città con proprio statuto nello stesso modo delle altre imposte comunali e negli altri luoghi contemporaneamente alle addizionali sulle imposte dirette."

La modificazione proposta a questo §. 55 suona come in appresso:

„Se i redditi delle scuole (§§. 42, 43, 46) presumibilmente non basteranno alle spese del distretto scolastico preliminate per l' anno prossimo, sarà da decretarsi a tale effetto (§. 39) un' imposizione sulle imposte dirette e potrà decretarsi un' imposizione sul dazio consumo, una tassa sullo spaccio al minuto delle bibite spiritose, e una tassa al massimo di f. 1:70 per ogni ettolitro di birra spacciato al minuto, le quali imposizioni e tasse verranno incassate nelle città con proprio statuto nello stesso modo delle altre imposte e tasse comunali, e negli altri luoghi contemporaneamente alle addizionali e tasse comunali."

Lo scopo che con tale proposta di modificazione del succitato §. 55 si vuole conseguire è principalmente quello di far concorrere al sopperimento delle ingenti spese dei distretti scolastici anche coloro che non pagano imposte dirette, e precisamente mediante un aggravio del dazio consumo, e mediante tasse sulle bevande spiritose e sulla birra.

Il comitato legale, a cui fu demandata la disamina e la relazione sulla proposta dell' onor. Ivančič, fu d' unanime avviso che la stessa meriti senz' altro di essere convertita in legge, e ciò pei seguenti riflessi.

Anzi tutto è un fatto notorio che nelle scuole popolari il numero dei figli di coloro che non pagano imposte dirette è gran lunga maggiore di quello dei figli di coloro che le pagano. Giustizia ed equità quindi esigono, che contribuiscano al dispendio per dette scuole non solo i primi, ma ben anche i secondi. Nè havvi pericolo che quest' ultimi verranno tenuti a concorrere a sopperire alle spese scolastiche in una proporzione maggiore di quella in cui dovranno contribuire i primi. Dappoichè questi, cioè i contribuenti le imposte dirette, continueranno, se anche in una proporzione un po' minore dell' attuale, a pagare, allo scopo di cui parlasi, delle addizionali sulle imposizioni dirette, e dovranno inoltre come i non contribuenti imposte dirette pagare, il nuovo aggravio sul dazio consumo e le nuove tasse sulle bevande spiritose e sulla birra.

Il peso quindi, che si deve sopportare pei bisogni materiali e per gli emolumenti degli insegnanti nelle nostre scuole popolari, sarà in tal modo in avvenire più equamente e rettamente ripartito fra tutti gli abitanti della pro vincia, e sarà sempre a carico di ciascuno in proporzione di quanto possiede ed acquista e consuma.

La quantità delle bevande spiritose poi, che da qualche tempo nella nostra provincia si

vanno vendendo al minuto e consumando è enorme; le stesse meritano perciò un' attenzione speciale per parte nostra. Dappoichè non solo fanno una dannosa concorrenza al prodotto principale del nostro suolo, al vino, ma sono ben anche sommamente nocive alla salute. Su quest' ultimo punto sono d' accordo tutte le autorità mediche. L' obbligo nostro è quindi di distogliere in tutti i modi possibili ed ammissibili le nostre popolazioni dal consumo delle bevande spiritose, atte soltanto, pel pessimo spirito di vino ed altre droghe di cui son composte, a corrompere e distruggere le forze fisiche e il sentimento morale, danni questi, come ognuno di leggieri comprende, incalcolabili e per i singoli individui, e per le famiglie e per lo Stato intiero.

Con la tassa, che sulle stesse introdurremo, noi incariremo questa merce fatale; ma con ciò ne difficolteremo l' acquisto almeno alla parte più povera del popolo la quale appunto con la maggiore avidità e spensieratezza ne usa, o meglio ne abusa.

Se poi questo incarimento delle bevande spiritose avesse da avere per effetto anche un' adulterazione ulteriore delle medesime, sarà compito delle Autorità, che sono istituite ad invigilare sulla pubblica igiene, d' impedirne, se possibile, intieramente lo smercio, il che riuscirebbe più di vantaggio che di danno.

Gioverà in fine rilevare che il Consiglio scol. dist. di Gorizia fin dall' anno 1885 va chiedendo che sia messa una imposizione di addizionali sul dazio consumo onde in equa proporzione con quelle sulle imposte dirette sopperire alle spese dei distretti scolastici, e che la nostra Giunta prov. con nota del 20 agosto 1886 N. 102 dichiarava all' i. r. Consiglio scol. prov. il quale con nota del 2 gennajo 1886 N. 1236 portava a di lui conoscenza la predetta richiesta, essere questa domanda dell' i. r. Consiglio scol. distr. di Gorizia pienamente conforme ai principii di giustizia distributiva.

La proposta dell' onor. Jvančič adunque è una di quelle che noi dobbiamo affrettarci ad accogliere, estendendola anche al §. 56 della legge succitata, perchè anche questo paragrafo si riferisce ai dispendi dei distretti scolastici.

Il comitato legale quindi si onora di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia compiacersi di approvare il seguente progetto di legge:

Legge

del . . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, colla quale vengono modificati i §§ 55 e 56 della legge 6 maggio 1870 N. 30.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art.° I.

I §§ 55 e 56 della legge per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca 6 maggio 1870 B. L. P. N. 30 vengono parzialmente modificati, e suoneranno in avvenire come segue:

§ 55. Se i redditi delle scuole (§§. 42. 43. 46) presumibilmente non basteranno alle spese del distretto scolastico preliminate per l' anno prossimo, sarà da decretarsi a tale effetto (§ 39) una imposizione sulle imposte dirette e potrà decretarsi un' imposizione sul dazio consumo, una tassa sullo spaccio al minuto delle bibite spiritose e una tassa al massimo di fior. 1:70 per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto, le quali imposizioni e tasse verranno incassate nelle città con proprio statuto nello stesso modo delle altre imposte e tasse comunali, e negli altri luoghi contemporaneamente alle addizionali e tasse comunali.

§ 56. I conti preventivi dei distretti scolastici dovranno compilarsi in modo, che vi apparisca la somma complessiva delle spese presuntive dell' anno prossimo, senza riguardo agl' introiti ed ai redditi contemplati dai §§. 42. 43. 46. Questa somma totale delle spese sarà poi da ripartirsi sulle imposte dirette, ed eventualmente anche sul dazio consumo nonchè sulla tassa sopra le bibite spiritose e sulla birra dei singoli comuni, e da esigersi dai medesimi a sensi del § 55, mettendovi a diffalco d' ogni singolo comune quegl' introiti che pei titoli contemplati dai § 42. 43. 46, verranno versati alla cassa del distretto.

Art.° II.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Art.° III.

Il Mio Ministro del Culto ed Istruzione è incaricato dell' esecuzione di questa legge.

Postava

od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, s ktero se premenita §§. 55 in 56 postave 6. maja 1870 štv. 30 dež. zak.

Po predlogu deželnega zbora Moje poknežene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Paragrafa 55 in 56 postave za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško od 6. maja 1870 štv. 30 dež. zak. se deloma spremenita in se bosta glasila v prihodnjič tako:

§. 55. Ako se že naprej vidi, da šolski dohodki (§§. 42, 43, 46) ne zadostujejo, da bi se ž njimi pokrili proračunjeni stroški šolskega okraja, mora se v ta namen (§. 39) razpisati priklad k izravnim davkom, in se razpiše lahko tudi priklad na užitnino, davščina na nadrobno prodajo žganjin, in pa davščina k večemu 1 gl 70 kr. od vsacega hektolitra nadrobno potočenega piva, kteri nakladi

se pobirajo v mestih z lastno ustavo (statutom) enako drugim občinskim prikladom in davščinam, v drugih krajih pa ob enem z občinskimi prikladi in davščinami.

§. 56. Proračuni šolskih okrajev se bodo morali sestavljati tako, da bo razviden skupni znesek dozdevnih stroškov prihodnjega leta brez ozira na prihodke in doneske omenjene v §§. 42, 43, 46. Ta skupni znesek stroškov se potem porazdeli na izravne davke in v primerljajih tudi na užitnino in na davščine od žganjin in od piva posameznih občin in se bode od njih tirjal po §. 55; odbiti pa se imajo sleherni občini tisti dohodki, kteri se bodo plačevali v okrajno denarnico vsled tega, kar je rečeno v §§. 42, 43, 46.

Čl. II.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Čl. III.

Mojemu ministru za bogočastje in uk je naročeno, da izvrši to postavo.

Dal Comitato legale

Gorizia li 4 gennajo 1888

Il Presidente

Pajer

Il Relatore

D.r Verzegnassi

N. 5349
1887

(Allegato N. 10.)

Eccelsa Dieta,

Il saldo del debito capitale verso il fondo d' esonero del suolo liquidato a carico della nostra Provincia importava alla fine dell' anno 1886 ancora . . f. 390106:81

Diffalcando da questo importo la rata capitale stata preventivata per l' anno in corso 1887 con . . . . . „ 41500:—

restano . . . . . f. 348606:81

dal 1888 impoi da pagarsi coi rispettivi interessi.

A sconto di capitale per l' anno prossimo vengono preventivati . f. 45200:—

l' annua rendita sopra il suddetto residuo capitale al 5% . . . „ 17430:34½

e le spese di regia con . . . . . „ 861:—

assieme con . . . . . f. 63491:34½

ossia in cifra rotonda . . . . . „ 63500:—

A saldo di questo importo si propone pel 1888 l' addizionale del 9% sopra tutte le imposte dirette, compresa l' addizionale di guerra, messe in prescrizione pel 1886 appar prospetto del dipartimento contabile dell' i. r. Direzione di Finanza dd. 27 aprile 1887 N. 8287 in f. 705897:38½ con f. 63530:75, ed in somma rotonda con . . . . f. 63500.—

Nel 1887 furono preventivati . . . . „ 64271:—

percui quest' anno vengono preventivati in meno . . . . f. 771:—

Per pagare detto importo è necessario di stabilire anche per l' anno 1888, come per gli anni scorsi, la preaccennata addizionale del 9% sopra le imposte dirette erariali, compresa l' addizionale di guerra, perchè una riduzione di tale percento potrebbe impedire la regolare estinzione del debito provinciale, la quale va ad effettuarsi colla fine del 1893, e rispettivamente nell' anno 1894.

Ai 31 ottobre 1893, cioè, si estrarranno le ultime obbligazioni d' esonero secondo il piano d' ammortizzazione contenuto nel Bollettino provinciale del 1856, ma non per l' importo di f. 45000:— come ivi accennato, ma per l' importo di soli f. 27140:— essendo state acquistate delle obbligazioni dell' esonero al corso di borsa del 82—86 per % per il valore nominale di f. 138150:— m. c. dal fondo stesso dell' esonero del suolo.

Tale acquisto ebbe per effetto che il fondo d' esonero ottenne con ciò l' utile della differenza fra il corso di borsa dell' acquisto col valore nominale delle obbligazioni, ed inoltre l' utile pel premio del 5% e degl' interessi delle stesse obbligazioni pel corso di 25 anni almeno, state ammortizzate mediante il detto acquisto. I suddetti f. 27140:— dell' ultima estrazione verranno però accolti nel preventivo del 1894, sicchè in detto anno cesserà effettivamente anche l' esistenza del fondo d' esonero del suolo.

La totalità delle occorrenze viene preventivata per l' anno 1888 con . f. 91184:—
i quali confrontati colla somma preventivata per l'anno 1887 con . . „ 92176:—
si dimostrano minori per . . . . . f. 892:—
e ciò per la diminuzione degl' interessi delle obbligazioni estratte a sorte.

Si onora pertanto il comitato di finanza di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

1. L'esito del fondo d' esonero del suolo per l' anno 1888 viene fissato a f. 91184:— in conformità del preventivo sommario.

2. L' introito dello stesso fondo viene stabilito in conformità al med.o preventivo sommario a . . . . . „ 91184:—

3. A cuoprimento delle rendite preliminate per l' anno 1888 da pagarsi dalla Provincia, e della somma da pagarsi a conto del debito liquidato a carico della stessa nell' importo complessivo di . . . . „ 64050:— sarà da riscuotersi l' addizionale del 9% sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette dello Stato.

1. Za stroške zemljiščno-odveznega zaloga v upravnem letu 1888 je določen znesek . . . . . gl. 91184:— kakor je nadrobno razkazano v proračunu.

2. Dohodkov za upravno leto 1888 je ustanovljenih tudi toliko, to je . gl. 91184:— po nadrobnem razkazu v proračunu.

3. Da se pokrijejo dotične obresti, preudarjene za leto 1888, ktere ima plačati dežela, in tudi znesek, ki ga ima poravnati dežela na odbitek ugotovljenega svojega dolga, v skupnem znesku gl. 64050:—, tirjala se bo doklada po 9% od cele svote vseh državnih izravnih davkov.

Dal Comitato di finanza

Gorizia li 21 dicembre 1887

Il Presidente

D.r Maurovich

Il Relatore

D.r Verzegnassi

N. 6400
1887

(Allegato N. 11)

Eccelsa Dieta,

Sulla proposta della Giunta riguardo al prestito provinciale, presentata nella seduta dietale 23 decembre 1887 e rimessa, in seguito a deliberato di questa Eccelsa Dieta, al nostro Comitato di finanza, mi onoro in nome di questo di esporre quanto segue:

Presa in accurato esame la relazione esaurientissima e ben motivata, preletta diggià a codest' Eccelsa Dieta dal relatore onorevole Commendatore Dr. Pajer e presa notizia di tutti gli atti relativi e riveduti gli uniti piani d' estinzione, il Comitato di finanza si convinse anzitutto, che la somma necessaria, per poter fornire al consorzio per l' irrigazione dell' agro di Monfalcone il prestito di f. 191200, previsto dalla legge provinciale 6 Giugno 1887 N. 18, e per l' estinzione di quei debiti del fondo provinciale, nella somma di f. 108641:04, pei quali non era stato provveduto ancora nessun modo di estinzione, ascendeva a f. 299841:04.

Non potendo assolutamente accumulare tale importo con un aumento delle attuali imposizioni provinciali, giacchè le annate per tutti i possidenti sono sì tristi, che anzi incombe alle pubbliche amministrazioni di venire in loro soccorso con una diminuzione dei più gravosi balzelli, per quanto le esigenze amministrative lo consentano, era cosa naturale, che si ricorresse ad un prestito, estinguibile in annuità nel corso di 50 anni.

Adottando questo principio, il fondo provinciale non solo non avrebbe avuto da tale operazione alcun maggior aggravio, sebbene provvedeva contemporaneamente alla graduata estinzione di tutti i suoi passivi, ma anzi potendo assumere il nuovo prestito a condizioni favorevolissime, esso ne avrebbe risentito un non lieve risparmio di confronto al carico annuale, che al presente doveva sopportare per tale titolo, come lo dimostrerò in appresso.

E la Giunta, come risulta dalla sua relazione summenzionata, ebbe per l' assunzione di questo prestito delle offerte vantaggiosissime e che dimostrano, come l' amministrazione provinciale goda d' una notevole e ben meritata fiducia anche al di fuori di questa provincia.

Eliminate le men vantaggiose, la Giunta prese in serio esame quella dell' i. r. Istituto di credito fondiario di Vienna, e l' altra della ditta A. V. Jona di quì, le condizioni delle quali sono diggià note a codest' Eccelsa Dieta. Essendo però queste due offerte di natura affatto diversa, bene osservó la Giunta, che un giudizio assoluto sulla maggiore convenienza d' una o dell' altra delle stesse non era possibile di darlo oggidì e ciò principalmente causa l' eventualità d' un maggior aggravio, che future leggi avrebbero potuto imporre alle operazioni di credito.

Ciononostante, volendo la Giunta istituire un confronto fra queste due offerte, nella maggior possibile approssimazione alla realtà, escluse l' eventualità suddetta, perchè non assoggettabile al calcolo e con felicissima idea prese a base del suo confronto l' annuità, che dovrebbe assumersi tanto nell' un caso, che nell' altro il fondo provinciale pel corso di 50 anni, per interessi, estinzione del capitale e per sopperire a tutte le altre spese inerenti a tale operazione.

Giusta i calcoli della Giunta quindi, la spesa annua, che deriverebbe al fondo provinciale, accettando l'offerta Jona ascenderebbe a f. *15753:09* corrispondente al 5.12 $^{7}/_{100}$ % del capitale effettivamente ricevuto nell' importo di f. 306900, mentre l' annuità, accettando l'offerta dell' i. r. Istituto di credito fondiario, ammonterebbe a f. 15781:31 ovverosia al 5.25 $^{51}/_{100}$ % della somma ricevuta di f. 300300 con una differenza in più in questo secondo caso di soldi 13 $^{44}/_{100}$ %, che sui f. 300300 realizzati, darebbero un' annua spesa maggiore di f. *403:30*.

Assoggettati questi calcoli alla revisione si rilevò, che nel calcolo dell' annuità, derivante coll' assunzione del mutuo dall' i. r. Istituto di credito fondiario, era incorsa una trasposizione di cifre, giacchè l' importo di f. 150:70, che costituisce l' annuità per differenza di sconto sulle rate di interessi antecipati (contro le semestrali postecipate) deve riferirsi invece alla differenza di sconto sulle rate di rimborso del capitale e va posto al luogo dei f. 212:53, mentre è questa cifra, che va posta in luogo dell' altra.

E giacchè fu notata questa trasposizione di cifre, sia detto subito, che quegli importi sono alquanto superiori alla vera annuità, derivanti pei motivi colà addotti, e ciò perchè gli interessi sulle singole rate d' interesse antecipato da pagarsi all' i. r. Istituto di credito fondiario, furono capitalizzati al 4% per un periodo di 50, 49, 48 .... anni, e così in seguito, mentre lo avrebbero dovuto essere al 2% per 99, 98, 97 .... semestri e così via, per corrispondere ad una giusta esattezza.

Per calcolare poi l' annuità derivante dalla differenza di sconto sulle rate di rimborso del capitale in semestri antecipati (contro le rate annuali postecipate) basta confrontare l' annuità necessaria per estinguere il capitale di f. 330 mila in rate semestrali antecipate e che al 4% d' interesse ascende a f. 15218:24, coll' annuità per lo stesso capitale, estinguibile però in rate annuali postecipate e che al 4% d' interesse risulta di f. 15361:57, sicchè si ha una differenza fra questi due importi di f. 143:33, la quale è appunto l'annuità ricercata, cioè l'annuità derivante dalla differenza di sconto nelle rate di rimborso del capitale in semestri antecipati (contro le rate annuali postecipate). Quei due importi adunque vanno diminuiti complessivamente di circa f. 20 in cifra rotonda, differenza questa, che non cangia i risultati finali, a cui arrivò la Giunta.

E sorpassando sulla lieve differenza dell' annuità, necessaria per estinguere il capitale, qualora venisse assunto con cartelle al portatore, indicata con f. 15371:48, mentre, giusta i piani prodotti, ascende a f. 15371:84, si deve notare, che il percento del capitale effettivamente ricevuto, qualora si accettasse l' offerta Jona, non è di 5:12 $^{7}/_{100}$ come indicato nella relazione, ma bensì di 5:13 $^{29}/_{100}$.

Dippiù poi va notato, che l'annuità conteggiata per la spesa media del bollo dei tagliandi con f. 32:30 è superiore alla realtà per circa f. 10:— e si può di ciò convincersi facilmente, poichè la tassa da pagarsi nel I anno ascende a f. 34:44 e va gradatamente diminuendo, in rapporto all' estinzione annuale delle cartelle estratte pel rimborso, riducendosi a zero spirati i 50 anni.

Notevole è la differenza risultante sull' annuità per la tassa rendita sui tagliandi conteggiata nella relazione della Giunta con f. 292:38, mentre ascende a fior. 360 in cifra rotonda perchè fu ommessa la capitalizzazione per 99, 98, 97 ... semestri dei singoli importi annuali da pagarsi per tale titolo. Sarebbe infine da aggiungere all'annuità per l' i. r. Istituto di credito fondiario, la spesa per la trasmissione delle singole rate alla cassa in Vienna, e all' annuità derivante dal prestito pubblico, la spesa per il registro, l' urna etc., e l' $^{1}/_{8}$ % di provvigione, che si dovrebbe abbuonare ad uno stabilimento di credito in Trieste pel pagamento dei tagliandi e delle obbligazioni e-

stratte, ma essendo questi importi quasi eguali e quindi bilanciandosi fra loro, senza influire sui risultati finali della comparazione, possono venir semplicemente ommessi.

Riassumendo ora quanto fu esposto sinora, si ha, che l' annuità necessaria per estinguere i f. 330000:— e tutte le spese inerenti, ascende pel prestito pubblico a f. 15810:77, la quale, accettando l' offerta Jona con una realizzazione di f. 306900:— corrisponde al 5:15 $^{17}/_{100}$ % del capitale realmente ricevuto.

D' altro canto l' annuità per estinzione dello stesso capitale e spese inerenti, accettando l' offerta dell' i. r. Istituto di credito fondiario, ascende a f. 15760:— che ragguagliata all' importo di f. 300300:— effettivamente realizzato, corrisponde al 5.24 $^{80}/_{100}$ %, sicchè si ha una differenza in favore del prestito pubblico, come l' offerta Jona di soldi 9 $^{63}/_{100}$ %, che conteggiata sulla somma di f. 300300:— da ricavarsi dall' Istituto di credito fondiario, dà una spesa annua minore di f. 289:19 e ciò pel corso di 50 anni, in confronto ai fior. 403:30 calcolati dalla Giunta, che coll' aggiunta degli interessi composti in 50 anni dà una somma complessiva di circa f. 44000:—

Oltre di ciò però stanno a favore dell' assunzione del capitale nominale di circa f. 330000:—, mediante emissione di cartelle, tutti gli altri motivi contenuti nella suddetta relazione della Giunta e che furono trovati convincentissimi e ineccepibili anche dal Comitato di finanza, salvo che la perdita sulla differenza di sconto, fra l'interesse pagato dall'i. r. Istituto di credito fondiario al $3^1/_2$ % sul deposito del fondo provinciale e quello realmente pagato dallo stesso fondo sul danaro realizzato, mediante il prestito sarebbe non di 50 soldi per cento, ma bensì di 80 soldi, perchè il denaro, che il fondo provinciale ritrarrebbe dalle cartelle, venendo queste vendute non al pari ma al 93%, dovrebbe venir rimunerato coll' interesse del 4:30 %, e non soltanto del 4%.

Tutto ciò bene ponderato, il Comitato di finanza non può che approvare la proposta della Giunta di dare cioè la preferenza all' assunzione del mutuo mediante l' emissione di obbligazioni alle condizioni offerte dalla locale ditta A. V. Jona, giacchè per le ragioni inoppugnabili esposte dalla Giunta stessa, non sembrò consigliabile di correre il rischio d' una vendita a partite per proprio conto.

Accettando quindi quell' offerta e siccome non sarà necessario di emettere obbligazioni per f. 330.000, ma soltanto per f. 324·000 circa, onde ottenere al prezzo del 93% i f. 299.841:04 per il prestito da darsi al Consorzio acque e per l' estinzione dei debiti provinciali e altri f. 1223 per le spese d' emissione, così il fondo provinciale dovrà sopportare l' annuità pel corso di 50 anni di f. 15468 circa.

D' altra parte però il fondo provinciale risparmierà l' interesse semplice, pagato al presente sui mutui passivi con annui f. 5618 e nei primi otto anni, dopo compiuto il lavoro, otterrà dal Consorzio acque f. 9560 per interessi sul prestito dato, cosicchè saranno f. 15178, che staranno di fronte all' annuità già citata di f. 15468 con una differenza in meno di f. 290, mentre che pel rimanente periodo di 42 anni il fondo provinciale risparmierà i suddetti interessi semplici di f. 5618 e di più avrà dal Consorzio Acque l' annuità di f. 15235 assieme f. 20853, mentre non dovrà erogare che l' annuità di f. 15468, più la rata al Sovrano Erario per estinzione del mutuo avuto dal fondo di bonificazione con f. 4552, assieme f. 20020 con un' eccedenza a suo favore di f. 833 annui e in pari tempo avrà provveduto per l' estinzione d' un suo debito di f. 108.641

L' operazione progettata è quindi vantaggiosissima sotto ogni rapporto e il Comitato di Finanza si onora perciò di proporre a codest' Eccelsa Dieta, che si compiaccia deliberare:

1. E' ratificato il concordato stretto dalla Giunta provinciale coi delegati dell' Eccelso Governo

e del Consorzio acque dell' agro monfalconese in esecuzione della legge provinciale 6 Giugno 1887 N.r 18, giusta il testo del processo verbale del 27 agosto p. d. ed il tenore della Notificazione luogotenenziale inserita nel Bollettino provinciale punt. XXI N. 36.

2. E' ratificato il mutuo, che assunse la Giunta provinciale dalla filiale dell' I. R. Istituto di Credito in Trieste nell' importo di f. 38240 all' interesse del 4% all' effetto di onorare la scadenza della prima rata di sussidio dovuto al fondo di costruzione dell' impresa d' irrigazione dell' agro monfalconese.

3. E' autorizzata la Giunta provinciale di emettere, dopo esaurite tutte le necessarie pratiche preliminari, un prestito pubblico provinciale dell' importo nominale massimo di f. 330.000: — V. A. in titoli parziali fruttanti il 4% da estinguersi con estrazioni annuali in 50 anni sulla base dei due piani d' ammortimento divisi in annuità corrispondenti.

4. Viene incaricata la Giunta provinciale di fare i passi necessari affinchè ai titoli di questo prestito venga attribuita in via legislativa la prerogativa dell' utile investimento di capitali pupillari.

5. Viene autorizzata la Giunta provinciale di realizzare questo prestito alle condizioni di assunzione offerte dalla Ditta A. V. Jona in Gorizia.

6. Viene incaricata la Giunta provinciale d' impiegare il ricavato di tale prestito nell' estinzione dei debiti, che tiene il fondo provinciale verso la locale Cassa di Risparmio, verso il Comune di Cerou inferiore e verso Giovanni Dougan e l' avanzo nella corrisponsione delle pattuite rate di sussidio da versarsi alla scadenza al fondo di costruzione dell' impresa d' irrigazione dell' agro monfalconese, avendo cura di rendere possibilmente fruttiferi i denari interinalmente accumulati.

Dal Comitato di finanza

Gorizia li 7 Gennajo 1888

Il Preside e referente

D.r Maurovich

PIANO

per un prestito di fior. 220.000 al 4 % estinguibile in 50 anni

Anno	Capitale fiorini	RATA interessi fiorini	RATA Rimborso fiorini	Totale fiorini	Anno	Capitale fiorini	RATA interessi fiorini	RATA Rimborso fiorini	Totale fiorini	PIANO DEI TITOLI a fi. 1000	a fi. 500	a fi. 100	Importo fiorini	a fi. 1000	a fi. 500	a fi. 100	Importo fiorini
						Trasp.	196142	59700	255842				Trasp.	35	37	62	59700
1	220000	8800	1500	10300	26	160300	6412	3800	10212	1	1	—	1500	3	1	3	3800
2	218500	8740	1500	10240	27	156500	6260	4000	10260	1	—	5	1500	3	2	—	4000
3	217000	8680	1500	10180	28	152500	6100	4200	10300	1	—	5	1500	3	2	2	4200
4	215500	8620	1600	10220	29	148300	5932	4300	10232	1	1	1	1600	4	—	3	4300
5	213900	8556	1700	10256	30	144000	5760	4500	10260	1	1	2	1700	4	1	—	4500
6	212200	8488	1700	10188	31	139500	5580	4700	10280	1	1	2	1700	4	1	2	4700
7	210500	8420	1800	10220	32	134800	5392	4800	10192	1	1	3	1800	4	1	3	4800
8	208700	8348	1900	10248	33	130000	5200	5100	10300	1	1	4	1900	4	1	6	5100
9	206800	8272	2000	10272	34	124900	4996	5300	10296	1	2	—	2000	4	2	3	5300
10	204800	8192	2000	10192	35	119600	4784	5500	10284	1	1	5	2000	4	3	—	5500
11	202800	8112	2100	10212	36	114100	4564	5700	10264	1	2	1	2100	4	3	2	5700
12	200700	8028	2200	10228	37	108400	4336	5900	10236	1	2	2	2200	4	3	4	5900
13	198500	7940	2300	10240	38	102500	4100	6200	10300	1	2	3	2300	5	2	2	6200
14	196200	7848	2400	10248	39	96300	3852	6400	10252	1	2	4	2400	5	2	4	6400
15	193800	7752	2500	10252	40	89900	3596	6700	10296	1	2	5	2500	5	3	2	6700
16	191300	7652	2600	10252	41	83200	3328	6900	10228	1	3	1	2600	5	3	4	6900
17	188700	7548	2700	10248	42	76300	3052	7200	10252	1	3	2	2700	5	4	2	7200
18	186000	7440	2800	10240	43	69100	2764	7500	10264	1	3	3	2800	6	2	5	7500
19	183200	7328	2900	10228	44	61600	2464	7800	10264	1	3	4	2900	6	3	3	7800
20	180300	7212	3000	10212	45	53800	2152	8100	10252	2	2	—	3000	7	2	1	8100
21	177300	7102	3100	10202	46	45700	1828	8400	10228	2	2	1	3100	7	2	4	8400
22	174200	6968	3300	10268	47	37300	1492	8800	10292	3	—	3	3300	7	3	3	8800
23	170900	6836	3400	10236	48	28500	1140	9100	10240	3	—	4	3400	7	2	11	9100
24	167500	6700	3500	10200	49	19400	776	9500	10276	3	1	—	3500	7	4	5	9500
25	164000	6560	3700	10260	50	9900	396	9900	10296	3	1	2	3700	8	1	14	9900
	Porto	196142	59700	255842			292398	220000	512398	35	37	62	59700	160	90	150	220000

Rata media annuale per interessi e rimborso f. 10,248

Pagamento interessi semestrali postecipati

Pagamento rimborsi annuali postecipati

Titoli N.o	160	a fior. 1000.—	f. 160.000.—
„	90	„ „ 500.—	„ 45.000.—
„	150	„ „ 100.—	„ 15.000.—
			f. 220.000.—

PIANO

per un prestito di fior. 110.000 al 4 % estinguibile in 50 anni

Anno	Capitale fiorini	RATA interessi fiorini	RATA Rimborso fiorini	Totale fiorini	Anno	Capitale fiorini	RATA interessi fiorini	RATA Rimaorso fiorini	Totale fiorini	PIANO DEI TITOLI a fi. 1000	a fi. 500	a fi. 100	Importo fiorini	a f. 1000	a fi. 500	a fi. 100	Importo fiorini
						Trasp.	98156	29900	128056				Trasp.	16	16	59	29900
1	110000	4400	700	5100	26	80100	3204	1900	5104	—	1	2	700	1	1	4	1900
2	109300	4372	700	5072	27	78200	3128	2000	5128	—	1	2	700	1	1	5	2000
3	108600	4344	800	5144	28	76200	3048	2100	5148	—	1	3	800	2	—	1	2100
4	107800	4312	800	5112	29	74100	2964	2200	5164	—	1	3	800	2	—	2	2200
5	107000	4280	800	5080	30	71900	2876	2300	5176	—	1	3	800	2	—	3	2300
6	106200	4248	900	5148	31	69600	2784	2400	5184	—	1	4	900	2	—	4	2400
7	105300	4212	900	5112	32	67200	2688	2500	5188	—	1	4	900	2	1	—	2500
8	104400	4176	900	5076	33	64700	2588	2600	5188	—	1	4	900	2	1	1	2600
9	103500	4140	1000	5140	34	62100	2484	2600	5084	1	—	—	1000	2	1	1	2600
10	102500	4100	1000	5100	35	59500	2380	2700	5080	—	2	—	1000	2	1	2	2700
11	101500	4060	1100	5160	36	56800	2272	2800	5072	1	—	1	1100	2	1	3	2800
12	100400	4016	1100	5116	37	54000	2160	2900	5060	1	—	1	1100	2	1	4	2900
13	99300	3972	1100	5072	38	51100	2044	3000	5044	1	—	1	1100	2	2	—	3000
14	98200	3928	1200	5128	39	48100	1924	3200	5124	1	—	2	1200	3	—	2	3200
15	97000	3880	1200	5080	40	44900	1796	3300	5096	1	—	2	1200	3	—	3	3300
16	95800	3832	1300	5132	41	41600	1664	3500	5164	1	—	3	1300	2	2	5	3500
17	94500	3780	1300	5080	42	38100	1524	3600	5124	1	—	3	1300	2	3	1	3600
18	93200	3728	1400	5128	43	34500	1380	3700	5080	1	—	4	1400	2	3	2	3700
19	91800	3672	1500	5172	44	30800	1232	3900	5132	1	—	5	1500	2	3	4	3900
20	90300	3612	1500	5112	45	26900	1076	4000	5076	1	1	—	1500	2	4	—	4000
21	88800	3552	1600	5152	46	22900	916	4200	5116	1	1	1	1600	2	4	2	4200
22	87200	3488	1700	5188	47	18700	748	4400	5148	1	1	2	1700	3	2	4	4400
23	85500	3420	1700	5120	48	14300	572	4600	5172	1	1	2	1700	3	3	1	4600
24	83800	3352	1800	5152	49	9700	388	4800	5188	1	1	3	1800	3	3	3	4800
25	82000	3280	1900	5180	50	4900	196	4900	5096	1	1	4	1900	3	3	4	4900
	Porto	98156	29900	128056			146192	110000	256192	16	16	59	29900	70	56	120	110000

Rata media annuale per interessi e rimborso f. 5123.84

Pagamento interessi semestrali postecipati

Pagamento rimborso annuale postecipato

Tassa di rendita 10 % sull' ammontare dei interessi per tutti 50 anni f. 14,619.20

media annui 292.38

N.o	70	obbl. a f.	1000.—	f. 70.000.—
„	56	„ „ „	500.—	„ 28.000.—
„	120	„ „ „	100.—	„ 12.000.—
				f. 110.000.—

N. 5800
1887

(Allegato N. 12)

Eccelsa Dieta,

L' accordo stabilitosi tacitamente fra la Giunta provinciale e il Comitato di finanza riguardo ai principi da seguirsi nell' amministrazione del fondo provinciale e che perdura ormai da diversi anni, ha diggià prodotto i suoi utili effetti. Diffatti è noto a quest' Eccelsa Dieta, che la Contabilità provinciale dichiarava essere assolutamente necessario un sensibile aumento delle addizionali provinciali onde conseguire il pareggio per l' esercizio dell' anno 1885 ; ed invece il pareggio fu raggiunto non solo senza dover ricorrere a qualche aumento, ma già per la prossima gestione del 1886 fu possibile di venire in aiuto alla sventurata possidenza agricola, con una diminuzione delle addizionali provinciali sull' imposta fondiaria del 2%.

Così pure assecondando la Giunta provinciale i conati del Comitato di finanza, i conti consuntivi del fondo provinciale degli ultimi anni, dimostrano a tutta evidenza che l' amministrazione provinciale va migliorando d' anno in anno la sua posizione economica.

Infine quest' anno la Giunta provinciale corrispondendo al desiderio manifestato già nel 1884 dal Comitato di finanza, e approfittando dell' occasione del prestito da darsi al Consorzio acque dell' agro di Monfalcone, provvide per l' estinzione di tutti i residui debiti del fondo provinciale in modo vantaggiosissimo, come venne già approvato da quest' Eccelsa Dieta.

E se tali risultati dovrebbero riuscire di vera soddisfazione a noi tutti e in modo speciale a tutti i contribuenti della Provincia in qualunque epoca fossero stati conseguiti, tanto maggiormente lo devono riuscire al presente che la nostra Provincia per una lunghissima serie di calamità d' ogni genere si vede ridotta a miserrimo partito e in specialità pei suoi abitanti del piano, che traggono ogni loro mezzo di sostentamento dai frutti della terra.

L' esposizione fattaci dall' onorevole Del Torre sulle condizioni della possidenza e dell' industria agricola di questa Provincia, mi dispensa d' ogni corollario, tanto era veritiera e convincente sotto ogni riguardo. E' somma ventura quindi, che le esigenze dell' amministrazione provinciale per l' anno corrente non richiedono alcun aumento delle imposizioni decretate pei due ultimi anni, ma che anzi mercè le provide misure adottate in questo ultimo periodo di tempo, ci permetteranno di venire con qualche piccolo aiuto di nuovo a quella benemerita classe di contribuenti, che costituiscono pur sempre la base dell' umana società e sono maggiormente bersagliati da avversità molteplici senza propria colpa alcuna.

Con questi criteri il Comitato di finanza si accinse all' esame del conto di previsione del fondo provinciale per l' anno 1888 e i risultati, ai quali gli fu dato di arrivare, m' onorerò di esporli ora per suo mandato.

Il conto di Previsione del fondo provinciale per l' anno 1888 venne proposto coi seguenti estremi:

Esigenze ordinarie	f.	153147:—
Cuoprimento	f.	79411:—
Deficienza ordinaria	f.	73736:—
Esigenze straordinarie	f.	262236:—
Cuoprimento	f.	226240:—
Deficienza straordinaria	f.	35996:—
Deficienza totale	f.	109732:—

la quale di confronto a quella approvata per l' anno 1887 con f. 110142;— risulta minore per f. 410:—

Il Comitato di finanza esaminando le singole partite di questo Preventivo, si convinse che una parte delle stesse non ammettevano alcuna modificazione, perchè si basavano sui veri bisogni dell' amministrazione provinciale, o perchè corrispondevano a impegni contratti e stabiliti già in antecedenza sulle cifre proposte.

Ciò non pertanto esso credette opportuno d' introdurre in alcuni capitoli dei cambiamenti, come andrò esponendo, premettendo che per quelli, che non verranno menzionati, il Comitato di finanza nulla ebbe ad osservare.

Al Capitolo II *Spese generali di amministrazione*, si dimostra una esigenza maggiore per f. 499:— in confronto dell' anno 1887.

Se anche alcuni degli aumenti di questa partita, che si verificarono ripetutamente da diversi anni, si basano sui deliberati dietali, ciò non pertanto si esprime il desiderio che in avvenire non si ripetano, avuto riguardo alla spesa già abbastanza rilevante per questo capitolo.

Al Capitolo III *Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale*, il Comitato ha ritenuto di dover aggiungere f. 500 ai preliminati f. 190 per la manutenzione del Palazzo provinciale avuto riguardo alla facciata di questo che prospetta sulla piazza del Duomo e ciò per viste anche di decenza e di decoro.

Con tale aggiunta la somma del capitolo proposto dalla Giunta con f. 2729:— viene portata dal Comitato a f. 3229.

Essendo poi detto nella nota in calce a questo capitolo che l' evasione sul ricorso presentato contro la commisurazione dell' equivalente d' imposta sulla facoltà mobile del fondo provinciale, non era ancora stata data dall' I. R. Governo, sebbene fossero trascorsi nientemeno che sei anni dalla presentazione, il Comitato deve raccomandare, che sia sollecitata l' i. r. Direzione di finanza in Trieste a definire questa vertenza.

Al Capitolo VII *Istituti umanitari* titolo I spese pel trattamento dei maniaci, si trovano preventivati f. 939:-- per acquisto di 16 letti completi ed otto tavolini da notte per le mentecatte, che furono ricoverate provvisoriamente in apposita sezione del locale ospitale femminile. Considerato però, che tale importo fu diggià esborsato dalla Cassa provinciale nel 1887 e che quindi verrà compreso nel conto consuntivo di quell' anno, come pure visto, che nell' anno 1888 non si verificherà la necessità di procedere all' acquisto di altri letti, il Comitato di finanza propone di eccepire questo importo, riservandosi di approvare questa spesa nel consuntivo dell' anno 1887.

Così pure al titolo 4 di questo capitolo *Spese per l' Istituto dei sordimuti*, sono proposti f. 5269:— per esigenze straordinarie, ma siccome quest' Eccelsa Dieta ebbe a ridurre pell' importo di circa fior. 900:— in cifra rotonda risguardante l' acquisto di nuove lettiere di ferro coll' approvazione del Preventivo per quello stabilimento, per conseguenza il Comitato di finanza ridusse i preventivati fior. 5269:— a fior. 4369:— in guisa che la somma del capitolo VII viene ridotta dai fior. 89769:— a fior. 87930:—

Al capitolo VIII „*Spese per l' istruzione ed educazione generale*" titolo 2 Scuola agraria provinciale, si trovano preventivati per la conduzione del predio della sezione italiana fior. 5000:— che il Comitato in base alle osservazioni fatte a questa partita nella sua relazione sul conto consuntivo per l' anno 1886 trova di ridurre a fior. 4000:— eguale con ciò alla somma preventivata per l' anno 1887, sicchè la somma del capitolo VIII proposto con fior. 22323:— viene preventivata con fior. 21323:—

La somma del capitolo IX *Sovvenzioni ai Comuni* per strade regionali, preliminata con fior. 10150 fu dal Comitato delle petizioni portata a fior. 10600:— perciò fior. 450:— in più. Il Comitato di finanza approva questo aumento, poichè con ciò non soltanto si dà lavoro a molti braccianti, ma convien eziandio calcolare l' utilità che ne deriva al libero movimento al commercio ed industria col ristaurare ed aprire nuove vie.

Al capitolo *XI Debito provinciale* sono preventivati f. 108641:— da realizzarsi mediante il nuovo prestito provinciale per estinguere il mutuo verso la locale Cassa di risparmio

di	f.	90000:—
verso il Comune di Cerou inferiore con	f.	10641:—
e verso Giovanni Dougan con	f.	8000:—
Assieme .	f.	108641:—

Oltre questa somma si dovrà poi realizzare in quest' anno mediante il nuovo prestito altri fior. 114720:— e ciò onde estinguere l' antecipazione avuta nel 1887 dalla filiale dell' I. R. priv. Stabilimento di credito in Trieste con fior. 38240:— pel versamento fatto nello stesso anno al fondo del consorzio acque dell' agro monfalconese, più altri fior. 76480:— da versarsi allo stesso fondo in due rate eguali nell' anno corrente, assieme fior. 114720:— che furono preventivati al capitolo XV antecipazioni date. In complesso saranno perciò da realizzarsi per questi scopi

nell' anno 1888	f.	223461:—
meno l' antecipazione di	f.	38240:—
che si otterrà dal fondo di bonificazione dello Stato. Restano perciò . .	f.	185221:—
ai quali aggiunte le spese d' emissione, di stampa e simili, risultano in cifra rotonda	f.	188000:—

Per realizzare questo importo si dovranno emettere al corso del 93% fior. 202000:— di obbligazioni circa, sulle quali, venendo pagati i rispettivi interessi al 4% annuo in rate semestrali postecipate, nell' anno corrente non verrà pagato che un solo tagliando in ragione del 2% sui fior. 202000 sull' ammontare di fior. 4040:—

Considerato poi, che da un canto si otterranno dalla vendita di quelle obbligazioni degli abbuoni per interessi intercalari, mentre d' altra parte si dovranno pagare gl' interessi per qualche mese sui mutui passivi verso la locale cassa di risparmio, verso il Comune di Cerou inferiore e verso Giovanni Dougan che verranno estinti, il Comitato di finanza propone, che al Capitolo XI titolo 2 siano preliminati fior. 5000:— in cifra rotonda, anzichè fiorini 10212:— proposti dalla Giunta.

Per l' anno prossimo venturo 1889 si dovrà però preliminare l' intera rata per interessi ed ammortizzazione del Prestito provinciale, e ciò si potrà fare senza aumentare perciò le esigenze straordinarie, giacchè nel 1889 verranno eliminati dal Preventivo più di fior. 10000:— che in quello di quest' anno appariscono compresi al cap. VII titolo 3 e 4 per l' ultima rata da pagarsi in estinzione del debito provinciale verso il Magistrato di Trieste pel mantenimento di trovatelli nella somma di fior. 7521:— e quella verso il fondo provinciale dell' Istria per l' Istituto dei sordimuti nell' importo di fior. 2600:— circa in modo, che non solo sarà coperto il maggior aggravio derivante dalla rata totale del nuovo prestito, ma si avrà disponibile ancora un notevole avanzo.

Al Cap. XIII *Spese straordinarie* furono proposti fior. 4000:— fra i quali sarebbero da comprendersi i fior. 1000:— assegnati già nel 1887 dalla Giunta a titolo di sussidio per distribuirli fra gli abitanti più bisognosi di Lazec comune di Circhina, che furono colpiti d' incendio il 19 settembre anno decorso.

Il Comitato di finanza non ritenne necessario di coprire col preventivo del 1888 l' importo suddetto che fu già esborsato nel 1887 e che quindi dovrà andare a carico di quell' anno.

Avendo però il Comitato delle petizioni diggià assegnato l' importo di fior. 3600:— circa per sussidi, si lascia un margine a questa partita perchè sempre possono insorgere delle spese impreviste e straordinarie. — Essendosi inoltre costituito un apposito comitato proposto da Sua Eccellenza il nostro benemerito Capitano provinciale onde raccogliere delle offerte per soccorrere la popolazione della nostra Provincia, il Comitato di finanza, oltre ad altra proposta che farà in seguito per alleviare, per quanto possibile la possidenza agricola di tutta la Provincia, propone di portare questa partita a fior. 5000:— devolvendo fior. 1000:— quale offerta del fondo provinciale da versarsi al suddetto comitato. Con tali modificazioni tutte le esigenze per l' anno 1888 risultano ascendere a fi. 409282:—

Riguardo al cuoprimento, considerato che per l' anno 1887 non furono nè preventivati nè realizzati degli introiti straordinari, si osserva, che facendo un confronto fra il cuoprimento ordinario presentato per l' anno 1888 con fior. 79411:— e quello approvato pro 1887 di f. 80520:— risulta per quest' anno un minore incasso di fior. 1109:— e ciò pei motivi esposti al cap. I fior. 850:—, parte perchè si sono considerevolmente ridotte le restanze dei Comuni per spese di ammalati e perciò diminuiti gl' incassi d' interessi, e al titolo 4 fior. 500:— riguardo la rendita brutta dei predi agrari, inoltre perchè nell' anno 1887 cessò il pagamento dal fondo di religione del contributo annuo di fior. 210:— per un sacerdote mentecatto morto nel marzo 1887.

Non avendo trovato di fare alcun' altra osservazione od eccezione al cuoprimento ordinario proposto dalla Giunta con f. 79411:— si detrae tale importo dal totale delle esigenze e rimangono fior. 329871:— dei quali verranno coperti colla rata del fondo di bonificazione dello Stato per fior. 38240:— e colla realizzazione di parte del nuovo prestito per f. 188000:— assieme fior. 226240:— sicchè risulta la deficienza pro 1888 di fior. 103631:— la quale di confronto a quella approvata pro 1887 con fior. 110142:— apparisce minore di fior. 6511:—. Con questo avanzo, il Comitato di finanza propone di ridurre la sovraimposta provinciale sulla fondiaria per l' anno 1888 in proporzione all' abbuono implorato dall' Eccelso Governo, essendo che questa riduzione del reddito complessivo di questo cespite potrà continuare anche per l' avvenire, poichè questo civanzo è reale, giacchè coll' anno 1889 in poi la Provincia avrà il dispendio minore di circa f. 10000:— come sopra esposto.

Con questo mezzo il Comitato di finanza cercò di venire in aiuto, quand' anche in piccole

frazioni, alle triste condizioni di tutti gli agricoltori di questa misera Provincia, sempre nei limiti possibili e con riguardo alle condizioni finanziarie del fondo provinciale, ove si cercò di fare dei risparmi per quanto possibili, in tutti i rami della sua amministrazione.

Per cuoprire adunque la deficienza di fior. 103631:— il Comitato di finanza propone di di riscuotere per l' anno 1888

1.° Il 20% sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni con un reddito previdibile di . . . . . f. 29662:—

2.° Colla tassa proporzionale di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto con . . . . . f. 2355:—

3.° Col 12% d' addizionale sopra le imposte casatico, pigione, industria e rendita, le quali in base al prospetto dell' i. r. Direzione di finanza in Trieste del 27 aprile 1887 N. 8285 ascendono a fior. 375183:94 e quindi col 12% d' addizionale daranno . . . . . f. 45022:—

4.° coll' 8% d' addizionale provinciale sull' imposta erariale fondiaria, la quale giusta il suddetto prospetto ascende a fior. 330713:37½, e con quel percento darà l' importo di . . . . . f. 26457:—

Assieme . f. 103496:—

sicchè si avrebbe la deficienza insignificante di 135 fior.

Ciò premesso il Comitato di finanza si onora di proporre a questa Ecc. Dieta per la sua approvazione i singoli capitoli del conto di previsione del fondo provinciale per l' anno 1888 come segue:

A. *Esigenze*;

I. Spese per la Dieta	f.	2795.—
II. Spese generali d' amministrazione . . .	f.	22904:—
III. Spese pel patrimonio provinciale . . .	f.	3229:—
IV. Spese d' agricoltura ed industria . . .	f.	2212:—
V. Spese per la pubblica sicurezza . . .	f.	17072:—
VI. Spese di sanità	f.	3552:—
VII. Istituti umanitari	f.	87930:—
VIII. Spese per l' istruzione ed educazione . . .	f.	21323:—
IX. Sovvenzioni per strade regionali . . .	f.	10600:—
X. Spese per vetture ed altri scopi militari . . .	f.	1196:—
XI. Debito provinciale	f.	116169:—
XII. Spese diverse	f.	580:—
XIII. Spese straordinarie	f.	5000:—
XIV. Antecipazioni da restituirsi	f.	—:—
XV. Antecipazioni da darsi	f.	114720:—
Assieme	f.	409282:—

B. *Cuoprimento*:

I. Proventi dal Patrimonio	f.	25943:—
II. Introiti da titoli pubblici	f.	52928:—

III. Altri introiti	f.	540:—
IV. Antecipazioni avute	f.	38240:—
V. Prestito provinciale	f.	188000:—
Assieme .	f.	305651:—

Contrapponendo alla somma preventivata delle esigenze totali per l' anno 1888

di	f.	409282:—
il cuoprimento di	f.	305651:—
risulta la deficienza di .	f.	103631:—

Si propone quindi che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

A cuoprire la deficienza del fondo provinciale per l' anno 1888 viene imposta:

1.° L' addizionale dell' 8% sulla somma complessiva dell' imposta erariale della fondiaria.

2.° L' addizionale del 12% sulla somma complessiva delle imposte erariali, pigioni, casatico, industria e rendita,

3.° L' addizionale del 20% sul dazio consumo del vino, del mosto e della carne.

4.° La tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciato alla minuta.

5.° Riguardo alla modalità dell' incasso della tassa provinciale sulla birra, particolarmente riguardo alle persone dalle quali, ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposta, poi riguardo al diritto di controlleria spettante agli organi incaricati all' incasso ed alla sanzione penale nei casi di trasgressione, trovano analoga applicazione le norme vigenti per l' incasso del dazio consumo del vino.

Da se založi premanjkljej deželnega zaloga za leto 1888, se bo tirjala:

1. doklada po 8% na skupno svoto državnih zemljiščnih davkov;
2. doklada po 12% na skupno svoto državne najemnine, hišnine, obrtnine in dohodnine;
3. doklada po 20% na užitnino vina, mošta in mesa;
4. davščina 50 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.
5. Zastran načina, po kterem se ima pobirati deželna davščina od piva, zlasti zastran oseb, od kterih in pogojev, pod kterimi se ima tirjati, gledé kontrolne oblasti organov, kterim je izročeno pobiranje in gledé kaznovanja prestopkov veljajo enaka pravila, kakor za pobiranje vinske užitnine.

Dal Comitato di finanza

Gorizia 5 gennaio 1888.

Il Presidente e Relatore

D.r Maurovich

Budget Provinciale

Conto preventivo del fondo provinciale

per l'anno 1888.

Capitolo	Titolo	A. Occorrenze.	Proposta per l'anno 1888 per titolo ordinaria	Proposta per l'anno 1888 per titolo straordinaria	Proposta per l'anno 1888 per capitolo	Preventivo approvato pro 1887	Competenza per conto del preventivo pro 1886
I		*Spese per la Dieta provinciale*:					
	1	Diarie e spese di viaggio per i Sigg. Deputati	1200	—		1400	1005
	2	Spese per lo stenografo	140	—		140	150
	3	Spese per l'illuminazione dell'aula	65	—		65	—
	4	Spese di stampa	1350	—		1300	608
	5	Spese diverse	40	—		40	30
					2795		
II		*Spese generali d'amministrazione*:					
	1	Assegni di carica ai membri della Giunta prov.	6800	—		6800	6800
	2	Servizio di cancelleria della Giunta prov.	5707	—		5392	4341
	3	Servizio contabile	6222	—		5918	5294
	4	Servizio di cassa	1660	—		1660	1660
	5	Spese d'ufficio e di cancelleria	1370	—		1475	1165
	6	Edizione del bollettino provinc.	250	—		240	256
	7	Rimunerazioni e snssidii agli impiegati	300	—		300	1045
	8	Pensioni	500	—		500	500
	9	Contributi d'educazione	95	—		120	200
					22904		
III		*Spese derivanti dal patrimonio immobile prov.*					
	1	Custode del palazzo provinciale	348	—		348	348
	2	Spese per la manutenzione degli edificii provinc.	500	933		660	1099
	3	Imposte pubbliche.	948	500		948	945
					3229		
IV		*Spese d'agricoltura ed industria*:					
	1	Sovvenzioni all'i. r. Società agraria	1170	—		1170	1170
	2	Premii per l'uccisione di animali rapaci	42	—		42	—
	3	Contributo per la scuola professionale di perfezionamento per gli artieri in Gorizia	1000	—		—	al Cap. XIII. 1000
					2212		
V		*Spese per la pubblica sicurezza*:					
	1	Spese per l'acquartieramento della gendarmeria	7272	—		6739	6678
	2	Aggiunte per vetture della gendarmeria e tresporto della medesima in via d'acqua	660	—		670	688
	3	Spese d'espulsi	7000	—		8000	5062
	4	Spese pel mantenimento di corrigendi nelle case di forza	2060	—		2360	2499
	5	Spese pel trasporto di condannati	80	—		90	83
					17072		
VI		*Spese di sanità*:					
	1	Salarii	120	—		120	120
	2	Spese di vaccinazione	3100	—		3080	3079
	3	Spese di viaggio	32	—		32	64
	4	Spese per provvedimenti contro la peste bovina	300	—		300	—
					3552		
VII		*Istituti umanitarii*:					
	1	Spese pel trattamento di manìaci	21100	—		20800	21432
	2	Spese per stabilimenti di maternità	650	—		770	615
	3	Spese pel mantenimento di trovatelli	565	7522		8593	9549
	4	Spese pell'Istituto prov. dei Sordomuti	5924	4369		9649	10269
	5	Spese d'ammalati	47800	—		48000	48217
					87930		
VIII		*Spese allo scopo dell'istruzione ed educazione generale*:					
	1	Contributo al Municipio di Gorizia per la scuola reale	500	—		500	500
	2	Scuola agraria provinciale	17916	—		18348	21174
	3	Contributo al Municipio di Gorizia per la scuola di musica	525	—		525	525
	4	Contributo al fondo degli studii goriziano	179	—		179	179
	5	Il deficit del fondo Cassa pensioni pro 1887	—	—		—	—
	6	Contributo ad un profess. d'osteiricia e sussidii alle levatrici allieve	526	—		526	485
	7	Stipendii a 4 studenti che frequentano le facoltà superiori	800	—		800	800
		porto	20446	—	139694	—	—

Capitolo	Titolo		Proposta per l'anno 1888 per titolo ordinaria	Proposta per l'anno 1888 per titolo straordinaria	Proposta per l'anno 1888 per capitolo	Preventivo approvato pro 1887	Competenza per conto del preventivo pro 1886
		riporto .	20446	—	139694	—	—
	8	Contributi: *a*) per la musica di chiesa in Gorizia	180	—		180	180
		b) „ „ „ „ „ „ Gradisca	97	—		97	97
	9	Museo provinciale	600	—		580	520
					21323		
IX		*Sovvenzioni per strade regionali*	150	10450		10150	12350
					10600		
X		*Spese per vetture ed altri scopi militari*:					
	1	Aggiunte per vetture militari	850	—		850	798
	2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale	130	—		150	109
	3	Paga al fante addetto al Commissariato alle vetture militari .	216	—		216	216
					1196		
XI		*Debito provinciale*:					
	1	Capitali passivi restituiti	—	108641		6000	—
	2	Ammortizzazione del prestito provinciale	—	5000			
	3	Interessi di obbligazioni domesticali	2558	—		5692 2528	2528
					116169		
XII		*Spese diverse*	580	—		620	553
					580		
XIII		*Spese straordinarie*	—	5000		5000	8052
					5000		
XIV		*Antecipazioni da restituirsi*:					
		Quelle dovute ancora al fondo d' Esonero, che ammont. al principio dell' anno 1885 a f. 63000, del 1886 a f. 50000 e che si ridurranno alla fine del 1887 a circa f. 40000, verranno restituite colla realizzazione delle restanze da parte dei comuni per spese d' ammalati e con le altre antecipazioni, percui nulla si prelimina pro 1888	—	—	—	—	—
XV		*Antecipazioni date*:					
		Prestito (§. 1 della legge prov. 6/6 1887)					
		Al Consorzio per l' irrigazione dell' agro monfalconese, a conto del prestito di f. 382400, la metà della I. rata dovuta dalla Provincia con . . . . . f. 38240:—					
		indi la II. rata scadib. nel marzo 1888 con f. 38240:—					
		e nel settembre con . . . . . „ 38240:—					
		assieme . . . . „ 76480:—	—	114720	114720	—	—
		Somma delle occorrenze .	—	—	409282	—	—

B. Cuoprimento.

I		*Introiti derivanti dal patrimonio provinciale*:					
	1	Interessi attivi delle obbligazioni	9903	—		9903	9903
	2	Interessi dai comuni sulle antecipazioni	4650	—		5000	4614
	3	Affitti	2890	—		2890	2890
	4	Rendita brutta dei predii agrarii	8500	—		9000	8574
					25943		
II		*Introiti da titoli pubblici*;					
	1	Rifusione dai comuni per spese d' ammalati	47200	—		50000	47938
	2	Interessi dal Consorzio pell' irrigazione dell' agro monfalconese sulle rate del prestito avuto dalla Provincia	2868	—		—	—
	3	Dai Comitati stradali per antecipazioni avute	—	—		—	500
		porto .	50068	—	25943	—	—

Capitolo	Titolo		Proposta per l'anno 1888 per titolo ordinaria	Proposta per l'anno 1888 per titolo straordinaria	Proposta per l'anno 1888 per capitolo	Preventivo approvato pro 1887	Competenza per conto del preventivo pro 1886
		riporto .	50068	—	25943	—	—
	4	Dai comuni altre antecipazioni	400	—		419	596
	5	Dai diversi fondi i contributi per spese di regìa	1560	—		1553	2297
	6	Rifusione delle spese d'espulsi da parte di altre provincie . .	900	—		1000	1108
	7	Dal Sovrano erario il contributo per la scuola agraria . . .	—	—		—	300
					52928		
III		*Altri introiti*:					
	1	Retrocessioni: *a*) diverse	280	—		505	303
		b) dai comuni per spese commissionali	—	—		—	—
	2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, servizio, leggi comunali e provinciali	250	—		240	223
	3	Introiti diversi	10	—		10	543
					540		
IV		*Antecipazioni avute*:					
	1	Dallo Stato la II. rata del prestito	—	38240	38240		
V		*Prestito provinciale*:					
	1	A conto dei f. 330000 al 91%	—	188000	188000		
		Somma del cuoprimento .	—	—	305651		
		Le esigenze ordinarie appariscono preventivate con		—	152147		
		il cuoprimento ordinario		—	79411		
		quindi si dimostra un deficit ordinario		—	72736		
		Le esigenze straordinarie sono preventivate con		257135			
		il cuoprimento straordinario		226240			
		quindi un deficit straordinario		—	30895		
		per cui il deficit totale per l'anno 1888 importa			103631		
		il quale in confronto a quello approvato pro 1887 con			110142		
		apparisce minore per			6511		

Il sopra esposto deficit totale dell'anno 1888 di 103631

verrà coperto come segue:

a) con l'addizionale dell'8% sull'imposta erariale, fondiaria, la quale, appar prospetto dell'i. r. Direzione di finanza, trasmesso con nota 27/4 1887 N. 8285 (GN. 2713/87) fu prescritta pro 1886 nella somma, depurata dai buonifichi realizzati di f. 330713:37½

frutterebbe l'importo di circa 26457

b. con l'addizionale del 12% sopra le imposte casatico pigione, industria e rendita, le quali, come dal medesimo prospetto sommano assieme f. 375183:94 si otterebbe un incasso approssimativo di 45022

c. con l'addizionale del 20% sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni, per la quale, in considerazione che sin'ora non sono conosciute le somme che verranno stabilite pro 1888 per l'i. r. erario di finanza si espone il risultato del 1887 di 29662

d) colla tassa proporzionale all'addizionale del 20% sul dazio consumo *ad c*. di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, eguaimente come pro 1887, in base alle convenzioni ai N.i 5034, 5138, del 1886 e N. 376 del 1887 . 2355

assieme . . . 103496

quindi rimarrebbe una deficenza di 135

Capitolo	Titolo	Occorrenze dettagliate.	Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
I		**Spese per la Dieta provinciale** f. 2795:			
	1	Diarie e spese di viaggio per i Sigg. Deputati non domiciliati a Gorizia à f. 4 al giorno compresi i viaggi	1200	—	1200
	2	Spese per lo stenografo	140	—	140
	3	Spese per l' illuminazione dell' aula (20 sedute con 27 fiamme a soldi 4 per ora e 3 ore per seduta)	65	—	65
	4	Spese di stampa (il medio degli ultimi 3 anni importava f. 1370:14))	1350	—	1350
	5	Spese diverse (messa solenne f. 24) corrispondenza coi Sigg. Deputati ecc.)	40	—	40
		Somma	2795	—	2795
		Le proposte furono fatte al tit. 1 minori per f. 200:— sulla base che vi sono attualmente soltanto 9 Deputati non domiciliati in Gorizia, ed ai tit. 2-5 in base al medio degli ultimi tre anni.			
II		**Spese generali d' amministrazione** f. 22904:—			
	1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale cioè:			
		a) al Preside (ceduti in favore di una fondazione e vengono perciò girati ed investiti a frutto al fondo degli stipendî) . . . . . f. 2000:—			
		b) a quattro Assessori à f. 1200:— . . . . . „ 4800:—	6800	—	6800

			Emolumento originale	Quinquennio	Aumento del 10 %			
	2	Servizio di cancelleria della Giunta:						
		un segretario provinciale col diritto sul quinquennio del 10%	1200	—	120			
		un cancellista „ „ „ „ „ „ „	900	—	90			
		un I assistente „ „ „ „ „ „ „	700	280	98			
		per quattro quinquenni dal 1/9 1887 impoi, in base al deliberato dell' ecc. Dieta 22/12 1886 (GN. 5245/86) ed in base al rapporto del Comitato di finanza sul preventivo pro 1887; per il disbrigo delle mansioni affidategli per la vacanza del posto di segretario, resta libero alla Giunta prov. di estradargli la rimunerazione di mensili f. 25:— dall' importo preliminato per l' emolumento del segretario;						
		un II. assistente (Delib. dietale 13/1 1887 GN. 196/87) . . .	600	—	60			
		un archivista („ „ „ „ „ „) . . .	600	—	60			
		un diurnista à f. 1:50 GN. 5422/80, per 366 giorni	549	—	—			
		un inserviente	450	—	—			
		assieme	4999	280	428	5707	—	5707
	3	Servizio contabile:						
		ad un contabile provinciale col diritto al quinquennio del 10%, per 5 quinquenni dal 1/5 1887	1400	700	210			
		ad un officiale contabile col diritto al quinquennio dal 10%, per 3 quinquenni dal 1/10 1887	800	240	104			
		ad un assistente contabile col diritto al quinquennio del 10%	600	—	60			
		a due praticanti contabili con adjutum, uno di annui f. 500:— l' altro di f. 400:— e ad un diurnista à f. 1:50 al giorno (GN. 5474/87) per 366 giorni, assieme	1449	—	—			
		ad nn calcolante contabile à f. 1:80 al giorno (GN. 2707/80) per 366 giorni	659	—	—			
		assieme	4908	940	374	6222	—	6222
		porto .				18729	—	18729

Capitolo	Titolo		Emolumento originale	Quinquennio	Aumento del 10 %	Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto .	—	—	—	18729	—	17729
	4	Servizio di cassa:						
		ad un cassiere provinciale col diritto sul quinquennio del 10%	1100	—	110			
		ad un inserviente	450	—	—			
		assieme	1550	—	110	1660	—	1660
	5	Spese per le occorrenze della cancelleria e degli ufficii:						
		1) Diarie e spese di viaggio (parte in base al delib. dell' ecc. Dieta 20/7 1882) onde ispezionare quei lavori stradali per la cui esecuzione vengono accordate delle sovvenzioni dalla provincia, eventualmente parte verso restituzione, (cuoprimento al Cap. III. tit. 1-b) in base al medio degli ultimi 3 anni si preliminano f 160:—						
		2. Requisiti di cancelleria . . . . . „ 240:—						
		3) Spese di stampa . . . . . „ 630:—						
		4) Legatura di libri . . . . . „ 45:—						
		5) Illuminazione . . . . . „ 65 —						
		6) Scaldatura . . . . . „ 135:—						
		7) Acquisto e riparazione di mobili . . . . . „ 30:—						
		8) Pulizia . . . . . „ 50:—						
		9) Spese diverse . . . . . „ 15:—				1370	—	1370
	6	Edizione del bollettino provinciale delle leggi, in base al medio degli ultimi tre anni che ascende à f. 272:83, si preliminano				250	—	250
	7	Rimunerazioni e sussidii agli impiegati provinciali, come approvato pro 1887 . . .				300	—	300
	8	Pensioni:						
		a) alla ved. Paolina del defunto cassiere provinciale Angelo Rubbia, in seguito al decr. 7/12 1883 GN. 5335/1883				350	—	350
		b) alla vedova Caterina del fu cursore provinciale Valentino Planiscig				150	—	150
	9	Contributi di educazione:						
		a) per la figlia Paolina del fu cassiere provinciale Angelo Rubbia, sino ad ulteriore ordine GN. 5335/1883 f. 58:33½				58	—	58
		b) per il figlio Agostino del defunto cursore provinciale Valentino Planiscig, sino li 28/8 1889 annui				37	—	37
		(pel figlio Francesco fu sospeso l' ulteriore pagamento con decr. 12/8 1887 GN. 3982 perchè raggiunta l' età normale)						
		Somma				22904	—	22904
		In confronto alla somma approvata pro 1887 si dimostra l' esigenza maggiore per f. 499, la quale si originò specialmente all' aumento al tit. 2 in base alla deliberazione dietale 13/1 1887 GN. 196 ed alle deliberazioni anteriori al titolo 3.						
III		**Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale** f. 3229:—						
	1	un custode del palazzo provinciale con annui . . . . . f. 288:—						
		nonchè in seguito al deliberato dietale 22/12 1885 GN. 4716/85 a titolo di aggiunta personale . . . . . „ 60:—				348	—	348
	2	Spese per la manutenzione degli edifici N. 20/2, 21/1 e 30/8, 31/2 v/n appartenente alla provincia.						
		In considerazione che in base alla legge sull' acquartieramento militare 11/9 1879 B. d. L. d. I. N. 93, si hanno dovuto sostenere nel 1886 delle spese straordinarie per lavori eseguiti nell' edificio provinciale ospitale militare, cioè per l' applicazione di tre nuove stufe di ferro, tubi ai cessi, per la riattazione del ciottolato e selciato negli anditi e cortili a piano terra ecc., le quali ascesero a f. 1024:99 si prelimina pro 1888:						
		a) il pausciale accordato con decr. 11/9 1885 N. 3383 al maestro muratore Giuseppe Pelican per la manutenzione ordinaria con annui . . . . . f. 160:—						
		b) in seguito a decr. 4/11 1887 GN. 5568 per lavori straordinari precisati nel calcolo dell' ingegnere Ersettig, allegato al medesimo decreto f 932:82				—	933	933
		porto . f. 160:—				348	933	1281

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto f. 160:—	348	933	1281
		c) per la completa manutenzione del palazzo provinciale . . . . . f. 190:— e per la facciata del medesimo . . . . . „ 500:—			
		d) indi per ambi gli edificii il premio di assicurazione contro i danni d' incendio (GN. 1195/1883) . . . . . „ 38:20			
		e) ed il canone annuo di . . . . . „ 39:34 al Municipio di Gorizia per la spina d' acqua di Cronberg nell' ospitale militare (GN. 1894/1886)			
		assieme . f. 927:54			
		e con riflesso ad eventuali rimunerazioni all' ingegnere per prestazioni tecniche, si preliminano in somma rotonda	500	500	1000
	3	Imposte pubbliche in base alle prescrizioni dell' anno 1887:			
		a) fondiaria per l' orto annesso all' ddifizio provinciale ospitale militare f. 3:02 (GN 3413/1886) e per le particelle N.ri 228 e 223/3 sulla riva del Castello (GN. 2801 e 2917/85) assieme . . . . . f. 3:08			
		b) casatico e pigione per il palazzo provinciale (GN. 159/1887) . . . „ 92:66			
		c) imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo provinciale, la rata decenne come pro 1887 (GN. 5552/83) . . . . . „ 649:92			
		d) detta sulla facoltà *immobile* (GN. 4691/83) . . . . . „ 202:27			
		assieme . f. 947:93	948	—	948
		Riguardo all' imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo provinciale sopra *ad c.* di annui f. 649:92 non pervenne ancora l' evasione da parte dell' i. r. Governo sul ricorso pres. al GN. 4547/1882.			
		Somma	1796	1433	3229
		Dall' anno 1885 impoi fu esentato il fondo provinciale, in base alla legge sull' aquartieramento militare, dal pagamento dell' imposta casatico sulla pigione per l' edificio provinciale ospitale militare in borgo Piazzutta.			
IV		**Spese d' agricoltura ed industria** f. 2212:—			
	1	Sovvenzioni all' i. r. Società agraria come pro 1887	1170	—	1170
	2	Premi per l' uccisione di animali rapaci	42	—	42
	3	Al Curatorio della scuola professionale di perfezionamento per gli artieri in Gorizia, in base al deliberato dietale 22/12 1885 (GN. 4535/1885) e sino a nuovo ordine, il contributo fisso di annui (decr. 3/6 1887 N. 2862)	1000	—	1000
		Somma	2212	—	2212
		Più come pro 1887 f. 1000 al tit. 3, perchè prima compresi fra le spese straordinarie.			
V		**Spese per la pubblica sicurezza** f. 17072:—			
	1	Per l' acquartieramento della gendarmeria come nel fabbisogno pro 1888 al GN. 4805 del 1887 f. 7272:30	7272	—	7272
	2	Aggiunte per vetture della gendarmeria nonchè pel trasporto della medesima in via d' acqua, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni di f. 657:22 . .	660	—	660
	3	Spese d' espulsi:			
		Secondo i risultati dell' anno 1886 e di quelli sin' ora conosciuti pro 1887, si dimostra un' esigenza minore degli anni anteriori, perchè in seguito all' iniziativa di questa Giunta provinciale, fu disposto dall' i. r. Governo che gli espulsi pertinenti al Regno d' Italia e provenienti da Vienna, Graz a Lubiana, venghino inviati non più per Sesana a Cormons, ma bensì mediante la ferrovia Lubiana-Tarvis a Ponteba (GN. 3165/1885).			
		Il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 6903:73, però avuto riguardo che nel 1886 non furono presentati e pagati i conti del Magistrato di Trieste, i quali abbrac-			
		porto .	7932	—	7932

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto .	7932	—	7932
		ciano annualmente una spesa approssimativa di f. 1400:—, si preliminano pro 1888 in somma rotonda	7000	—	7000
		quindi meno f. 1000 come approvati pro 1886 e 1887.			
	4	Spese per case correzionali:			
		Attualmente trovansi reclusi 9 individui nella casa di forza in Lubiana e 2 donne a Lankoviz, per un anno ascende la spesa pei primi à sol. 50 al giorno, quindi per 366 giorni a . . . . . f. 1647:—			
		e per le seconde à sol. 39½ a . . . . . „ 289:14			
		assieme . f. 1936:14			
		In considerazione, che di tali detenuti vi era un numero maggiore negli anni 1885 e 1886, che l'esigenza ascendeva a f. 2282:14 ed a f. 2498:52½, si preliminano pro 1888 in somma rotonda . . . . . f. 2000:—			
		Inoltre per spese di viaggio a Trieste al delegato della Giunta provinciale onde intervenire alla Commissione presso l'i. r. Luogotenenza (ex §. 7 della legge dell'Impero 24/5 1885 Boll. Nr. 90) si preliminano in base al risultato del 1886 come pro 1887 . . „ 60:—			
		assieme	2060	—	2060
	5	Spese pel trasporto di condannati, il medio degli ultimi tre anni importa f. 66:84 e si preliminano con riguardo all'esigenza del 1886 di f. 83:05 pro 1888 . . .	80	—	80
		Somma	17072	—	17072
		In confronto alla somma approvata pro 1887, si dimostra l'esigenza minore per f. 787:—			
VI		**Spese di sanità** f. 3552:—			
	1	Salari e pensioni:			
		Alla vedova Gioseffa Schaup di Aidussina la graziale accordata dall'ecc. Dieta nella seduta 26/11 1885 (GN. 4362/85) di annui	120	—	120
	2	Spese di vaccinazione:			
		a) diarie e spese di viaggio ai medici vaccinatori . . . . . f. 2250:—			
		b) premii . . . . . „ 150:—			
		c) spese per la propagazione del vaccino, il medio degli ultimi tre anni importa f. 714:74 e si preliminano pro 1888 come approvato pro 1887 . . . . . „ 700:—	3100	—	3100
	3	Spese di viaggio al consigliere sanitario provinciale pell'intervento alle sedute dell'i. r. Consiglio sanitario provinciale in Trieste, in seguito alla deliberazione dietale delli 5/11 1872, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni . . .	32	—	32
	4	Spese per provvedimenti contro l'invasione e propagazione della peste bovina, in seguito alla legge dell'Impero 29/6 1868 Boll. N. 18, si preliminano, con riflesso che nell'anno 1875 furono pagati f. 362:80 e nel 1880 f. 3819:94, per l'anno 1888 la somma approvata pro 1887 di	300	—	300
		Somma	3552	—	3552
		più f. 20:— come approvato pro 1887 al tit. 2/a.			
VII		**Istituti umanitari** f. 87930:—			
	1	Spese pel trattamento di maniaci:			
		Nel manicomio di Trieste non si trova presentemente alcun individuo di questa Provincia, perchè a risparmio di spese venne di caso in caso provveduto al trasloco dei dementi da quello stabilimento nel locale manicomio dei fatebene fratelli, però con riguardo all'esigenza avuta nel 1886 per Trieste di f. 1622:05, compreso il trattamento di maniaci in un apposito riparto di quel nosocomio, si preliminano in somma rotonda . . . . . f. 1600:—			
		porto . f. 1600:—	—	—	—

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto . f. 1600:—	—	—	—
		Nel manicomio dei fatebenefratelli in Gorizia restarono in cura alla fine di settembre a. c. N. 95 individui, e col principio del 1887 vi erano 20 donne nella sezione maniaci dell' ospitale delle Suore di carità, quindi assieme N. 115, per questi importerebbe la spesa annuale — senza prender in considerazione che 2 persone hanno in base all' approvazione dell' ecc. Dieta il beneficio di essere ricoverate di II. cl. — f. 20987:50, nel 1886 furono pagati f. 19368:30, percui si preliminano pro 1888 . . . . . f. 19000:—			
		Infine per altri manicomi si preliminano in base all' esigenza del 1886 di f. 513:66 in somma rotonda . . . . . f. 500:—	21100	—	21100
	2	Spese per stabilimenti di maternità: Il medio degli ultimi tre anni importa f. 633·— e si preliminano pro 1888 . . . quindi f. 20 meno come approvato pro 1887.	650	—	650
	3	Spese pel mantenimento di trovatelli: Al Magistrato di Trieste in seguito a decreto 7/4 1884 GN. 4645/83 a saldo totale del debito originario di f. 35319:54, le ultime due rate che scadono il 1/2 e 1/8 1888 à f. 3625 l' una assieme di . . . . . f. 7250:—			
		più gli interesri del 5% sopra questo debito rimasto il dì 1/8 1887, per l' epoca dal 1/8 1887 al 31/1 1888 con . . . . . „ 181:25			
		e sopra l' ultima rata di f. 3625:— pro 1/2 inclus. 31/7 1888 con . „ 90:62½			
		assieme . f. 7521:87½	—	7522	7522
		Per 4 bambini dati in allevamento dall' orfanotrofio di Trieste, stato soppresso dal 1/7 1879, di cui tre compiranno il decennio entro il corso dell' anno 1888 ed uno nel I. sem. 1889, sarà da pagarsi per tutto l' anno 1888 la spesa di mantenimento di . . . . . f. 65:24			
		indi per sussidi alle madri àbisognose che escono con la loro prole dallo stabilimento di maternit, in base al decr. 26/6 1879 N. 2112, nonchè al medio degli ultimi tre anni di f. 285:— e con riguardo, che nel 1885 l' esigenza ascese a f. 385, si preliminano pro 1888 f. 280:—			
		nonchè per tre trovatelli che trovansi nell' orfanotrofio di Vienna, appar conto liquidato al GN. 4150/87 ed insinuazione fatta al GN. 4478 del 1887 ed uno in quello di Zara ut GN. 1846/85, ascenderebbe la spesa per un anno in base alle tasse stabilite a f. 216:15 e si preliminano pro 1888 . . . . . f. 220:—			
		assieme . f. 565:24	565	—	565
	4	Spese per l' istituto provinciale dei Sordomuti:			
		a) il contributo fisso del fondo provinciale . . . . . f. 600:—			
		b) il deficit risultante dal conto preventivo de fondo Sordomuti pro 1888:			
		1) ordinario . . . . . „ 5324:—	5924	—	5924
		2) straordinario	—	4369	4369
	5	Spese d' ammalati:			
		a) a definitivo carico della provincia:			
		Per convegni di reciprocità con altri Stati, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni . . . . . f. 120:—			
		b) a carico dei comuni, in base alla legge provinciale 3/11 1863:			
		1) per l' ospitale pubblico generale di Trieste, in base al medio degli ultimi tre anni, che ascende a f. 26034:95, si preliminano . . „ 26100:—			
		2) per gli altri ospitali, cioè di Gorizia dei fatebenefratelli, delle Suore di carità nonchè di quelli di altre provincie, si prelimina in base al medio degli ultimi tre anni, che risulta di f. 21097:28 l' importo di . . . . . „ 21100:—			
		3) il contributo fisso al fondo di religione goriziano . . . . . „ 186:—			
		assieme in somma rotonda	47800	—	47800
		Il cuoprimento *ad b.* 1 e 2 di f. 47200:— appasisce preventivato al Capit. II. tit. 1 d' introito.			
		Somma	76039	11891	87930

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
VIII		**Spese allo scopo dell' istruzione ed educazione in generale** f. 21323:—			
	1	Il contributo annuo al Municipio di Gorizia per le scuole reali	500	—	500
	2	Scuola agraria provinciale:			

a) emolumenti ed indennizzi d' alloggio:

	Emolumento originale e quinquenni	indennizzo di alloggio	assieme
1) al prof. dirigente la sezione italiana con diritto al quinquennio del 10% sul salario	1200	—	
dal 1/9 1881 impoi l' alloggio in natura, il I. quinquennio dal 1/11 1885 (GN. 3800/1885)	120	—	1620
al detto la rimunerazione	300	—	
2) ad un assistente con diritto al quinquennio del 10% dal 1/7 1879 (4788/1885)	800	100	
per 2 quinquenni à f. 80:— dal 1/7 1884	160	—	1060
in base alla deliberazione dietale 22/12 1885;			
3) ad un agente di campagna à f. 33:33 al mese (GN. 1300/1886)	400	—	400
4) alla Direzione per provvedere al servizio della scuola, f. 15:— al mese appar decr. 12/2 1886 GN. 521	180	—	180
5) al prof. dirigente la sezione slovena con diritto al quinquennio del 10% (alloggio in natura)	1200	—	
al detto la rimunerazione	200	—	1400
6) nonchè per provvedere al servizio di bidello ed ortolano f. 15 al mese	180	—	180
e f. 5 dal mese degli introiti del predio (GN. 1906/1886)			
7) ad un assistente con diritto al quinquennio del 10% dal 1/12 1883 impoi	800	100	
il I. quinquennio con . . . . . f. 80:—			
ed il II. dal 1/12 1888 con . . . . . „ 6:66	87	—	987
8) ad un agente di campagna a f. 33:33 al mese (GN. 2511/84)	400	—	400
assieme	—	—	6227

b. Pensioni:
al cessato professore e direttore della sezione slovena Francesco Povše, in base al deliberato dietale delli 18/12 1885 (GN. 4148/1885) annui 480

c) Contributo d' educazione pel minorenne Luigi figlio del decesso bidello Francesco Kodermatz sino li 25/8 1895 annui 63

d) Stipendî agli alunni operai (8 ital. e 8 slov.) à f. 100:— 1600

Riguardo alla proposta da farsi all' ecc. Dieta nella prossima sessione per stipendii da conferirsi ai maestri delle scuole popolari della provincia, onde possono frequentare il corso di perfezionamento agrario durante le vacanze presso questa scuola agraria provinciale si veda il GN. 3960/1887.

Per questo scopo furono assegnati dall' i. r. Governo nel 1886 f. 485 e nel 1887 f. 500:— GN.r 4283/1886 e 4192/1887 e spesi nel 1886 f. 485 appar GN. 3776 e 4283 del 1887 e nel 1887 f. 450:— appar GN. 4138 e 4370.

Spese ordinarie:

Sezione italiana:

In seguito a decreto 16/9 1887 GN. 4839:

1) Pulizia e mantenimento locali	f.	65:—
2) Calefazione ed illuminazione	„	120:—
5) Riparazione di mobili	„	25:—
4) Ufficio e cancelleria	„	90:—
5) Acquisto di libri e legatura	„	105:—
6) Laboratorio e gabinetto chimico	„	80:—
porto .	f.	485:—

8370	500	—	500

Capitolo	Titolo			Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto . f. 485:—	8370	500	—	500
		7) Strumenti e macchine . . . . . „ 150:—				
		8) Saggi ed esperimenti . . . . . „ 60:—				
		9) Convitto . . . . . „ 75:—				
		10) Impreviste . . . . . „ 75:—				
		11) Scuola d' innesti per le viti . . . . . „ 250:—	1095			
		12) Spese per l' amministrazione e conduzione dei predii agrarii, sulla base dell' esigenza di f. 5245:47, risultante dal resoconto liquidato per l' anno 1886 al GN. 234/87, si preliminano pro 1888 in somma rotonda	4000			
		i quali trovano cuoprimento nell' introito preventivato al Cap. I. tit. 4, in base al risultato dell' anno 1886 di f. 5639:70.				
		Sezione slovena:				
		In seguito a decreto 28/10 1887 GN. 5448:				
		1) Calefazione ed illuminazione . . . . . f. 60:—				
		2) Cancelleria e biblioteca . . . . . „ 100:—				
		3) Strumenti agricoli . . . . . „ 100:—				
		4) Acquisto di mezzi istruttivi . . . . . „ 100:—				
		5) Scuola per la propagazione di alberi fruttiferi . . . . . „ 100:—				
		6) Ingrandimento dei vigneti . . . . . „ 100:—				
		7) Pel convitto . . . . . „ 50:—				
		8) Per sementi . . . . . „ 40:—				
		9) Per letti caldi . . . . . „ 100:—	750			
		10) Spese per l' amministrazione e conduzione dei predii agrarii, si preliminano in base all' esigenza di f. 2936:94, risultante dal conto liquidato per l' anno 1886 al GN. 2030/87 in somma rotonda	2900			
		i quali trovano cuoprimento nell' introito preventivato sulla base del risultato ottenuto nell' anno 1886 di f. 2934:42 al Cap. I-4.				
		Imposte:				
		Fondiaria ed addizionali per la provincia e comune di Gorizia nel 1888 egualmente come pro 1887 in base agli ordini di pagamento per l' anno 1886, pervenuti ai GN. 3098 e 3668/86 e precisamente:				
		a) per il predio in S. Rocco, imposta erariale . . f. 59:40 l' addizionale del 46% per la provincia e comune „ 26:14 . f. 85:54				
		b) per quello dirimpetto il cimitero vecchio erariale f. 65:16 il 46% come *ad a* . . . . . „ 28:67 . „ 93:83				
		c) pel bosco in Staragora, erariale . . . . . f. 3:93 provinciale e comunale . . . . . „ 1:73 . „ 5:66				
		d) pei prati in Prestau ed alla Bianca, erariale . . f. 42:12 provinciale e comunale . . . . . „ 18:53 . „ 60:65				
		e) per i prati in Pegg, erariale . . . . . f. 43:18 provinciale e comunale . . . . . „ 36:70 . „ 79:88				
		f. l' imposta equivalente pel vecchio predio ai cappuccini pel IV. decennio 1881-1890 venne commisurata appar GN. 4438/82 con f. 264:75, quindi la rata pro 1888 con . . . . . „ 26:47				
		Per i prati in Prestau e Pegg, pel bosco in Staragora, acquistati nel 1873, vi è compresa l' imposta equivalente assieme per tutta la facoltà immobile del fondo provinciale preventivata con f. 202:27 al Capit. III. tit. 3 *ad d*; sono poi libere nel corr. decennio dell' imposta equivalente le case e fondi in S. Rocco, acquistati nel 1876, di cui la tassa percentuale fu pagata con f. 1225 li 12/1 1877 GN. 4667 del 1876; assieme . f. 352:03	352			
		g) per l' assicurazione contro i danni d' incendio e precisamente: 1) per i fabbricati N.ri 136 e 55, mobili, animalia e derrate in S. Rocco per				
		porto .	17467	500	—	500

Capitolo	Titolo				Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto .		17467	500	—	500
		f. 36800:— il premio annuale (GN. 4363/1886 scadenza 26/10 96) di	f. 18:09				
		2) pel complesso del nuovo fabbricato della sezione slovena pel valore di f. 30000	„ 13:68				
		nonchè per l' assicurazione dei mobili, derrate ecc., appartenenti alla medesima sezione	„ 4:51				
		ad 2 scadenza li 1/8 1892 appar GN. 3357 e 5054/1882;					
		3) per il vecchio fabbricato N. 113 del valore di f. 1500:— fu rinnovata l' assicurazione scaduta li 27/11 1887 per altri 5 anni verso il premio di	f. 5:79				
			assieme . f. 42:07	42			
		h) spese diverse e straordinarie per ambe le sezioni, che comprendono: iusersioni di avvisi nei giornali periodici, bolli, stampe, rimunerazioni e sussidi agli addetti della scuola ed altre spese diverse, in base al medio degli ultimi tre anni di f. 291:72, si preliminano come approvato pro 1887		300			
		i) al Municipie di Gorizia, in seguito alla deliberazione dietale 14/7 1884 per la spina d' acqua di Cronberg alla sezione italiana ut GN. 1828/1885 di 10 ettol. al girono à f. 3:23, 2 per ettolitro all' anno, quindi pro 1888	f. 32:32				
		e per l' acqua di Strazig di 14 ettolitri al giorno à f. 2:65 per ettol. all' anno	f. 37:10				
		ed egualmente per la sezione slovena dal 1/7 1887 impoi ut GN. 3088/1887	f. 37:10				
			assieme . f. 106.52	107			
			Somma		17916	—	17916
		In confronto alla somma approvata pro 1887 di f. 18348:— si dimostra un aumento di f. 568:—, e ciò specialmente per la conduzione ed amministrazione dei predî agrarî della sezione italiana, preventivata *ad 12* con f. 5000:—, in base al risultato del 1886 e conseguentemente all' aumento della rendita brutta al Cap. I. tit. 4.					
	3	Il contributo annuo fisso al locale Municipio per la scuola di musica in Gorizia . .			525	—	525
	4	Al fondo degli studî goriziano il contributo annuo di			179	—	179
	5	Al fondo Cassa pensioni del personale insegnante, in seguito al §. 83 della legge provinciale 10/3 1870 N. 18; dacchè il preventivo pro 1888 non dimostra verun deficit, nulla viene preventivato			—	—	—
	6	Contributo al salario per un professore d' ostetricia	f. 126:—				
		sussidî alle levatrici allieve: lo stipendio di soldi $22^1/_2$ al giorno, per 2 allieve del corso semestrale italiano e 2 dello sloveno, importa per 1 anno f. 381:15 e compreso l' indennizzo di viaggio e le spese per 2 diplomi, si preliminano come pro 1887	f. 400:—		526	—	526
	7	Stipendî agli studenti che frequentano le facoltà superiori, cioè a due della nazionalità italiana ed a due della slovena, per il primo anno di studio à f. 200:— e ciò in seguito al deliberato dietale 28/10 1869			800	—	800
	8	Contributi fissi:					
		a) per la musica di chiesa in Gorizia:					
		1) ad un organista	f. 71:40				
		2) al maestro di capella	„ 42:—				
		3) al primo violinista	„ 35:70				
		4) al secondo	„ $31:23^1/_2$	f. 180:—			
		b) per la musica di chiesa in Gradisca:					
		1) ad un organista	f. 71:40				
		2) pigione al detto	f. 25:60	f. 97:—	277	—	277
	9	Museo provinciale:					
		a) per la sezione storico naturale:					
		in base alla proposta della Direzione pervenuta al GN. 2530/87.					
			porto .		20723	—	20723

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto .	20723	—	20723
		1) acquisti . . . . . f. 50:— 2) imbalsamature . . . . . „ 60:— 3) un armadio a vetrina . . . . . „ 40:— 4) servizio e spese impreviste . . . . . „ 50:— . f. 200:—			
		b) per la sezione storico antiquaria, non avendo la Direzione fatta alcuna proposta dietro invito 7/9 1887 GN. 4496, si preliminano le somme eguali come approvate pro 1887, cioè: 1) per acquisti di oggetti . . . . . f. 300:— 2) per la riattazione di mobili . . . . . „ 50:— 3) per la biblioteca e legatura di libri . . . . . „ 50:— f. 400:—	600	—	600
		e ciò con riflesso che con decreto 10/6 1887 GN. 2894 fu assegnata ed estradata una dotazione straordinaria non preventivata di f. 250:—			
		Somma	21323	—	21323
IX		**Sovvenzioni ai comuni per strade regionali** f. 10600:—			
		Per sussidî dipendenti dalle deliberazioni dell'ecc. Dieta, si preliminano in seguito a decreto 31/8 1887 GN. 4496 come approvato pro 1887	—	10450	10450
		nonchè la spesa periodica annuale di	150	—	150
		a titolo di pausciale pel mantenimento del tronco di strada che da accesso alla stazione ferroviaria in Nabresina (rescritto luogotenenziale 24/4 1861 N. 5693 GN. 654/1862)			
		Somma	150	10450	10600
X		**Spese per vetture ed altri scopi militari** f. 1196:—			
	1	Aggiunte per vetture militari, il medio degli ultimi tre anni importa f. 900:39 e si preliminano come approvato pro 1887	850	—	850
	2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale	130	—	130
	3	Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari in Gorizia come ogni anno	216	—	216
		Somma	1196	—	1196
		In confronto alla somma approvata pro 1887 di f. 1216 meno f. 20:— al tit. 2.			
XI		**Debito provinciale** f. 116169:—			
	1	Capitali passivi restituiti: *a*) alla Cassa di risparmio ed unito Monte di pietà in Gorizia, verso restituzione dell'obbligazione del debito unificato dello Stato N.o 12139 di f. 231000:— data a pegno . . . . . f. 90000:— *b*) a Michele Dougan il capitale intavolato sulle realità della scuola agraria in S. Rocco . . . . . „ 8000:— *c*) al comune di Cerou inferiore . . . . . „ 10641:04 assieme . . f. 108641:04	—	108641	108641
	2	Ammortizzazione del prestito provinciale di . . . . . „ 330000:— L'istituto di credito fondiario di Vienna chiede per l'ammortizzazione del prestito totale l'annuità di . . . . . f. 15320:— e con riflesso alla realizzazione dell'acconto di f. 206800 v. n., si preliminano pe ogni eventualità quale somma annuale d'ammortizzazione	—	5000	5000
		porto .	—	113641	113641

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
		riporto .	—	113641	113641

	Data	Nr.	Importo Capitale in M. C. f.	s.	%	Interessi in V. A. f.	s.
Interessi di obbligazioni domesticali:							
A Capitali con trasferta:							
1) Sesto Bar Codelli (GN. 2501/1880)	14/6 1812	229	47228	59	3 2/10	1547	22
2) Fondo Militari feriti	15/6 1812	57	2514	08 1/4	2 1/2	65	99 1/2
3) Chiesa di Uggovitz (Carinzia) . . .	15/6 1812	58	2320	18 3/4	2 1/2	60	90
4) „ „ „ („) . . .	26/6 1812	112	193	40	2 1/2	5	08
5) Fondazione scolastica della Carniola .	15/6 1812	59	2514	36	2 1/2	66	—
6) „ „ „ „ .	15/6 1812	56	1508	30 3/4	2 1/2	39	59
B. Capitale senza trasferta:							
1) Fondo Militari feriti	1/11 1804	6	500	—	2 1/2	13	12 1/2
2) „ „ „	1/11 1804	7	500	—	2 1/2	13	12 1/2
3) „ „ „	1/11 1804	8	500	—	2 1/2	13	12 1/2
C. Capitale delle fondazioni:							
1) Fondo delle Dame goriziane	1/8 1801	2	11000	—	2	231	—
2) „ „ „ „	15/10 1793	4	10000	—	2 1/2	262	50
3) „ generale dei Poveri	1/8 1801	3	10000	—	2	210	—
assieme .	—	—	88780	12 3/4		2527	66

Somma	2528	113641	116169
XII **Spese diverse** f. 580:—			
a) Per retrocessioni di addizionali che vengono indebitamente versate al fondo provinciale si preliminano pro 1888 . . . . . f. 500:— l' esigenza nel 1885 importava f. 535:18 1/2 e nel 1886 f. 446:66 ed il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 825:49;			
b) per piccole spese, cioè per bolli alle quietanze degli affitti, inserzioni di avvisi in giornali periodici, spese postali, spedizione di denaro agli ospitali dell' Ungheria (GN. 3652/85) ecc., in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 82:96 si preliminano . . . . f. 80:—			
Somma	580	—	580
XIII **Spess straordinarie** f. 5000:—			
Per diversi sussidî da votarsi dall' ecc. Dieta, compresi tre stipendî per la frequentazione dei corsi d' istruzione e perfezionamento presso il Museo tecnologico di Vienna, e precisamente in seguito a decr. 12/10 1887 GN. 4547/87:			
1) due stipendî à f. 317:— . . . . . f. 634:— per intagliatori e tornitori;			
2) uno stipendio di . . . . . f. 500:— per la frequentazione del corso annuale 1887/88 nella III. sezione di metallurgìa ed eletrotecnica. f. 1134:—			
In questo capitolo dovrà trovare pure il suo cuoprimento il sussidio di . f. 1000:—			
da darsi al comitato per soccorrere la popolazione della Provincia, si preliminano per ogni eventualità	—	5000	5000

Capitolo	Titolo		Occorrenza proposta dalla Giunta prov. ordinaria	straordinaria	assieme
XIV		**Antecipazioni da restituirsi:**			
		Quella dovuta ancora al fondo d'Esonero, che importava al principio dell'anno 1885 f. 63000, ed al principio del 1886 f. 50000 e che si ridurrà alla fine del 1887 a circa f. 40000, verrà restituita, colla realizzazione delle restanze da parte dei comuni per spese d'ammalati e di altre antecipazioni, percui nulla si prelimina pro 1888	—	—	—
XV		**Antecipazioni date** f. 114720:—			
		Prestito (§. 1 della legge provinciale 6/6 1887)			
		Al Consorzio per l'irrigazione dell'agro monfalconese, a conto del prestito di f. 382400:—, la metà della I. rata dovuta dalla provincia con . . . f. 38240:—			
		indi la II. rata scadibile nel marzo 1888 con . . f. 38240:—			
		e nel settembre 1888 con . . . . . „ 38240:— f. 76480:—			
		assieme	—	114720	114720

Capitolo	Titolo		Cuoprimento proposto dalla Giunta prov. ordinario	straordinario	assieme
		Cuoprimento dettagliato			
I		**Introiti derivanti dal patrimonio provinciale** f. 25943:—			
	1	Interessi attivi delle obbligazioni:			

	Data	N.o	%	Valore nominale fiorini	Interessi netti f.	s.
1) Obbligazioni del debito unificato dello Stato rendita in carta	1/8 1869	12139	5	231000	9702	—
2) detto	1/2 1882	123998	5	2400	100	80
3) detto	1/8 1883	130032	5	700	29	40
4) detto rendita in argento	1/7 1869	2626	5	350	14	70
5) detto „ „ „	1/10 1878	38080	5	1100	46	20
6) Azione della società ferroviaria Rudolfiana, coll' interesse in argento	—	54630	4 3/4	200	9	50
assieme	—	—	—	—	9902	60

	come pro 1887.	9903	—	3903
2	Interessi dai comuni sulle antecipazioni: In base al deliberato dietale 14/5 1885, e con riflesso che negli ultimi anni si hanno considerevolmente diminuite le restanze per spese d' ammalati, e che nel 1886 s' introitarono soli f. 4614:28, si preliminano pro 1888	4650	—	4650
3	Affitti di case: *a*) pel collocamento dell' i. r. ufficio tavolare nel palazzo provinciale N. 30/8 e 31/2 v/n f. 250:— *b*) dell' ospitale militare nell' edificio provinciale N. 20/2 e 21/1 v/n in borgo Piazzutta, a titolo di compenso in base alla legge sull' acquartieramento militare come versati pro 1887 f. 2640:—	2890	—	2890
4	Rendita brutta dei predî agrarî: Il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 8663:82 ed il risultato effettivo, dimostrato dai resoconti delle Direzioni delle scuole agrarie per l' anno 1886, importa: per la sezione italiana GN. 234/1887 f. 5639:70 „ „ „ slovena GN. 2030/1887 „ 2934:42 assieme f. 8574:12			
	percui si preliminano pro 1888	8500	—	8500
	Somma	25943	—	25943
	Pro 1887 furono preventivati per tutto il Capitalo f. 26793:—			
	La diminuzione pro 1888 si dimostra, per i motivi sopra esposti al tit. 2, con f. 350:— ed al titolo 4 con „ 500:— assieme f. 850:—			
II	**Introiti da titoli pubblici** f. 52928:—			
1	Rifusione dai comuni per spese d' ammalati a sensi della legge 3/11 1863: Avuto riguardo che le restanze dei comuni si sono considerevolmente diminuite negli ultimi anni, si prelimina per questo titolo pro 1888 il cuoprimento dell' esigenza al Capitolo VII tit. 5/b 1 e 2 delle occorrenze	47200	—	47200
	porto	47200	—	47200

Capitolo	Titolo		Cuoprimento proposto dalla Giunta prov. ordinario	straordinario	assieme
		riporto .	47200	—	47200
	2	Interessi del $2^1/_2$ % (§. 1 legge provinciale 6/6 1887). Dal Consorzio per l' irrigazione dell' agro monfalconese sul prestito avuto dalla Provincia:			
		a) sulla I rata di f. 76480:— dal $^1/_1$ — 31/12 1888 con . . . . . f. 1912:—			
		b) „ II „ „ „ 38240:— „ $^1/_4$ — 31/12 „ „ . . . . . „ 717:—			
		c) „ III „ „ „ 38240:— „ $^1/_{10}$ — 31/12 „ „ . . . . . „ 239:—	2868	—	2868
	3	Dai Comitati stradali le antecipazioni: L' antecipazione estradata a quello di Tolmino in seguito a decreto 3/10 1885 N. 3607 di f. 500:— fu già compresa nel preventivo pro 1886, e verrà compensata in seguito alla deliberazione dietale 10/1 1887 GN. 76 coi sussidî che verranno accordati pro 1888	—	—	—
	4	Dai comuni le antecipazioni:			
		a) dalla podestaria di S. Vito di Cragliio, dal sussidio di f. 400:—, stato accordato ed estradato in seguito alla deliberazione dietale 13/1 1887 per i lavori dell' acquedotto di Nogaredo, l' antecipazione di f. 200:—, restituibile in 4 rate annuali appar GN. 5083/1886, la prima rata pro 1888 di . . . . . f. 50:—			
		b) dalla detta di Romans verso restituzione in 10 rate annuali, unitamente ai f.500:—, estradati nel 1886 appar GN. 4489/1886, nonchè i f. 1500:— accordati ed assegnati in base alla deliberazione dietale 17/12 1886 GN. 5262, quindi assieme f. 2000:— ed essendo già stata compresa nel preventivo pro 1887 la I. rata decenne di f. 50:— sopra i premenzionati f. 500:—, si prelimina pro 1888 sopra f. 1500:— la I. rata con . . . . . f. 150:— e dal 1889 impoi sopra f. 2000: — le rate à f. 200:—.			
		c) dalla detta di Mariano dai f. 600 estradati in seguito alla deliberazione dietale 11/1 1887, restituibili in 6 rate annuali, pro 1888 la I. rata con (GN. 4860/86) . . . . . f. 100:—			
		d) dalla detta di Moraro dai f. 300 estradati in seguito al decreto 29/12 1886 GN. 5257, restituibili appar GN. 5557/87 in tre rate annuali, la I. rata pro 1888 con . . . . . „ 100:—			
		assieme	400	—	400
	5	Contributi per spese di regìa:			
		dal fondo Stipendii . . . . . f. 123:—			
		„ „ „ generale dei Poveri . . . . . „ 1213:90			
		„ „ „ Provinciale comunale . . . . . „ 102:—			
		„ „ „ Coltura forestale . . . . . „ 65:—			
		„ „ „ Militari feriti . . . . . „ 56:—			
		assieme . f. 1559:90	1560	—	1560
		I fondi delle Dame e degli stipendî Werdenberg vennero esonerati di questo contributo in seguito alle deliberazioni dietali 14/10 1871 e 16/6 1880.			
	6	Rifusione di spese d' espulsi da parte di altre provincie: In base alla legge dell' Impero 27/7 1871 BNr. 88, ed al risultato medio degli ultimi tre anni di f. 880:52 si preliminano pro 1888 . . . . . Nel 1885 furono realizzati f. 1060:05 e nel 1886 f. 795:19	900	—	900
	7	Dal Sovrano erario il contributo per la scuola agraria, nulla si prelimina pro 1888 per questo titolo . . . . . perchè non vengono accordati contributi fissi annuali, ma soltato eccezionalmente qualche anno con importi variabili.	—	—	—
		Somma	52928	—	52928
III		**Altri introiti** f. 540:—			
	1	Retrocessioni:			
		a) per spese di manìaci, puerpere ed altri risarcimenti, essendo cessato di vivere li 23/3 1887 nel locale Manicomio dei fatebenefratelli il sacerdote demente Leban,			

Capitolo	Titolo		Cuoprimento proposto dalla Giunta prov. ordinario	straordinario	assieme
		pel quale il fondo di religione contribuiva alla spesa di mantenimento con annui f. 210:—, si prelimina pro 1888 per retrocessioni variabili, in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 278:94 in somma rotonda	280	—	280
		b) dai comuni per spese commissionali, nulla si prelimina, perchè dopo l'importo di f. 30:38 già compreso nel preventivo pro 1886, non entrò altra competenza in prescrizione	—	—	—
	2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, servizio, leggi comunali e provinciali, in base al medio degli ultimi tre anni di f. 257:47 si prelminano pro 1888.	250	—	250
	3	Introiti diversi, cioè frazioni di soldo non prelevate e piccoli versamenti in più, si preliminano come pro 1887	10	—	10
		Gli importi maggiori introitati sotto questo titolo nel 1886 abbracciano il sussidio di f. 485 stato accordato dall' i. r. Ministero d' agricoltura per i maestri delle scuole popolari onde possano frequentare il corso d' agronomia presso questa scuola agraria provinciale.			
		Questo importo venne poi esitato al Cap. XIII „Spese straordinarie" nonchè quello di f. 57:66½, quali addizionali comunali sulle imposte dirette state versate in più per spese d' ammalati e girati nel 1887 in favore dei rispettivi comuni.			
		Somma	540	—	540
		Tutto il capitolo dimostra f. 215 di meno del 1887, i quali si conguagliano ai tit. 1 e 2.			
	IV	**Antecipazioni avute** f. 38240:—.			
		Dai fondi di bonificazione dello Stato un prestito senza interessi nell' importo complessivo di f. 191200:— (§. 6 della legge provinciale 6/6 1887 Nr. 18) la II. rata scadibile:			
		nel marzo 1888 con . . . . . f. 19120:—			
		e nel sett. „ „ . . . . . „ 19120:—			
			—	38240	38240
		Somma	—	38240	38240
	V	**Prestito provinciale** f. 188000:—			
		Dal prestito provinciale da farsi allo scopo sottomenzionato di f. 330000:— in obbligazioni al 4%, dovrà essere realizzata nel 1888 la somma parziale di f. 206800:— val. nom. prendendo, in mancanza di qualche definitivo conchiuso, per base il 91%.			
		L' importo realizzato avrà da cuoprire:			
		1) le prime due rate dovute al Consorzio per l' irrigazione dell' agro monfalconese, scadibili a carico della Provincia (Cap. XV) con . . . . . f. 76480:—			
		2) i capitali passivi (Cap. XI tit. 1) di . . . . . „ 108641:04			
		e per le eventuali spese riferibili al conchiuso del prestito, si preliminano quindi in somma rotonda	—	188000	188000

N. 6431
1887

(Allegato N. 13.)

Eccelsa Dieta,

Il comitato scolastico speciale, stato eletto da quest' Eccelsa Dieta coll' incarico di sottoporre ad esame la deliberazione testè presa dall' i. r. Consiglio scolastico provinciale riguardo all'introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari della nostra provincia attinse, dopo maturi studi, il convincimento che detta deliberazione da un canto non è confacente ai bisogni delle popolazioni della nostra provincia, e dall' altro canto che non è corrispondente alle vigenti leggi scolastiche.

Il compito delle scuole popolari è, secondo il tenore del §. 1 della legge prov. 14 maggio 1869 N. 62 B. L. I., di educare i fanciulli moralmente e religiosamente, di sviluppare la loro attività intellettuale, di fornirli delle cognizioni ed abilità occorrevoli onde ulteriormente coltivarsi per la vita, e di gettare le basi di allevamento di valenti uomini e cittadini.

Per conseguire questi scopi veramente nobili è prescritto dalla stessa legge che in ogni scuola popolare s' insegni oltre al leggere, allo scrivere e al far di conti, la madrelingua, la religione, la dottrina delle forme geometriche, il canto, gli esercizi ginnastici e il più notevole della scienza della natura, della geografia e della storia, con riguardo speciale alla patria e sua costituzione, e che alle fanciulle inoltre s' insegnino i lavori femminili e l' economia casalinga.

Dall' enumerazione di tutte quelle discipline scolastiche ognun vede chiaramente che, se le stesse venissero debitamente insegnate ed apprese, i figli del nostro popolo, dovrebbero essere dirozzati e ingentiliti per modo da poter divenire proprio uomini e cittadini valenti.

Chi però conosce un pò davvicino le nostre scuole popolari, deve convenire che siamo ancora ben lontani dall' avere raggiunti gli scopi prefissi dalla legge; e che gli ostacoli al raggiungimento dei medesimi sono in principalità i seguenti:

In primo luogo molti, moltissimi genitori, non essendo compenetrati dei vantaggi morali e materiali che possono trarre i loro figliuoli dall' insegnamento che viene impartito nelle scuole popolari, o non li mandano affatto a scuola, o, il che avviene assai spesso, non ve li mandano pel corso di tutto l' anno scolastico, ma li lasciano trastullarsi per i campi o sulle strade, o li trattengono a casa per mandarli a pascere il bestiame o per fare far da loro qualche altro lavoro. Che una tale irregolare ed interrotta frequentazione della scuola vi rallenti l' insegnamento non v' è chi lo neghi.

In secondo luogo le scuole popolari non sono concentrate in uno o pochi luoghi, ma sono sparse in tutte le parti della provincia, e devono venire frequentate non solo da quei fanciulli che abitano nel luogo ove trovasi la scuola, ma ben anche dai fanciulli di luoghi circonvicini, i quali non di rado si trovano alla distanza di un' ora e più dalla scuola, per cui tra l' andata alla scuola e il ritorno dalla stessa perdono dalle 3 alle 4 ore al giorno. Questi fanciulli, se non sono impediti da nevi o da altre intemperie a frequentare la scuola, vi arrivano stanchi, e di certo e per lo più non

molto disposti a trarre profitto dall' insegnamento del maestro, e rimane loro ben poco tempo per ripetere a casa, ove poco sono sorvegliati dai genitori, quello che hanno appreso a scuola.

Anche codesti fatti innegabili quindi costituiscono degli ostacoli ai progressi scolastici, per modo che si può asserire, senza tema di errare, che i sei anni della frequentazione della scuola popolare si riducono effettivamente a quattro, o a poco più.

Per questi motivi non reca gran meraviglia se i ragazzi, quando terminano di frequentare la scuola popolare, non conoscono bene la propria lingua, sappiano poco a far di conti e scrivano scorrettamente, nel caso che arrivino ad imparare a comporre una lettera o scritti consimili, e che scarsissime sieno le loro cognizioni in geometria, in storia naturale e fisica, in geografia e storia, ed abbiano nozioni imperfettissime riguardo alla costituzione della nostra patria.

Introducendovi ora anche la lingua tedesca quale materia d' obbligo, si diminuirebbe ancora di più, e forse di un quarto, l' istruzione che viene attualmente impartita per le preindicate discipline scolastiche; il che, come ognuno deve convenire, sarebbe di grave pregiudizio e d' ostacolo allo sviluppo intellettuale delle nostre popolazioni, e direttamente sarebbe di danno anche allo Stato stesso.

Essendo poi i fanciulli già attualmente molto carichi da discipline scolastiche, sarebbe egli ragionevole, sarebbe egli solo consulto di aumentare loro tale peso coll' aggiungervi quale materia obbligatoria l' insegnamento della lingua tedesca, che è tanto difficile ad apprendersi?

Al comitato parve di no.

Il medesimo fu piuttosto dell' avviso che, se si potessero e dovessero aumentare le materie scolastiche nelle scuole popolari, si dovrebbe piuttosto aggiungervi l' agronomia, della quale i fanciulli escono dalla scuola affatto digiuni, abbenchè per la loro condizione sociale sieno nella loro massima parte destinati a dedicarsi alla coltura dei campi.

Che la conoscenza della lingua tedesca, in genere, sia per ogni suddito austriaco utile, lo si ammette; e chi in Austria può, anche l' apprende. Ma la questione non verte intorno l' utilità in genere, ma intorno all' utilità speciale e intorno alla necessità della conoscenza della lingua tedesca pel nostro popolo, e massime per quello di campagna. E in questi ultimi riguardi fu il comitato del parere che pei fanciulli delle scuole popolari l'apprendimento della lingua tedesca non sia nè necessario, nè di utilità spiccata.

La nostra provincia poi per la sua posizione geografica è distante dalle provincie del nostro Impero nelle quali vivono popolazioni tedesche, per cui raro è il caso in cui le nostre popolazioni, massime di campagna, vengano in contatto immediato con le stesse.

I ragazzi delle scuole popolari non passano, di regola almeno, da queste nelle scuole medie dello Stato per frequentare le quali è indispensabile la conoscenza del tedesco.

In ogni modo poi attualmente è diggià sufficientemente provveduto per quei pochi ragazzi che dalle scuole popolari volessero passare con qualche cognizione della lingua tedesca nelle scuole medie: giacchè nelle scuole popolari della città capitale della nostra provincia, ove la scuola popolare è frequentata in maggior parte da figli d' industriali, s' insegna il tedesco in tutte le classi dalla seconda in su, come lo s' insegna in qualche altro comune dalla quarta classe in su. Oltre a ciò a Gorizia vi è la scuola di pratica per ragazzi, nella quale la lingua tedesca non è semplicemente obbligatoria, ma è anche lingua d' insegnamento, ed in tal modo è provveduto per tutti coloro che dalle scuole inferiori hanno intenzione di proseguire i loro studii nelle scuole medie.

Se anche poi si volesse prescindere dal fatto che non tutti e forse anzi pochi dei nostri

insegnanti nelle scuole popolari sono in grado d' insegnare rettamente la lingua tedesca, il profitto che ne trarrebbero gli scolaretti sarebbe indubbiamente meschino. E se si riflette che la maggior parte di coloro che escono dalle scuole popolari dimenticano molto, e talvolta quasi tutto quello che attualmente apprendono in quelle scuole, si può essere certi che dimenticherebbero in pochi anni tutto quel poco di tedesco che stentatamente avrebbero potuto impararvi, e ciò in principalità perchè, terminate le scuole, non avrebbero più occasione con chi scambiare i loro pensieri in una lingua da loro non bene appresa, e non parlata nel proprio paese. Anche infine per motivi pedagogico-didattici non si dovrebbe insegnare il tedesco nelle scuole popolari, perchè è contro ogni buon principio di pedagogia d' insegnare una lingua sconosciuta, la tedesca, mediante una lingua ai ragazzi non ancora ben nota, cioè mediante la nazionale che devono appena imparare in iscuola.

Non è adunque l' avversione contro la lingua tedesca, che tutti teniamo in gran pregio, la causa per la quale noi intendiamo reclamare contro la deliberazione testè presa dall' i. r. Consiglio scolastico prov., ma è l' affetto che abbiamo per la propria nostra nazione, è la cura che abbiamo pel benessere delle popolazioni della nostra provincia quello che ci spinge ad alzare la nostra voce a tutela dei nostri diritti nazionali, a tutela dello sviluppo dell' attività intellettuale delle nostre popolazioni.

Ma l' introdurre nel modo decretato dall' i. r. Consiglio scolastico prov. il tedesco quale materia d' obbligo nelle scuole popolari, costituisce anche una manifesta illegalità.

Più sopra abbiamo rilevato quali discipline scolastiche sieno determinate dalla legge come obbligatorie, ed abbiamo veduto che fra queste non è annoverata la lingua tedesca.

Ora è bensì vero che pel disposto dal § 6 della stessa legge 14. maggio 1869 e dalla legge suppletoria 2 maggio 1883 N.o 53 B. L. I. l' Autorità scolastica provinciale può decidere anche sull' insegnamento d' una seconda lingua nelle nostre scuole popolari.

Ma tale diritto è vincolato per le disposizioni contenute nel medesimo §. a parecchie condizioni, e precisamente alle seguenti:

Dapprima la seconda lingua che il Consiglio scolastico prov. può introdurre quale materia obbligatoria, deve essere una seconda lingua della provincia, e dipoi può, se ciò è il caso, decretarla solo dopo avere sentiti quelli che mantengono la scuola, e sempre entro i limiti fissati dalla legge.

Ora è un fatto notorio, che non ha bisogno d' una particolareggiata dimostrazione, che due sole sono le lingue della nostra provincia, vale a dire, l' italiana e la slovena. La tedesca non è stata mai riconosciuta lingua della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, nè può venire riconosciuta come tale, perchè minimo è il numero di coloro che la hanno per madrelingua, apparendo dall'ultima anagrafi che coloro i quali nel nostro paese parlano il tedesco ammontano solo al N. di 2659, mentre quelli che parlano l' italiano e lo slavo ammontano a 203.282, e perchè anche la maggior parte di quel piccolo numero non sono nativi di questa provincia, ma ci vengono a dimorare, e quasi esclusivamente in Gorizia e alcuni sparsi in qualche comune, o per motivi di salute, o per l' ameno soggiorno o per qualche loro interesse economico, o per le cariche pubbliche che cuoprono.

Lo stesso Eccelso Governo non ha mai, per quanto ci consta, sostenuto essere la lingua tedesca una lingua della nostra provincia, ma se ha insistito ed insiste che nelle scuole medie sia il tedesco la lingua d' insegnamento, ha insistito ed insiste per tutt' altri motivi, che per quello che il tedesco sia una lingua della nostra provincia, come desumesi p. e. dal dispaccio del Ministro del Culto ed Istruzione di data Vienna 10 ottobre 1873 N. 3578, stato comunicato alla nostra Giunta provinciale con rescritto luogotenenziale di data Trieste 27. novembre 1873 N. 2225.

In quel dispaccio non si parla dei tedeschi come di una terza nazione della nostra provincia, ma come ivi sta espressamente detto di persone *„qui dimoranti, la cui posizione sociale ed economica merita qualche riguardo.“*

La stessa Eccelsa i. r. Luogotenenza nei suoi rapporti annuali sullo stato delle scuole popolari in Gorizia e Gradisca riconosce che nella nostra provincia scuole italiane e slovene tedesche non sono che l' i. r. Scuola di pratica per fanciulli e fanciulle in Gorizia e che tutte le altre scuole popolari sono o italiane o slovene.

E' chiaro e manifesto quindi che per difetto di questa prima ed essenzialissima condizione cioè per mancanza d' una terza nazione, cioè tedesca, in questo paese l' i. r. Consiglio scolastico provinciale non era dalla legge abilitato a decretare quale materia d' obblico la lingua tedesca, essendo egli autorizzato ed obbligato ad eseguire unicamente ed intieramente la legge, e non a sostituire il proprio arbitrio alla chiara disposizione della medesima.

Ha trascurato poi anche la stessa i. r. Autorità scolastica provinciale di sentire prima di quella deliberazione gl' i. r. distretti scolastici, i quali provvedono pel mantenimento delle scuole popolari, ed ha quindi in tal guisa mancato patentemente a quanto in proposito è prescritto dal succitato §. 6 della legge 14 maggio 1869.

In fine ponesi in rilievo che pel disposto contenuto nel 3zo allinea del §. 19 della legge fondamentale dello Stato del 21 decembre 1867 „nei paesi in cui abitano diverse nazioni, gl' istituti di pubblica istruzione devono essere regolati in modo, che ognuna di queste nazioni trovi i mezzi necessari per istruirsi nel proprio idioma, *senza l'obbligo d' imparare un altro idioma del paese.*“

Anche pel tenore di questa legge quindi messa in relazione col §. 6 della legge scol. più volte citato e nominatamente con le parole contenute nello stesso *„e sempre entro i limiti fissati dalla legge“*, si evince che l' i. r. Consiglio scol. prov. non era, e non è in diritto di decretare nelle scuole popolari quale lingua obbligatoria, la lingua tedesca.

Da quanto abbiamo esposto e dimostrato apparisce adunque che con manifesta violazione della or citata legge furono lesi dalla deliberazione dell' i. r. Consiglio scolastico prov. i nostri diritti nazionali a grave scapito dell' istruzione che devesi impartire nelle scuole popolari.

A tutela quindi di tali nostri diritti, e a tutela degli interessi morali e materiali statici affidati dalle popolazioni della nostra provincia, il comitato scolastico speciale, in cui nome ho l' onore di riferire, ritiene essere nostro dovere e diritto di portare questi nostri lagni a conoscenza dell' Eccelso i. r. Governo centrale, e perciò esso si onora di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

1. La Dieta prov. di Gorizia-Gradisca sotto l' egida dell'articolo 19 della legge fondamentale dello Stato 21 decembre 1867 N.o 142 B. L. I., del §. 6. della legge generale 14 maggio 1869 N.o 62 B. L. I. e di quella suppletoria 2 maggio 1883 N. 53 B. L. I. ed in conferma della partecipazione fatta dalla Giunta prov. all' Eccelsa I. R. Luogotenenza in data 30 luglio 1875 N. 2629 in esecuzione della Risoluzione presa nella XII. seduta della IV. tornata, epoca III. deplora la proposta fatta nella seduta del 14. decembre 1887 dell' i. r. Consiglio scol. prov. di doversi insegnare la lingua tedesca quale materia obbligatoria in tutte le scuole popolari della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, e protesta contro l' illegalità dell' analogo deliberato del Consiglio Scolastico provinciale;

2. Viene incaricata la Giunta prov. di partecipare questa Protesta all' Eccelso I. R. Ministero del Culto ed Istruzione nella ferma fiducia che questi vorrà impedire l' eseguimento di detto deliberato.

3. Con ciò viene evaso il memoriale della direzione della società „Pro patria“ gruppo di Gorizia pres. li 31 decembre 1887 al N.o 6540.

Dal Comitato speciale scolastico

Gorizia li 10 gennajo 1888.

Il presidente

D.r MAUROVICH

Il relatore

D.r Verzegnassi.

2 all' Allegato N. 13.

N. 5986
1887

(Allegato N. 14)

Eccelsa Dieta,

Nella seduta del 18 decembre 1885 quest' Eccelsa Dieta prendeva il seguente deliberato:

La petizione N. 4705 dei comunisti della Mainizza viene rimessa alla Giunta coll' incarico di avviare le pratiche necessarie per la divisione del fondo comunale N.o 649/38 e di presentare nella prossima tornata il relativo progetto di legge.

La firmata Giunta ottemperava all' incarico ricevuto, e si permette di avanzare il progetto di legge concernente la divisione di quel fondo in ·/.

Esso è tracciato sulle norme deliberate dal Consiglio comunale di Farra nella seduta del 4 marzo a. c. e si conforma nelle sue disposizioni cardinali ai principi direttivi adottati da Quest'Eccelsa Dieta per la divisione di simili fondi.

Non potè però la Giunta prov. adottare in tutto lo schema di legge votato dal Consiglio comunale di Farra. E segnatamente non stimava opportuno di addossare ai consorti un correspettivo dell' importo della metà del prezzo di stima risultante dall' operato inappellabile di un perito agrimensore, come proponevali ai §§ 4 e 9, perchè cotesto carico poteva risultare eventualmente soverchio. E adottava perciò qual correspettivo l' importo determinato di fior. 10.— per ogni porzione stimandolo sufficiente in considerazione delle molte altre spese che ricadranno sui consorti per l' operato di divisione e sua intavolazione.

Ommetteva poi addirittura il § 11 proposto da quel Consiglio Comunale, perchè ne formano il tema fondi diversi da quello che deve dividersi e porta la precisa marca N.o 649/38 del catasto censuario.

Propone perciò la Giunta provinciale che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' approvato il seguente

Progetto di legge

Legge del . . . . . .

concernente la divisione del fondo comunale N. 649/38 della frazione di Mainizza nel Comune censuario di Farra con Villanova.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Il fondo comunale pascolivo di proprietà della Mainizza, frazione del Comune censuario di Farra con Villanova, contraddistinto nel catasto censuario col N.o 649/38 dell' estensione rilevata

dall' operazione catastale di jugeri 9 e tese □ 1483, pari a ettari 5, are 71 e metri quadrati 26, sarà da dividersi fra i comunisti della premenzionata frazione Mainizza contemplata dal successivo §. 3.

§. 2.

Il predetto fondo verrà diviso in modo, che ognuno dei compartecipanti diventi proprietario assoluto della porzione assegnatagli.

§. 3.

Nella divisione di questo fondo verrà assegnata una porzione di ugual valore, avuto riflesso al valore del suolo ad ogni comunista pertinente della frazione Mainizza capofamiglia avente la stabile dimora nella prenominata frazione ed il diritto a norma del §. 63 Regolamento comunale alla partecipazione degli utili e godimento di detto fondo.

Ogni compartecipante capo famiglia riceverà una sola particella, e qualora vi mancasse il capo famiglia, si assegnerà la particella relativa ai di lui rappresentanti in uguali porzioni.

Che se poi alcuno si rifiutasse di accettare l'assegnatagli porzione, in tal caso la porzione, che sarebbe a lui toccata, rimarrà una proprietà comunale della frazione Mainizza.

§. 4.

La piena assoluta ed esclusiva proprietà della particella con facoltà di disporre a piacimento della stessa compreso il diritto di alienazione, si cederà ad ogni compartecipante verso il corrispettivo di fiorini dieci Val. Austr., il quale importo dovrà pagarsi dai compartecipanti in dieci annuali rate coi rispettivi interessi scalari del 5% decorribili dal giorno dell' effettuata divisione, importi questi, che ad eccezione degli interessi, dovranno essere investiti in obbligazioni di Stato in aumento del patrimonio della prenominata frazione Mainizza.

§. 5.

Anche dopo seguita la divisione rimarrà impregiudicato il diritto di proprietà privata eventualmente spettante sugli alberi vegetanti sul fondo in discorso. Trascorso però un anno dall' avvenuta consegna delle particelle, i proprietari delle stesse saranno in diritto di escavarli, non però di appropriarseli, ma di consegnarli a chi di ragione.

§. 6.

Il Consiglio Comunale compilerà un elenco delle persone, che nella presente divisione dovranno essere prese in considerazione a mente del precedente §. 3, questo elenco verrà esposto nell' ufficio comunale all' ispezione per 14 giorni ed in pari tempo si renderà nota tale esposizione mediante pubblico avviso coll' avvertimento che chiunque se ne tenesse aggravato, potrà produrre ricorso entro 8 giorni, dopo seguita la pubblicazione al Consiglio comunale.

§. 7.

Se il Consiglio Comunale riconoscerà fondato il reclamo rettificherà immediatamente di conformità l' elenco e resane avvertita la parte, farà pubblicare la seguita rettifica, coll' avvertimento che contro la decisione del Consiglio gli eventuali ricorsi dovranno prodursi pel tramite della Podesteria alla Giunta provinciale entro giorni 14 dal giorno della notificazione.

§. 8.

Scorso il termine predetto si rassegneranno gli insinuati ricorsi con tutti gli atti alla Giunta prov. per la superiore sua decisione.

§. 9.

Tosto che saranno evasi definitivamente tutti gli eventuali reclami si procederà alla stima e divisione del fondo e delle singole particelle, il che verrà eseguito da un pubblico perito agrimensore e da una commissione apposita da eleggersi dal Consiglio Comunale. L' operazione di questa sarà obbligatoria inappellabilmente per tutti gl' interessati.

§. 10.

Il perito dovrà aver cura, che ad ogni singola particella si possa accedere liberamente, a tale scopo si assegneranno le vie d' accesso alle medesime.

§. 11.

Le singole particelle verranno assegnate agli aventi diritto mediante estrazione a sorte, alla quale essi medesimi potranno prender parte personalmente.

§. 12.

Il Comune riserva a sè in nome della frazione della Mainizza il diritto di fare a vantaggio di questa inscrivere nei pubblici libri tavolari a titolo di pegno cauzionale i corrispettivi importi e relativi interessi scalari ad essa dovuti a sensi del §. 4.

§. 13.

Sull' atto di divisione si assumeranno un protocollo ed un piano visuale; dimodochè in base ai medesimi si possano eseguire le relative iscrizioni e cancellazioni tanto nel libro pubblico fondiario, quanto nell' i. r. ufficio Imposte.

L' operato di divisione verrà rassegnato indi alla Giunta provinciale per la conferma.

§. 14.

Le spese della divisione staranno a carico esclusivo dei partecipanti alla medesima in rata porzione e verranno incassati dal Podestà a norma del §. 82 Regolamento comunale.

Načrt postave

Postava od . . . . . .

Zastran razdelitve občinskega zemljišča štv. 649/38 oddelka Majnica v davkovski občini Farra z Villanova.

Po predlogu deželnega zbora Moje pokneżene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Občinski pašnik lastnina Majnice, oddelka davkovske občine Farre z Villanovo, zaznamovan v davkovski mapi sé številko 649/38 v obsegu dognanem po davkovskem operatu 9 oralov, 1483 seženjev, enako 5 hektarjem, 41 arom in 26 štirjaškim metrom, ima se razdeliti med tiste občinarje omenjenega oddelka Majnice, kteri so določeni po naslednjem §. 3.

§. 2.

Imenovano zemljišče se ima razdeliti tako, da postane sleherni deležnik izključljivi lastnik odkazanega mu deleža.

§. 3.

Pri razdelitvi tega zemljišča se odkaže delež enake vrednosti z ozirom na zemljiščno vrednost vsakemu občinarju oddelka Majuice, kteri je glava družine, ima v imenovanem oddelku stalno stanovanje in po §. 63. občinskega reda pravico do uživanja omenjenega zemljišča.

Vsak deležnik, glava družine, prejme en sam delež, in kder ni glave družine, odkaže, se dotični kos njenim zastopnikom v enakih delih.

Ako bi se pa kdo odpovedal deležu, ki mu pojde, ostane tak delež občinska lastnina oddelka Majnice.

§. 4.

Popolna, določna in izključljiva last deleža z oblastjo, razpolagati z njim po lastni volji in s pravico oddati ga prepusti se vsakemu deležniku proti plačilu 10 gld. av. velj., ktere bodo morali deležniki odrajtati v 10 letnih rokih z dotičnimi 5 odstotnimi obrestmi po lestvici od dne izvršene razdelitve naprej in ta denar se založi razun obresti v državne obbligacije v pomnožitev premoženja Majniškega oddelka.

§. 5.

Pravica privatne lasti, ktero vtegne kdo imeti do dreves rastočih na tem pašniku, ostane nespremenjena tudi po dovršeni razdelitvi. Toda lastniki deležev bodo imeli pravico v enem letu po tem, ko se jim deleži izroče, izriti, pa ne prisvojiti si drevesa, ampak izročiti jih, komur tičejo.

§. 6.

Občinsko starešinstvo bo sestavilo imenik oseb, na ktere se bo ozirati pri razdelitvi v zmislu §. 3; ta imenik bo razgrnen v občinskem uradu skozi 14 dni v pregled in ob enem se priobči ta razpoložba po javnem razglasu z opombo, da vsak, kdor misli, da se mu krivica godi, sme podati svojo pritožbo v 8 dneh po razglašenji občinskemu starešinstvu.

§. 7.

Če spozna starešinstvo, da je pritožba opravičena popravi koj imenik, naznani popravo stranki in jo razglasi z opazko, da se morejo podati morebitne pritožbe proti starešinstvenemu sklepu v 14 dneh po dnevu razglašenja po županstvu na deželni odbor.

§. 8.

Po preteku omenjene dobe izroče se podane pritožbe z vsemi spisi vred deželnemu odboru v višo razsodbo.

§. 9.

Ko bodo konečno rešene vse morebitne pritošbe, započela se bo cenitev in razdelitev zemljišča in posameznih kosov, kar bo zvrševal javni zemljemerec s posebno, od starešinstva odbrano komisijo. Kar ona stori, bo vezalo brez ugovora vse deležnike.

§. 10.

Zemljemercu bo skrbeti, da se bo moglo do vsacega posameznega deleža prosto dohajati; v ta namen se odkažejo vhodne poti do istih.

§. 11.

Posamezni deleži se odkažejo vpravičencem po srečkanji, kterega se bo lahko vsak sam deležil.

§. 12.

Občina si pridržuje v imenu občinskega oddelka Majnice pravico, da vpiše v korist tega v javne zemljiške knjige kot poroštvo one zneske in obresti po lestvici, kteri so dolžni v zmislu §. 4.

§. 13.

Razdelitev se sprejme v zapisnik in obris tako, da se na nju podlagi lahko dosežejo dotični izbrisi in vpisi v javni zemljiški knjigi in v davkovskem katastru.

§. 14.

Stroške za razdelitev plačajo deležniki sami po meri deležbe in župan jih potirja po določbi §. 82. občinskega reda.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia, 29 novembre 1887

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Pajer.

2 all' Allegato 14.

N. 6105
1887

(Allegato N. 15.)

Eccelsa Dieta,

Il circolo triestino di cacciatori produsse li 20. giugno 1885 al N. 2452 un' istanza colla quale chiede che in sostituzione dei termini di riserva di caccia ora in vigore vengano prescritti i termini specificati nell' istanza stessa.

Su ciò deliberava quest' Eccelsa Dieta nella seduta 6. della III. tornata 16. dicembre 1885 di accettare in massima questi termini, incaricando la Giunta di fare le necessarie pratiche colle Giunte di Trieste e dell' Istria, onde se possibile, conseguire l' uniformità dei detti termini per tutte le tre provincie del Litorale, e di presentare poi il relativo progetto di legge, con tutti quei cambiamenti e tutte quelle aggiunte della legge sulla caccia ora in vigore, che oltrecciò si sarebbero rese necessarie.

Nella sessione dell' anno decorso venne poi con rescritto luogotenenziale del 12 dicembre 1886 presentato a quest' Eccelsa Dieta un progetto di legge governativo, concernente il cambiamento di certe disposizioni della legge sulla caccia e quest' Eccelsa Assemblea deliberava in proposito nella 6. seduta della IV. tornata 22. dicembre 1886 di rimettere questa proposta governativa alla Giunta coll' incarico di approntare e presentare nella prossima tornata dietale il completo progetto di una nuova legge sulla caccia, facendo le necessarie pratiche colle Giunte di Trieste e dell' Istria onde per quanto possibile conseguire l' uniformità di questa legge per tutte le tre provincie del Litorale.

In seguito a questi deliberati la Giunta si metteva in relazione colle altre due Giunte allo scopo di fissare d' accordo le basi di un possibilmente uniforme progetto di legge sulla caccia venendo in proposito stabilito di pertrattare l' argomento in una conferenza di delegati delle tre provincie da tenersi a Trieste.

Questa conferenza ebbe anche luogo li 3 Novembre p. d. Secondo il rapporto presentato li 24 Novembre p. d. al N. 5849 dal firmato quale rappresentante della nostra Giunta, questa conferenza non ebbe però altro risultato senonchè quello del conseguito accordo circa i termini di riserva della selvaggina, e questo per i seguenti motivi addotti nel rapporto stesso.

In vista della prossima riapertura delle Diete, che si attendeva per la fine del mese p. p. si trovò troppo ristretto il tempo, per studiare, discutere ed approntare il progetto di una legge, che dovrebbe senz' altro riuscire piuttosto compendioso.

Si venne poi anche a sapere che nell' anno 1885 ebbe luogo a Vienna un Congresso sulla caccia al quale intervennero oltre i rappresentanti del Governo le prime Autorità in affari di caccia nonchè i più competenti rappresentanti delle diverse associazioni di cacciatori di quasi tutte le provincie rappresentate al Consiglio dell' impero.

Scopo unico di questo congresso era quello, di fissare i principi e le massime fondamentali, sulle quali sarebbero poi da basarsi le eventuali leggi provinciali sulla caccia.

Siccome ora sembra che questo Congresso non abbia ancora ultimato i suoi lavori, almeno non vennero pubblicate che le decisioni prese nel primo congresso del 1885, e siccome certamente anche il Governo terrà in gran conto queste decisioni, si trovò consigliabile di aspettare che questo congresso termini i suoi lavori e pubblichi le decisioni prese, affinchè in seguito sulla base delle stesse si possa con ben piu sicurezza e fondamento passare alla riforma della legge sulla caccia, ammenochè il Governo stesso non presenti frattanto un progetto di legge in proposito.

Con Nota 1. Dicembre 1887 N. 326 la Giunta provinciale di Trieste portava a conoscenza di quest' Eccelsa Dieta il risultato di questa conferenza comunicandole anche le concretate conformi proposizioni della stessa circa i termini di riserva della selvaggina.

In considerazione ora, che non vi esistono motivi plausibili, per cui si rendesse nè opportuna nè necessaria la differenza dei termini di riserva per una o l' altra delle tre limitrofe Provincie del Litorale; che l' uniformità di questi termini per tutte le tre Provincie, è desiderabile tanto per la migliore conservazione della selvaggina che per assicurare il rispetto alla legge agevolandone la sorveglianza. In considerazione in fine che i proposti termini di riserva, si presentano accettabili e raccomandabili, anche in linea di un saggio e moderato esercizio di caccia; il comitato legale ha l' onore di proporre che quest' Eccelsa Dieta voglia approvare il seguente progetto di legge:

Legge del . . . . . .

concernente la modificazione del §. 1 della legge provinciale del 15 luglio 1879 B. l. prov. N. 18 che tratta della conservazione della selvaggina.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. 1.

Il §. 1 della legge provinciale del 15 luglio 1879 viene nell' attuale sua stilizzazione posto fuori di vigore e suonerà in avvenire come segue:

Nelle epoche di riserva qui appresso indicate non è lecito di cacciare, pigliare od uccidere le seguenti specie di selvaggina:

Camoscio maschio e femmina dal 15 decembre al 1 agosto,

Capriolo maschio dal 1 febbraio al 1 giugno, femmina dal 1 gennaio al 1 ottobre,

Lepri dal 15 gennaio al 15 settembre,

Urogallo e gallo di montagna dal 1 giugno al 1 aprile,

Francolini, fagiani, cotorni e pernici bianche dal 1 febbraio al 15 settembre,

Pernici dal 15 gennaio al 1 settembre,

Quaglie dal 1 gennaio al 1 agosto,
Beccacce, colombi ed uccelli di paludo dal 1 maggio al 1 agosto,
Anitre selvatiche dal 1 marzo al 1 agosto.

Resta vietata in ogni tempo l' uccisione in qualsiasi modo delle galline urogallo e delle galline di montagna nonchè dei camosci e dei capriolетti giovani.

Per camosci e capriolетti giovani s' intendono gli animali di questa specie sino al 1 luglio dell' anno successivo a quello della loro nascita.

Art. II.

Il Mio Ministro dell' agricoltura ed il Mio Ministro dell' interno sono incaricati dell' esecuzione della presente legge.

Postava od . . . . . .

zartran spremembe §. 1. deželne postave od 15. julija 1879 dež. zak. štv. 18 o varstvu divjačine.

Po predlogu deželnega zbora Moje pokнežene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako:

Člen I.

§. 1. deželne postave od 15. julija 1879 štv. 18 dež. zak. se razveljavi v sedanji svoji sestavi in se bo glasil zanaprej tako-le:

V spodej navedenih varstvenih dobah se ne smejo ni streljati, ni loviti, ni ubijati naslednje vrste divjačine:

Divji kozel in divja koza od 15. decembra do 1. avgusta,
Srnjak od 1. februarja do 1. junija,
Srna od 1. januarja do 1. oktobra,
Zajec od 15. januarja do 15. septembra,
Divji petelin in ruševec (škarjevec) od 1. junija do 1. aprila,
Leščerke, fazani, skalni jerebi (kotorni), bele jerebice od 1. februarja do 15. septembra,
Jerebice od 15. januarja do 1. septembra,
Prepelice od 15. januarja do 1. septembra,
Kljunači, golobi in močvirni tiči od 1. maja do 1. avgusta,
Divje race od 1. maja do 1. avgusta,

Vsak čas je prepovedano ubijati na kteri koli način divje kokoši in ruševke, pa tudi divje kozliče in kozice, srnjačke in srnice.

Za divje kozliče, kozice, srnjačke in srnice se ima divjad do 1. julija po rojstvenem letu.

Člen II.

Mojemu ministru za kmetijstvo in Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvršita to postavo.

Il Comitato legale

Gorizia li 12 decembre 1887.

Il presidente

PAJER

Il relatore
Ivančič

N. 6386
1887

(Allegato N. 16.)

Eccelsa Dieta,

La proposta fatta dall' onorevole Deputato Kocjančič d' una modificazione della legge sulla tutela degli uccelli utili all' agricoltura, che l' Ecc. Dieta demandava per la disamina al sottofirmato comitato legale non è che la ripetizione della proposta fatta dallo stesso Deputato nella passata tornata dietale e da quest' Ecc. Dieta accolta con deliberato dei 22 Decembre 1886.

Come si rileva dalla relazione della Giunta questo progetto di legge non ottenne la sanzione Sovrana per il motivo, che l' Ecc. Governo si è uniformato nell'argomento al voto del maestro ambulante d' agronomia Volpi, il quale ha dichiarato, che tanto il merlo quanto lo stornello appartengono in generale agli uccelli insettivori e quindi utile, e che il danno dagli stessi cagionato alle frutta sia del tutto insignificante di confronto agli utili che arrecano mediante la distruzione di insetti, sterminando ogni uccello tante rughe e tanti insetti nocivi al giorno quanto è il suo peso.

E' da deplorarsi, che l' Ecc. Governo non abbia nell' argomento domandato un parere alla nostra Società agraria, organo ben più competente del maestro ambulante Volpi, il quale non ebbe nè tempo nè occasione di conoscere praticamente la nostra agricoltura.

Che il merlo e lo stornello siano utili all' agricoltura, perchè insettivori, è un' asserzione molto arrischiata, essendo noto che fra gli insetti vi sono molti che si rendono utili all' agricoltura perchè distruggono altri insetti nocivi, e non si vorrà pretendere che i merli e gli stornelli abbiano il fine discernimento di cibarsi solo degli insetti nocivi risparmiando gli utili all' agricoltura.

Se si passano uno per uno tutti gli insetti che nella nostra provincia danneggiano maggiormente le viti, gli alberi fruttiferi ed i cereali, non si trova uno che venga distrutto dai merli o dagli stornelli. E diffatti essi non si cibano dei tigli punteruoli, Rinchites Bachus, nè della tignuola Tinea uccella, che fra gli insetti sono i principali nemici delle nostre viti, nè dei bruchi del melo, Ypnomenta cognatolla, che corrodono le foglie dei nostri meli, in modo da farli disseccare, nè della pirale dei pruni, nè delle Bombiciti che devastano i nostri peri e non si cibano pure di molti altri insetti nocivi che si potrebbero ancora citare. Ad appoggiare quanto fu detto valga il seguente fatto. Negli anni 1883 e 1884 il sunominato bruco dei meli aveva nel distretto di Cervignano talmente invaso i meli, che nei comuni di Terzo, Cervignano, Muscoli, Strassoldo e Pradiziolo nel mese di Giugno i meli erano letteralmente denudati dalle foglie ed i bruchi non trovando più cibo dovettero perire in gran parte di fame. Si noti che quei paesi gli stornelli si trovano in numero sterminato e che in molti di quei fondi nei quali i meli venivano devastati dai suddetti bruchi la coltura del frumento ed altri simili cereali è impossibile, perchè il raccolto viene decimato dagli stornelli.

Vi sono nella nostra provincia fondi in quantità, che per la natura del terreno sarebbero adatti all' impianto di vigneti ad alta coltivazione dei cereali, nei quali però per la loro vicinanza ai boschi od a caseggiati queste colture sono impossibili per i gravi danni che vi arrecherebbero i merli e gli stornelli.

In fine puossi affermare con tutta sicurezza, che la legge sulla distruzione degli insetti nocivi all' agricoltura, finora affatto negletta, se venisse rigorosamente osservata avrebbe l' effetto di rendere superflua la legge sulla tutela degli uccelli utili. Ciò premesso il referente comitato legale propone, che piaccia a quest' Ecc. Dieta accogliere la proposta dell' onor. Kocjančič e di approvare il seguente progetto di legge.

Legge del . . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente alcune modificazioni delle appendici B e C della legge provinciale 30 aprile 1870 N. 37 Boll. prov. sulla tutela degli uccelli utili all' agricoltura.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Dall' appendice C della legge provinciale 30 aprile 1870 N. 37 Boll. prov. concernente la tutela degli uccelli utili all' agricoltura vengono cancellati il merlo comune Turdus merula L. e lo stornello Sturnus vulgaris L. e trasportati nell' appendice B. della legge stessa.

§. 2.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran nekterih prememb v prilogah B in C deželne postave 30. aprila 1870 št. 37 (dež. zak.) o varstvu kmetijstvu koristnih tičev.

Po predlogu deželnega zbora pokneženе Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Navadni kos, Turdus merula L. in škorec, Sturnus vulgaris L., se izbrišeta iz priloge C deželne postave od 30. aprila 1870 (št. 37 dež. zak.) in preložita v prilogo B. iste postave.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dal Comitato legale

Gorizia 3 gennaio 1888.

Il Presidente

PAJER

Il Relatore

N. Benardelli

N. 6386
1887

(Allegato N. 16.)

Eccelsa Dieta,

La proposta fatta dall' onorevole Deputato Kocjančič d' una modificazione della legge sulla tutela degli uccelli utili all' agricoltura, che l' Ecc. Dieta demandava per la disamina al sottofirmato comitato legale non è che la ripetizione della proposta fatta dallo stesso Deputato nella passata tornata dietale e da quest' Ecc. Dieta accolta con deliberato dei 22 Decembre 1886.

Come si rileva dalla relazione della Giunta questo progetto di legge non ottenne la sanzione Sovrana per il motivo, che l' Ecc. Governo si è uniformato nell'argomento al voto del maestro ambulante d' agronomia Volpi, il quale ha dichiarato, che tanto il merlo quanto lo stornello appartengono in generale agli uccelli insettivori e quindi utile, e che il danno dagli stessi cagionato alle frutta sia del tutto insignificante di confronto agli utili che arrecano mediante la distruzione di insetti, sterminando ogni uccello tante rughe e tanti insetti nocivi al giorno quanto è il suo peso.

E' da deplorarsi, che l' Ecc. Governo non abbia nell' argomento domandato un parere alla nostra Società agraria, organo ben più competente del maestro ambulante Volpi, il quale non ebbe nè tempo nè occasione di conoscere praticamente la nostra agricoltura.

Che il merlo e lo stornello siano utili all' agricoltura, perchè insettivori, è un' asserzione molto arrischiata, essendo noto che fra gli insetti vi sono molti che si rendono utili all' agricoltura perchè distruggono altri insetti nocivi, e non si vorrà pretendere che i merli e gli stornelli abbiano il fine discernimento di cibarsi solo degli insetti nocivi risparmiando gli utili all' agricoltura.

Se si passano uno per uno tutti gli insetti che nella nostra provincia danneggiano maggiormente le viti, gli alberi fruttiferi ed i cereali, non si trova uno che venga distrutto dai merli o dagli stornelli. E diffatti essi non si cibano dei tigli punteruoli, Rinchites Bachus, nè della tignuola Tinea uccella, che fra gli insetti sono i principali nemici delle nostre viti, nè dei bruchi del melo, Ypnomenta cognatolla, che corrodono le foglie dei nostri meli, in modo da farli disseccare, nè della pirale dei pruni, nè delle Bombiciti che devastano i nostri peri e non si cibano pure di molti altri insetti nocivi che si potrebbero ancora citare. Ad appoggiare quanto fu detto valga il seguente fatto. Negli anni 1883 e 1884 il sunominato bruco dei meli aveva nel distretto di Cervignano talmente invaso i meli, che nei comuni di Terzo, Cervignano, Muscoli, Strassoldo e Pradiziolo nel mese di Giugno i meli erano letteralmente denudati dalle foglie ed i bruchi non trovando più cibo dovettero perire in gran parte di fame. Si noti che quei paesi gli stornelli si trovano in numero sterminato e che in molti di quei fondi nei quali i meli venivano devastati dai suddetti bruchi la coltura del frumento ed altri simili cereali è impossibile, perchè il raccolto viene decimato dagli stornelli.

Vi sono nella nostra provincia fondi in quantità, che per la natura del terreno sarebbero adatti all' impianto di vigneti ad alta coltivazione dei cereali, nei quali però per la loro vicinanza ai boschi od a caseggiati queste colture sono impossibili per i gravi danni che vi arrecherebbero i merli e gli stornelli.

In fine puossi affermare con tutta sicurezza, che la legge sulla distruzione degli insetti nocivi all' agricoltura, finora affatto negletta, se venisse rigorosamente osservata avrebbe l' effetto di rendere superflua la legge sulla tutela degli uccelli utili. Ciò premesso il referente comitato legale propone, che piaccia a quest' Ecc. Dieta accogliere la proposta dell' onor. Kocjančič e di approvare il seguente progetto di legge.

Legge del . . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente alcune modificazioni delle appendici B e C della legge provinciale 30 aprile 1870 N. 37 Boll. prov. sulla tutela degli uccelli utili all' agricoltura.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Dall' appendice C della legge provinciale 30 aprile 1870 N. 37 Boll. prov. concernente la tutela degli uccelli utili all' agricoltura vengono cancellati il merlo comune Turdus merula L. e lo stornello Sturnus vulgaris L. e trasportati nell' appendice B. della legge stessa.

§. 2.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran nekterih prememb v prilogah B in C deželne postave 30. aprila 1870 št. 37 (dež. zak.) o varstvu kmetijstvu koristnih tičev.

Po predlogu deželnega zbora pokneženе Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Navadni kos, Turdus merula L. in škorec, Sturnus vulgaris L., se izbrišeta iz priloge C deželne postave od 30. aprila 1870 (št. 37 dež. zak.) in preložita v prilogo B. iste postave.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dal Comitato legale

Gorizia 3 gennaio 1888.

Il Presidente

PAJER

Il Relatore

N. Benardelli

N. 6003
1887

(Allegato N. 17)

Eccelsa Dieta,

La petizione N. 6003 del comune di Grado presentata 30 Novembre a. d. sulla quale il comitato legale ebbe già a riferire all' Ecc. Dieta in una delle passate sedute, venne per deliberato dietale rimessa al comitato legale per l' esame degli atti pervenuti posteriormente alla Giunta e per le eventuali proposte.

Il referente comitato legale, visto che a tenore della nota del Comitato stradale di Cervignano di data 1/1 88 N. 9 le trattative amichevoli col proprietario dello stabile di Belvedere per la cessione del fondo della strada dal palazzo alla laguna non condussero ad un soddisfacente risultato;

Visto che diviene perciò necessaria l' espropriazione di questo fondo per riguardi di utilità pubblica e che per renderla possibile deve essere preceduta da una legge che dichiari regionale il tronco di strada dal palazzo allo scalo sulla laguna di Belvedere:

propone che l' Ecc. Dieta voglia deliberare: Viene approvato il seguente

Progetto di legge

Legge del . . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente la classificazione del tronco di strada dal palazzo di Belvedere al luogo d' approdo sulla laguna.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Viene dichiarata regionale la strada che dal palazzo di Belvedere conduce al luogo d' approdo sulla laguna presso la chiavica della valle di pesca ivi esistente.

Art. II.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od . . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran razredbe cestnega kosa od palače v Belvederu do pristajališča na laguni.

Po predlogu deželnega zbora Moje pokneżene grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako:

Člen I.

Uvršča se med skladovne ona cesta, ktera drži od palače v Belvederu do pristajališča na laguni pri tamkajšnji ribarnici.

Člen II.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dal Comitato legale

Gorizia 3 gennaio 1888.

Il presidente

PAJER

Il relatore

N. Benardelli

Indice alfabetico.

A.

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Abbeveratoio: la podesteria di Chiopris-Viscone domanda un sussidio per la costruzione di un abbeveratoio	1887	20/12	77	
Acque interterranee: rapporto della Giunta sulla proposta governativa concernente la pesca nelle acque ecc.	„	2/12	26	
	„	21/12	89	
Acque dell' agro monfalconese: il Consorzio ringrazia il Governo e la Provincia pei sussidi accordatigli	„	12/12	32	
Addizionali: proposta del deputato Ivančič perchè il § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. venga modificato nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi addizionali non soltanto sulle imposte dirette ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	„	2/12	13	
	„	12/12	32	
Addizionali comunali, approvazione di, (V. ai nomi propri dei comuni)	1888	9/1	121	9
Agricoltura: progetto di legge sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura	1887	20/12	62	
	„	23/12	98	
	1888	9/1	122	16
Agro monfalconese: si ratifica il concordato stretto dalla Giunta prov. coi delegati dell' i. r. Governo e del Consorzio acque dell' agro monfalconese	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	11
Aiba podesteria: approvazione di addizionali comunali	„	„	146	
Aidussina, Čezsoča e Suta comuni: chiedono sussidi in favore di strade comunali	„	4/1	114	
Aidussina Comitato stradale: il Comune di Dobraule domanda sussidio per un ponte	„	9/1	126	
Aidussina Comitato stradale: si accordano fior. 500 per la correzione della strada „Ravnja"	„	„	130	
Aidussina podesteria: approvazione di addizionali comunali	1887	23/12	99	
Ajello, Fiumicello, Merna e Ioanniz: conti preventivi pro 1888	„	2/12	19	
Allocuzione del Capitano provinciale	„	24/11	3	
Anicova podesteria: chiede un sussidio per la manutenzione di un ponte sull' Isonzo	„	21/12	92	
Anniversario: 40° Anniversario del glorioso regno di S. M. L' Imperatore Francesco Giuseppe I. Proposta di tributarGli un omaggio	„	20/12	59	
	1888	14/1	160	
Antichità in S. Lucia: quella podesteria chiede un sussidio per poter scavare antichità	„	„	152	
Apertura della V tornata dietale epoca V (discorso d' inaugurazione)	1887	24/11	3	
Aquileja-Belvedere: il Comune di Grado domanda che la strada da Belvedere alla Chiavica sia dichiarata regionale	„	20/12	71	
	1888	9/1	123	17

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Aquileja podesteria: esterna l'adesione al progetto proposto dalla locale camera di commercio riguardo la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	1888	14/1	145	
	»	»	155	
Asylverein dell' Università di Vienna, chiede un sussidio . .	»	4/1	117	
Assessore provinciale e Assessore provinciale sostituto: vengono nominati in primo luogo l'avvocato Francesco D.r Verzegnassi; in secondo l'avvocato Carlo D.r Venuti	»	9/1	120	
Autonomia dei Comitati stradali: proposta del deputato Ivančič per la revisione e riforma delle leggi stradali . . .	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	»	11/1	140	
B.				
Balli pubblici: la Società politica Slovenski jez domanda l'abolizione dei balli	»	4/1	112	
Bassa Austria: proposta di alcuni membri di studiare il modo con cui portare un sollievo alle popolazioni di questa Provincia . . .	1887	12/12	32	
	»	14/12	36	
	»	20/12	62	5
	»	21/12	90	
Belvedere alla Chiavica: il Comune di Grado domanda che quella strada venga dichiarata regionale	»	20/12	71	
	1888	9/1	123	17
Belvedere al mare, strada fra il palazzo di Belvedere al mare: al Comitato stradale di Cervignano si accorda sussidio . . .	»	»	130	
Belvedere e Grado, canali. Alla podest. di Grado si accorda sussidio per l'espurgo ed allargamento dei canali . . .	»	»	130	
Bibite spiritose: proposta del deputato Ivančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio di bibite spiritose . . .	1887	2/12	13	
	»	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Biglia Consiglio d'amministrazione: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888	1887	12/12	33	
Birra: provvedimento provvisorio per l'esazione di imposizioni provinciali, sul consumo e sullo smercio della birra pro 1888 . . .	»	2/12	18	
	»	23/12	95	
Bovec podesteria, domanda un sussidio per quella scuola di merletti .	1888	4/1	116	
Bovec Comitato stradale: si accorda sussidio pel ponte di Cezsoča .	»	9/1	130	
Bresiger Michele maestro: sanatoria per l'aumento della pensione .	1887	2/12	24	
Brestovizza podesteria: autorizzazione a riscuotere addizionali pro 1888 .	»	15/12	56	
C.				
Caccia: progetto di modificazione della legge sulla caccia . .	»	2/12	28	
	»	20/12	69	15

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Caisutti Giovanni di Cormons allievo della Scuola industriale di Mariano: sanatoria al sussidio accordatogli dalla Giunta prov. . .	1887	2/12	21	
Camera dei deputati del Consiglio dell' Impero sopra proposta del principe Hohenlohe diffida l' I. R. Governo di praticare i rilievi sugli scarsi raccolti e sulle conseguenze relative nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca e di prendervi gli opportuni provvedimerti onde scansare la miseria	»	24/11	7	
	»	12/12	32	
	»	20/12	62	5
	»	21/12	90	
Camera di Commercio e d' industria in Gorizia: sua proposta di migliorare le condizioni economiche del Friuli	1888	11/1	136	
	»	14/1	155	
Campolongo podest. esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di commercio riguardo la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	»	»	145	
	»	»	155	
Canale Comitato stradale: proposta del deputato G. Ivančič per la revisione e riforma delle leggi sulle strade	»	4/1	106	
Canziani Alfonso studente belle arti in Vienna, chiede un sussidio .	1887	20/12	75	
Caporetto podesteria: domanda il cambiamemto dei confini catastali tra Caporetto e Ternova	1888	9/1	133	
Caporetto e Creda pod. domandano l' impiego di f. 8450 dovuti al compimento dell'impresa pel prosciugamento di quelle paludi .	»	11/1	141	
Casa di ricovero, ospedale e manicomio provinciale: progetto d' istituzione .	1887	23/12	99	7
	1888	14/1	150	
Cau podesteria: approvazione di addizionali comunali pro 1888 . .	»	4/1	109	
Cavalli allevati in Provincia: sanatoria al sussidio accordato alla Società delle corse al trotto in Gorizia	1887	2/12	25	
	»	21/12	93	
Cechet Giuseppe studente legge in Vienna, chiede un sussidio . .	»	20/12	74	
Cervignano-Belvedere fino al luogo d' approdo sulla laguna: il comune di Grado domanda che la strada da Belvedere alla Chiavica, venga dichiarata regionale	»	»	71	
	1888	9/1	123	
Cervignano Comitato stradale: sussidio pel tronco di strada fra il palazzo Belvedere al mare	»	»	130	17
Cesciutti Vittorio studente legge in Graz domanda un sussidio .	1887	20/12	75	
Cezsoča, Aidussina e Suta comuni, domandano sussidi in favore di strade comunali	1888	4/1	114	
Cezsoča ponte: al Comitato stradale di Plezzo si accorda un sussidio .	»	»	130	
Chiapovano comune: domanda che sia dichiarata regionale la strada Chiapovano-Železna-Urata	1887	21/12	88	
Chiapovano podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1888	4/1	109	
Chiopris-Viscone: la podest. chiede un sussidio per le spese di costruzione di un abbeveratoio	1887	20/12	77	
Chiopris podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1888	4/1	109	
Chiusura della sessione dietale	»	14/1	160	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Cibej Giovanni studente di farmacia in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Circhina Comitato stradale: si accorda il sussidio di f. 1000 per la strada fra Želin e Reka ed il ponte sul Jessenica . . .	1888	9/1	130	
Čitalnica società cattolico politica in Chiapovano domanda che sia dichiarata regionale la strada Chiapovano - Zeležna-Urata . .	1887	21/12	88	
Clementin Luigi e Anna V. Pelican domandano il risarcimento di prestazioni belliche	1888	14/1	153	
Codermatz Adolfo veterinario, chiede un sussidio . . .	1887	20/12	77	
Collezioni del Museo provinciale di preziosi oggetti (rapporto della Direzione del museo	„	2/12	21	
Comel Michele studente montanistica in Leoben, chiede un sussidio .	„	20/12	75	
Comel Luigi, studente belle arti in Vienna: chiede un sussidio . .	1888	9/1	132	
Comen Comitato stradale: sussidio di f. 1000 per quelle strade . .	„	„	130	
Comen podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	„	14/1	146	
Comitati stradali, loro autonomia: proposta del deputato Ivančič per la revisione e riforma delle leggi stradali . . .	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Comitato stradale di Aidussina: il comune di Dobravle domanda sussidio per un ponte	„	9/1	126	
„ „ „ „ : si accordano f. 500 per la correzione della strada „Ravnja“ . . .	„	„	130	
„ „ „ Canale: proposta del deputato Ivančič per la revisione e riforma delle leggi sulle strade .	„	4/1	106	
„ „ „ Cerviguano: sussidio pel tronco di strada fra il palazzo Belvedere al mare . . .	„	9/1	130	
„ „ „ Comen: sussidio per quelle strade . .	„	„	„	
„ „ „ Cormons: chiede che venga levata la prescrizione del sussidio di f. 1562 accordata a favore di una strada	1887	20/12	78	
„ „ „ Circhina: si accorda il sussidio di f. 1000 per la strada fra Želin e Reka e il ponte sul Jessenica .	1888	9/1	130	
„ „ „ Gorizia: chiede sussidio . . .	„	„	131	
„ „ „ Gradisca: si accorda sussidio per le strade di quel distretto	„	„	130	
„ „ „ Plezzo: si accorda sussidio pel ponte di Cezsoča .	„	„	„	
„ „ „ Sesana: chiede sussidio per strade . .	„	„	„	
„ „ „ Tolmino: domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribussa . .	1887	15/12	55	
„ „ „ Tolmino: si accordano per la strada nella valle di Idria f. 500; per quella di S. Lucia-Ladra f. 500 e per quella di Starosela-Loge f. 1500; pel ponte sul Dragavščik f. 400 . .	1888	9/1	130	
„ „ „ Tolmino chiede sussidio per la strada di Luico .	„	9/1	130	
Commissione luogotenenziale per visitare l' ospedale dei fatebenefratelli di Gorizia. Risposta all' interpellanza del deputato Pajer . .	1887	2/12	13	
Conservazione della selvaggina: modificazione della legge . .	„	„	28	
	„	12/12	69	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Consiglio scolastico prov. di Gorizia-Gradisca, suo deliberato preso sopra proposta del delegato di questa Giunta prov. Giov. Gasser che la lingua tedesca sia da insegnarsi quale materia obbligatoria in tutte le scuole popolari di questa contea. Interpellanza dei deputati prov. in questo merito	1887	23/12	96	
	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	13
Consorzio acque dell' agro monfalconese ringrazia il Governo e la Provincia pei sussidi accordatigli	1887	12/12	32	
Consorzio acque dell' agro monfalconese: si ratifica il concordato stretto dalla Giunta prov. coi delegati dell' i. r. Governo e col consorzio ecc. .	„	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1886 . .	1887	2/12	15	
„ „ „ scolastico pro 1886	„	„	16	
„ „ „ provinciale pro 1886 . . .	„	12/12	33	I
„ „ „ depositi e denari estranei pro 1886 . .	„	14/12	38	
„ „ „ provinciale comunale pro 1886 . . .	„	„	39	
„ „ „ Dame pro 1886	„	„	41	
„ „ „ coltura forestale pro 1886 . . .	„	15/12	44	
„ „ „ generale dei poveri pro 1886 . . .	„	„	46	
„ „ „ sordimuti pro 1886	„	20/12	64	
„ „ „ stipendi pro 1886	„	21/12	82	
„ „ „ stipendi Werdenberg pro 1886 . .	„	„	85	
„ „ „ d' esonero pro 1886	1888	11/1	137	
Conti preventivi dei comuni di Ajello, Fiumicello, Merna e Joannuz pro 1888	1887	2/12	19	
Conto consuntivo pro 1886 del fondo militari feriti ed ammalati . .	„	„	15	
„ „ „ „ „ „ scolastico . . .	„	„	16	
„ „ „ „ „ „ provinciale . . .	„	12/12	33	I
„ „ „ „ „ „ depositi e denari estranei . .	„	14/12	38	
„ „ „ „ „ „ prov. comunale . . .	„	„	39	
„ „ „ „ „ „ Dame	„	„	41	
„ „ „ „ „ „ Coltura forestale . .	„	15/12	44	
„ „ „ „ „ „ generale dei poveri . .	„	„	46	
„ „ „ „ „ „ sordimuti . . .	„	20/12	64	
„ „ „ „ „ „ stipendi . . .	„	21/12	82	
„ „ „ „ „ „ „ Werdenberg . .	„	„	85	
„ „ „ „ „ „ d' esonero . . .	1888	11/1	137	
Conto preventivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1888 . .	1887	2/12	14	
„ „ „ „ scolastico pro 1888 . . .	„	„	15	
„ „ „ „ provinciale comunale pro 1888 . .	„	14/12	40	
„ „ „ „ „ „ Dame pro 1888 . . .	„	„	42	
„ „ „ „ „ „ Coltura forestale pro 1888 . .	„	15/12	44	
„ „ „ „ „ „ generale dei poveri pro 1888 . .	„	20/12	63	
„ „ „ „ „ „ Sordimuti pro 1888 . .	„	„	67	
„ „ „ „ „ „ stipendi pro 1888 . .	„	21/12	82	
„ „ „ „ „ „ „ Werdenberg pro 1888 .	„	„	86	
„ „ „ „ „ „ d' esonero pro 1888 . .	1888	11/1	140	10
	„	14/1	160	
„ „ „ „ „ „ provinciale 1888 . . .	„	„	158	12

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Cormons Comitato stradale: chiede che venga levata la prescrizione del sussidio di f. 1562 accordati a favore di una strada	1887	20/12	78	
Cormons-Mariano-Bruma strada: rapporto della Giunta concernente la dichiarazione a regionale di quella strada	1888	9/1	121	8
Corse al trotto Società: rapporto sulla domanda di sanatoria al sussidio accordatole dalla Giunta	1887	2/12	25	
	„	21/12	93	
Creda e Caporetto podesterie: domandano l' impiego di f. 8450 dovuti da quei possidenti al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi	1888	11/1	141	
Cronberg Consiglio d' amminist. approvazione di addizionali comunali pro 1888	„	4/1	109	
Cuoprimento delle spese dei distretti scolastici: proposta di modificare il § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P.	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Cura climatica: Società promotrice per la cura climatica: domanda l' iscrizione dell' amministrazione provinciale a socia fondatrice	1887	21/12	93	

D.

Dazio consumo: Proposta Ivančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	„	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Dazio consumo e smercio della birra: provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali sul	1887	2/12	18	
	„	23/12	95	
Defranceschi Pietro studente medicina in Graz chiede un sussidio	„	20/12	74	
Della Bona D.r Federico e Iakopič D.r Giuseppe: rapporto della Direzione del Museo provinciale sulla consegna di monete della collezione Della Bona	„	2/12	21	
Deluisa Cesare assolto apprendista della scuola di falegnami in Mariano, chiede sussidio	„	20/12	75	
Descla podesteria: Approvazione di addizionali comunali pro 1888	1888	4/1	109	
Dieta della Bassa Austria: proposta di alcuni membri per studiare il modo con cui portare sollievo alle popolazioni di questa provincia	1887	12/12	32	
	„	14/12	36	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	
Distretti scolastici: Proposta Jvančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	„	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Ditta A. V. Jona di Gorizia: la Giunta prov. è autorizzata di emettere un prestito pubblico provinciale dell' importo nominale massimo di fiorini 330.000 V. A.	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Divisione dei fondi comunali della Mainizza: progetto di legge . .	1887	2/12	25	14
Dobravle Consiglio d' amministr. domanda sussidio per la costruzione di un ponte	1888	9/1	126	
Dornberg podesteria: chiede un sussidio	„	„	131	
Dornberg podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1887	23/12	99	
Dragaščck, ponte sul — al Comitato stradale di Tolmino viene concesso il sussidio di fior. 400 che saranno da estradarsi alla podesteria di Jderska	1888	9/1	130	
Dumba e Suess deputati della Dieta della Bassa Austria, ringraziamenti per l' iniziativa presa affine di portare sollievo alle povere popolazioni di questa Provincia	1887	14/12	36	
Dutovle podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1888	14/1	146	

E.

Emissione d' un prestito pubblico provinciale dell' importo nominale massimo di fiorini 330.000 V. A.	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Erbaggi, legumi ed ortaggi, loro coltivazione: proposta della Camera di Commercio ed industria sulla maniera di migliorare le condizioni del nostro Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Esazione di imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888: provvedimento provvisorio per l' esazione di ecc. .	1887	2/12	18	
	„	23/12	95	

F.

Fabian Mattia studente legge in Vienna chiede sussidio . .	„	20/12	75	
Fatebenefratelli ospedale: Interpellanza del deputato prov. Comm. Pajer se il Governo ha istituito le indagini e le inquisizioni richieste nell' interpellanza fatta dal deputato Rojic relativamente ai gravi disordini pretesamente avvenuti nel locale spedale dei misericorditi	„	24/12	6	
	„	2/12	13	
Fatebenefratelli, ospedale: la Società politica Slovenski jez, domanda l' istituzione d' un ispettore e nomina di un medico per quest' ospedale	1888	14/1	154	
Ferrovie locali: proposta della locale Camera di Commercio ed industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del nostro Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Filiale dell' I. R. Istituto di credito in Trieste: è ratificato il mutuo che assume la Giunta prov. da quella filiale, nell' importo di fior. 38240. .	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Fiumicello, Ajello, Merna e Joanniz: conti preventivi pro 1888 . .	1887	2/12	19	
Fiumicello podesteria: domanda il trasferimento della Mondina nell' Isonzato	„	20/12	63	
Fiumicello podesteria esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di Commercio risguardante la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	1888	14/1	145	
	„	„	155	
Fogliano scuola di panierai: sanatoria al sussidio accordato a quella .	1887	14/12	37	
„ „ „ „ il comitato chiede un sussidio . .	„	20/12	75	
Fonn Giuseppe studente legge in Graz, chiede sussidio . .	„	„	75	
Francesco Giuseppe I. Imperatore: proposta dei deputati Pajer e Gregorčič e Consorti per tributare un omaggio pel compimento del 40. anniversario del glorioso regno di S. M. . . .	„	„	59	
Franzoni Emilio studente in Graz chiede un sussidio . . .	„	„	75	
Friuli; provvedimenti da prendersi allo scopo di lenire la miseria di quelle popolazioni	„	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	„	36	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	
Friuli: rapporto della Giunta prov. sulla proposta della Camera di Commercio ed industria in Gorizia intorno alla maniera di migliorare le condizioni economiche del Friuli	1888	11/1	136	
	„	14/1	155	
Furlani Angelo, scalpellino di Lucinico, chiede un sussidio . .	1887	20/12	74	

G.

Gabria podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888 .	„	15/12	56	
Gabria podesteria chiede sussidio	1888	9/1	131	
Gasser Giovanni deputato prov. Interpellanza dei deputati provinciali se pervenne alla Giunta prov. la notizia del deliberato preso dall' i. r. Consiglio scolastico prov. sopra proposta dell' assessore Gasser, riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari di questa provincia, e quali provvedimenti furono presi in merito	1887	23/12	96	
Gasser Giovanni, depone il mandato di deputato ed assessore provinciale .	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	13
Giunta prov. rapporto riguardo alla necessità di pronte misure eccezionali per combattere la miseria nel Friuli	1887	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	20/12	62	5
	„	21.12	90	
Giunta prov. rapporto con cui rassegna, i conti consuntivi pro 1886 ed i preventivi pro 1888	„	24/11	9	
Giunta prov. sua proposta pel provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888	„	2/12	18	
	„	23/12	95	

		anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Giunta	prov. rapporto sui conti preventivi dei comuni di Ajello, Fiumicello, Merna e Joanniz pro 1888	1887	2/12	19	
Giunta	prov. rapporto risguardante la sanatoria di sussidi accordati agli allievi della scuola industriale di Mariano G. Caisutti, G. Monfredi e G. Marega	»	»	21	
Giunta	prov. rapporto sulla domanda di sanatoria pel sorpasso del preventivo pella sezione storico antiquaria del Museo prov.	»	»	21	
Giunta	prov. rapporto sulla domanda di sanatoria per l' aumento della pensione accordata al maestro Michele Breziger	»	»	24	
Giunta	prov. rapporto concernente l' aumento della pensione accordata al maestro Giacomo Petrič	»	»	25	
Giunta	prov. rapporto sulla domanda di accordare la sanatoria al sussidio accordato alla Società delle corse al trotto in Gorizia	»	»	25	
Giunta	prov. rapporto concernente il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali della Mainizza	»	»	25	14
Giunta	prov. sulla proposta governativa concernente la pesca nelle acque interterianee	»	»	26	
		»	21/12	89	
Giunta	prov. rapporto sulla proposta modificazione della legge concernente la conservazione della selvaggina	»	2/12	28	
Giunta	prov. rapporto concernente sovraimposte comunali (Ranziano, S. Canziano, Iderska, Mariano, Muscoli e consiglio d' amministrazione di Biglia	»	12/12	33	
Giunta	prov. rapporto sulla domanda di sanatoria al sussidio concesso agl' incendiati di Lazec	»	14/12	37	
Giunta	prov. rapporto sulla domanda di approvare un sussidio accordato alla scuola di panierai in Fogliano	»	»	37	
Giunta	prov. rapporto relativo al progetto di legge per dichiarare regionale la strada di Romans — Villesse	»	»	38	2
Giunta	prov. rapporto in merito ad addizionali da accordarsi ai Comuni di S. Daniele, Mauhinja, Visco, Lokavec, Gabria, Brestovizza, Romans e Slivna	»	15/12	56	
Giunta	prov. rapporto con cui domanda la sanatoria al sussidio accordato ai due scolari Luigi Zakrajšček e Giacomo Gobbo	»	21/12	89	
Giunta	prov. rapporto sul prestito provinciale	»	23/12	98	6
		1888	14/1	145	II
Giunta	prov. sull' erezione di un manicomio provinciale	1887	23/12	99	7
		1888	14/1	150	
Giunta	prov. concernente la dichiarazione a regionale della strada Cormons, Mariano Bruma	»	9/1	121	8
Giunta	prov. suo rapporto sopra la proposta della locale Camera di Commercio e d' industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del Friuli	»	11/1	136	
		»	14/1	155	
Giunta	prov. rapporto per l' approvazione di addizionali comunali delle podesterie di Gorianska, Voiščica, Salcano, Luico, Grado, Chiapovano, Reppengrande, Deskla, Kal e dei Consigli d' amministrazione di Chiopris, Viscone e Cronberg	»	4/1	109	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Gobbo Giacomo studente all' i. r. scuola industriale di Mariano, chiede un sussidio	1887	20/12	75	
Gobbo Giacomo studente all' i. r. scuola industriale di Mariano sanatoria al sussidio accordatogli	„	21/12	89	
Goreanska podesteria approvazione di addizionali comunali pro 1888	1888	4/1	109	
Gorizia, Sesana e Tolmino: la società dei maestri di quei distretti domanda che vengano migliorate le loro condizioni	1887	21/12	86	
Gorizia circondario, comitato stradale chiede sussidio	1888	9/1	131	
Gorizia Camera di Commercio e d' industria: rapporto della Giunta prov. sulla proposta di quella Camera intorno alla maniera di migliorare le condizioni economiche del Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Gradec strada: proposta del deputato Ivančič per la revisione e riforma delle leggi stradali	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Gradisca comitato stradale: si accorda sussidio per le strade di quel distretto	„	9/1	130	
Gradisca podesteria: esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di Commercio risguardante la costruzione di ferrovie locali nel Friuli	„	14/1	145	
	„	„	155	
Gradisca podesteria: approvazione di addizionali comunali	1887	23/12	99	
Grado podesteria petizione perchè venga dichiarata regionale la strada da Belvedere alla Chiavica	„	20/12	71	
	1888	9/1	123	17
Grado podesteria: approvazione di addizionali comunali pro 1888	„	4/1	109	
Grado podesteria: sussidio per l' espurgo ed allargamento dei canali fra Belvedere e Grado	„	9/1	130	
Grado ospizio marino: quel Comitato chiede un sussidio	„	„	132	
Gregorčič D.r Antonio e Pajer Comm. Luigi deputati prov. loro proposta di tributare un omaggio a S. M. l' Imperatore Francesco Giuseppe I. nella ricorrenza del compimento del 40.o anniversario del glorioso Suo regno	1887	20/12	59	
	1888	14/1	160	
Gulin Lodovico studente legge in Vienna, chiede un sussidio	1887	20/12	75	

H.

Hohenlohe Principe Egone, deputato al Parlamento (provvedimenti da prendersi contro la miseria del Friuli	1887	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	
Howanski Evaldo studente legge in Vienna chiede un sussidio	„	20/12	75	

I.

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Iderska podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali . .	1887	12/12	33	
Idria strada: al Comitato stradale di Tolmino viene accordato il sussidio di fior. 500	1888	9/1	130	
Idrica: il Comitato stradale di Tolmino domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idrica presso Tribuša	1887	15/12	55	
Imperatore Francesco Giuseppe I: proposta dei deputati Pajer e Gregorčič per tributare un omaggio a S. M. pel compimento del 40° anniversario del glorioso Suo regno	„	20/12	59	
	1888	14/1	160	
Imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888: provvedimento provvisorio per l' esazione di . .	1887	2/12	18	
	„	23/12	95	
Imposte dirette: proposta Ivančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel coprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose . .	„	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Interpellanza del deputato Comm. Pajer circa le indagini e inquisizioni richieste nell' interpellazione fatta dal deput. Rojic circa a disordini pretesamente avvenuti nell' ospedale dei misericorditi .	1887	24/11	6	
	„	2/12	13	
Interpellanza dei deputati prov. se pervenne alla Giunta prov. la notizia del deliberato preso dall' I. R. Consiglio scolastico provinciale sopra proposta dell' assessore prov. G. Gasser riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari di questa Provincia	„	23/12	96	
	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	13
Interpellanza del deputato Nicolò D.r Tonkli relativa all' istituzione d' un posto stabile di medico nel distretto di Tolmino . .	„	9/1	119	
Irrigazione dell' agro monfalconese: si ratifica il concordato stretto dalla Giunta prov. coi delegati del Governo e del Consorzio acque monfalconese (prestito provinciale)	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Isonzato: la podesteria di Fiumicello domanda il trasferimento della Mondina nell' Isonzato	1887	20/12	63	
Istituto di credito in Trieste (filiale dell') è ratificato il mutuo che assume la Giunta prov. da quella filiale nell' importo di f. 38240 .	„	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Ivančič Gius. dep. prov.: sua proposta perchè il §. 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. venga modificato . . .	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Ivančič Gius. dep. prov. sua proposta di assoggettare ad esatta revisione le leggi stradali del 29/4 1864 e 24/11 1868 . . .	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	

J.

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Jakopič D.r Giuseppe e Della Bona D.r Federico: rapporto della Direzione del Museo prov. sezione storico antiquaria sulla consegna di monete della collezione Della Bona	1887	2/12	21	
Jellen Carlo studente presso l' i. r. Scuola superiore per la coltura del suolo in Vienna, chiede un sussidio	„	20/12	74	
Jessenica ponte: al Comitato stradale di Circhina si accorda un sussidio	1888	9/1	130	
Joanniz, Ajello, Fiumicello, Merna: conti preventivi pro 1888	1887	2/12	19	
Jona A. V. ditta in Gorizia: è autorizzata la Giunta prov. di emettere un prestito pubblico provinciale dell' importo nominale massimo di fiorini 330.000 V. A.	„	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II

K.

Kau podesteria: approvazione di addizionali comunali pro 1888	1888	4/1	109	
Kanal Comitato stradale: proposta del deputato G. Ivančič per la revisione e riforma delle leggi sulle strade	„	4/1	106	
Komavec Vedova Lucia di S. Andrea: chiede un sussidio	„	9/1	126	I
Komen Comitato stradale: sussidio per quelle strade	„	„	130	
Komen podesteria: approvazione di addizionali comunali	„	14/1	146	
Kobarid e Kreda podesterie: domandano l' impiego di fior. 8450 dovuti da quei possidenti al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi	„	11/1	141	
Kobarid podesteria: domanda il cambiamento dei confini catastali tra Caporetto e Ternova	„	9/1	133	
Kreda e Kobarid podesterie: domandano l' impiego di fior. 8450 dovuti da quei possidenti al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi	„	11/1	141	
Kronberg Consiglio d' amministrazione: approvazione di addizionali comunali pro 1888	„	4/1	109	

L.

Lach Giuseppe studente legge in Vienna, chiede un sussidio	1887	20/12	74	
Lazec incendiati: Rapporto della Giunta per la sanatoria del sussidio di fior. 1000 loro accordato	„	14/12	37	
Legge scolastica 6/5 N. 30 B. L. P.: proposta del deputato Ivančič di modificare il § 55 nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Legge concernente la pesca nelle acque interterranee	1887	2/12	26	
	„	21/12	89	
Legge sulla divisione dei fondi comunali della Mainizza	„	2/12	25	14
„ sulla conservazione della selvaggina (proposta modificazione	„	2/12	28	
		20/12	69	15

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Legge perchè sia dichiarata regionale la strada Romans-Villesse	1887	14/12	38	**2**
„ concernente la tutela degli uccelli utili all' agricoltura	„	20/12	62	
	„	23/12	98	
	1888	9/1	122	**16**
„ sulla modificazione dei §§ 78 e 80 del Regolamento comunale	1887	20/12	72	**3**
„ con cui viene dichiarata regionale la strada Cormons per Angoris-Villaorba Mariano	1888	9/1	121	**8**
Leggi stradali: proposta di assoggettarle ad esatta revisione e di proporne delle modificazioni e completazioni	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Legumi, ortaggi ed erbaggi, loro coltivazione: proposta della locale Camera di Commercio ed industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del nostro Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Lingua d' insegnamento nelle scuole popolari: interpellanza dei deputati della Dieta prov. se pervenne alla Giunta prov. la notizia del deliberato preso dall' I. R. Consiglio scolastico prov. riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari di questa provincia e quali provvedimenti furono presi nel merito	1887	23/12	96	
	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	**13**
Lokavec podesteria: autorizzazione a riscuotere addizionali pro 1888	1887	15/12	56	
Lokovec Consiglio scolastico locale: domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici	1888	4/1	112	
Lucchi Girolamo studente in Vienna, chiede un sussidio	1887	20/12	75	
Luiko podesteria: approvazione di addizionali comunali pro 1888	1888	4/1	109	
Luiko strada: il Comitato stradale di Tolmino chiede un sussidio	„	9/1	130	

M.

Maestri dei distretti di Sesana, Tolmino e Gorizia domandano che vengano migliorate le loro condizioni	1887	21/12	86	
Mainizza: rapporto della Giunta prov. concernente il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali della	„	2/12	25	**14**
Maionica prof. Enrico Direttore della sezione storico antiquaria del Museo prov. suo rapporto sull' incremento del museo	„	„	21	
Manicomio provinciale: rapporto per l' erezione d' un	„	23/12	99	**7**
	1888	14/1	150	
Marega Giuseppe di Lucinico allievo della Scuola industriale di Mariano: sanatoria al sussidio accordatogli dalla Giunta prov.	1887	2/12	21	
Marega Giuseppe, domanda un sussidio per suo figlio Marco, studente pomologia in Klosterneuburg	1888	11/1	140	
Mariano scuola industriale: sanatoria ai sussidi accordati dalla Giunta prov. agli allievi G. Caisutti, G. Monfredi e G. Marega	1887	2/12	21	
Mariano podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888	„	12/12	33	

	anno	giorno delle sedute	pag.	Nr. dell' alleg.
Mariano podesteria, esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di commercio risguardante la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	1888	14/1	145	
	„	„	155	
Marinig Cesare assolto legale in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	74	
Matrimoni: la Società politica Slovenski jez domanda provvedimenti per la restrizione dei matrimoni	1888	4/1	111	
Mauhinja podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888 .	1887	15/12	56	
Mauri Carlo studente mascalcia in Lubiana, chiede un sussidio . .	„	20/12	75	
Medea podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1887	23/12	99	
Medico nel distretto di Tolmino: interpellanza relativa all' istituzione d' un posto stabile di medico	1888	9/1	119	
Mels-Colloredo conte Arturo: rapporto della Direzione del Museo prov. sez. stor. ant. sull' acquisto fatto di 76 documenti in pergamena . .	1887	2/12	21	
Merletti: la podesteria di Plezzo domanda un sussidio per quella scuola di merletti	1888	4/1	116	
Merna, Ajello, Fiumicello e Joanniz: conti preventivi pro 1888 . .	1887	2/12	19	
Ministero dell' Interno comunica avere la Camera dei deputati del Cons. dell' Impero sopra proposta del principe Hohenlohe diffidato l' i. r. Governo di praticare i necessari rilievi sugli scarsi raccolti e sulle conseguenze relative in questa Contea principesca e di prendervi dei provvedimenti	1887	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	
Miseria nel Friuli (provvedimenti da prendersi) . . .	„	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	14/12	36	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	
Misleče Consiglio d' amministrazione chiede un sussidio . .	„	„	91	
Mittelbreth Consiglio scolastico locale: domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici . . .	1888	4/1	112	
Modificazione della legge sulla conservazione della selvaggina . .	1887	4/12	28	
	„	20/12	69	15
Modificazione della legge concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura	„	„	62	
	„	23/12	98	
	1888	9/1	122	16
Modificazione delle leggi stradali: proposta del deputato Ivančič per la loro revisione	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. I. nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Mondina: la podesteria di Fiumicello domanda il trasferimento della Mondina nell' Isonzato	1887	20/12	63	
Monfalcone, consorzio acque ringrazia il Governo e la Provincia pei sussidi accordatigli	„	12/12	32	
Monfalcone podesteria: approvazione di addizionali comunali	„	23/12	99	
Monfredi Giovanni di Ronchi, allievo della Scuola industriale di Mariano: sanatoria al sussidio accordatogli dalla Giunta prov.	„	2/12	21	
Morpurgo Napoleone studente medicina in Graz, chiede un sussidio	„	20/12	74	
Muscoli podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888	„	12/12	33	
Museo provinciale sezione storico antiquaria: Rapporto della Giunta prov. sulla domanda di sanatoria pel sorpasso del preventivo	„	2/12	21	
N.				
Nakla podesteria: approvazione di addizionali comunali	1888	14/1	146	
Nardini Adriano studente di veterinaria in Vienna chiede uno stipendio	„	4/1	115	
Niederkorn Erminio studente in Graz chiede un sussidio	1887	20/12	75	
O.				
Opachiasella Consiglio scolastico locale, domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici	1888	4/1	112	
Opere pubbliche: sussidi ai comuni e comitati stradali (V. ai propri nomi)	„	9/1	127	
Ortaggi, erbaggi e legumi, loro coltivazione: proposta della locale Camera di commercio ed industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del nostro Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Ospedale fatebenefratelli: interpellanza del deputato Comm. Pajer circa le indagini e inquisizioni richieste nell' interpellazione fatta dal deputato Rojic relativamente a gravi disordini pretesamente avvenuti nel locale	1887	24/11	6	
	„	2/12	13	
Ospedale, manicomio e casa di ricovero provinciale: progetto d' istituzione	1887	23/12	99	7
	1888	14/1	150	
Ospedale fatebenefratelli: Società politica Slovenski jez domanda l' istituzione di un ispettore e nomina di un medico per quell' ospitale	„	„	154	
Ospizio marino di Grado: il Comitato chiede un sussidio	„	9/1	132	
Osservatore triestino del 21/12 1887: sua notizia del preso deliberato dal Consiglio scolastico provinciale di Gorizia-Gradisca sopra proposta dell' assessore Gasser che la lingua tedesca sia da insegnarsi quale materia obbligatoria in tutte le scuole popolari di questa Contea. Interpellanza dei deputati prov.	1887	23/12	96	
	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	13
P.				
Pachor Stefano, studente legge in Graz chiede un sussidio	1887	20/12	74	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Pajer deputato prov. sua interpellanza, se il Governo ha istituito le indagini e le inquisizioni richieste nell' interpellazione fatta dal deputato Rojic relativamente ai gravi disordini pretesamente avvenuti nel locale ospedale dei misericorditi	1887	24/11	6	
	»	2/12	13	
Pajer e Gregorčič deputati prov. loro proposta di tributare un omaggio a S. M. l' Imperatore Francesco Giuseppe I. nella ricorrenza del 40 anniversario del glorioso Suo regno	»	20/12	59	
	1888	14/1	160	
Paludi: le podesterie di Caporetto e Creda domandano l' impiego di f. 8450 dovuti da quei possidenti al compimento dell' impresa pel prosciugamento di quelle paludi	»	11/1	141	
Panierai in Fogliano: sanatoria al sussidio accordato a quella scuola .	1887	14/12	37	
» » » il Comitato di quella Scuola domanda un sussidio .	»	20/12	75	
Paniqua podesteria, approvazione di addizionali comunali . .	1888	14/1	146	
Patuna Bartolommeo allievo dell' Istituto magistrale in Capodistria, chiede un sussidio	1887	20/12	75	
Pelican V. Anna e Clementin Luigi domandano il risarcimento di prestazioni belliche	1888	14/1	153	
Pellegrini Achille studente in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Perteole podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	»	23/12	99	
Pesca nelle acque interterranee: rapporto della Giunta prov. sulla proposta governativa concernente la pesca	»	2/12	26	
	»	21/12	89	
Petean Giuseppe ex milite, chiede un sussidio . . .	»	20/12	75	
Peternel Pietro mentecatto appicca incendio nel comune di Lazec: rapporto della Giunta per la sanatoria del sussidio accordato a quegli incendiati	1887	14/12	37	
Petrič Giacomo maestro: sanatoria all' aumento della pensione accordatagli .	»	2/12	25	
Peuma podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	»	23/12	99	
Pinaucig Pietro studente legge in Graz, chiede un sussidio . .	»	20/12	75	
Planiscig Ved. Caterina, chiede un sussidio	»	21/12	94	
Plezzo podesteria: domanda un sussidio per quella scuola di merletti .	1888	4/1	116	
Plezzo Comitato stradale, si accorda sussidio pel ponte di Čersoča .	»	9/1	130	
Ponte sull' Idrica presso Tribuša: il Comitato stradale di Tolmino domanda che sia dichiarato regionale quel ponte	1887	15/12	55	
Ponte sul „Dragavšček“: sussidio al Comitato stradale di Tolmino .	1888	9/1	130	
Ponte sul „Jessenica“: al Comitato stradale di Circhina si accorda un sussidio	»	»	130	
Ponte di Čersoča: al Comitato stradale di Plezzo si accorda un sussidio .	»	»	135	
Popolazioni di questa Provincia (provvedimenti da prendersi per combattere la loro miseria	1887	24/11	7	
	»	12/12	32	
	»	14/12	36	
	»	20/12	62	5
	1887	21/12	90	
Povsič Antonio studente legge in Vienna chiede un sussidio . .	»	20/12	75	
Prestazioni belliche: Clementin Luigi e Anna Ved. Pelican domandano il risarcimento	1888	14/1	153	
Prestito provinciale dell' importo nominale massimo di f. 330.000 V. A. .	1887	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II

		anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Preventivo del fondo	militari feriti ed ammalati pro 1888	1887	2/12	14	
» » »	scolastico pro 1888	»	»	15	
» » »	provinciale comunale pro 1888	»	14/12	40	
» » »	Dame pro 1888	»	»	42	
» » »	Coltura forestale pro 1888	»	15/12	44	
» » »	generale dei poveri pro 1888	»	20/12	63	
» » »	Sordimuti pro 1888	»	»	67	
» » »	stipendi pro 1888	»	21/12	82	
» » »	» Werdenberg 1888	»	»	86	
» » »	d' esonero del suolo pro 1888	1888	11/1	140	10
		»	14/1	160	
» » »	Provinciale pro 1888	»	»	158	12
Princig	Giuseppe chiede un sussidio	»	»	152	
Progetto	di legge sulla divisione dei fondi comunali della Mainizza	1887	2/12	25	14
Progetto » » »	pesca nelle acque interterranee: proposta governativa	»	»	26	
		»	21/12	89	
Progetto » » »	conservazione della selvaggina (modificazione	»	2/12	28	
		»	20/12	69	15
Progetto » » »	perchè sia dichiarata regionale la strada Romans-Villesse	»	14/12	38	2
Progetto » » »	tutela degli uccelli utili all' agricoltura	»	20/12	62	
		»	23/12	98	
		1888	9/1	122	16
Progetto » » »	modificazione dei §§ 78 e 80 del Regol. comunale	1887	20/12	72	3
Progetto	di legge per la modificazione dei §§ 55 e 56 della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P.	»	2/12	13	
		»	11/12	32	
		1888	9/1	121	9
Provvedimenti	da prendersi per combattere la miseria nel Friuli	1887	24/11	7	
		»	12/12	32	
		»	14/12	36	
		»	20/12	62	5
		»	21/12	90	
Provvedimento	provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888	»	2/12	18	
		»	23/12	95	
Pubbliche	opere: sussidi a Comuni e comitati stradali (V. ai propri nomi)	1888	9/1	127	

Q.

Quarantesimo	anniversario del glorioso regno di S. M. Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I.: proposta di tributarGli un omaggio	1887	20/12	59	
		1888	14/1	160	

R.

		anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Radizza	Vedova Gioseffa: chiede un sussidio . . .	1888	9/1	125	
Ranziano	pod. autorizzazione di riscuotere addizionali . . .	1887	12/12	33	
Rapporto	della Giunta prov. riguardo alla necessità di pronte misure eccezionali per combattere la miseria nel Friuli . . .	„	24/11	7	
		„	12/12	32	
		„	20/12	62	5
		„	21.12	90	
Rapporto	della Giunta provinciale con cui rassegna i conti consuntivi pro 1886 e i preventivi pro 1888	„	24/11	9	
Rapporto	della Giunta prov. pel provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali, sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888	„	2/12	18	
		„	23/12	95	
Rapporto	della Giunta prov. sui conti preventivi dei comuni di Ajello, Fiumicello, Merna e Joanniz pro 1888 . . .	„	2/12	19	
Rapporto	della Giunta, risguardante la sanatoria ai sussidi accordati agli allievi della scuola industriale di Mariano G. Caisutti G. Monfredi e G. Marega	„	„	21	
Rapporto	della Giunta sulla domanda di sanatoria pel sorpasso del preventivo pella sezione storico antiquaria del Museo provinciale .	„	„	21	
Rapporto	della Giunta prov. sulla domanda di sanatoria per l' aumento della pensione accordata al maestro Michele Bresiger . .	„	„	24	
Rapporto	della Giunta prov. concernente l' aumento della pensione accordata al maestro Giacomo Petrič	„	„	25	
Rapporto	della Giunta prov. sulla domanda di accordare la sanatoria al sussidio concesso alla Società delle corse al trotto . .	„	„	25	
Rapporto	della Giunta prov. concernente il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali della Mainizza	„	„	25	14
Rapporto	della Giunta prov. sulla proposta Governativa concernente la pesca nelle acque interterranee	„	„	26	
		„	21/12	89	
Rapporto	della Giunta prov. sulla proposta modificazione della legge concernente la conservazione della selvaggina . . .	„	2/12	28	
Rapporto	della Giunta prov. concernente sovraimposte Comunali (Ranziano, S. Canziano, Idersko, Mariano, Muscoli, e Consiglio d' amministrazione di Bilia)	„	12/12	33	
Rapporto	della Giunta sulla domanda di sanatoria al sussidio accordato all' incendiati di Lazec	„	14/12	37	
Rapporto	della Giunta sulla domanda di approvare un sussidio accordato alla scuola di panierai in Fogliano	„	„	37	
Rapporto	della Giunta relativo al progetto di legge tendente a dichiarare strada regionale quella di Romans — Villesse . .	„	„	38	2
Rapporto	della Giunta in merito ad addizionali da accordarsi a parecchi comuni	„	15/12	56	
Rapporto	della Giunta sulla domanda di sanatoria dei sussidi accordati agli scolari Luigi Zakrajšek e Giacomo Gobbo . . .	„	21/12	89	
Rapporto	della Giunta sul prestito provinciale . . .	„	23/12	98	6
		1888	14/1	145	II

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Rapporto della Giunta sull' erezione di un manicomio provinciale . .	1887	23/12	99	7
	1888	14/1	150	
Rapporto della Giunta prov. per l' approvazione di addizionali comunali alle podesterie di Gorianska, Voiščica, Salcano, Luico, Grado Chiapovano, Reppengrande, Deskla, Kal e del Consiglio d' amministrazione di Chiopris, Viscone e Cronberg	1888	14/1	109	
Rapporto della Giunta prov. concernente la dichiarazione a regionale della strada da Cormons, Mariano, Bruma . . .	„	9/1	121	
Rapporto della Giunta prov. sulla proposta della Camera di Commercio ed industria in Gorizia intorno alla maniera di migliorare le condizioni del Friuli	„	11/1	136	
	„	14/1	155	
Ratzmann Luigi assolto tecnico in Vienna, chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Regolamento Comunale: proposta governativa concernente la modificazione dei §. 78 e 80 del	„	„	72	3
Reifenberg podesteria: chiede un sussidio	1888	9/1	131	
Reka e Zelin strada fra — al Comitato stradale di Circhina si accorda un sussidio	„	„	130	
Reppengrande podest. approvazione di addizionali comunali pro 1888 .	„	4/1	109	
Repič Rodolfo studente medicina in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	74	
Revisione delle leggi stradali del 29/4 1864 e 24/11 1868: proposta di fare delle modificazioni e completazioni . . .	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Riforma delle leggi stradali: proposta del deputato Jvančič per la .	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Ritter de Zahony Barone Eugenio, presidente della Camera di commercio e d' industria in Gorizia: suo progetto tendente a chiamare in vita nuove risorse nel nostro Friuli	1888	„	136	
	„	14/1	155	
Romans — Villesse strada: progetto di legge perchè sia dichiarata regionale	1887	14/12	38	2
Romans podesteria: autorizzazione a riscuotere addizionali pro 1888 .	„	15/12	56	
Romans podesteria: si accorda il condono di una rata del prestito del 1886	1888	9/1	130	
Ronchi podesteria: sussidio per canalizzazioni . . .	„	„	130	
Ronchi podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1887	23/12	99	
Ronzina podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1888	14/1	146	
Rubbia Ottone studente di farmacia in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Rubbia Vedova Paolina di Gorizia, chiede un sussidio . . .	„	„	77	
Ruda podesteria esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di Commercio risguardante la costruzione di ferrovie locali nel Friuli	1888	14/1	145	
	„	„	155	

S.

Salcano podesteria: approvazione di addizionali comunali pro 1888 .	„	4/1	109	
Samaria podesteria: chiede sussidio	„	9/1	131	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Sartori Raimondo, assolto apprendista alla Scuola di falegname in Mariano, chiede un sussidio	1887	20/12	75	
Scodovacca podesteria: approvazione di addizionali comunali	„	23/12	99	
Scolaresca: domanda di alcuni Consigli scolastici locali perchè alla scolaresca venga vietato l' accesso ai pubblici balli	1888	4/1	112	
Scuola industriale di Mariano: sanatoria ai sussidi accordati dalla Giunta prov. agli allievi G. Caisutti, G. Monfredi e G. Marega	1887	2/12	21	
Scuola di panierai in Fogliano: sanatoria del sussidio accordato a quella	„	14/12	37	
Scuole „ „ „ „ il Comitato di quella chiede un sussidio	„	20/12	75	
Scuole „ merletti in Plezzo: quella podesteria chiede un sussidio	1888	4/1	116	
Scuole popolari: interpellanza dei deputati prov. se pervenne alla Giunta prov. la notizia del deliberato preso dall' I. R. Consiglio scolastico prov. riguardo all' introduzione della lingua tedesca quale materia obbligatoria nelle scuole popolari di questa provincia	1887	23/12	96	
	1888	4/1	103	
	„	14/1	145	13
Scuole: proposta del deputato Ivančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel coprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi delle addizionali non soltanto sull' imposta diretta, ma anche sul dazio consumo e tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose	1887	2/12	13	
	1888	12/12	32	
	„	9/1	121	9
Selvaggina: rapporto della Giunta prov. sulla proposta modificazione della legge concernente la conservazione della selvaggina	1887	2/12	28	
	„	20/12	69	15
Sesana, Gorizia e Tolmino: la Società dei maestri di quei distretti, domanda che vengano migliorate le loro condizioni	„	21/12	86	
Sesana Comitato stradale: sussidio per strade	1888	9/1	130	
Skerbina Consiglio scolast. locale: domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici	„	4/1	112	
Skrilla podesteria approvazione di addizionali comunali	„	14/11	146	
Slivna podesteria: autorizzazione a riscuotere addizionali pro 1888	1887	15/12	56	
Slovenski jez, società politica: per restrizione di matrimoni	1888	4/1	111	
Slovenski „ „ „ domanda l' abolizione dei balli pubblici	„	„	112	
Slovenski „ „ „: per manifestazioni di lealtà al Santo Padre	„	14/1	151	
Slovenski jez società: domanda l' istituzione d' un ispettore e nomina di un medico pell' ospedale dei fatebenefratelli	„	„	154	
Smercio della birra: provvedimento provvisorio per l' esazione di imposizioni provinciali sul dazio consumo e sullo smercio della birra pro 1888.	1887	2/12	18	
	„	23/12	95	
Soccorso alle popolazioni di questa Provincia: provvedimenti da prendersi per combattere la loro miseria	„	24/11	7	
	„	12/12	32	
	„	14/12	36	
	„	20/12	62	5
	„	21/12	90	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Società delle corse al trotto: rapporto sulla domanda di accordare la sanatoria al sussidio accordato alla Società . . .	1887	2/12	25	
	„	21/12	93	
Società dei maestri pei distretti di Gorizia, Sesana e Tolmino, domanda che vengano migliorate le loro condizioni . . .	„	21/12	86	
Società per cura e assistenza di studenti in Vienna, chiede un sussidio .	„	„	91	
„ promotrice per la cura climatica: domanda l' iscrizione dell' amministrazione provinciale a socia fondatrice . . .	„	„	93	
„ politica „Slovenski jez" per restrizione dei matrimoni . .	1888	4/1	111	
„ „ „ „ domanda l' abolizione dei balli pubblici .	„	„	112	
„ „ „ „ per manifestazioni di lealtà al Santo Padre .	„	„	151	
„ „ „ „ domanda l' istituzione d' un ispettore e nomina di un medico pell' ospedale dei fatebenefratelli . . .	„	14/1	154	
„ di S. Vincenzo di Paoli: chiede un sussidio . . .	„	„	114	
„ di mutuo soccorso per studenti di filosofia all' Università di Vienna: chiede un sussidio	„	4/1	116	
„ per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna chiede un sussidio	„	9/1	127	
Spese dei distretti scolastici: proposta del deputato Ivančič per la modificazione del § 55 della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. .	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	**9**
Spongia Mario, studente legge in Vienna, chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Srednjem Logu Consiglio scolastico locale: domanda che alla scolaresca venga proibito l' accesso ai balli pubblici . . .	1888	4/1	112	
Starosela - Loge: al Comitato stradale di Tolmino viene concesso un sussidio per quella strada	„	9/1	130	
Strada Romans-Villesse: progetto di legge perchè sia dichiarata regionale .	1887	14/12	38	**2**
Strada da Belvedere alla Chiavica: il Comune di Grado domanda che venga dichiarata regionale	„	20/12	71	
	1888	9/1	123	**17**
Strada Chiapovano-Železna-Urata, perchè sia dichiarata regionale . .	1887	21/12	88	
Strada Cormons-Mariano-Bruma: perchè sia dichiarata regionale . .	1888	9/1	121	**8**
Strada nella valle dell' Idria: si accorda sussidio al Com. strad. di Tolmino .	„	„	130	
Strada S. Lucia-Ladra „ „ „ „ „ „ „ „ .	„	„	„	
Strada Starosela - Loge e del Ravnja, si accorda sussidio al Com. strad. di Tolmino	„	„	„	
Strada Želin e Reka e ponte sul Jessenica: sussidio al Comitato stradale di Circhina	„	„	„	
Strade: proposta di assoggettare ad esatta revisione le leggi stradali del 29/4 1864 e 24/11 1868	1887	21/12	81	
	1888	4/1	105	
	„	11/1	140	
Strade pri Križi e pri Lokvi: sussidio al Comitato stradale di Sesana .	1888	9/1	130	
Strade nel distretto di Comen: a quel Comitato stradale si accorda il sussidio di f. 1000	1888	„	130	
Straussgitl Eduardo studente legge in Vienna chiede un sussidio . .	1887	20/12	75	
Studenti, domandano sussidi (V. ai loro nomi) . . .	„	„	74	
Studenti in Vienna: quella Società per cura e assistenza di studenti, chiede un sussidio	1887	21/12	91	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Studenti di filosofia all' Università di Vienna: quella Società di mutuo soccorso chiede un sussidio	1888	4/1	116	
Sua Maestà L' Imperatore Francesco Giuseppe I: proposta di tributarGli un omaggio al compimento del Suo quarantesimo anniversario del glorioso regno	1887	20/12	59	
	1888	14/1	160	
Suess e Dumba membri della Dieta della Bassa Austria: ringraziamenti per l' iniziativa presa affine di portare sollievo alle povere popolazioni di questa Provincia	1887	14/12	36	
Sussidi a Comuni e Comitati stradali per opere pubbliche (V. ai nomi propri)	1888	9/1	127	
Suta, Aidussina e Čezsoča Comuni, domandano sussidi a favore di quelle strade comunali	1888	4/1	114	
S. Canziano podesteria: autorizzazione di riscuotere addizionali pro 1888	1887	12/12	33	
S. Daniele podesteria	„	15/12	56	
S. Vincenzo di Paoli: società chiede un sussidio	1888	4/1	114	
S. Lucia-Ladra: al Comitato stradale di Tolmino viene concesso un sussidio per quella strada	„	9/1	130	
S. Lucia podest. domanda un sussidio per escavi di antichità	„	14/1	146	
S. Pietro all' Isonzo podest. approvazione di addizionali comunali	„	„	152	

T.

Tapogliano podesteria esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di Commercio e d' industria risguardante la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	1888	„	145	
	„	„	155	
Tasse sullo spaccio al minuto di bibite spiritose: proposta Jvančič per la modificazione della legge scolastica 6/5 1870 N. 30 B. L. P. nel senso che pel cuoprimento delle spese dei distretti scolastici possano imporsi addizionali non soltanto sulle imposte dirette, ma anche sul dazio consumo e tasse ecc. ecc.	1887	2/12	13	
	„	12/12	32	
	1888	9/1	121	9
Tolmino Comitato stradale, domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idria presso Tribuša	1887	15/12	55	
Tolmino Gorizia e Salcano: la Società dei maestri di quei distretti domanda che vengano migliorate le loro condizioni	„	21/12	86	
Tolmino: interpellanza relativa all' istituzione d' un posto stabile di medico nel distretto di Tolmino	1888	9/1	119	
Tolmino Comitato stradale: si accordano per la strada nella valle di Idria fior. 500; per quella di S. Lucia-Ladra fiorini 500 e per quella di Starosela-Loge fior. 1500, pel ponte sul Dragavščik fior. 400	„	„	130	
Tolmino Comitato stradale chiede sussidio per la strada di Luico	„	9/1	130	
Tolmino podesteria: approvazione di addizionali comunali	„	14/1	146	
Treleani Edoardo allievo della scuola industriale di Mariano, per sussidio	1887	20/12	75	
Trenovie locali: proposta della locale Camera di commercio e d' industria sulla maniera di migliorare le condizioni economiche del nostro Friuli	1888	11/1	136	
	„	14/1	155	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Tribuša il Comitato stradale di Tolmino domanda che sia dichiarato regionale il ponte sull' Idria presso Tribuša . . .	1887	15/12	55	
Trieste: filiale dell' I. R. Istituto di credito: è ratificato il mutuo che assume la Giunta prov. da quella filiale nell' importo di fior. 38240	„	23/12	98	6
	1888	14/1	145	II
Turriaco podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1887	23/12	99	
Tutela degli uccelli utili all' agricoltura: progetto di legge . .	„	20/12	62	
	„	23/12	98	
	1888	9/1	122	16

U.

Uccelli utili all' agricoltura, progetto di legge sulla tutela degli . .	1887	20/12	62	
	„	23/12	98	
	1888	9/1	122	16
Università di Vienna, studenti domandano sussidi (V. ai loro nomi propri) .	1887	20/12	74	
Urata petizione del comune di Chiapovano per la dichiarazione a regionale della strada Chiapovano-Železna-Urata . . .	„	21/12	88	

V.

Venuti D.r Carlo: nominato assessore prov. sostituto della Giunta .	1888	4/1	120	
Versa podesteria esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di commercio risguardante la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli	„	14/1	145	
	„	„	155	
Verzegnassi D.r Francesco: nominato assessore prov. della Giunta .	„	9/1	120	
Vidoz Antonio studente legge in Graz, chiede un sussidio . .	1887	20/12	74	
Vienna, studenti all' università domandano sussidi (V. ai loro nomi) .	„	20/12	74	
Vienna, la Società per cura e assistenza di studenti in Vienna, chiede un sussidio	„	21/12	91	
Vienna società di mutuo soccorso per studenti di filosofia a quell' università chiede un sussidio	1888	4/1	116	
Vienna, Asylverein dell' Università di — chiede un sussidio . .	„	4/1	117	
Vienna, Società per la tutela della viticoltura austriaca: chiede un sussidio	„	9/1	127	
Villa Vicentina podesteria, esterna l' adesione al progetto proposto dalla locale Camera di commercio ed industria risguardante la costruzione di ferrovie locali nel nostro Friuli . .	„	14/1	145	
	„	14/1	155	
Villesse-Romans: progetto di legge perchè sia dichiarata regionale la strada Romans-Villesse	1887	14/12	38	2
Villesse podesteria: approvazione di addizionali comunali . .	1888	14/1	146	
Visco podesteria: autorizzazione a riscuotere addizionali pro 1888 .	1887	15/12	56	
Viscone Consiglio d' amminist. approvazione di addizionali Comunali .	1888	4/1	109	
Viscone-Chiopris: la podesteria di Chiopris chiede un sussidio per le spese di costruzione di un abbeveratoio	1887	20/12	77	
Visgnovico Consiglio scolastico locale: domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici . . .	1888	4/1	112	

	anno	giorno della seduta	pag.	Nr. dell' alleg.
Viticoltura austriaca in Vienna: Società per la tutela della — chiede un sussidio	1888	9/1	127	
Voiščica podest. approvazione di addizionali comunali . . .	„	4/1	109	
Voiščica Consiglio scolastico locale: domanda che alla scolaresca venga vietato l' accesso ai balli pubblici	„	„	112	
Vouk Giov. Batta, fu maestro sussidiario in Gradiscutta: domanda un aumento di pensione	1887	21/12	92	
Z.				
Zakrajšek Luigi assolto dalla scuola preparatoria di Caporetto, sanatoria sussidio	„	„	89	
Zeležna-Urata: petizione del Comune di Chiapovano per la dichiarazione a regionale della strada Chiapovano-Zeležna-Urata . .	„	21/12	88	
Zelin e Reka strada fra — al Comitato stradale di Circhina si accorda un sussidio	1888	9/1	130	